



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

LIBRO BLU 2022

RELAZIONE

AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI



adm.gov.it

INDICE GENERALE

I	PREMESSA	3
I.1	PROFILO STORICO DELL'AGENZIA.....	4
I.2	MISSION, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AGENZIA.....	13
I.2.1	<i>Mission</i>	13
I.2.2	Organi e Organizzazione	14
I.2.3	Il Personale e la Formazione	16
I.3	I FATTI PRINCIPALI DEL 2022	23
I.4	PRINCIPALI STATISTICHE	27
I.5	IL CONTRIBUTO DEI SETTORI “CORE” DI ADM AL GETTITO ERARIALE.....	29
II	DOGANE	35
II.1	PRINCIPALI STATISTICHE	35
II.2	LE ATTIVITÀ ADM NEL SETTORE DOGANE.....	36
II.3	FISCALITÀ.....	37
II.3.1	Gettito derivante da Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali	37
II.3.2	Analisi delle principali operazioni doganali.....	41
II.4	VIGILANZA	50
II.4.1	Maggiori Diritti Accertati e sanzioni	51
II.4.2	Sequestri nel settore Dogane.....	54
II.4.3	Controlli dei laboratori chimici	99
II.5	ULTERIORI STATISTICHE DOGANE	107
II.5.1	Le principali categorie di beni scambiati in Italia	107
II.5.2	Paesi di provenienza e destinazione delle merci scambiate – <i>Extra-UE</i>	110
II.5.3	Valore degli scambi <i>intra-UE</i>	111
II.5.4	Valore e quantità dei beni scambiati per modalità di trasporto.....	113
II.5.5	Le autorizzazioni AEO rilasciate in Italia.....	121
II.5.6	Le Informazioni Tariffarie Vincolanti rilasciate dall'Italia	124
III	ACCISE E MONOPOLI	129
III.1	PRINCIPALI STATISTICHE	129
III.2	LE ATTIVITÀ DI ADM NEI SETTORI ACCISE E MONOPOLI.....	131
III.3	FISCALITÀ.....	134
III.3.1	Energie.....	134

III.3.2	Alcoli.....	140
III.3.3	Tabacchi	145
III.3.4	Giochi	150
III.4	VIGILANZA	155
III.4.1	Energie.....	155
III.4.2	Alcoli.....	164
III.4.3	Tabacchi	169
III.4.4	Giochi	182
III.5	ULTERIORI STATISTICHE ACCISE E MONOPOLI	193
III.5.1	Le Dichiarazioni Accise	193
III.5.2	Il mercato e la rete di vendita dei tabacchi.....	194
III.5.3	Rete di produzione e distribuzione all'ingrosso di tabacchi e liquidi da inalazione	200
III.5.4	La Raccolta derivante dal gioco	202
III.5.5	Il gioco a distanza.....	205
III.5.6	La rete di vendita dei Giochi	210
III.5.7	Numero di concessioni e autorizzazioni per tipologia di gioco	214
IV	COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	219
IV.1	UNIONE EUROPEA	220
IV.1.1	Relazioni al Parlamento.....	220
IV.1.2	Consiglio UE	221
IV.2	ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLE DOGANE.....	223
IV.3	ACCORDI INTERNAZIONALI	224
IV.4	ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ASSISTENZA TECNICA.....	225
IV.4.1	Twinning (TW) dell'Unione Europea e altri progetti.....	225
IV.4.2	Progetto SEED+ con i Paesi dell'Area Balcanica.....	225
IV.4.3	Memorandum di Intesa con Albania e Montenegro per lo scambio di dati doganali informatizzati "Blue Lanes"	226
V	INTERVENTI ORGANIZZATIVI E DI TRASFORMAZIONE DIGITALE	231
V.1	AMBITO DOGANE.....	232
V.2	AMBITO ACCISE	233
V.3	AMBITO GIOCHI E TABACCHI	235
V.4	AMBITO PROGETTI STRATEGICI E SERVIZI.....	236
V.5	OPEN HEARING	238
VI	NOTA METODOLOGICA	240

VI.1	INTRODUZIONE	240
VI.2	FONTE INFORMATIVE DELL'AGENZIA	241
VI.3	ASSUNZIONI GENERALI PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI DEL <i>REPORT</i>	242
VII	INDICE DELLE FIGURE NEL TESTO	243
VIII	INDICE DELLE TABELLE NEL TESTO	247

Il Libro Blu 2022 si compone di due tomi: “Relazione Libro Blu 2022” e “Appendice Libro Blu 2022”.

I dati e le informazioni contenute sono aggiornati al 22 maggio 2023.



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI



I. Premessa

I Premessa

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (di seguito anche Agenzia o ADM), istituita ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, di seguito denominato "Decreto Istitutivo", ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta all'alta vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e al controllo della Corte dei conti.

La sua attività è regolata dal Decreto Istitutivo, dallo Statuto e dai regolamenti emanati in forza della propria autonomia.

ADM opera secondo il cosiddetto "modello Agenzia", fondato su tre principi:

- l'Agenzia è responsabile delle attività tecnico-operative nel rispetto degli indirizzi politici formulati dal Governo;
- l'Agenzia adotta le soluzioni organizzative ritenute più idonee e gestisce le risorse (finanziarie, organizzative, di personale) necessarie al perseguimento dei propri obiettivi strategici;
- i rapporti tra l'Agenzia e il MEF sono regolati attraverso una Convenzione, in attuazione dell'art. 59 del Decreto Legislativo n. 300/1999.

L'attività dell'Agenzia si articola sulla base dei seguenti principi generali di organizzazione e funzionamento:

- legalità, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa;
- semplificazione dei rapporti con gli utenti;
- stili di gestione orientati al conseguimento di risultati;
- facilitazione dell'accesso ai servizi;
- decentramento delle responsabilità operative;
- contrasto agli illeciti tributari ed *extra*-tributari;
- monitoraggio e valutazione dei risultati;
- gestione flessibile dei servizi.

I.1 Profilo storico dell’Agenzia

L’Agenzia rappresenta storicamente il frutto del processo di integrazione di due settori, Dogane e Monopoli, che nel corso del tempo si sono evoluti sotto il profilo organizzativo, normativo, culturale e tecnico-professionale, fino ad arrivare a un modello di intenti comune, che ha visto nell’incorporazione tra le due entità, l’opportunità di creare sinergie e razionalizzare ed efficientare la macchina della pubblica amministrazione.

ADM si pone, nell’ordinamento giuridico italiano, in posizione di diretta discendenza dalle articolazioni dell’apparato statale di cui ha ereditato le proprie attuali competenze funzionali: attività ispettive di polizia doganale, tributaria, valutaria e giudiziaria nel campo delle Energie (oli minerali, energia elettrica, gas naturale, GNL, carbone), Alcoli, Tabacchi e assimilati, Dogane e Gioco pubblico, e, in qualità di autorità regolatoria e di vigilanza con poteri anche sanzionatori, funzioni di accertamento e riscossione dei tributi.

L’Agenzia è succeduta e subentrata, a titolo universale, nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, nelle competenze, nei diritti, negli obblighi, nei poteri e nelle azioni in precedenza riferibili e facenti capo alle Amministrazioni pubbliche richiamate nell’art. 103, comma 4, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104⁽¹⁾, nonché alle ulteriori Amministrazioni delle quali queste ultime hanno assorbito le funzioni e le attribuzioni.

Secondo la prospettiva storica, si può far risalire la nascita dell’Agenzia all’emanazione del Regio Decreto 23 ottobre 1853, n. 1611, che, in esecuzione della Legge 23 marzo 1853, n. 1483, recante il riordino organizzativo voluto da Camillo Benso Conte di Cavour, istituisce nella struttura del Ministero delle Finanze del Regno di Sardegna la **Direzione Generale delle Gabelle**⁽²⁾.

⁽¹⁾ “Ogniqualevolta si fa riferimento a: Agenzia delle dogane, Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, Direzione generale dogane ed imposte indirette sugli affari, Dipartimento delle dogane, Ministero delle finanze-Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, Laboratori chimici compartimentali delle dogane e delle imposte indirette, compartimenti doganali, circoscrizioni doganali, dogane, sezioni doganali, posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, dogane di seconda e terza categoria, ricevitori doganali, posti doganali, Uffici Tecnici di Finanza, ispettorato compartimentale dell’amministrazione dei monopoli di Stato, monopoli di Stato, si intende l’Agenzia delle dogane e dei monopoli ed i rispettivi Uffici di competenza.”

⁽²⁾ Il Ministero delle Finanze del Regno di Sardegna fu istituito nel 1816 (RR patenti del 12 marzo 1816) e ad esso fu affidata la “superiore ispezione e direzione” di tutto ciò che riguardava l’economico. Con RR patenti del 31 marzo 1817 furono istituite sei aziende economiche: Azienda della real casa, Azienda economica dell’interno, Azienda generale di guerra, Azienda di artiglieria, fortificazioni e fabbriche militari, Azienda generale delle finanze, Azienda generale delle gabelle. Quest’ultima nacque come amministrazione autonoma con propria politica gestionale, ma con la citata Legge cavouriana venne soppressa e, contestualmente, venne costituita, all’interno della struttura del Ministero delle Finanze, la Direzione Generale delle Gabelle.



Affinché il personale fosse riconosciuto nell'esercizio delle proprie funzioni e contraddistinto a seconda del proprio grado, vennero disposte specifiche prescrizioni secondo le quali l'uniforme di servizio adottata nel 1853 doveva conformarsi alle disposizioni di cui al Regio Brevetto 23 agosto 1819.

Il 17 marzo 1861, a Torino, venne sancita la nascita dello Stato unitario italiano, con la Legge n. 4671 del Regno di Sardegna, ribadita nella Legge del Regno n. 1 del 1861. L'Agenzia, in un'ottica prettamente giuridica, discende dall'estensione a tutto il territorio nazionale dell'operatività propria della Direzione delle Gabelle, incardinata nel Ministero delle Finanze del Regno di Sardegna.

Per effetto dell'unificazione, la politica doganale subì un mutamento sostanziale, a causa dell'avviarsi di un delicato e inevitabile processo di abbattimento delle barriere interne.

A seguito dell'estensione a tutte le Province di un'unica tariffa si rese necessario predisporre un Regolamento doganale valido per tutto il Regno. Con Regio Decreto 29 ottobre 1861, n. 304 venne approvato un nuovo Regolamento Doganale, in sostituzione del sistema di tariffe vigente negli Stati preunitari.

Parallelamente a quanto accadeva nel settore delle dogane, il passaggio verso l'unificazione nel settore delle private (Tabacchi e Saline) venne attuato con la Legge 21 aprile 1862 n. 563, con la quale venne approvata la tariffa da applicare sui prezzi di privata dei sali e dei tabacchi in tutte le province del nuovo Regno. In virtù di tale norma, la fabbricazione dei tabacchi, l'estrazione del sale dall'acqua del mare, dalle sorgenti marine e dalle miniere e l'importazione e lo spaccio dei tabacchi e del sale vennero riservati allo Stato, ad eccezione dell'Isola di Capraia e della Sicilia (a cui il monopolio venne esteso, rispettivamente, nel 1865 e nel 1874).

Nel 1862, furono emanati provvedimenti necessari a garantire l'operatività delle Dogane, delle Amministrazioni dei Dazi di consumo, delle Imposte di produzione, delle Private, e del Corpo delle Guardie Doganali, tutti incardinati nella più ampia Direzione Generale delle Gabelle.

Un primo riordino dell'amministrazione doganale avvenne nel 1869, sotto la guida del Ministro Quintino Sella, con l'istituzione delle Intendenze di Finanza e l'approvazione del relativo Regolamento⁽³⁾. Alle Intendenze vennero attribuite alcune competenze relative a vari rami dell'amministrazione finanziaria, tra cui, in particolare, quelle inerenti alle Gabelle.

⁽³⁾ Regi Decreti 26 settembre 1869, n. 5286 e 18 dicembre 1869, n. 5397.

Con il Regio Decreto del 31 dicembre 1876, n. 3614 e con il Decreto Ministeriale del 28 gennaio 1877, il Ministro Agostino Depretis mise in atto una nuova riorganizzazione dell'amministrazione.

La rinnovata Direzione generale delle Gabelle comprendeva i seguenti settori di attività:

- Dogane;
- Imposte di produzione;
- Depositi di generi di privativa statale;
- Guardia doganale.

In aggiunta, con Regio Decreto 30 dicembre 1876 n. 3594 venne abolita la Direzione centrale del Lotto, la cui amministrazione venne contestualmente assegnata alla Direzione Generale delle Gabelle. Inoltre, il Corpo delle Guardie Doganali assunse la denominazione di Corpo della Regia Guardia di Finanza, con funzioni di polizia, che oggi definiremmo economico-finanziarie, e di difesa dell'ordine e della sicurezza pubblica, pur rimanendo incardinato nella Direzione generale delle Gabelle (Legge 8 aprile 1881, n. 149).

A tali interventi fece seguito, su impulso del Ministro Agostino Magliani, l'istituzione del



Laboratorio chimico della Gabella (Regio Decreto del 7 giugno 1886), con sede in Roma, posto sotto le dipendenze della Direzione Generale delle Gabelle e diviso in due sezioni: la prima deputata a effettuare ricerche e analisi di prodotti e procedimenti relativi alla manipolazione e produzione dei sali e dei tabacchi; la seconda incaricata dei controlli di qualità sugli zuccheri esportati.

Con Regio Decreto 27 settembre 1893 n. 557, la Direzione Generale delle Gabelle venne divisa in due diverse Direzioni Generali:

- **Direzione generale delle Gabelle**, con competenza sui servizi della dogana, sui dazi di consumo, sulle tasse di fabbricazione e sui servizi di vigilanza della Guardia di Finanza;
- **Direzione Generale delle Privative**, con competenza riguardo i servizi dei sali, dei tabacchi e del Lotto.

Nel 1902, il Ministro Paolo Carcano istituì un ruolo apposito del personale addetto ai laboratori chimici delle Dogane (Legge n. 176/1902), al fine di salvaguardare la peculiare specializzazione di tali professionalità tecniche, alle quali ADM assegna tutt'oggi un ruolo strategico di primo piano nel contrasto alle frodi e alla contraffazione.

Terminata la Prima Guerra Mondiale, durante il mandato del Ministro Filippo Meda, venne definita, con Decreto Luogotenenziale n. 235/1918, una nuova articolazione organizzativa, tramite l'istituzione della **Direzione Generale delle dogane e delle imposte indirette** e della **Direzione Generale dei Monopoli**. Quest'ultima venne sdoppiata alla fine dello stesso anno in due Direzioni Generali, quella dei monopoli industriali⁽⁴⁾ e quella dei monopoli commerciali: in tale periodo, ai quattro monopoli dei sali, dei tabacchi, del Lotto e del chinino, si aggiunse anche quello dei fiammiferi.

Successivamente, il Ministro Giuseppe Volpi, con il Regio Decreto dell'8 dicembre 1927, n. 2258, istituì la speciale **Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS)**, un'Agenzia *ante litteram* che, esercitando “*i servizi di Monopolio di produzione, importazione e vendita dei sali e tabacchi e produzione e vendita del chinino di Stato*”, contribuì significativamente allo sviluppo del tessuto sociale ed economico della Nazione e alla nascita di nuovi insediamenti produttivi (tra cui le saline e le manifatture di tabacco). Iniziò anche a delinarsi una separazione nelle competenze sulle Accise: alle Dogane quelle relative ai prodotti energetici e agli alcolici, all'AAMS quelle relative ai tabacchi.



Sulla scia di queste novità, il Ministro Paolo Thaon di Revel promosse l'emanazione del Regio Decreto del 22 maggio 1941 n. 1132, contenente il Regolamento di servizio del personale delle Dogane. Menzione particolare merita, tra gli altri, l'art. 19, che prevede che: “*...Il personale delle dogane è tenuto ad indossare, in servizio, la divisa-uniforme, secondo le disposizioni emanate al riguardo...*”.

Si trattava a tutti gli effetti del primo corpo civile con funzioni di polizia dotato di divisa.

Con la Legge 1° dicembre 1956, n. 1436, vennero istituite le nuove uniformi per il personale delle Dogane. Durante il dicastero del Ministro Giuseppe Trabucchi vennero definite, con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1188 del 16 agosto 1961, delle specifiche disposizioni relative alle caratteristiche e all'uso di tali uniformi. Tra le novità più importanti si segnalano: l'introduzione dei soggoli e dei galloncini, l'utilizzo delle “rosette” in sostituzione delle “stellette” delle amministrazioni militari, lo stemma della Repubblica apposto come fregio sui berretti, ulteriori segni distintivi sulle maniche. Tale regolamentazione manifestò esplicitamente la volontà di dare maggiore decoro ed autorevolezza al vestiario del personale dell'amministrazione doganale, in

⁽⁴⁾ Nel 1923, tuttavia, si operò un ulteriore riordino dell'Amministrazione finanziaria e la Direzione Generale dei monopoli industriali ritornò alla precedente denominazione di Direzione Generale delle Privative.

quanto rappresentativa della prima Autorità nazionale al cui cospetto si sarebbe trovato chiunque avesse fatto ingresso nel territorio della Repubblica.



In questi anni, lo scenario politico internazionale stava attraversando una fase di profonda evoluzione, nella direzione di una crescente globalizzazione dei rapporti commerciali al fine di consentire lo sviluppo socio-economico e la ricostruzione dei Paesi che la guerra aveva devastato. Un primo fondamentale risultato di tale processo fu l'entrata in vigore del Trattato che istituiva la Comunità Economica Europea (TCEE), il 1° gennaio 1958.

Dieci anni dopo (il 1° luglio 1968) entrò in vigore la prima Tariffa Doganale Comune (TDC), emanata con il Regolamento CEE n. 950 del 28 giugno 1968. Con la TDC vennero completamente aboliti i dazi doganali negli scambi all'interno della Comunità e caddero tutte le residue barriere tariffarie e le restrizioni quantitative ancora esistenti tra i Paesi membri. Le tariffe nazionali vennero meno e da allora la politica tariffaria venne elaborata a Bruxelles.

Come diretta conseguenza dell'emanazione della TDC, con il Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, fu adottato il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale (TULD), con il quale vennero abrogati diversi provvedimenti legislativi successivi all'unificazione del 1861.

A partire dal 1° gennaio 1974 venne abolita l'imposta di consumo sul sale, e con essa cessò il relativo regime monopolistico; tale sistema aveva già da tempo perso il proprio carattere fiscale, assumendo piuttosto il significato di impegno dello Stato a fornire capillarmente e a basso prezzo un bene di consumo primario.

Per quanto riguarda l'AAMS, tra gli anni Ottanta e Novanta, si posero le fondamenta dell'evoluzione che avrebbe portato a una radicale trasformazione delle relative attività, in una logica di razionalizzazione dei settori di interesse, fino a giungere all'attuale portafoglio di ADM nel settore dei servizi di intrattenimento ludico, delle Lotterie e delle scommesse.

In particolare, la Legge 2 agosto 1982, n. 528 riservò nuovamente all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato l'esercizio esclusivo del gioco del Lotto⁽⁵⁾. Con il Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1988, n. 562, l'AAMS assunse anche la gestione delle Lotterie tradizionali, quali la Lotteria Italia, e progressivamente negli anni successivi, anche quella delle Lotterie istantanee e di numerose altre tipologie di giochi.

La Legge delega 10 ottobre 1989, n. 349 a firma del Ministro Salvatore Formica, tramite la costituzione del **Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette**, rinnovò l'ordinamento, la struttura, le competenze e la gestione operativa delle Dogane italiane, attribuendovi una maggiore autonomia organizzativa e funzionale adeguata alla dinamicità e alla complessità dei servizi in tutte le loro articolazioni, in un'ottica di gestione efficace ed efficiente della produzione e dei traffici.

Si confermava la sinergica compresenza funzionale ed organizzativa, nella medesima organizzazione, delle funzioni di vigilanza e regolamentazione nelle materie delle accise e delle dogane.

Nel 1991, nell'ambito della Direzione Centrale Servizi Doganali, venne istituita la Divisione XII, organo cui erano attribuite competenze specifiche in materia di prevenzione e repressione dei fenomeni di frode e contraffazione, la quale si può considerare, a tutti gli effetti, l'origine di quella che sarà la Direzione Centrale Antifrode dell'Agenzia.

In tale momento storico, particolare rilevanza assunse l'approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, meglio noto come Testo Unico Accise (TUA), emanato con Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, il quale portò all'abrogazione di diversi provvedimenti legislativi successivi all'Unità d'Italia, introducendo una disciplina sistematica delle preesistenti imposte nazionali sulla produzione e sui consumi in modo tale da allinearle con le disposizioni dell'allora Comunità Europea.

Tramite la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, ed il successivo Decreto Legislativo n. 300 del 30 luglio 1999, venne attribuita all'Amministrazione doganale una nuova configurazione giuridica e organizzativa, ispirata all'esperienza anglosassone e, in particolare, al modello "Ministero-Agente". L'Amministrazione doganale ottenne uno Statuto che ne disciplinava il funzionamento mentre un apposito regolamento ne delineava l'organizzazione delle strutture centrali e periferiche con l'integrazione dei vari uffici territoriali quali entità polifunzionali.

⁽⁵⁾ In effetti, nel 1940 la gestione del gioco si era staccata dalle competenze dell'AAMS, confluendo all'interno dell'apposito Ispettorato del lotto e delle lotterie, incardinato nel Ministero delle Finanze (Legge 25 gennaio 1940, n. 4), per poi passare, nel 1968, alla Direzione generale per le entrate speciali (Legge 2 gennaio 1968, n. 2).

La gestione del rapporto tributario si distaccò così dalle competenze del Ministero titolare della pretesa fiscale, confluendo all'interno di un Ente autonomo, operante secondo modelli gestionali maggiormente affini agli schemi privatistici, coerenti con il peculiare dinamismo degli scambi economici internazionali, sempre più rilevanti per numero e valore finanziario.

Il 1° gennaio 2001, sotto la guida del Ministro Ottaviano Del Turco, venne quindi istituita l'**Agenzia delle Dogane**, ente pubblico dotato di personalità giuridica, con ampia autonomia anche patrimoniale, organizzativa e contabile, al quale si trasferivano i rapporti giuridici, i poteri e le competenze appartenute al Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette del Ministero delle Finanze, affinché gli stessi fossero esercitati secondo la disciplina dell'organizzazione interna dell'Agenzia stessa.

Nel 2003 venne creata la prima sala *intelligence* dell'Agenzia. Parallelamente, si avviarono radicali interventi di razionalizzazione e digitalizzazione del Circuito Doganale di Controllo⁽⁶⁾.

A decorrere dal 1° dicembre 2012, secondo quanto previsto dall'art. 23-*quater* del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato venne incorporata nell'Agenzia delle Dogane.

La norma in esame, emanata durante il dicastero del Ministro Vittorio Grilli, segnò un punto di emblematica svolta, riportando l'Agenzia alle sue originarie competenze su Accise, Dogane e Monopoli, in piena coerenza con il proprio passato.

Venne avviata una sostanziale opera di riorganizzazione degli uffici, del personale e delle competenze, comprensiva dell'acquisizione di figure dotate di professionalità specialistiche, al fine di rendere sempre più armonica e consonante l'osmosi tra i due mondi che avevano viaggiato parallelamente per un lungo periodo, ma con le stesse radici storiche e basi giuridiche.

Il nuovo organo, frutto di questa fusione, assunse la denominazione di **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM)**, ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica e autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria.

⁽⁶⁾ Esso consente di assicurare controlli in tempo reale selezionati in base ad un puntuale sistema di analisi del rischio. Attraverso questo strumento è possibile valutare le dichiarazioni doganali presentate dagli operatori/esportatori utilizzando specifici profili di rischio inseriti a sistema dalla Direzione Centrale competente integrati con le indicazioni provenienti dalle analisi dei rischi predisposte a livello locale. Le possibili operazioni da effettuare da parte dei funzionari doganali vengono quindi selezionate secondo la tipologia di controllo cui sottoporre le dichiarazioni.

Il lungo cammino istituzionale e normativo di ADM viene finalmente ricomposto nel 2020 quando, con il già citato art. 103, comma 4 del Decreto Legge n. 104 (convertito con Legge n. 126/2020), si è stabilito che, ogniqualvolta venga fatto richiamo alle diverse denominazioni del passato per individuare enti che hanno avuto funzioni, compiti e attribuzioni poi confluiti negli ambiti di competenza dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, è a questa che deve farsi esclusivo riferimento, definendo, in tal modo, la ricomposizione del lungo cammino istituzionale e normativo di ADM.

Inoltre, ai dipendenti dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che provenivano dall’Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e a quelli che prestavano servizio presso gli Uffici dei Monopoli o presso qualsiasi altro ufficio dell’Agenzia, viene disposta l’equiparazione ai dipendenti provenienti dall’Agenzia delle Dogane, ai fini dell’attribuzione delle relative competenze di polizia tributaria e giudiziaria.

Nel 2021, infine, è stato avviato l’ennesimo riordino, volto a riunificare gli Uffici ex-Dogane e imposte indirette, ex-Uffici Tecnici di Finanza ed ex-AAMS nei nuovi Uffici ADM, completando così la “fusione a freddo” del 2012.



Figura I.1 - Alcune sedi storiche di ADM



Punta della Dogana di Venezia



Chiasso - Confine Italo-Svizzero

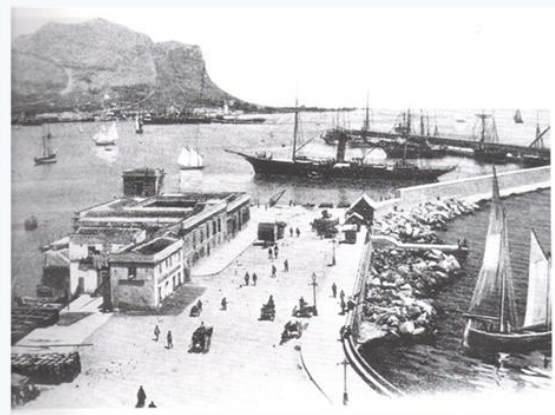


Napoli Immacolatella



MILANO - Via Valtellina

L'antica Dogana, via Valtellina a Milano



La dogana di Palermo nei primi del '900 al molo sud

I.2 Mission, organizzazione e funzioni dell’Agenzia

I.2.1 Mission

La *mission* di ADM è disciplinata dall’art. 2 dello Statuto:

“L’Agenzia favorisce la crescita economica dell’Italia, facilitando la circolazione delle merci negli scambi internazionali. Contribuisce alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell’Unione Europea, provvedendo alla riscossione di tributi specifici e alla lotta all’evasione fiscale e alle frodi, anche attraverso poteri di polizia tributaria e giudiziaria. L’Agenzia esercita il ruolo di presidio dello Stato nei settori dei giochi e dei tabacchi, garantendo gli interessi dell’Erario attraverso la riscossione dei tributi, tutelando il cittadino attraverso il contrasto agli illeciti e gestendo il mercato attraverso concessioni e atti regolamentari. Concorre alla sicurezza e alla tutela dei cittadini, controllando le merci in ingresso nell’Unione Europea e contrastando fenomeni criminali come contrabbando, contraffazione, riciclaggio e traffico illecito di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente.

L’Agenzia assicura, nelle materie di competenza, il supporto alle attività del Ministero dell’economia e delle finanze e la collaborazione con le altre Agenzie fiscali e con gli altri enti o organi che esercitano funzioni in settori della fiscalità di competenza statale.

L’Agenzia presta la propria collaborazione, secondo gli indirizzi impartiti dal Ministro, alle Istituzioni dell’Unione Europea e svolge i compiti necessari per l’adempimento, nelle materie di competenza, degli obblighi internazionali assunti dallo Stato”.

L’Agenzia, operando nei settori delle Dogane, delle Accise e dei Monopoli, persegue quattro obiettivi:

- 1) favorire la crescita economica dell’Italia, facilitando la circolazione delle merci negli scambi internazionali;
- 2) contribuire alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell’Unione Europea, provvedendo alla riscossione di tributi specifici e alla lotta all’evasione fiscale e alle frodi, anche attraverso l’esercizio di poteri di polizia tributaria e giudiziaria;
- 3) concorrere alla sicurezza e alla salute dei cittadini, controllando le merci in ingresso nell’Unione Europea e contrastando fenomeni criminali come contrabbando, contraffazione, riciclaggio e traffico illecito di armi, droga, rifiuti, prodotti contraffatti, alimenti o farmaci non rispondenti alla normativa vigente;
- 4) esercitare il ruolo di presidio dello Stato nei settori dei giochi e dei tabacchi, tutelando il cittadino attraverso il contrasto agli illeciti, garantendo gli interessi dell’erario, attraverso la riscossione dei tributi, gestendo il mercato attraverso concessioni e atti regolamentari.

Nel perseguimento della propria missione e dei propri scopi istituzionali, ADM esercita le funzioni di:

- gestione dei servizi per il settore Dogane, garantendo l’applicazione del Codice Doganale dell’Unione Europea e di tutte le misure, incluse quelle di politica agricola e politica commerciale comune, connesse agli scambi internazionali;

- amministrazione dei tributi doganali, della fiscalità interna degli scambi internazionali;
- amministrazione delle Accise per il settore Energie e Alcoli, assicurandone l'accertamento, la riscossione e la gestione del contenzioso;
- regolazione e controllo del settore Giochi in Italia, verificando costantemente gli adempimenti a cui sono tenuti i concessionari e gli operatori del settore ed esercitando un'azione di contrasto al gioco illegale;
- gestione nel settore Tabacchi delle procedure di riscossione delle Accise, nonché della vigilanza sulla conformità dei tabacchi lavorati rispetto alla normativa nazionale e comunitaria;
- prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti *extra*-tributari nei settori di competenza, anche attraverso l'analisi dei rischi, la gestione delle banche dati e l'esecuzione di controlli, verifiche ed indagini, in collaborazione con altre autorità ed organismi nazionali, locali, dell'Unione Europea ed internazionali.

I.2.2 Organi e Organizzazione

Ai sensi dell'art. 67 del Decreto Legislativo n. 300/1999, gli Organi dell'Agenzia sono: il Direttore dell'Agenzia; il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti.

Per quanto concerne la nomina, il funzionamento e le competenze dei sopracitati organi si rimanda alla lettura degli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto.

L'Agenzia si articola in Strutture di vertice generale, centrali, territoriali (interregionali, regionali e interprovinciale), e centro-territorio con funzioni prevalenti di programmazione, indirizzo, coordinamento anche operativo e di controllo, denominate Direzioni e in Uffici locali con funzioni operative.

In via di sintesi, i principali aspetti dell'organizzazione ai sensi del Regolamento di amministrazione approvato con Delibera n. 440 del 25 febbraio 2022 sono:

- **Strutture centrali:** è stata prevista una struttura di vertice generale denominata "Direzione Generale" composta dal Direttore Generale, dagli Uffici e dal personale alle sue dirette dipendenze. Inoltre, le altre Direzioni centrali sono:
 - Direzione Energie e Alcoli – Accise e filiera;
 - Direzione Servizi Doganali;
 - Direzione Giochi – Fiscalità e filiera;
 - Direzione Tabacchi – Accise e filiera;
 - Direzione Amministrazione e Finanza;

- Direzione Legale e Contenzioso;
 - Direzione Organizzazione e Digital Transformation;
 - Direzione Personale;
 - Direzione Relazioni e Progetti internazionali;
 - Direzione Strategie.
- **Strutture centro-territorio:** le Direzioni centro-territorio sono:
 - Direzione Antifrode;
 - Direzione Internal Audit.
 - **Strutture territoriali:** le Direzioni Territoriali sono:
 - Direzione interregionale per l'Emilia-Romagna e le Marche;
 - Direzione interregionale per il Lazio e l'Abruzzo;
 - Direzione interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle D'Aosta;
 - Direzione interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata;
 - Direzione interregionale per la Toscana e l'Umbria;
 - Direzione interregionale per il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia;
 - Direzione regionale per la Lombardia;
 - Direzione regionale per la Campania;
 - Direzione regionale per la Calabria;
 - Direzione regionale per la Sicilia;
 - Direzione regionale per la Sardegna;
 - Direzione interprovinciale per Bolzano e Trento.

L'articolazione interna delle strutture della Direzione Generale e delle Direzioni sono stabilite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia, sentito il Comitato di gestione.

Le Direzioni interregionali, regionali e interprovinciale esercitano, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, e sulla base delle direttive diramate dalle strutture centrali, funzioni di programmazione, coordinamento e controllo nei confronti degli uffici locali, e svolgono attività operative di particolare rilevanza rispetto alle Linee di Indirizzo del Direttore dell'Agenzia, nei settori di competenza dell'Agenzia.

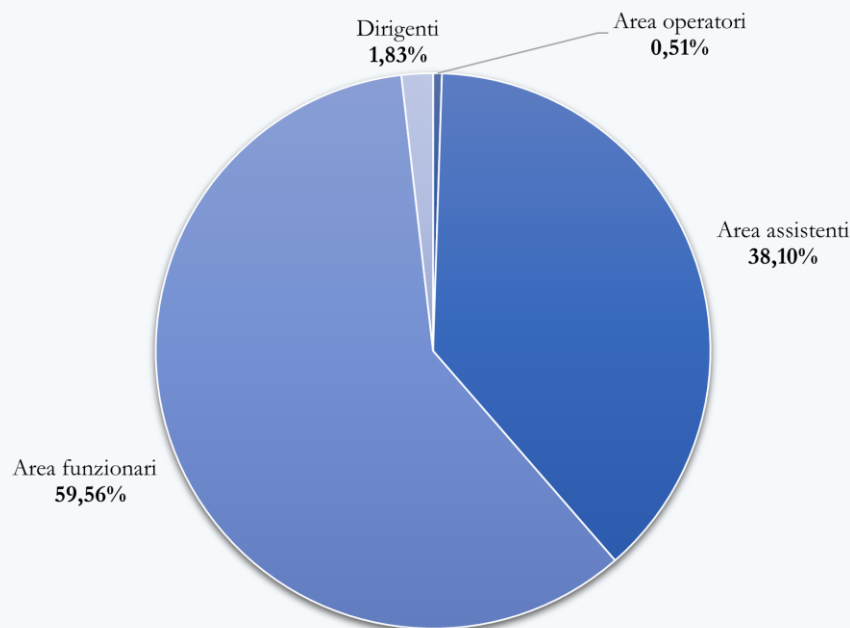
Alle già menzionate strutture si aggiunge un Ufficio di livello non generale, il Servizio Autonomo Interventi nel Settore Agricolo (SAISA), che cura gli adempimenti relativi agli aiuti comunitari connessi alle esportazioni dei prodotti agricoli.⁷

I.2.3 Il Personale e la Formazione

I.2.3.1 Composizione del personale

Al 31 dicembre 2022 ADM può contare su 9.607 dipendenti effettivi in servizio; tale dato comprende il personale che presta servizio presso l’Agenzia anche se in posizione di comando da altre Amministrazioni (26 unità, di cui 2 dirigenti). Sono invece escluse le risorse dell’Agenzia che prestano servizio presso altre Amministrazioni o in posizione di fuori ruolo (138 unità, di cui 9 dirigenti). Il numero di dirigenti è pari all’1,83 per cento (176 risorse), l’area funzionari rappresenta il 59,56 per cento del totale (5.722 risorse), l’area assistenti il 38,10 per cento (3.660 risorse) e l’area operatori lo 0,51 per cento (49 risorse).

Figura I.2 - Distribuzione del personale ADM per qualifica



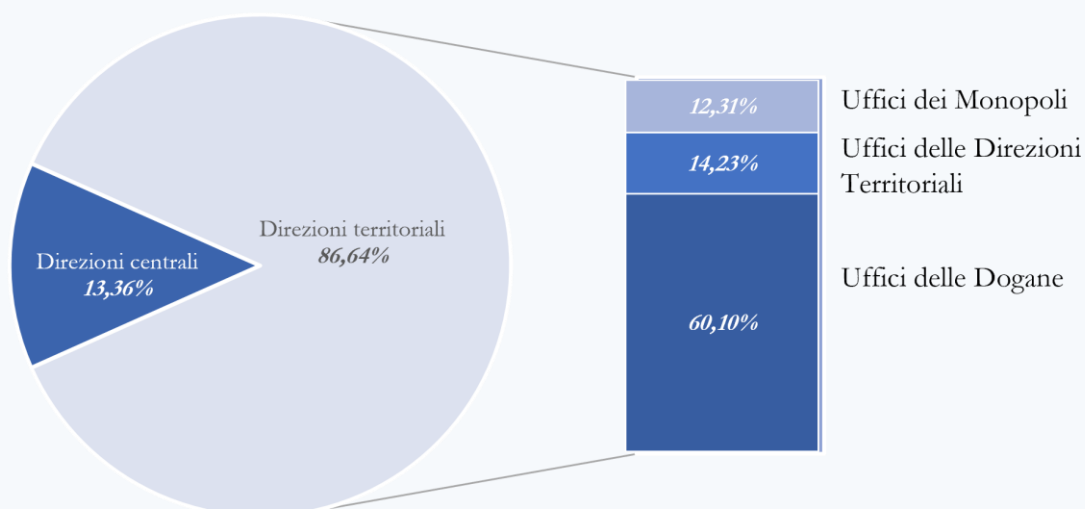
Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.102

Valori riferiti all'anno 2022

⁷ Tale rappresentazione fa riferimento all’assetto organizzativo dell’Agenzia al 31 dicembre 2022.

Il personale in servizio presso le Direzioni Centrali ADM rappresenta il 13,36 per cento del totale ed è pari a 1.283 unità. Il restante 86,64 per cento, pari a 8.324 unità, è in servizio presso le Direzioni Territoriali ed è così suddiviso: il 60,10 per cento è dislocato presso gli Uffici delle Dogane (UD); il 12,31 per cento presso gli Uffici dei Monopoli (UM) e il restante 14,23 per cento presso gli Uffici delle Direzioni Territoriali.

Figura I.3 - Distribuzione del personale ADM tra Direzioni Centrali e Territoriali



Fonte: elaborazione dati ADM

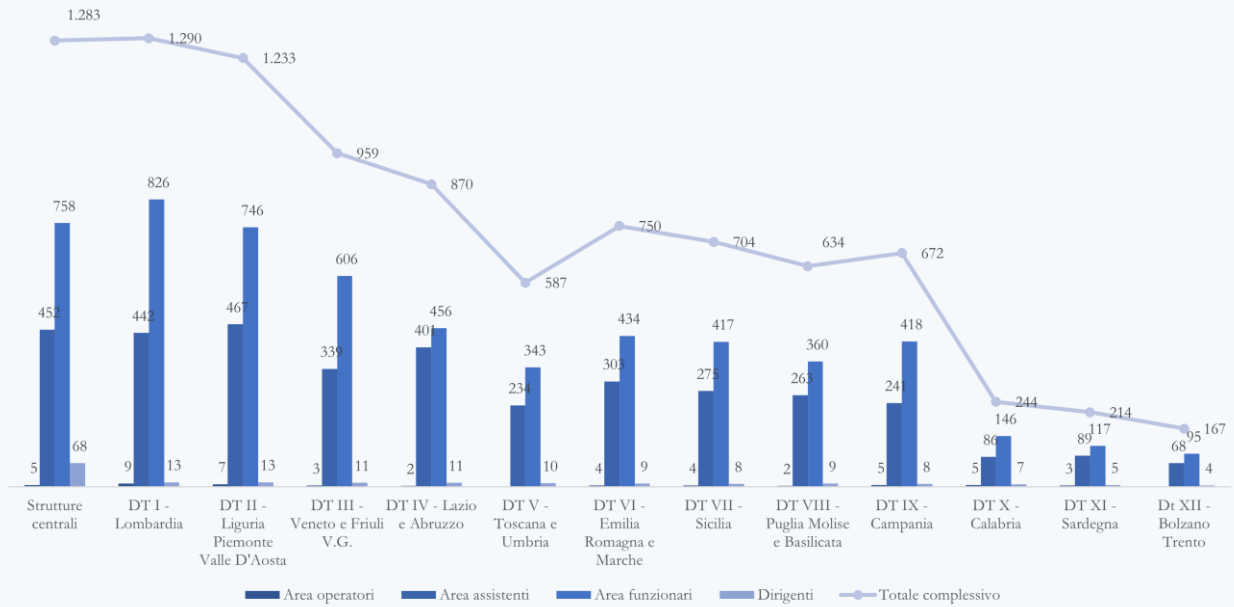
Note: Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.103 e Tabella A.104

Valori riferiti all'anno 2022

La composizione di genere del personale in servizio, costituita per il 45,51 per cento da donne e per il 54,49 per cento da uomini, appare equilibrata e non denota criticità attinenti all'accesso nell'Amministrazione. Tale distribuzione di genere risulta peraltro in linea con la media degli ultimi quattro anni. Rispetto all'anno di istituzione dell'Agenzia (2001), in cui le donne rappresentavano circa il 40 per cento del personale, la presenza femminile è aumentata di quasi 6 punti percentuali.

Dall'analisi della composizione per genere e per qualifica del personale in servizio, emerge una prevalenza di uomini tra il personale con qualifica dirigenziale (72,16 per cento) e tra il personale dell'area operatori (63,27 per cento), mentre si registra un maggiore equilibrio nelle restanti aree.

Il grafico riporta il dettaglio della distribuzione del personale in servizio per qualifica e per struttura di appartenenza.

Figura I.4 - Distribuzione del personale in servizio per qualifica


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.105

Valori riferiti all'anno 2022

Osservando la composizione del personale sotto il profilo anagrafico, il 7,25 per cento dei dipendenti ha un'età fino a 35 anni, il 27,63 per cento ha tra i 36 e i 49 anni, mentre il 65,13 per cento ha 50 anni o più. Rispetto all'anno 2021, per effetto delle nuove assunzioni, sono aumentate le risorse più giovani (+6,25 per cento rispetto al 2021).

Nel 2022 il personale ADM mostra un'età media pari a 52,03 anni. La DT X - Calabria registra l'età media più bassa di tutte le Direzioni Territoriali, mentre l'età media più elevata caratterizza il personale in servizio presso la DT IV – Lazio e Abruzzo (53,69).

Figura I.5 - Età media del personale ADM per struttura di appartenenza



Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.106, Tabella A.107 e Tabella A.108

Valori riferiti all'anno 2022

I.2.3.2 Formazione

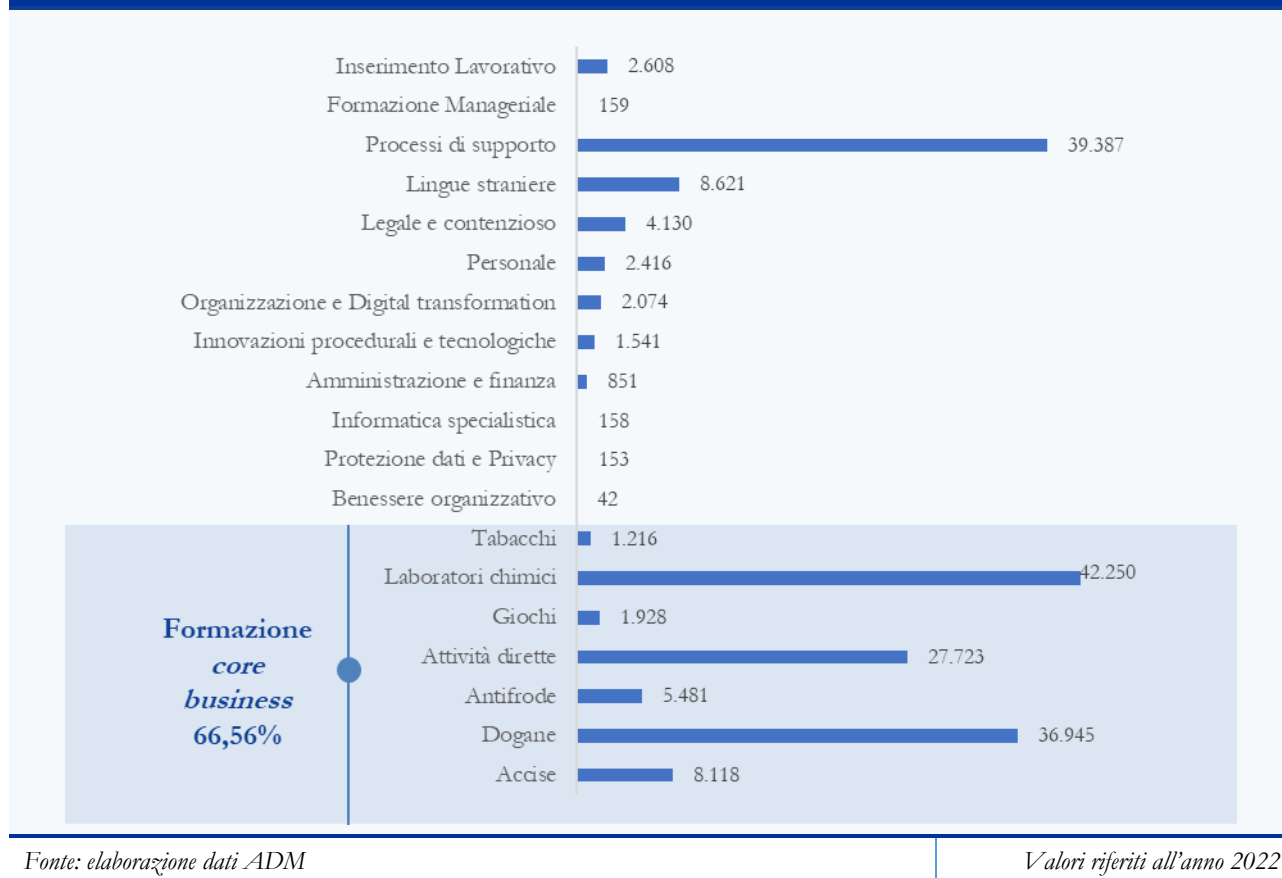
L'attività di formazione dell'Agenzia riguarda tre aree di intervento:

- **Formazione di base:**
 - inserimento lavorativo: formazione destinata al personale neo inserito, finalizzata a fornire un primo orientamento all'interno dell'organizzazione in relazione alle funzioni assegnate;
 - informatica di base: formazione finalizzata all'adeguamento delle conoscenze del personale in ambito ICT (*Information and Communication Tecnology*);

- lingue straniere: formazione riservata al personale che svolge attività in ambito internazionale o a stretto contatto con organismi/operatori stranieri;
- prevenzione e contrasto alla corruzione di base.
- **Formazione specialistica:**
 - competenze degli addetti alle attività dirette: formazione mirata al trasferimento di conoscenze di carattere tecnico e procedurale;
 - competenze degli addetti ai processi di supporto: formazione tesa ad ampliare e approfondire le conoscenze delle specifiche figure professionali;
 - prevenzione e contrasto alla corruzione.
- **Formazione manageriale:** è orientata a sviluppare le competenze e le capacità necessarie all'assunzione di ruoli gestionali diversificati, comprende corsi su prevenzione e contrasto alla corruzione e iniziative rivolte ai dirigenti e ai funzionari chiave.

Le modalità formative sono molteplici e prevedono la formazione svolta in aula, il *training on the job*, l'organizzazione di seminari informativi-formativi, l'utilizzo della piattaforma *e-learning* per corsi a larga diffusione sino al cosiddetto *blended-learning* (modalità di formazione che prevede due fasi: una di apprendimento autonomo; l'altra in aula con il docente) e la videoconferenza.

Figura I.6 - Ore di formazione erogate per tipologia di linea formativa



Il numero complessivo di ore di formazione fruita è pari a 185.800 che, rapportate al personale in servizio al 31 dicembre 2022 (9.607), corrispondono a 19,34 ore di formazione media *pro-capite*.

Altra leva essenziale dell'azione formativa va individuata nella promozione delle iniziative mirate a rafforzare il benessere lavorativo dei dipendenti. È proseguita, infatti, la collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) per la diffusione di percorsi a sostegno delle attività del Comitato Unico di Garanzia. Si pensi ai corsi in materia di lavoro agile (visto come strumento di cambiamento e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro), ovvero in materia di bilancio di genere e di *Diversity management*.

È stata garantita la partecipazione paritaria del personale femminile rispetto a quello maschile ai corsi. Il numero di ore di formazione *pro-capite* svolto è stato rilevante per le terze aree ed i dirigenti: numerose azioni formative sono state mirate ad incrementare le competenze del *management* e dei funzionari chiave impegnati in attività strategicamente rilevanti. Sono state, altresì, selezionate, per la valorizzazione delle competenze e delle professionalità di dirigenti e funzionari chiave, iniziative presenti nel catalogo SNA che rispondessero all'esigenza di potenziare le capacità tecnico-professionali dei funzionari dell'Agenzia (negli ambiti della contrattualistica pubblica, dell'*e-procurement*, come pure dell'innovazione tecnologica, semplificazione procedurale, prevenzione della corruzione nella PA) ma anche volte alla

valorizzazione delle *soft skills* (comunicazione, gestione e motivazione dei dipendenti, *risk management*).

I.3 I fatti principali del 2022

**GENNAIO**

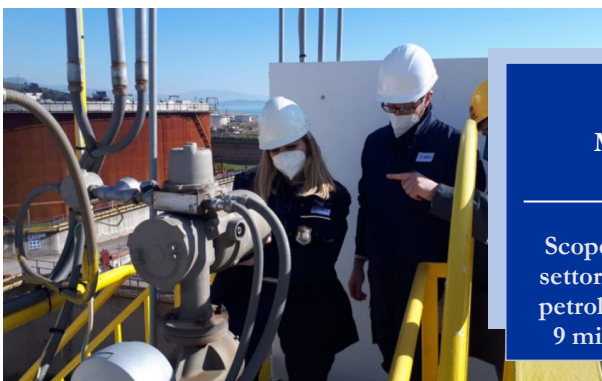
Sequestrati oltre 400 kg di cocaina nel porto di La Spezia

Sequestro di oltre 400 chilogrammi di cocaina, nascosti in un container proveniente dalla Repubblica Dominicana e diretto al Porto di Valencia effettuato dai funzionari ADM, dai finanzieri della GdF e dai carabinieri del ROS, sotto il coordinamento della DDA di Genova e in raccordo con la Procura della Repubblica di La Spezia.

Accertata evasione IVA per 64.623.502 euro nel commercio di metalli ferrosi dai funzionari ADM del reparto Antifrode di Torino, con la collaborazione delle Autorità fiscali estere, al termine di una complessa e attenta attività di analisi dei rischi.

FEBBRAIO

Scoperta "Frode carosello" per oltre 64 mln di euro

**MARZO**

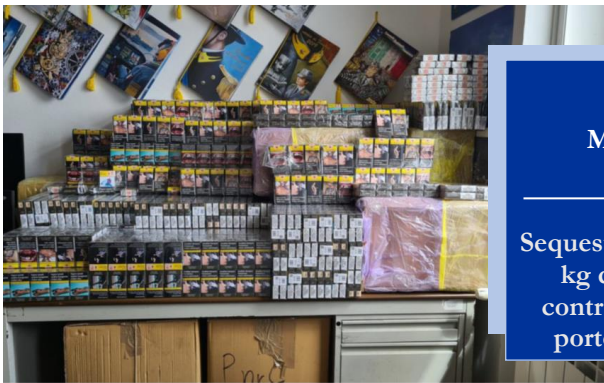
Scoperta frode nel settore dei prodotti petroliferi per circa 9 milioni di euro

Accertata evasione di imposte per 9 milioni di euro a seguito di una complessa operazione condotta dai funzionari dell'Agenzia in servizio presso la Sezione Antifrode e Controlli dell'Ufficio di Roma 1, unitamente ai funzionari del Nucleo Operativo Accise.

Sequestro di 32 apparecchi da gioco muniti di scheda clonata e di oltre 16 mila euro, ritenuti frutto di frode informatica, operato dai finanzieri del Comando Provinciale Cosenza e dai funzionari dell'Ufficio dei Monopoli per la Calabria e del gruppo CP Operazioni della Direzione Generale di ADM, coordinati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro.

APRILE

Sequestro di 32 apparecchi di gioco muniti di scheda clonata



MAGGIO

Sequestro di oltre 130 kg di T.L.E di contrabbando nel porto di Trieste

Sequestro di due diversi carichi di tabacchi lavorati esteri di contrabbando provenienti dalla Turchia, per oltre 130 chilogrammi di sigarette, operato dai funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Trieste e dai militari della Guardia di Finanza presso il Porto di Trieste.

Intercettate e bloccate nel porto di Livorno circa 22 tonnellate di TEFF tossico proveniente dall'Etiopia dai funzionari di ADM e dalla Guardia di Finanza. Il prodotto, importato da una società marchigiana, è risultato inquinato dal propiconazolo, un pesticida vietato dalla normativa europea dal 2019.

GIUGNO

Operazione "Pane sano"





LUGLIO

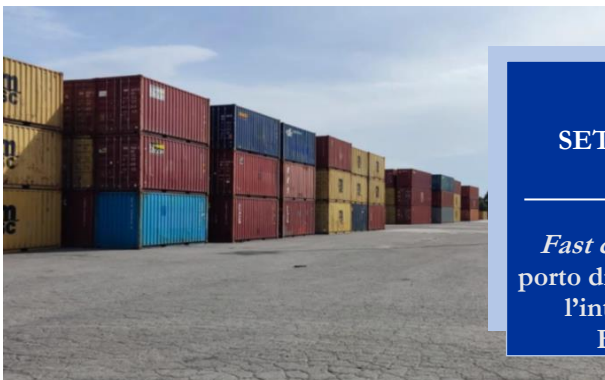
Avvio del progetto
“Metamorfofi”

Avvio di “Metamorfofi”, un progetto d’inclusione in collaborazione con la Fondazione “Casa dello Spirito e delle Arti” e con il Dipartimento dell’amministrazione Penitenziaria, con il quale ADM mette a disposizione dei detenuti liutai delle carceri italiane il legname ricavato dalle imbarcazioni abbandonate dai migranti che, dissequestrate dall’Autorità Giudiziaria, vengono recuperate e smaltite *ex lege* dall’Agenzia.

Controlli di sicurezza effettuati dai reparti specializzati antifrode e chimici di ADM sui carichi di semi di mais, semi di soia e olio di semi di girasole approdati in Italia presso il porto di Ravenna con diverse navi cargo, dopo lo sblocco diplomatico tra Ucraina e Russia.

AGOSTO

Controlli di sicurezza
su navi provenienti
dall’Ucraina



SETTEMBRE

Fast corridor tra il
porto di Gioia Tauro e
l’interporto di
Bologna

Realizzato il *Fast Corridor* (corridoio veloce), che permette alle merci di origine *extra-UE* di viaggiare espletando le formalità doganali di importazione in un luogo diverso (SOT interporto UD Bologna) da quello di entrata (UD Gioia Tauro), in modo da decongestionare il traffico portuale.

Presentazione del Libro 2021, al cospetto delle maggiori cariche dello Stato, nel quale vengono illustrate le più significative attività svolte e le iniziative intraprese sul territorio e nei settori di competenza dell’Agenzia.

OTTOBRE

Presentazione
Libro Blu 2021



NOVEMBRE

Operazione “*Fake Bearings*”

Bloccate 3 spedizioni sospette di provenienza cinese contenenti complessivamente 2.210 cuscinetti, riportanti il marchio della multinazionale svedese “SKF”, dai funzionari ADM di Malpensa.

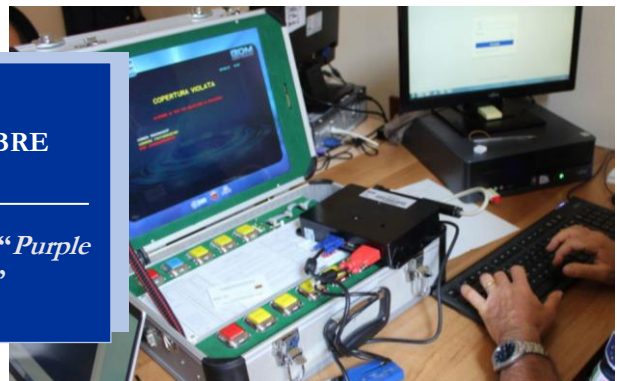
I successivi accertamenti tecnici svolti con l’ausilio del titolare del diritto di proprietà, ai sensi del Regolamento UE n. 608/2013, hanno evidenziato la contraffazione delle merci importate.

Sequestro di 1.800 schede di gioco e recupero di circa 3 milioni di euro di PREU evaso a seguito di indagini, condotte dai funzionari di ADM sotto il coordinamento della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna.

L’operazione ha preso il nome di “*Purple Rain*” alla luce del nome di una delle schede di gioco presenti negli apparecchi che avevano registrato anomalie.

DICEMBRE

Operazione “*Purple Rain*”



I.4 Principali statistiche

RISULTATO DELLA FISCALITA' DOGANE, ACCISE E MONOPOLI

GETTITO TOTALE

79,76Mld di € 








Δ anno 2021

+9,43 % 

FISCALITA'






DOGANE

ACCISE E MONOPOLI







DOGANE		ACCISE E MONOPOLI				
Dogane	Prodotti Energetici	Gas Naturale	Energia Elettrica	Prodotti Alcolici	Tabacchi	Giochi
27,13 Mld di €	19,16 Mld di €	3,47 Mld di €	2,69 Mld di €	1,48 Mld di €	14,61 Mld di €	11,22 Mld di €
Dazi, 3,70 Mld	Accisa, 18,68 Mld	Accisa, 3,47 Mld	Accisa, 2,69 Mld	Accisa, 1,48 Mld	Accisa, 10,88 Mld	Imposte giochi
IVA, 23,02 Mld	Imposta di consumo*, 0,45 Mld				IVA, 3,65 Mld	A titolo di: - Prelievo erariale - Utile erariale - Imposta unica
Altri diritti doganali, 0,41 Mld	Altri tributi, 0,03 Mld				Imposta di consumo**, 0,08 Mld	
	<small>*ad idrocarburi e bitumi</small>				<small>**P.L.I. e prodotti accessori</small>	
Δ anno 2021  +48,09%	 -22,71%	 +14,14%	 +5,91%	 +7,25%	 +1,40%	 +33,40%

VIGILANZA

DOGANE

MAGGIORI DIRITTI ACCERTATI	SANZIONI	VERIFICHE DI LABORATORIO		SEQUESTRI		
1,36 Mld di €	1,84 Mld di €	n. campioni analizzati 34.303	n. campioni non conformi 1.125	Quantità 7.128,08 tonn/kl	38,07 Mln di pezzi	Valore 794,00 Mln di €
Δ anno 2021  +0,22%	 +2,50%	 +4,00%	 +33,67%	 -75,68%	 -64,82%	 +27,33%

PRINCIPALI CATEGORIE DI BENI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO

 Contraffazione	Quantità: 4,90 Mln di pezzi Valore: 10,20 Mln di €	 Rifiuti	Quantità: 2,68 Mln di kg Valore: 1,36 Mln di €	 Made in Italy	Quantità: 1,03 Mln di pezzi Valore: 2,76 Mln di €
 Stupefacenti	Quantità: 0,02 Mln di kg/l Valore: 698,55 Mln di €	 Medicinali	Quantità: 0,69 Mln di pezzi Valore: 1,56 Mln di €	 Valuta	15,44 Mln di €

VIGILANZA

ACCISE E MONOPOLI

ENERGIE

INDICATORI
ACCISE

Indice di presidio
del territorio*
Prodotti Energetici

26%

MAGGIORI
DIRITTI
ACCERTATI

276,01

Mln di €

	Prodotti Energetici	215,12	Mln di €
	Gas Naturale	25,38	Mln di €
	Energia Elettrica	35,51	Mln di €

Δ anno 2021 ↑ +7,93%

ALCOLI

Indice di presidio
del territorio*
Prodotti Alcolici

33%

Prodotti Alcolici

2,38

Mln di €

Δ anno 2021 ↓ - 65,36%

VERIFICHE DI
LABORATORIO

N. CAMPIONI
ANALIZZATI
7.397

N. CAMPIONI NON
CONFORMI
345

Δ anno 2021 ↑ +12,91%

N. CAMPIONI
ANALIZZATI
4.552

N. CAMPIONI NON
CONFORMI
140

Δ anno 2021 ↓ -12,63%

Δ anno 2021 ↓ -38,60%

SEQUESTRI

PRODOTTI ENERGETICI
SEQUESTRATI DENTRO
GLI SPAZI DOGANALI
74.868 kg
61.647 litri

Δ anno 2021 ↓ -84,59%

Δ anno 2021 ↓ - 62,09%

PRODOTTI ALCOLICI
SEQUESTRATI DENTRO
GLI SPAZI DOGANALI
9.105 litri

Δ anno 2021 ↑ +945,35%

Δ anno 2021

Note: *L'indice di presidio del territorio è il rapporto tra il numero di verifiche con accesso effettuate presso gli impianti di competenza ADM, e il numero di verifiche ottimali (definite in base alla rilevanza tributaria, alle periodicità di legge, ecc.).

TABACCHI

Indice di presidio
del territorio*

20,18%

MAGGIORI
DIRITTI
ACCERTATI**
1,57 Mln di €

N. ESERCIZI
CONTROLLATI
10.934

N. VERIFICHE DI
LABORATORIO
1.562

Δ anno 2021 ↓ -32,06%

Δ anno 2021 ↑ +14,06%

Δ anno 2021 ↑ +125,40%



N. SITI WEB INIBITI
N. PAGINE OSCURATE

133
138

SEQUESTRI DI TABACCHI

SEQUESTRI DENTRO GLI SPAZI DOGANALI



60.954
Kg



1,12 mln
pacchetti



6,72 Valore
Mln di €

Δ anno 2021 ↑ +40,70%

Δ anno 2021 ↓ -71,45%

Δ anno 2021 ↓ -39,96%

SEQUESTRI FUORI DAGLI SPAZI DOGANALI



210.743
Kg

Δ anno 2021 ↑ +300,44%

Δ anno 2021

Note: *L'indice di presidio del territorio dei tabacchi lavorati è il rapporto tra il numero di rivendite e depositi fiscali controllati e il numero di rivendite e depositi fiscali censiti sui sistemi ADM.
**Imposta liquidata/accertata per svincoli irregolari

GIOCHI

Indice di presidio
del territorio* 22,18%

IMPOSTA
ACCERTATA
448,72 Mln di €

Δ anno 2021 ↓ -34,84%

N. SANZIONI
IRROGATE
2.690

Δ anno 2021 ↓ -12,35%

N. ESERCIZI
CONTROLLATI
22.576

Δ anno 2021 ↑ +21,57%

N. SITI WEB
INIBITI
261

Δ anno 2021 ↑ +32,49%

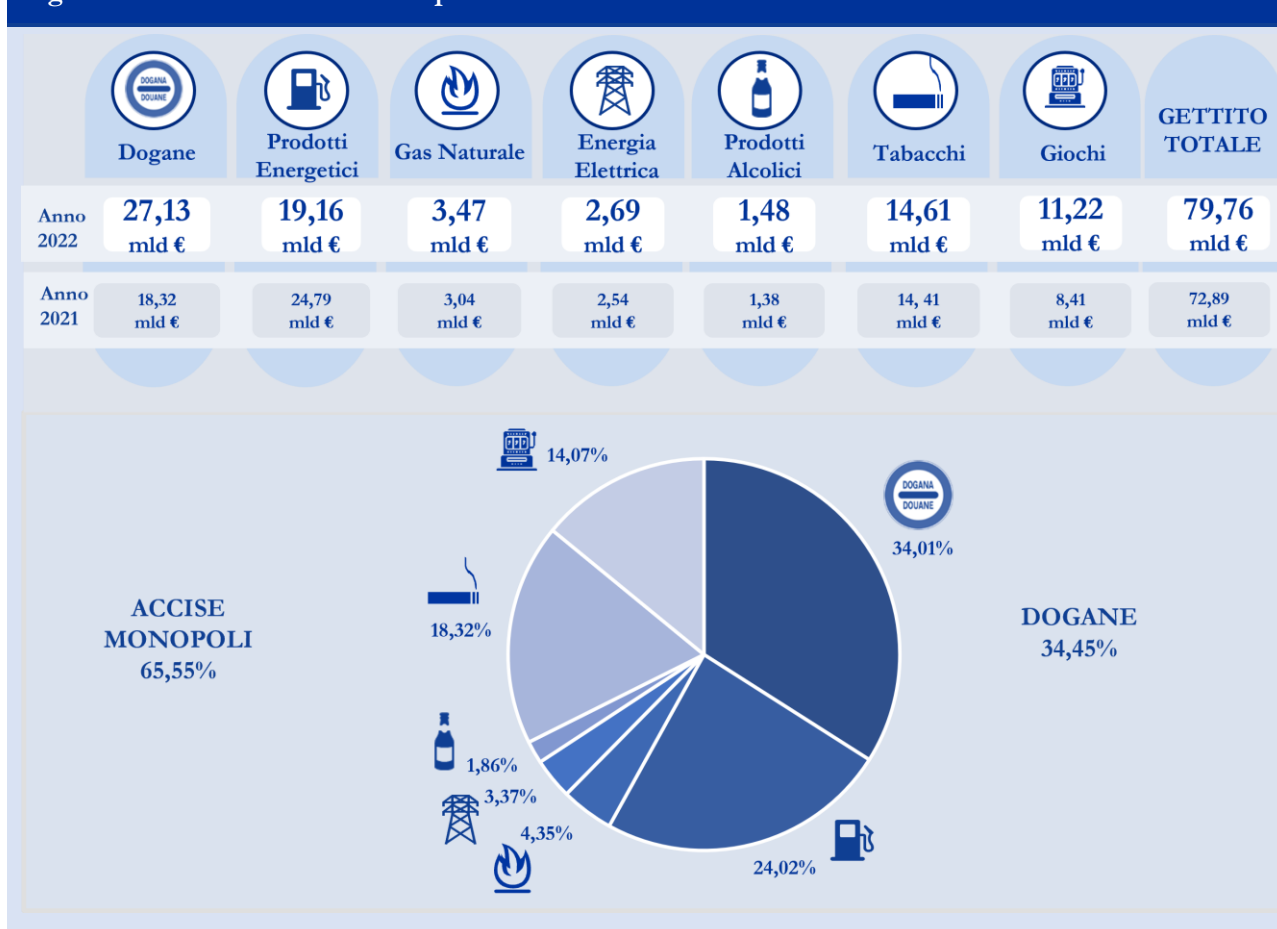
Δ anno 2021

Note: *L'indice di presidio del territorio è il rapporto tra il numero di esercizi controllati (per tutti gli ambiti del gioco) e il numero degli esercizi censiti sui sistemi ADM

I.5 Il contributo dei settori “core” di ADM al gettito erariale

L’Agenzia contribuisce agli introiti dello Stato italiano con la riscossione dei diritti doganali (prevalentemente dazi e IVA all’importazione), delle accise sugli alcoli, sui prodotti energetici, e sui tabacchi, dell’IVA sui tabacchi e della riscossione sui giochi. Inoltre, ADM contribuisce all’Erario unionale con il versamento all’Unione Europea di una porzione dei dazi riscossi all’importazione. Per il 2022 il gettito erariale complessivamente accertato è pari a 79,76 miliardi di euro.

Figura I.7 - Contributo all’Erario per settore nel 2022



Fonte: elaborazione dati ADM

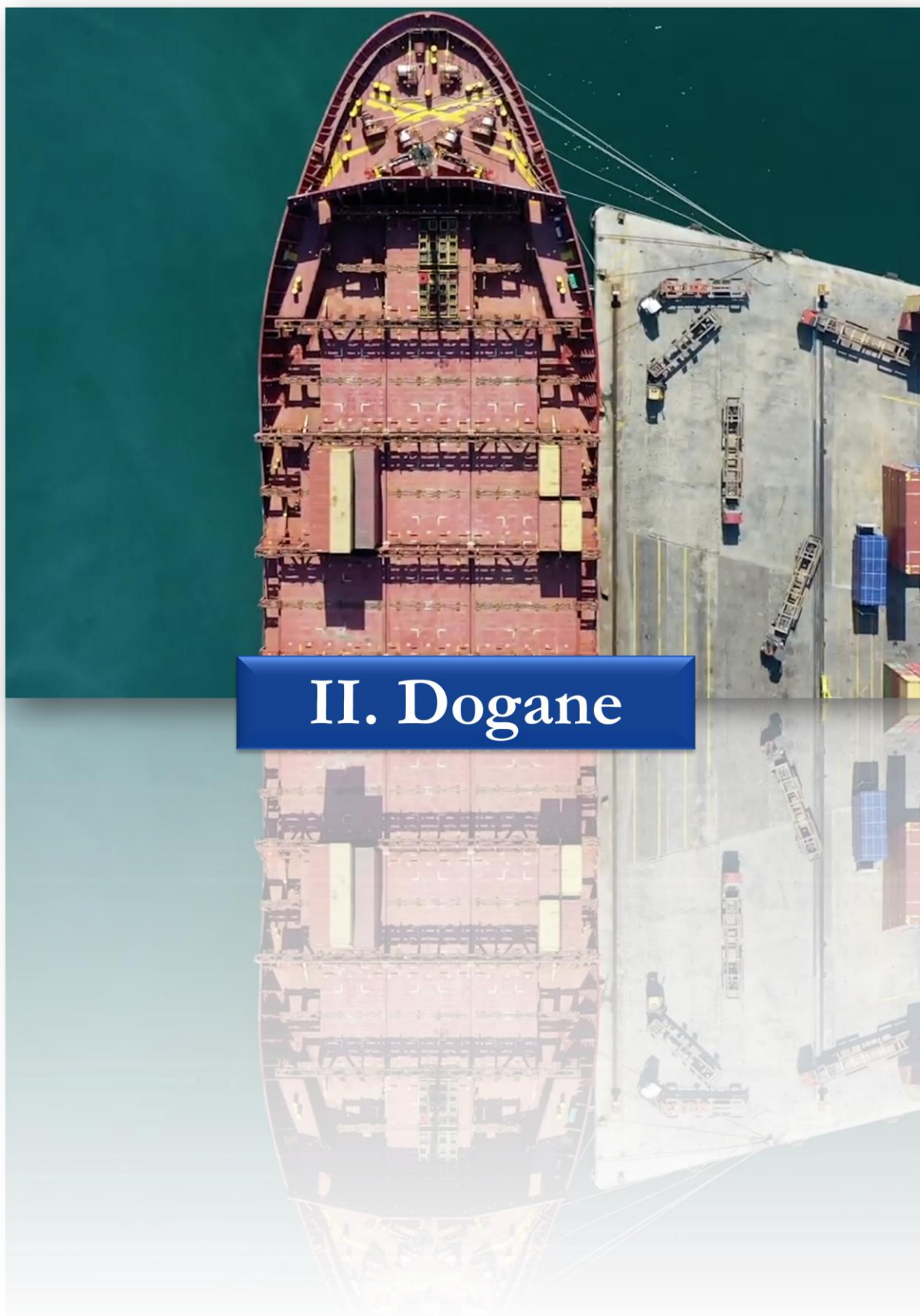
Valori espressi in miliardi di euro

Il settore Energie e Alcoli, che comprende prodotti energetici, gas naturale, energia elettrica e prodotti alcolici, rappresenta l’area ADM che contribuisce maggiormente al gettito verso l’Erario. Il valore del gettito da accisa del 2022 è pari a 26,80 miliardi di euro, registrando un decremento del 15,59 per cento rispetto all’anno precedente. Tale decremento potrebbe essere giustificato dalle misure di contenimento dei prezzi sui prodotti energetici.

L'andamento del gettito in ambito Tabacchi (accisa, IVA e imposta di consumo sui prodotti liquidi da inalazione e accessori per il consumo dei tabacchi da fumo) ha registrato un lieve incremento rispetto agli anni precedenti. Il dato del 2022, pari a 14,61 miliardi di euro è, infatti, di poco superiore rispetto al dato osservato nel 2021, con un aumento del 1,40 per cento.

Le entrate erariali del settore Giochi, che costituiscono l'ammontare totale dell'imposizione fiscale e del differenziale residuale tra Raccolta, Aggi e Vincite dei giochi che entrano nelle casse pubbliche, sono pari a 11,22 miliardi di euro per il 2022. Il risultato è aumentato del 33,40 per cento rispetto al 2021.

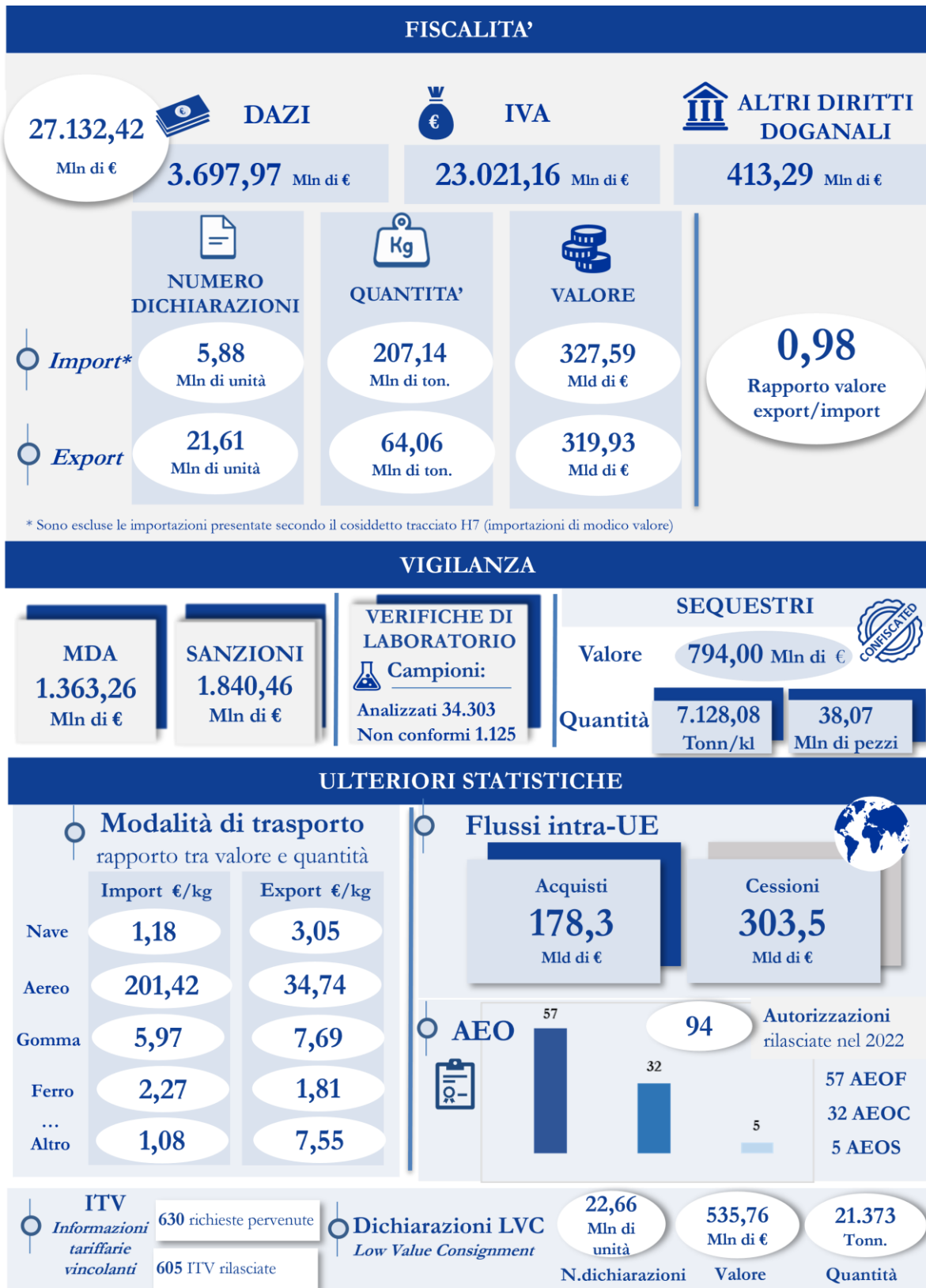
Il contributo all'Erario relativo al settore Dogane, alimentato quasi interamente da dazi all'importazione e IVA, è pari a 27,13 miliardi di euro e ha registrato un incremento del 48,09 per cento rispetto all'anno precedente.



II. Dogane

II Dogane

II.1 Principali statistiche



II.2 Le attività ADM nel settore Dogane

ADM, nell'ambito dell'attività doganale ed in coerenza con la propria missione (art. 2 dello Statuto), esercita le proprie funzioni per:

- favorire la crescita economica dell'Italia;
- contribuire alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell'Unione Europea;
- concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini.

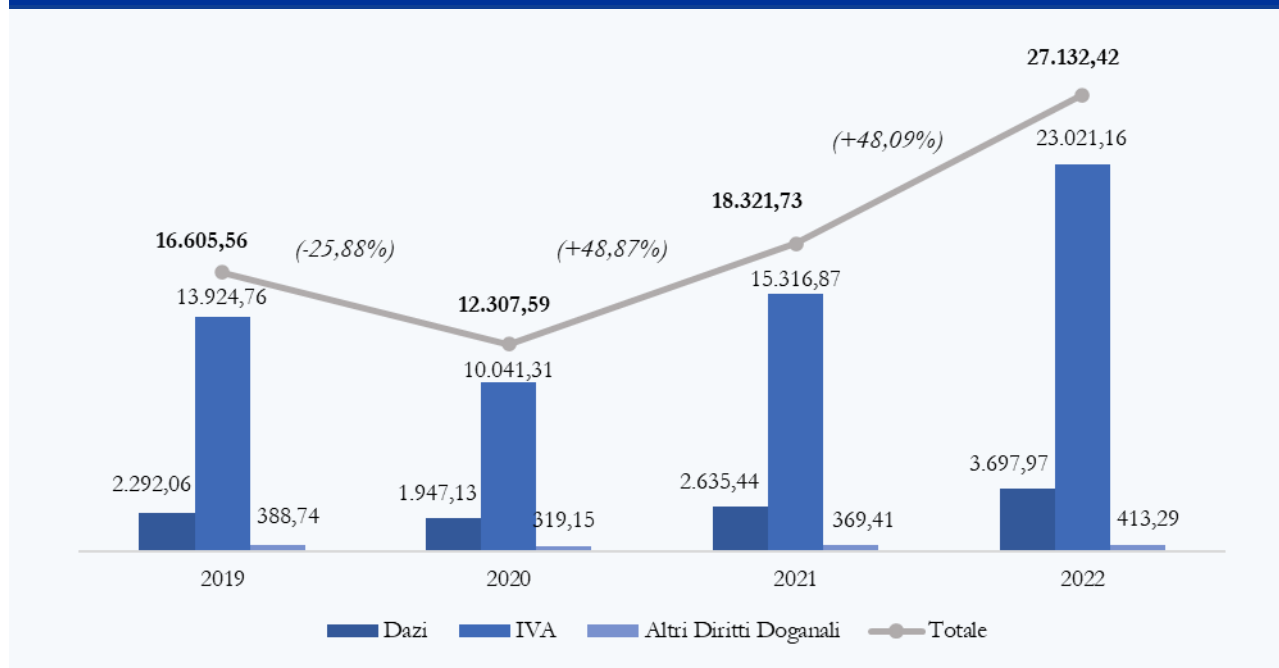
L'Agenzia, nella gestione dei servizi doganali, garantisce l'applicazione del Codice Doganale dell'Unione Europea (di seguito CDU) e di tutte le relative misure connesse agli scambi internazionali, incluse quelle relative alla politica agricola e alla politica commerciale comune. Provvede all'emanazione dei provvedimenti amministrativi e allo svolgimento delle connesse attività gestionali (rilascio autorizzazioni, cura del contenzioso nazionale ed europeo, ecc.).

Sotto il profilo tributario, ADM contribuisce alla tutela degli interessi finanziari dell'UE e dell'Italia attraverso la gestione e la riscossione sia dei dazi doganali gravanti sulle merci importate, sia della relativa fiscalità indiretta (IVA ed eventualmente accise).

II.3 Fiscalità

II.3.1 Gettito derivante da Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali

Figura II.1 - Gettito settore Dogane, il contributo all'Erario (Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali)



Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: da Tabella A.1 a Tabella A.3

Valori espressi in milioni di euro

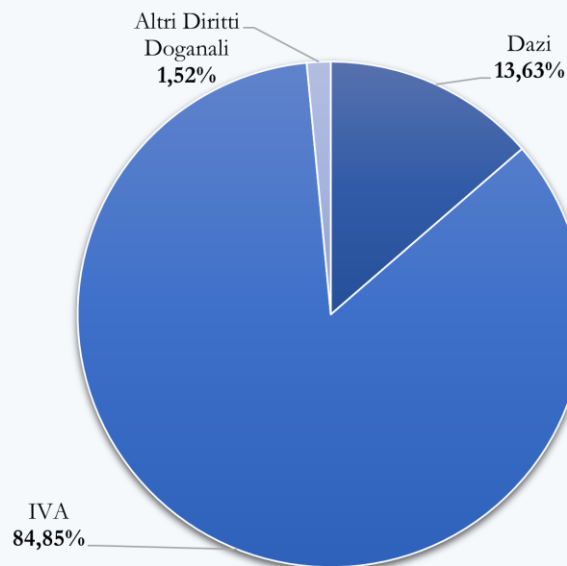
Nel corso del 2022, il valore del gettito⁽⁸⁾ del comparto Dogane, considerato il contributo di Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali, ha raggiunto i 27,13 miliardi di euro. Dall'analisi del quadriennio 2019-2022 emerge che l'ammontare complessivo degli introiti accertati nel settore doganale è aumentato rispetto al 2019 (anno non influenzato dagli effetti della pandemia) del 63,39 per cento. Ciò è dipeso da un significativo aumento, rispetto all'anno 2019, del contributo dell'IVA (aumento di circa 9 miliardi di euro) e, in misura poco inferiore, dei Dazi, che si sono incrementati di circa 1,4 miliardi di euro. In termini relativi, rispetto all'anno 2019 l'aumento del gettito dell'IVA all'importazione è stato pari al 65,33 per cento e l'aumento del gettito legato ai Dazi è stato pari al 61,34 per cento.

L'incremento del gettito dell'IVA è verosimilmente riconducibile all'aumento del valore delle importazioni dei prodotti energetici, specialmente di petrolio greggio per il quale la tariffa daziaria di importazione è nulla (mentre per l'IVA si applica l'aliquota ordinaria del 22 per cento). Se si guardano i prezzi medi unitari dei prodotti energetici importati (valore/quantità), nel 2022 è stato

⁽⁸⁾ Nei prospetti e nelle statistiche di questo paragrafo sono escluse le importazioni presentate secondo il cosiddetto tracciato H7 (importazioni di modico valore) a cui è dedicato un paragrafo a parte.

registrato un incremento rispetto al 2021 di oltre il 113 per cento con evidenti ripercussioni sui relativi tributi.

Figura II.2 – Contributo all'erario delle varie tipologie di tributo



Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2022

Dall'analisi del gettito a livello territoriale, Tabella II.1, si evidenzia il contributo preponderante sugli introiti accertati dalla DT II – Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta, con il 24,18 per cento del totale nazionale. Altra Direzione Territoriale che contribuisce in maniera significativa al gettito è la DT I – Lombardia, con il 19,61 per cento del totale degli introiti accertati a livello nazionale.

Tabella II.1 - Introiti accertati nel settore Dogane per Direzione Territoriale

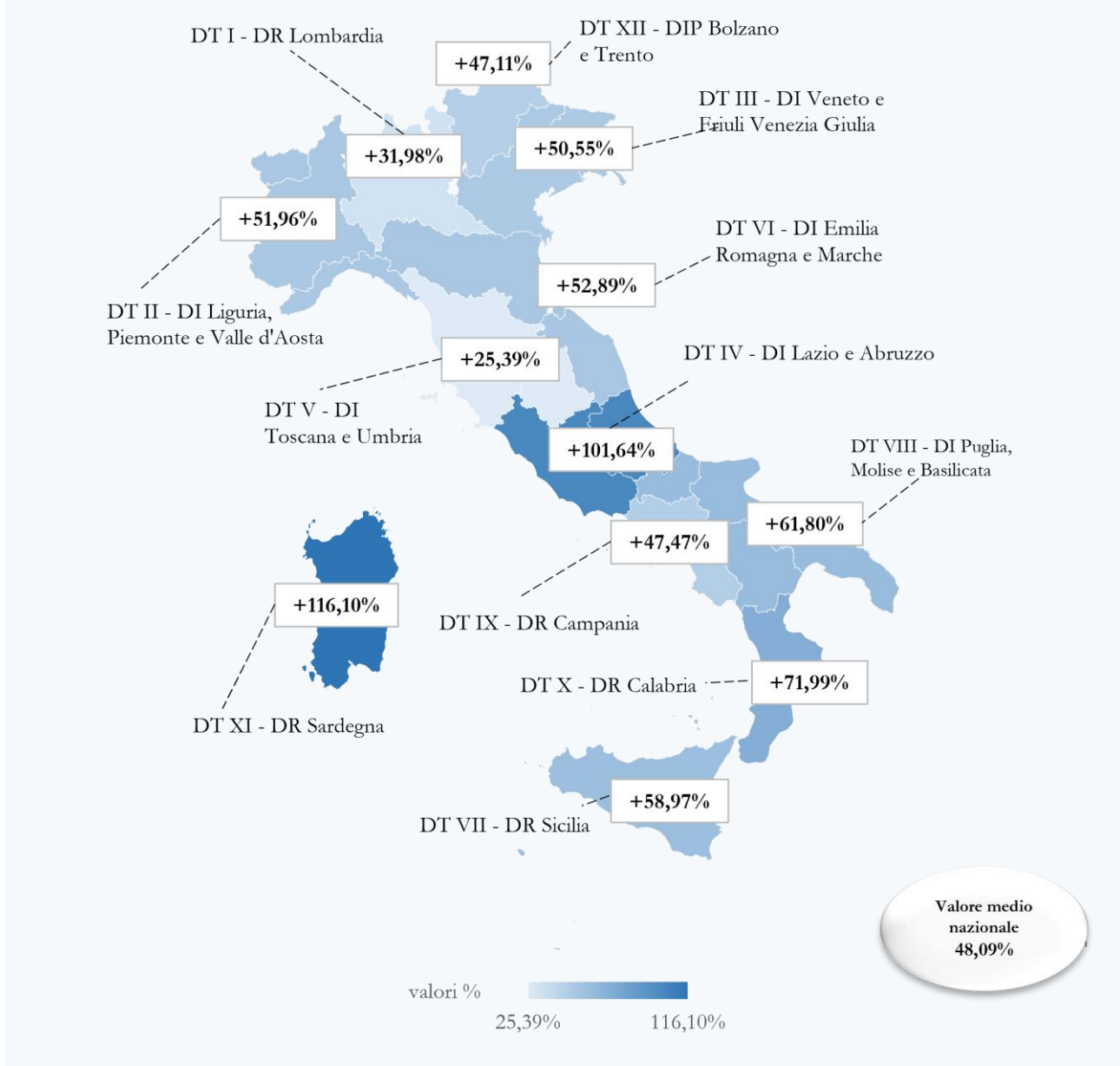
Direzioni Territoriali	Dazi, IVA e altri diritti doganali	Percentuale sul totale
DT I - Lombardia	5.320,00	19,61%
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	6.559,65	24,18%
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	3.375,07	12,44%
DT IV - Lazio e Abruzzo	1.478,28	5,45%
DT V - Toscana e Umbria	2.080,69	7,67%
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	2.932,00	10,81%
DT VII - Sicilia	2.398,32	8,84%
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	889,42	3,28%
DT IX – Campania	1.669,43	6,15%
DT X – Calabria	161,41	0,59%
DT XI - Sardegna	204,56	0,75%
DT XII –Bolzano e Trento	63,57	0,23%
Totale	27.132,42	100,00%

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori espressi in milioni di euro
Valori riferiti all'anno 2022

Se si analizza l'evoluzione del gettito rispetto all'anno 2021, Figura II.3, le strutture territoriali che hanno registrato un incremento maggiore sono la DT XI – Sardegna (+116,10 per cento) e la DT IV – Lazio e Abruzzo (+101,64 per cento), seguite dalla DT X – Calabria (+71,99 per cento).

Figura II.3 – Variazione percentuale degli introiti accertati per Direzione territoriale - anno 2021-2022



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Gli introiti accertati sono dati dalla somma di Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali.

II.3.2 Analisi delle principali operazioni doganali

Il 2022 non è stato l'anno della definitiva ripresa post pandemica. Nonostante i segnali di crescita del commercio internazionale che si erano manifestati nel corso del 2021, si è rivelato un anno controverso e complesso, principalmente a causa degli effetti della guerra in Ucraina e del conseguente rialzo dei prezzi dei prodotti energetici⁽⁹⁾.

Le quantità di merci scambiate sono pressoché in linea con quelle dello scorso anno (+4,22 per cento *import* e -0,17 per cento *export*), mentre si registra un incremento significativo del valore delle dichiarazioni di *import* ed *export*, rispettivamente +50,95 per cento e +23,43 per cento.

L'aumento generale del valore dell'*import* è dovuto principalmente all'incremento degli scambi per le categorie "Combustibili e oli minerali"⁽¹⁰⁾, i cui prezzi medi unitari si sono incrementati notevolmente.

I risultati tengono conto di tutti gli istituti doganali, ovvero le tipologie di operazioni doganali, tranne le dichiarazioni LVC (*Low Value Consignment*) analizzate in seguito nel paragrafo "II.3.2.1 Le spedizioni di modico valore - *Low Value Consignment* -LVC".

Tabella II.2 - Totale nazionale importazioni ed esportazioni

Operazioni (Totale nazionale)		2019	2020	2021	2022	2019/2022	2021/2022
Importazione	N. dichiarazioni	6.065.390,00	11.162.431	14.363.393	5.882.895	-3,01%	-59,04%
	N. singoli	9.624.705,00	15.067.068	19.666.064	11.555.443	+20,06%	-41,24%
	Quantità (migliaia di ton.)	196.924,75	168.819,66	198.750,43	207.138,76	+5,19%	+4,22%
	Valore (milioni di euro)	187.160,54	154.508,28	217.016,73	327.591,24	+75,03%	+50,95%
Esportazione	N. dichiarazioni	14.917.711,00	14.952.992	21.281.964	21.609.742	+44,86%	+1,54%
	N. singoli	24.732.371,00	24.025.385	37.534.405	38.900.870	+57,29%	+3,64%
	Quantità (migliaia di ton.)	61.479,68	56.698,32	64.165,80	64.059,26	+4,20%	-0,17%
	Valore (milioni di euro)	229.157,40	201.289,78	259.189,13	319.926,20	+39,61%	+23,43%

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Sono escluse le importazioni presentate secondo il tracciato H7 (importazioni di modico valore) a cui è dedicato un apposito paragrafo.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: da Tabella A.5 a Tabella A.12

⁽⁹⁾ A tale proposito, si segnala la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Avviso del 24 febbraio 2022 con il quale, a tutela degli interessi degli operatori economici, ADM ha reso noto che la Commissione europea aveva informato (con avviso pubblicato in GU dell'UE C87/I/01 23 febbraio 2022) che, a decorrere dall'invasione russa, non sussistevano le condizioni necessarie ai fini di un corretto controllo, da parte delle autorità doganali ucraine, dell'applicazione del trattamento preferenziale alle merci prodotte o esportate dalle aree non controllate dal Governo delle regioni di Donetsk e Lugansk in Ucraina, seppure riconosciuto dall'Accordo di associazione UE – Ucraina.

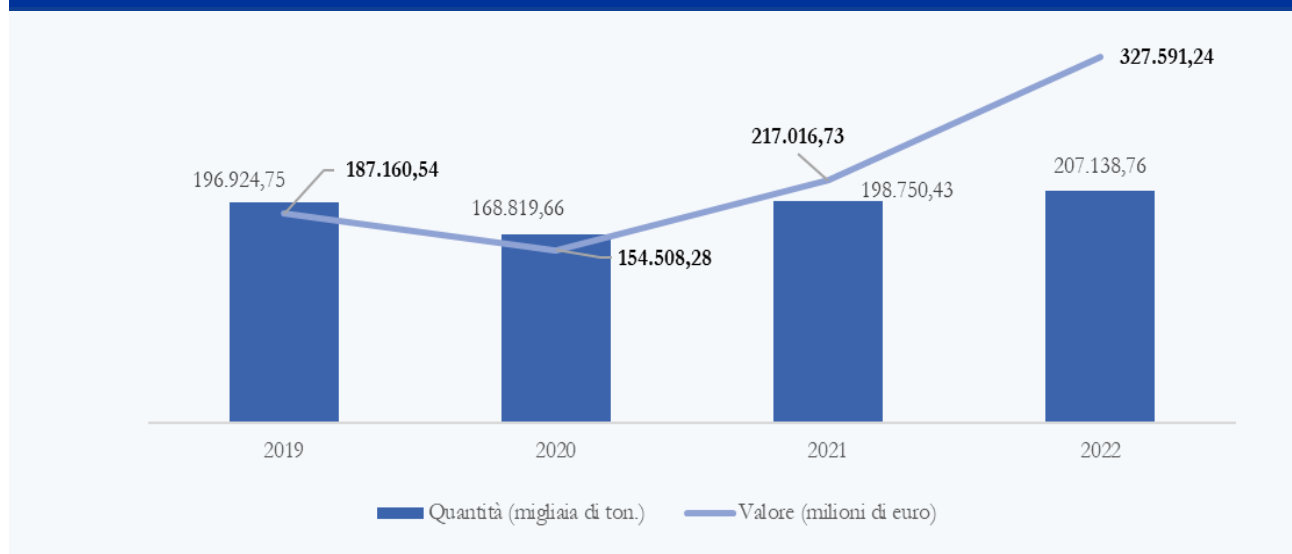
⁽¹⁰⁾ Per ulteriori approfondimenti sulle principali categorie di beni scambiati vedi paragrafo II.5.1.

Dopo aver toccato il proprio valore massimo nel 2021, il numero delle dichiarazioni doganali di importazione è tornato pressoché ai valori del 2019. Il numero di singoli importati è inferiore del 41,24 per cento rispetto al valore registrato lo scorso anno, ma è comunque circa 20 punti percentuali al disopra del valore del 2019.

Nel caso delle operazioni di esportazione, invece, si registra una crescita rilevante rispetto all'anno 2019 del numero sia di dichiarazioni che di singoli (rispettivamente +44,86 per cento e +57,29 per cento). I medesimi valori rispetto all'anno 2021 sono invece leggermente superiori (+1,54 per cento e +3,64 per cento).

Se si analizza l'andamento del valore delle importazioni rispetto alla quantità dal 2019, si evidenzia come negli ultimi due anni il valore delle merci importate sia aumentato in modo più che proporzionale rispetto alle quantità (Figura II.4).

Figura II.4 – Importazioni: confronto tra valore e quantità

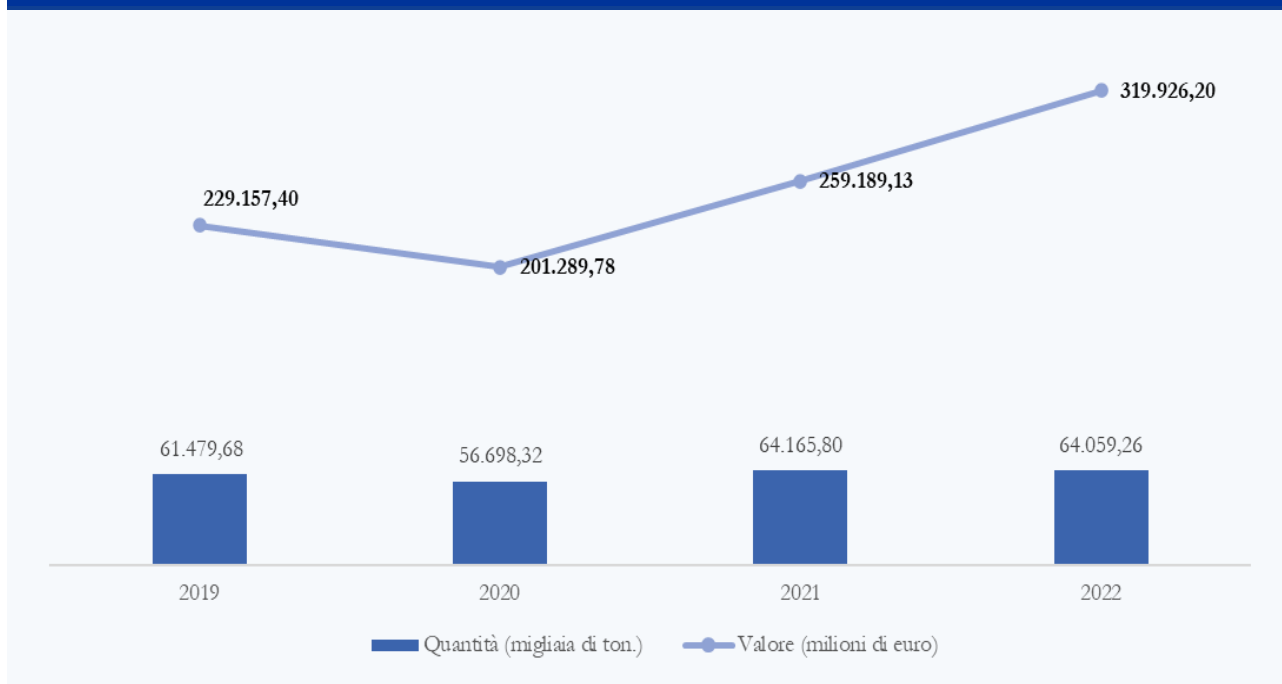


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: vedi nota relativa alla Tab. II.2

Tra il 2020 e il 2021, ad un incremento del 17,73 per cento delle quantità importate è corrisposta una variazione in aumento del 40,46 per cento del valore delle merci; tra il 2021 e 2022, ad una variazione delle quantità pari al 4,22 per cento è corrisposto un incremento del valore delle merci pari al 50,95 per cento.

Figura II.5 - Esportazioni: confronto tra valore e quantità

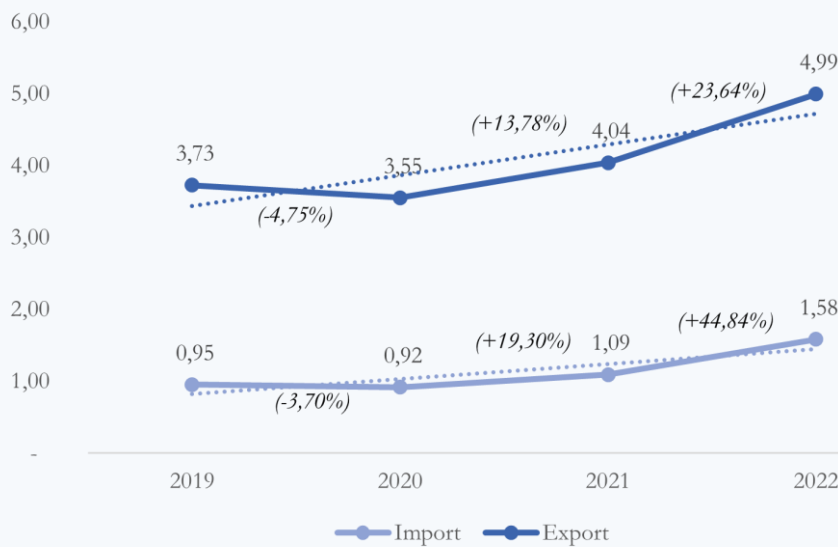


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: vedi nota relativa alla Tab. II.2

Dal lato delle esportazioni, dove il valore medio unitario delle merci esportate è decisamente più alto, si verifica lo stesso andamento: tra il 2020 e il 2021 ad una variazione in aumento delle quantità esportate pari al 13,17 per cento è corrisposto un incremento del valore delle merci esportate pari al 28,76 per cento; tra il 2021 e il 2022, a fronte di una variazione delle quantità esportate pressoché nulla (-0,17 per cento) è corrisposto un incremento di valore delle esportazioni pari al 23,43 per cento.

Tale fenomeno è sicuramente in gran parte riconducibile alla spinta inflazionistica legata alle conseguenze del conflitto in Ucraina, soprattutto nei mercati delle materie prime, in cui si è registrata un'impennata dei prezzi del petrolio, del gas e del grano.

Figura II.6 – Rapporto tra valore e quantità per *import* ed *export*


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: vedi nota relativa alla Tab. II.2

Valori espressi in euro su chilogrammo

Analizzando il rapporto tra valore e quantità delle merci importate ed esportate (Figura II.6), tra il 2021 e il 2022 si è registrato un forte aumento tendenziale dei valori medi unitari sia dell'*export* (+23,64 per cento) sia, in misura più accentuata, dell'*import* (+44,84 per cento).

Come detto, questi numeri sono da mettere in relazione con l'andamento generale dei prezzi sui mercati mondiali (in particolare quello dell'energia) e con la ripresa inflazionistica nell'eurozona e in Italia. L'impatto dell'incremento dei prezzi unitari ha infatti influenzato i valori dell'*import* e dell'*export*.

L'incremento complessivo del valore delle importazioni nel 2022 rispetto al 2021 di 110.574,51 milioni di euro è stato causato per circa l'88 per cento dall'incremento dei prezzi e per il restante circa 12 per cento dall'incremento delle quantità importate⁽¹¹⁾. Diversamente, si può affermare che l'aumento del valore delle esportazioni di 60.737,07 milioni di euro sia stato causato interamente dall'aumento dei prezzi essendo rimaste pressoché costanti le quantità esportate.

⁽¹¹⁾Per determinare l'effetto prezzo e l'effetto quantità, ovvero quanta parte dell'incremento di valore delle importazioni/esportazioni è da imputare all'aumento dei prezzi (dei beni importati/esportati) e quanta parte è invece ascrivibile alla variazione delle quantità (importate/esportate), sono stati applicati i metodi di analisi quantitativa secondo i quali:

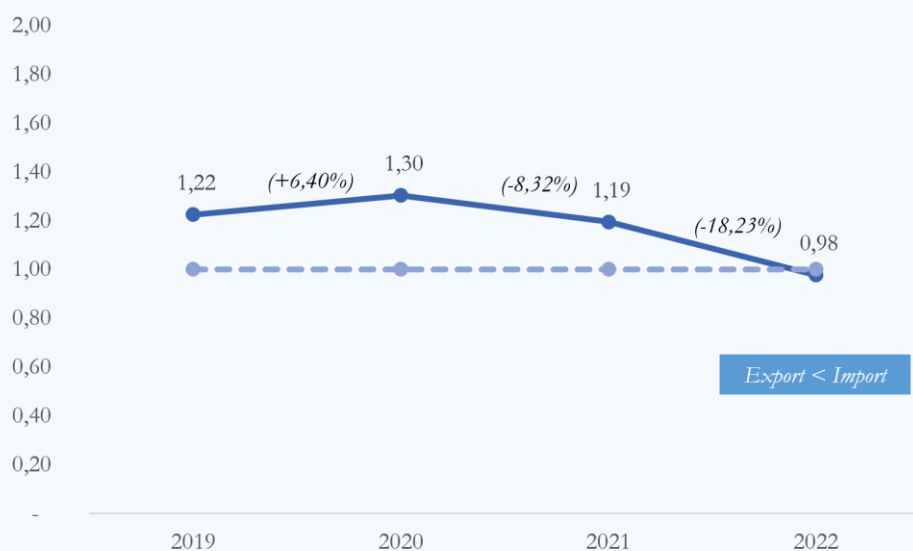
- effetto quantità: (variazione di quantità 2021 rispetto a 2020) * prezzo unitario 2021;
- effetto prezzo: (variazione di prezzo 2021 rispetto a 2020) * quantità 2020.

Verosimilmente, si può concludere, quindi, che l'effetto prezzo ha giustificato nel 2022 ben oltre la metà dell'incremento del valore delle importazioni e la totalità del valore delle esportazioni rispetto al precedente esercizio finanziario, inglobando in detto fenomeno tanto l'apprezzamento inflazionistico, quanto il *mix* dei beni prodotti.

Come noto, le operazioni di *import* ed *export* contribuiscono con segno opposto al saldo commerciale. Analizzare il rapporto tra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni può dare una visione immediata della produzione nazionale e della capacità di attrarre flussi commerciali, e contemporaneamente della domanda di beni e servizi forniti da Paesi *extra-UE*.

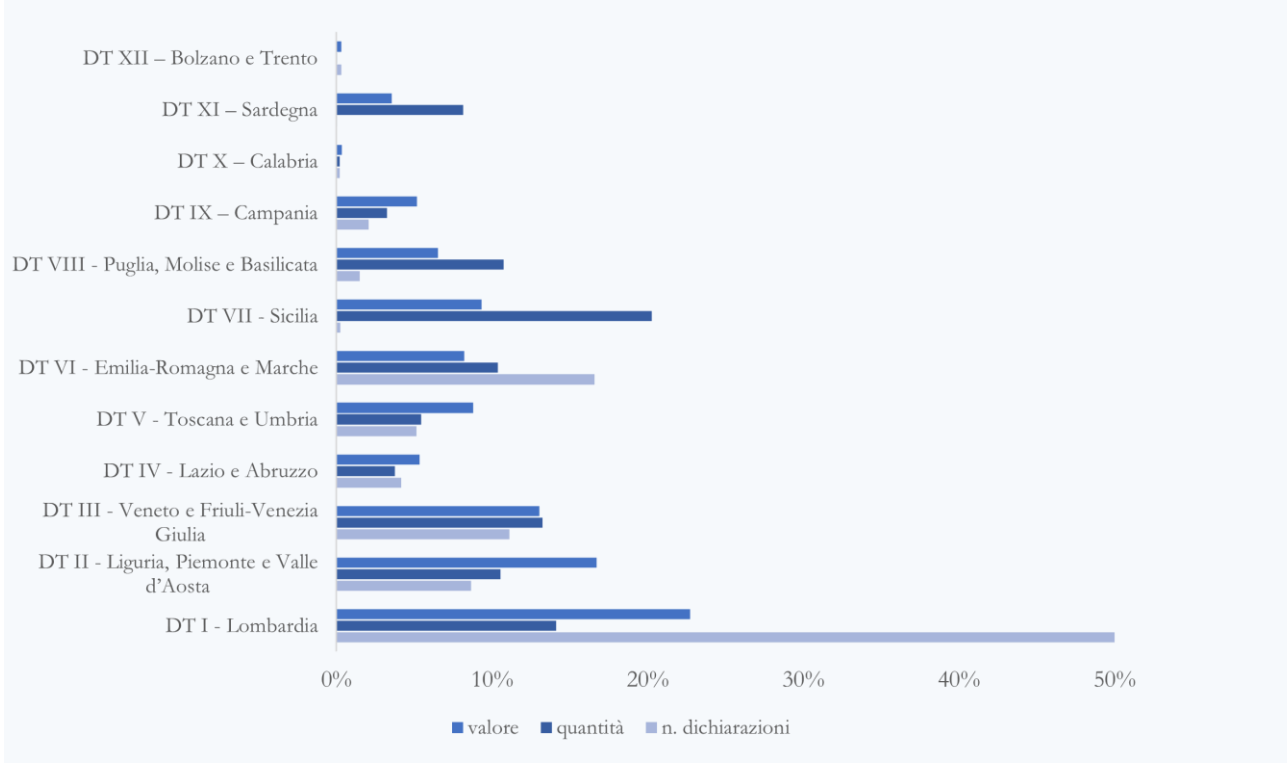
L'indicatore, rappresentato nella figura seguente, pari a 0,98 nel 2022, prosegue il *trend* discendente iniziato nel 2020 e denota per la prima volta un saldo negativo della bilancia commerciale *extra-UE*.

Figura II.7 - Rapporto tra valore *export* e valore *import*



Fonte: elaborazione dati ADM

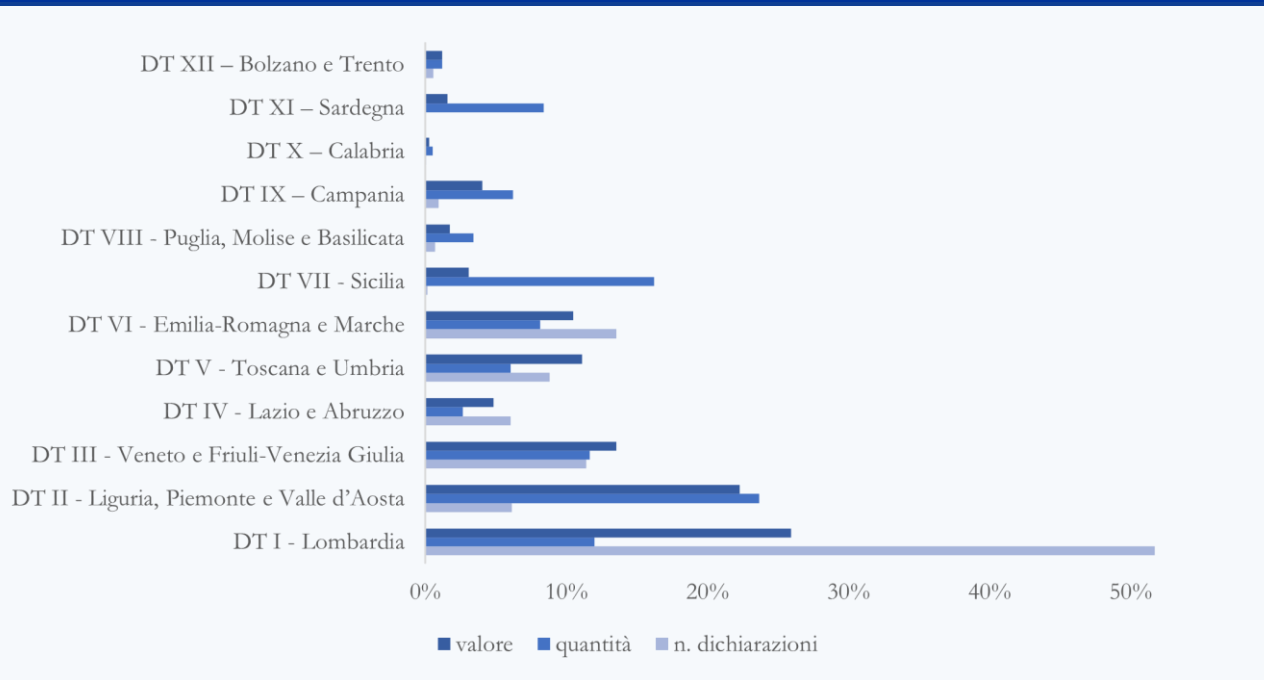
Guardando alla distribuzione territoriale delle dichiarazioni di importazione registrate relativa al 2022, emerge al primo posto la DT I - Lombardia (50,00 per cento del totale delle dichiarazioni) seguita dalla DT VI Emilia-Romagna e Marche (16,58 per cento del totale delle dichiarazioni). Dal lato delle maggiori quantità importate figura al primo posto la DT VII – Sicilia (20,24 per cento del totale delle quantità importate) seguita dalla DT I – Lombardia (14,10 per cento del totale delle quantità importate). Dal punto di vista del valore delle merci, le quote più alte sono distribuite tra le regioni settentrionali e si rappresenta al primo posto la DT I Lombardia (22,72 per cento del valore delle importazioni), seguita dalla DT II Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (16,73 per cento) e dalla DT III – Veneto e Friuli-Venezia Giulia (13,04 per cento). Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: da Tabella A.5 a Tabella A.8.

Figura II.8 – Distribuzione territoriale delle dichiarazioni di importazione registrate


Fonte: elaborazione dati ADM

Dati riferiti all'anno 2022

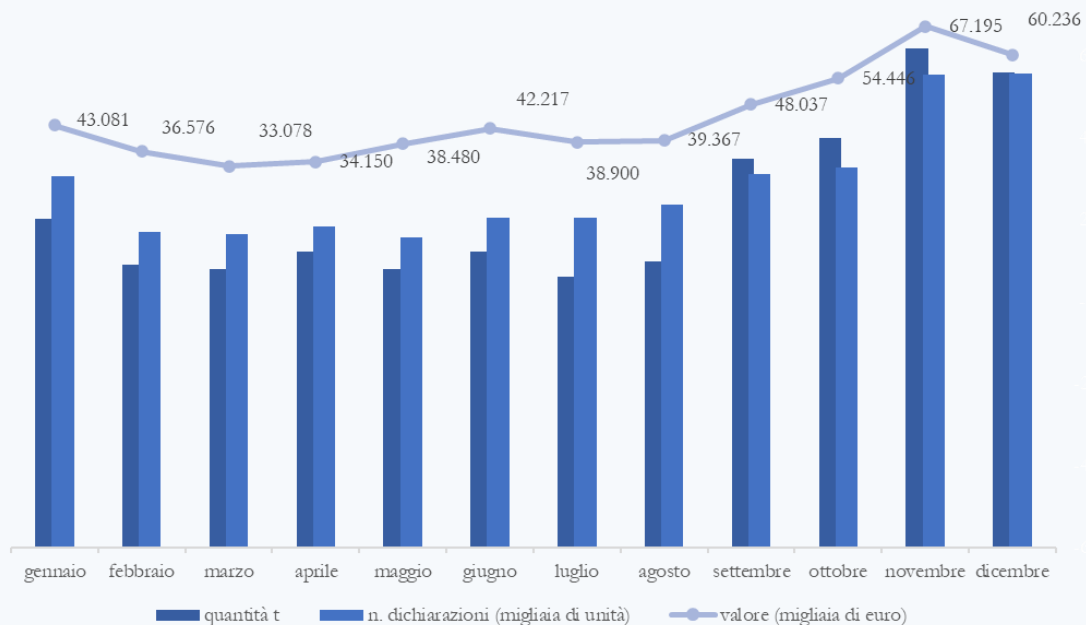
Guardando invece alla distribuzione territoriale delle dichiarazioni di esportazione registrate relativa al 2022, emerge al primo posto la DT I - Lombardia (51,73 per cento del totale delle dichiarazioni) seguita dalla DT VI - Emilia-Romagna e Marche (13,54 per cento del totale delle dichiarazioni). Dal lato delle maggiori quantità esportate figura al primo posto la DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (23,66 per cento del totale delle quantità esportate) seguita dalla DT VII – Sicilia (16,22 per cento del totale delle quantità esportate). Dal punto di vista del valore delle merci, al primo posto si trova la DT I Lombardia che registra il 25,93 per cento del valore delle esportazioni, seguita dalla DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (22,27 per cento) e dalla DT III – Veneto e Friuli-Venezia Giulia (13,52 per cento). Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.9, Tabella A.11 e Tabella A.12.

Figura II.9 – Distribuzione territoriale delle dichiarazioni di esportazione registrate


Fonte: elaborazione dati ADM

Dati riferiti all'anno 2022

II.3.2.1 Le spedizioni di modico valore - *Low Value Consignment* -LVC

Figura II.10 - Totale nazionale delle dichiarazioni *Low Value Consignment* -LVC


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice da Tabella A.16 fino a Tabella A.20

Valori riferiti all'anno 2022

Le dichiarazioni di immissione in libera pratica con un *set* ridotto di dati, secondo il cosiddetto tracciato H7, sono dichiarazioni relative a merci importate in spedizioni aventi un valore intrinseco non superiore a 150 euro (spedizioni di valore trascurabile) o aventi natura non commerciale inviate da un privato ad un altro privato. Tali dichiarazioni, chiamate *Low Value Consignment (LVC)*, prevedono l'esenzione dai dazi all'importazione ai sensi dell'art. 23, paragrafo 1, del Regolamento CE n. 1186/2009.

Nel corso del 2022 il ricorso alle nuove dichiarazioni con tracciato semplificato H7 è risultato sostanzialmente uniforme nei mesi da febbraio a maggio (circa 1,65 milioni mensili) per poi iniziare una tendenza di crescita che culmina nel mese di dicembre con circa 2,48 milioni di dichiarazioni. Questo testimonia una positiva accoglienza da parte degli operatori della nuova modalità dichiarativa semplificata.

Tabella II.3 - Totale nazionale delle dichiarazioni *Low Value Consignment* -LVC

LVC	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Totale
N. dichiarazioni (migliaia di unità)	5.229	5.024	5.470	6.942	22.665
N. singoli (migliaia di unità)	7.520	9.677	11.505	16.577	45.280
Quantità (ton.)	4.651	4.548	4.938	7.236	21.373
Valore (migliaia di euro)	112.735	114.846	126.304	181.876	535.762

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: i dati relativi alle quantità sono stati trattati statisticamente per eliminare alcune incongruenze.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: da Tabella A.16 fino a Tabella A.21

Figura II.11 – Dichiarazioni LVC: le principali categorie merceologiche per valore e quantità



Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.22

Valori riferiti all'anno 2022

Le spedizioni di modico valore sono principalmente rappresentate, sia in termini di valore che di quantità, da due categorie merceologiche che fanno riferimento all'abbigliamento. La terza categoria più importante per valore riguarda invece macchine, apparecchi e materiale elettrico, mentre la terza categoria più importante per quantità è rappresentata dai giocattoli e oggetti per divertimenti o sport.

II.4 Vigilanza

Nel settore Dogane, ADM definisce le strategie e le metodologie di controllo per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni illeciti sviluppando modelli di analisi del rischio a supporto delle attività di antifrode e di controllo. L'Agenzia può contare su un sistema di monitoraggio e analisi dei flussi commerciali e di valuta in ingresso e uscita che permette di:

- elaborare profili di rischio;
- pianificare, orientare e rendere più efficace l'attività di controllo;
- preservare la salute e la sicurezza dei cittadini (ad esempio con riguardo ai traffici di armi, esplosivi, beni per produzione di armi di distruzione di massa, prodotti radioattivi, merci pericolose per non conformità o per cattiva conservazione, medicinali contraffatti o non autorizzati, rifiuti).

L'attuazione delle strategie di analisi, prevenzione e repressione degli illeciti viene svolta anche nell'ambito della Convenzione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, procedendo direttamente, o con il concorso delle strutture territoriali, ad azioni di contrasto dei reati di competenza, con particolare riguardo alle fattispecie connesse a ipotesi associative, o relative al riciclaggio internazionale e al finanziamento del terrorismo, avvalendosi degli strumenti di cooperazione e di scambio d'informazione anche a livello internazionale.

Tra le principali attività svolte in ambito antifrode si annoverano:

- la lotta alla contraffazione;
- la tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
- la salvaguardia della sicurezza dei prodotti;
- la conduzione di indagini finanziarie;
- la regolamentazione e controllo del commercio di specie di animali e piante minacciate di estinzione (Convenzione di Washington – CITES).

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta sia sui passeggeri sia sulle merci, come previsto dalla normativa nazionale e unionale – costituita principalmente dal CDU e dal Testo Unico della Legge Doganale (TULD) - al fine di prevenire e contrastare fenomeni fraudolenti, anche in ambito internazionale. Durante i controlli istituzionali (spedizioni, passeggeri, bagagli, controlli in ditta, ecc.), i funzionari doganali, che rivestono anche la qualifica di Polizia Giudiziaria, agiscono ai sensi dell'art. 347 ("obbligo di riferire la notizia del reato") del codice di procedura penale, potendo gli stessi compiere, anche d'iniziativa, atti di investigazione e/o di assicurazione, quali ad esempio i sequestri preventivi (*ex art. 321, comma 3-bis, cpp*) e gli accertamenti urgenti *ex art. 354 cpp*.

Nel 2022, al fine di contrastare le frodi nell'ambito delle transazioni commerciali e valutarie anche con Paesi al di fuori dell'UE, nonché per garantire la fiscalità del settore, l'Agenzia ha partecipato

a varie operazioni doganali congiunte organizzate a livello nazionale e internazionale, descritte nei prossimi paragrafi.

II.4.1 Maggiori Diritti Accertati e sanzioni

I risultati dell'attività di controllo e antifrode sono riscontrabili attraverso i Maggiori Diritti Accertati (di seguito anche MDA), quale misura tangibile e quantificabile dell'operato dell'Agenzia negli ambiti di competenza. Il valore complessivo dei MDA per il settore Dogane per l'anno 2022 è pari a 1.363,26 milioni di euro.

Figura II.12 - Maggiori Diritti Accertati per Direzione Territoriale



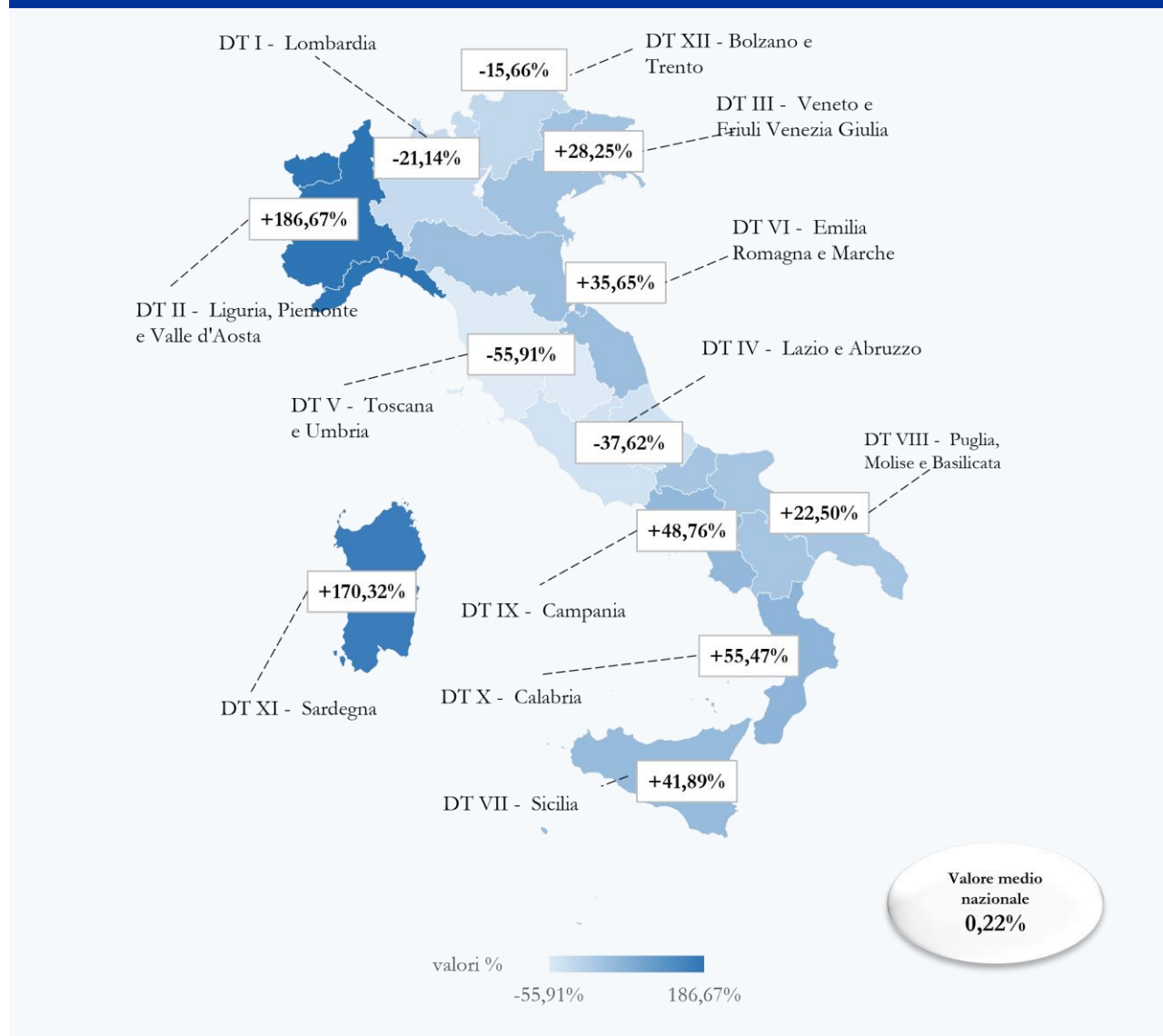
Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.23 e Tabella A.24

Valori espressi in milioni di euro
 Valori riferiti all'anno 2022

Circa il 60 per cento dei MDA nel 2022 è rilevato per violazioni riscontrate nell'ambito di verifiche sull'IVA intracomunitaria e circa il 10 per cento nell'ambito di verifiche *plafond*. A livello nazionale il contributo maggiore in termini di MDA è da attribuire alla DT IX – Campania (18,08 per cento), seguita dalla DT IV Lazio e Abruzzo (16,45 per cento) e dalla DT II – Liguria Piemonte e Valle d'Aosta (15,30 per cento).

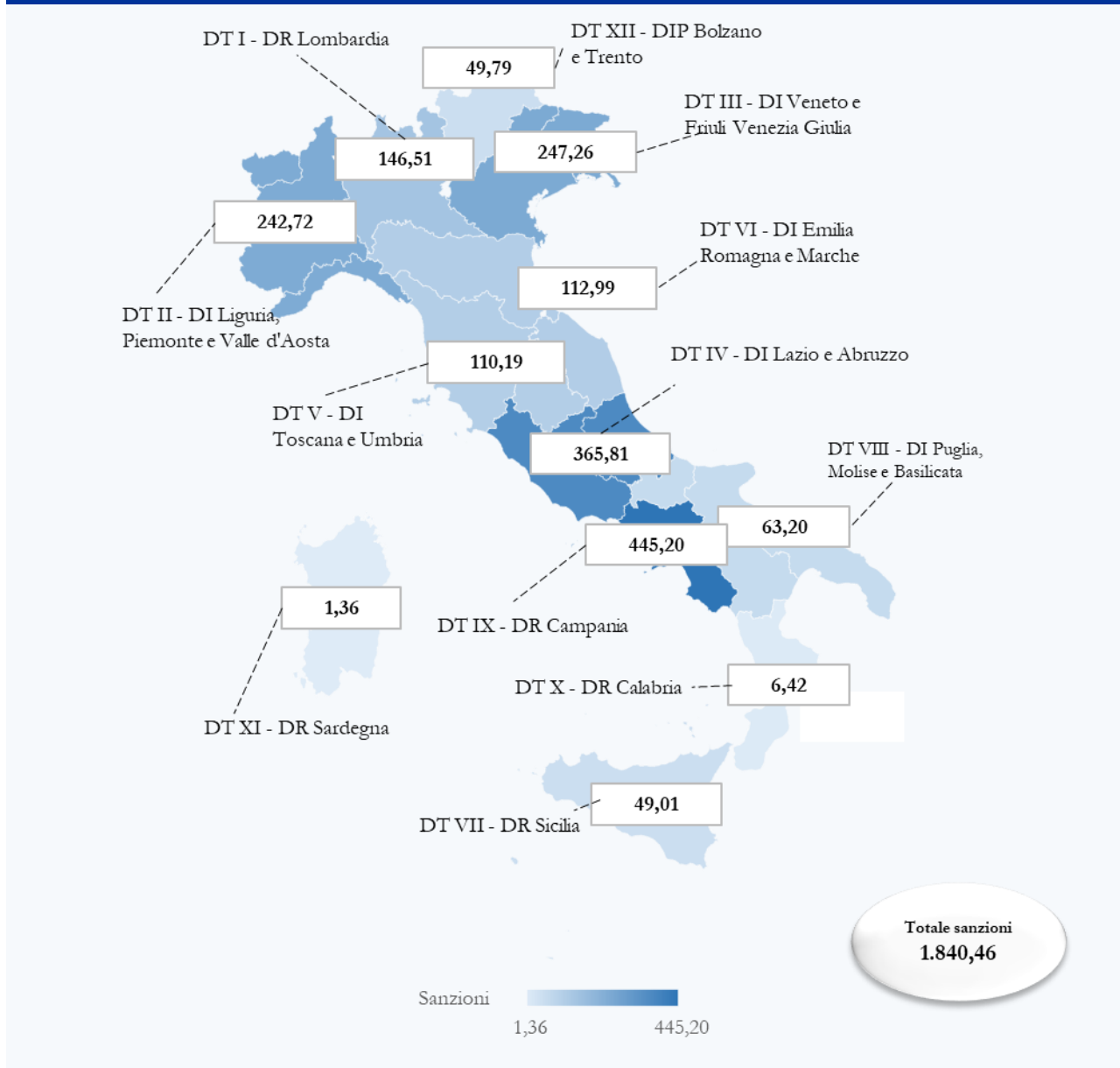
Rispetto allo scorso anno l'ammontare complessivo dei MDA accertati è rimasto sostanzialmente stabile (+0,22 per cento) con alcune differenze a livello territoriale (vedi Figura II.13). Incrementi dei MDA molto significativi come quelli della DT II Liguria Piemonte e valle d'Aosta (+186,67 per cento) e della Calabria (+55,47 per cento) sono stati compensati da variazioni negative in altri territori, come ad esempio la DT IV Lazio e Abruzzo (-37,62 per cento) e la DT I Lombardia (-21,14 per cento).

Figura II.13 - Variazione percentuale dei Maggiori Diritti Accertati nel 2022 rispetto al 2021



Fonte: elaborazione dati ADM

Figura II.14 - Importo delle sanzioni per Direzione Territoriale



Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.23

Valori espressi in milioni di euro
 Valori riferiti all'anno 2022

L'importo totale delle sanzioni per l'anno 2022 è pari a 1,84 miliardi di euro, di cui il 24,19 per cento è attribuibile alla DT IX - Campania.

II.4.2 Sequestri nel settore Dogane

Le Direzioni Territoriali hanno sequestrato nel corso del 2022 una quantità pari a 7,12 milioni di chilogrammi/litri e 38,06 milioni di pezzi. La Direzione che ha sequestrato la maggiore quantità in termini di chilogrammi/litri è la DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (40,16 per cento sul totale), mentre in termini di numero di pezzi il primato appartiene alla DT VIII – DI Puglia, Molise e Basilicata (40,14 per cento).

Tabella II.4 - Sequestri effettuati (*)

Direzioni Territoriali	Quantità (kg/l)	N. Pezzi
DT I - Lombardia	94.719,84	1.996.758
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	2.862.758,84	5.520.788
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	363.984,63	3.663.976
DT IV - Lazio e Abruzzo	118.021,36	2.144.217
DT V - Toscana e Umbria	805.032,52	7.723.953
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	937.075,95	306.067
DT VII - Sicilia	107.262,23	349.831
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	290.391,61	15.281.383
DT IX – Campania	1.257.431,67	662.869
DT X – Calabria	211.905,51	414.196
DT XI – Sardegna	79.295,43	4.055
DT XII – Bolzano e Trento	204,91	281
Totale	7.128.084,49	38.068.374

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) I prodotti sequestrati sono consuntivati secondo le rispettive unità di misura, ad esempio il vino in litri, le granaglie in chilogrammi e i prodotti di abbigliamento in pezzi.

Non include i sequestri di valuta, espressi in euro.

Valori riferiti all'anno 2022

Guardando i sequestri per tipologia di infrazione accertata, in termini di valore della merce, si rileva che l'85,12 per cento del sequestrato è attribuibile alle sostanze stupefacenti, mentre in termini di quantità (chilogrammi/litri), l'attività di contrabbando penale ricopre un peso pari al 61,09 per cento.

Tabella II.5 - Sequestri per tipologia di infrazione accertata

Violazione	Quantità sequestrate (kg/l)	N. Pezzi	Valore merce (€)
Accise	127.933,40	16	153.837
Accordo Madrid	24.403,82	91.530	946.380
Altre infrazioni(specificare)	957.038,48	10.156.248	31.201.853
Altre violazioni SUV	69.877,63	16.323	91.967
Armi	-	191	9.279
Art. 303 TULD	88.804,40	593.195	972.273
Beni culturali	15,60	227	11.380
Beni dual use	179,00	5	63.361
Carni e latticini a seguito di viaggiatori	27.826,31	359	93.233
Contrabbando amministrativo	36.672,13	187.632	2.641.649
Contrabbando penale	211.680,11	4.257.604	16.275.075
Contraffazione	-	4.896.108	10.199.649
Divieti	155.828,06	2.824	721.063
Falso ideologico	334.126,00	2.658.269	1.273.146
Frode Carosello	-	-	-
Frode in Commercio	114.207,00	2.609.466	461.490
Immigrazione clandestina	1,00	4	1
Inottemperanza - ART. 35 CO. 35 D.L. 223/2006	-	378.326	1.592.377
IVA intracomunitaria	-	7.695	38.394
Made in Italy	202.102,74	1.031.270	2.756.147
Medicinali non ammessi (specificare)	6.476,56	687.375	1.564.111
Normativa rifiuti	2.684.671,80	690	1.359.500
Norme valutarie	-	-	-
Omesso Versamento Imposta di Bollo	-	-	-
Plafond	-	-	-
Precursori Droga	2.159,00	-	46.071
Prodotti Alimentari	580.509,53	17	2.342.903
Ritardato o omesso versamento imposte	-	-	-
Sicurezza prodotti	1.422.524,57	9.289.293	13.728.145
Stupefacenti	20.078,83	5.055	698.546.369
Violazione tabacchi	60.953,82	1.120.107	6.720.241
Violazioni contro flora e fauna (compreso CITES)	14,71	78.545	189.176
Totale complessivo	7.128.084,49	38.068.374	793.999.070

Fonte: elaborazione dati ADM. Note: I valori di tale prospetto sono comprensivi delle duplicazioni derivate dal fatto che ad un unico sequestro possono corrispondere più tipologie di infrazione.
 (*) Non include i sequestri di valuta. (**) Indica il numero di individui intervistati.

Valori riferiti all'anno 2022

II.4.2.1 Contraffazione

ADM è costantemente impegnata nella lotta alla contraffazione che riguarda gli illeciti doganali connessi alle violazioni di un diritto di proprietà intellettuale e industriale o a merci che violano un marchio, un brevetto, un'indicazione geografica, un diritto d'autore, un disegno, un modello.

La contraffazione è un reato che colpisce profondamente l'economia nazionale e mondiale e lede il processo produttivo delle imprese determinando la perdita dei posti di lavoro, mettendo in pericolo la salute e la sicurezza dei consumatori e dell'ambiente. Spesso, infatti, il consumatore non è consapevole del danno e dei rischi a cui potrebbe andare incontro acquistando un prodotto che viola i diritti di proprietà intellettuale: i beni di largo consumo contraffatti, come ad esempio farmaci, generi alimentari, cosmetici, ricambi per auto, giocattoli, abbigliamento, prodotti elettronici e informatici vengono prodotti con tecniche sofisticate e ingannevoli e distribuiti dalla criminalità organizzata.

Le merci contraffatte possono arrivare nel mercato interno:

- direttamente da Paesi terzi: l'ingresso nel territorio italiano è attualmente in calo grazie anche ai controlli operati da ADM nei porti e negli aeroporti italiani;
- da altri Paesi dell'Unione, dove vengono immesse in libera pratica per poi essere destinate al consumo in un altro Stato membro.

È possibile anche che le merci vengano prodotte sul territorio nazionale: in questo caso si tratta di una contraffazione normalmente "di pregio", fatta in attrezzati opifici nei quali sono prodotti articoli di alta qualità immessi sul mercato da organizzazioni criminali.

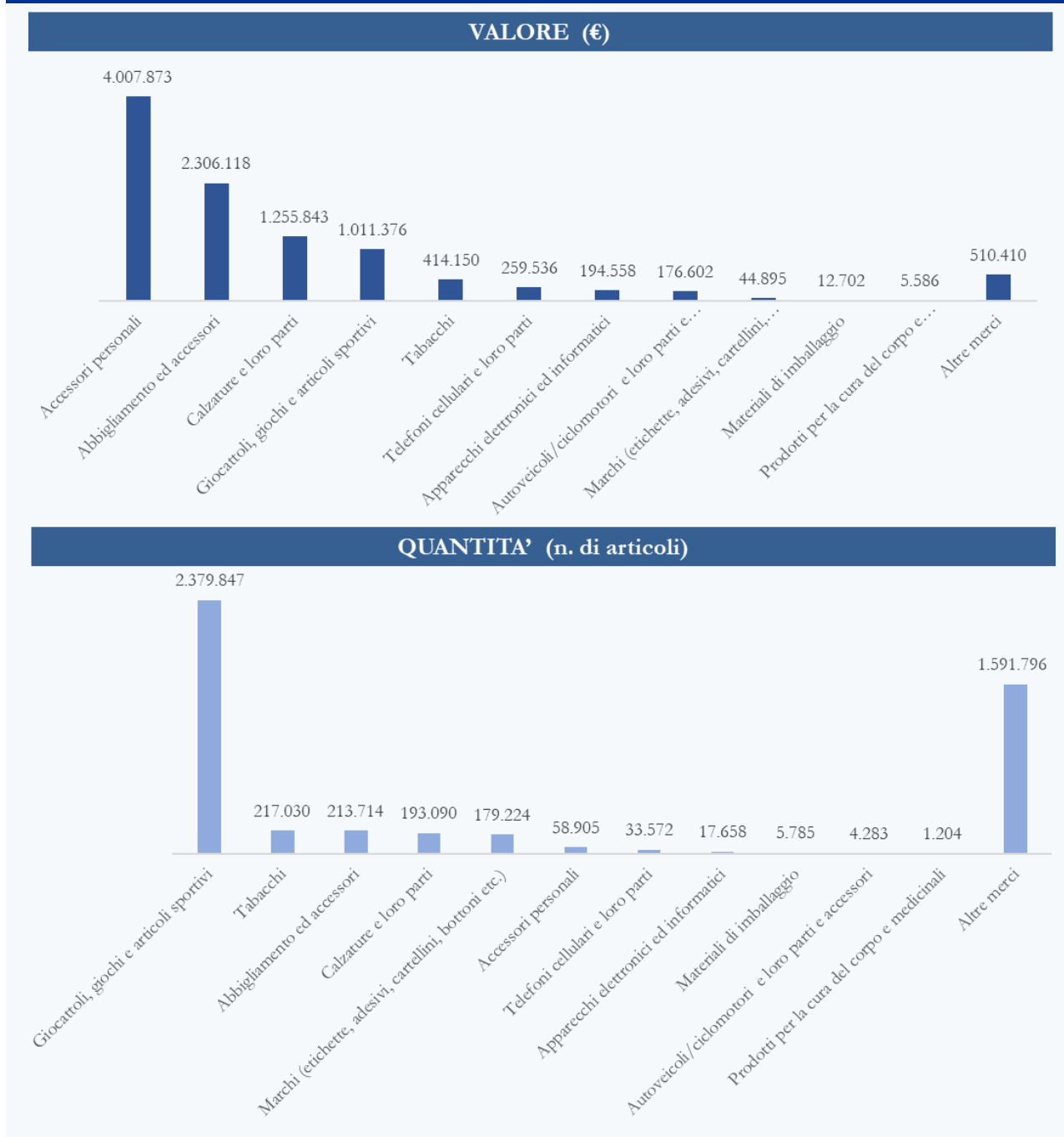
Per completezza espositiva occorre richiamare qui di seguito alcune evidenze circa l'entità del fenomeno, senza dimenticare che le statistiche relative ai fenomeni criminali sono influenzate dal "numero oscuro" ovvero quei reati il cui numero non viene rilevato e censito dalle statistiche, e che, quindi, resta sconosciuto.

Allo stesso modo, anche la globalizzazione dei mercati ha consentito ai contraffattori di godere e beneficiare di uno scenario molto ampio, fornendo sempre maggiori opportunità di facile occultamento delle proprie attività in un ambito territoriale sovranazionale, per non dire mondiale.

Per la quantificazione del fenomeno della contraffazione si fa ricorso ai dati riguardanti il valore e i quantitativi delle merci sequestrate.

Gli unici dati ufficiali e quindi oggettivi di cui si dispone sono quelli inerenti all'attività di contrasto al fenomeno, ovvero i sequestri di merce contraffatta.

Figura II.15 - Sequestri di prodotti contraffatti per categoria merceologica



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La categoria "Altre merci" comprende ad esempio tessuti di cotone, filati di lino, prodotti per la casa e arredamento, cancelleria, macchinari e utensili e altro non classificabile nelle categorie TAXUD. I sequestri dovuti a fenomeni diversi dalla contraffazione non sono rappresentati. Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.25

Valori riferiti all'anno 2022

Nel corso del 2022 sono stati sequestrati 4,90 milioni di articoli contraffatti per un valore complessivo di circa 10,20 milioni di euro; nel complesso è stato verbalizzato un ammontare di schede di sequestro pari a 5.841, valore sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno.

Tenendo conto della classificazione delle categorie merceologiche oggetto di contraffazione, dal punto di vista del valore della merce sequestrata le categorie più colpite sono “accessori personali” e “abbigliamento ed accessori” che insieme coprono il 61,90 per cento del valore della merce sequestrata. Seguono le “calzature e loro parti” e i “giocattoli, giochi e articoli sportivi” rispettivamente con una quota del 12,31 per cento e 9,92 per cento.

I maggiori quantitativi di prodotti sequestrati riguardano la categoria “Giocattoli, giochi e articoli sportivi”, che copre il 48,61 per cento, segue la categoria “Altre merci” con il 32,51 per cento, nella quale sono compresi ad esempio tessuti di cotone, filati di lino, prodotti per la casa e arredamento, cancelleria, macchinari e utensili, ecc.

Tabella II.6 - Sequestri di prodotti contraffatti per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Quantità sequestrate (n. pezzi)			Valore merce (€)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
DT I - Lombardia	48.205	71.599	398.968	1.480.655	1.794.842	2.754.078
DT II - Liguria Piemonte Valle d'Aosta	279.551	683.173	563.162	301.780	692.332	725.603
DT III - Veneto e Friuli-V. G.	88.149	739.135	88.405	535.694	982.534	1.133.850
DT IV - Lazio e Abruzzo	19.988	74.908	100.285	548.545	2.824.820	2.571.847
DT V - Toscana e Umbria	1.206	31.987	5.972	107.247	493.579	187.613
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	1.937.380	41.983	32.992	634.265	1.994.339	215.387
DT VII - Sicilia	343	832	1.404	18.374	96.979	81.840
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	10.461.816	4.571.595	3.408.980	1.371.060	957.491	1.503.054
DT IX – Campania	87.825	73.998	179.590	206.217	420.252	807.552
DT X – Calabria	49.970	45.180	115.793	143.584	202.419	192.749
DT XI – Sardegna	46	566	557	1.276	8.480	26.076
DT XII – Bolzano e Trento	-	-	-	-	-	-
Totale	12.974.479	6.334.956	4.896.108	5.348.697	10.468.067	10.199.649

Fonte: elaborazione dati ADM

Analizzando la distribuzione nazionale del volume degli articoli sequestrati nel 2022, la DT VIII – Puglia, Molise e Basilicata registra la quota maggiore con il 69,63 per cento degli articoli sequestrati. Con riferimento al valore della merce, nel 2022 il valore maggiore è stato registrato dalla DT I – Lombardia con il 27,00 per cento del valore dei sequestri, seguita dalla DT IV – Lazio e Abruzzo con il 25,22 per cento.

Figura II.16 - Distribuzione dei sequestri di prodotti contraffatti per tipologia di spazio doganale



La merce contraffatta di maggior valore è stata sequestrata presso gli aeroporti (57,45 per cento), mentre le maggiori quantità sequestrate sono state invece individuate presso le sedi portuali di ADM (87,53 per cento).

Analizzando nel dettaglio le principali categorie merceologiche sequestrate (Figura II.17), in generale, risulta che le categorie con il maggior valore dichiarato sono destinate all'Italia. La Cina è il principale Paese di provenienza sia per la categoria "Accessori personali" (40,15 per cento del valore della merce sequestrata) sia per la categoria "Calzature e loro parti" (47,09 per cento del valore della merce sequestrata). Riguardo all'"Abbigliamento e altri accessori" il principale Paese di provenienza nel 2022 è la Turchia, dalla quale proviene il 33,85 per cento del valore degli articoli sequestrati, pari a circa 781.000 euro. Il principale mezzo di trasporto utilizzato è l'aereo, eccetto per la categoria "Calzature e loro parti" dove i sequestri di maggior valore sono stati riscontrati su nave (41,87 per cento).

Dal punto di vista delle quantità sequestrate, il maggior numero di articoli sequestrati, esclusa la categoria "altre merci", riguarda la categoria "Giocattoli, giochi e articoli sportivi" e proviene dalla Grecia, con destinazione Spagna. Il principale mezzo utilizzato è il camion e i sequestri si sono verificati principalmente nei porti. Si menzionano inoltre due ingenti sequestri di tabacchi contraffatti destinati all'Italia, avvenuti negli aeroporti di Malpensa e Valerio Catullo e provenienti dalla Russia, per un quantitativo complessivo di circa 217.000 articoli. La terza categoria più importante per quantità sequestrata è quella relativa all'"Abbigliamento e accessori". La merce è stata sequestrata principalmente nei porti, su camion provenienti dalla Grecia con destinazione Italia.

Figura II.17 - Principali sequestri di prodotti contraffatti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato

VALORE				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Accessori personali € 4.007.873	40,15% Cina	97,48% Italia	82,97% Aeroporto	82,07% Aereo
Abbigliamento e accessori € 2.306.118	33,85% Turchia	98,21% Italia	57,19% Aeroporto	57,10% Aereo
Calzature e loro parti € 1.255.843	47,09% Cina	67,75% Italia	76,92% Porto	41,87% Nave

QUANTITÀ				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Giocattoli, giochi e art. sportivi 2.379.847 pezzi	82,41% Grecia	40,41% Spagna	99,29% Porto	90,84% Camion
Tabacchi 217.030 pezzi	100,00% Russia	100,00% Italia	100,00% Aeroporto	100,00% Aereo
Abbigliamento e accessori 213.714 pezzi	45,18% Grecia	96,15% Italia	81,68% Porto	43,59% Camion

Fonte: elaborazione dati ADM

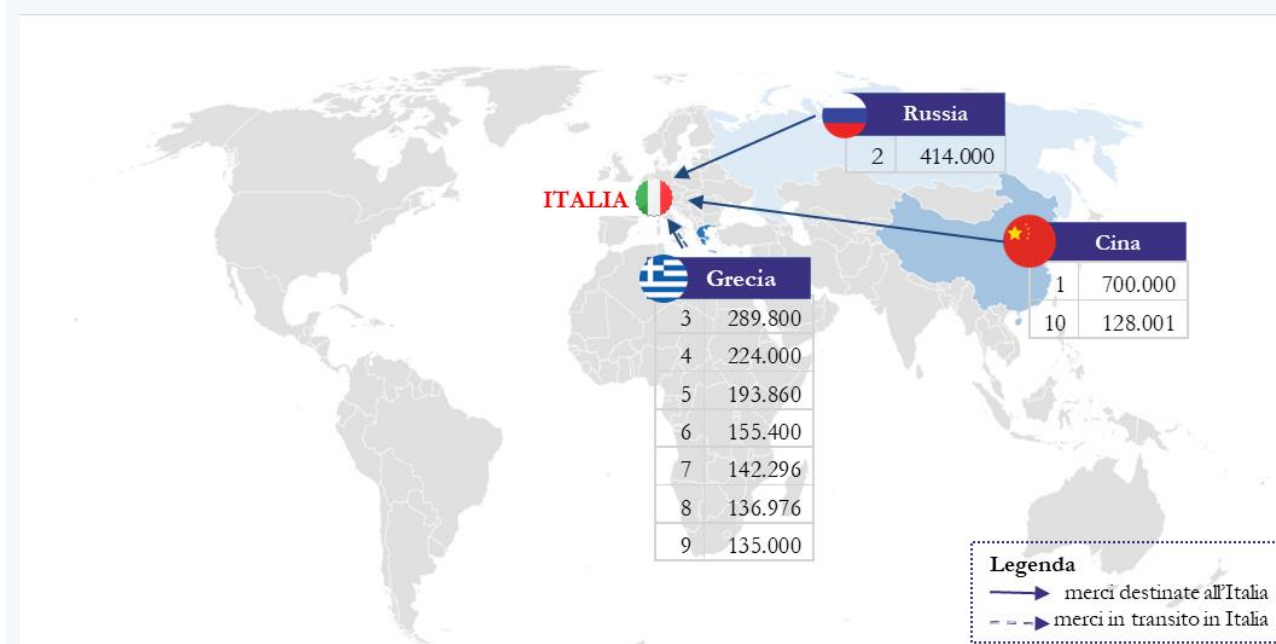
Note: La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore e la maggiore quantità di merce sequestrata, esclusa la categoria "altre merci". Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2022

I primi dieci casi di sequestro per contraffazione rispetto al valore provengono dalla Cina, dalla Grecia e dalla Russia (figura II.18) con destinazione Italia.

Tracciare le rotte di tali traffici è un'operazione alquanto complessa perché i carichi vengono dirottati transitando attraverso diversi Paesi al fine di confondere la reale provenienza della merce. È palese, comunque, l'esistenza di un flusso "commerciale" di beni contraffatti che lega il Sud-Est Asiatico con i mercati europei.

Figura II.18 - I primi 10 casi di sequestro per contraffazione del 2022



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base del valore della merce sequestrata.

Valori espressi in euro
 Valori riferiti all'anno 2022

I tre principali sequestri inseriti all'inizio della tabella II.7, riguardano le categorie “accessori minuterie”, “sigarette” e “borse e valigie” provenienti rispettivamente dalla Cina, dalla Russia e dalla Grecia.

Tabella II.7 - I primi 10 casi di sequestro del 2022 di prodotti contraffatti e ulteriori casi di sequestro

N.	Merce (macro – categoria)	Spazio doganale	Ufficio ADM	Valore (€)	Provenienza	Destinazione
1°	accessori - minuterie	aeroporto	UD Roma 2	700.000	Cina	Italia
2°	sigarette	aeroporto	UD Malpensa	414.000	Russia	Italia
3°	borse-valigie	porto	UD Venezia	289.800	Grecia	Italia
4°	borse-valigie	porto	UD Venezia	224.000	Grecia	Italia
5°	abbigliamento sportivo	porto	UD Brindisi	193.860	Grecia	Italia
6°	abbigliamento sportivo	porto	UD Brindisi	155.400	Grecia	Italia
7°	calzature sportive	porto	UD Brindisi	142.296	Grecia	Portogallo
8°	abbigliamento sportivo	porto	UD Brindisi	136.976	Grecia	Italia
9°	abbigliamento e accessori	porto	UD Venezia	135.000	Grecia	Italia
10°	autoveicoli/ciclomotori e loro parti	porto	UD Genova 1	128.001	Cina	Italia
12°	giocattoli	porto	UD Brindisi	118.560	Bulgaria	Spagna
13°	gioielli	aeroporto	UD Bergamo	109.600	Hong Kong	Italia
15°	giacconi-giacche-giubbotti	porto	UD Venezia	103.000	Grecia	Italia
16°	calzature sportive	porto	UD Brindisi	100.730	Grecia	Spagna
91°	marchi (etichette, adesivi, cartellini, bottoni ecc.)	aeroporto	UD Bergamo	20.000	Turchia	Italia
107°	macchinari/utensili	altro	UD Torino	16.387	Cina	Italia
582°	prodotti per il corpo	aeroporto	UD Bergamo	1.750	Brasile	Italia
241°	cancelleria	aeroporto	UD Roma 2	6.000	India	Algeria
617°	materiali di imballaggio	aeroporto	UD Bergamo	1.600	Turchia	Italia
717°	tessuti cotone	porto	UD Bari	1.280	Albania	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

Nota: per ulteriori casi di sequestro si intendono gli ulteriori casi per categoria non compresi tra i primi 10.

Operazioni congiunte con altri organismi di vigilanza e controllo e collaborazioni

Le operazioni doganali congiunte rappresentano un efficace strumento di cooperazione operativa che vede ADM coinvolta attivamente insieme alle Amministrazioni doganali della UE e alle Agenzie di *enforcement*, quali l'Ufficio Europeo Lotta alla Frode (OLAF), l'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD), Interpol ed Europol. Come ogni anno, anche nel 2022 è stata assicurata la partecipazione ad alcune Operazioni Doganali Congiunte – *J.C.O. (Joint Customs Operation)*, organizzate da diversi organismi di *law enforcement* con finalità di prevenzione e contrasto. Nel corso del 2022, ADM ha preso parte a diverse operazioni doganali tra cui:

- **BALCAN GATE II** – organizzata dall' Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD) e finalizzata al contrasto del flusso di beni e farmaci contraffatti che arrivano nel territorio dell'UE attraverso la “via dei Balcani”, l'operazione ha interessato i porti di Bari e Gioia

Tauro;

- **JCPO LUDUS II** – l’operazione è organizzata congiuntamente tra le Forze di Polizia spagnole e romene, in collaborazione con Europol, OLAF e l’Ufficio Europeo per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) e finalizzata alla lotta al traffico illecito di giocattoli contraffatti e/o dannosi per salute dei consumatori finali provenienti principalmente dalla Cina e destinati al mercato dell’Unione europea. Le attività di controllo hanno interessato i Porti di Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Civitavecchia, Genova I, Gioia Tauro, La Spezia, Livorno, Napoli I, Palermo, Trieste e Venezia. A livello unionale sono stati sequestrati oltre 5 milioni di giocattoli contraffatti e potenzialmente dannosi. ADM ha partecipato sulla base del coordinamento delle dogane UE richiesto da OLAF. Si evidenziano gli ottimi risultati avuti - a seguito delle approfondite analisi svolte sulle spedizioni provenienti dall’estero - in particolare presso il Porto di Napoli - Ufficio delle Dogane di Napoli 1 - dove sono stati sequestrati oltre 805.247 giocattoli contraffatti e/o dannosi per la salute provenienti dalla Cina, per un valore di mercato di oltre 670.000 euro;
- **OPSON XI** – l’operazione è organizzata da INTERPOL ed EUROPOL e coordinata dall’OLAF per la parte doganale per individuare le rotte e i *modus operandi* adottati dagli operatori commerciali di vino e bevande alcoliche contraffatte (o adulterate con alte percentuali di metanolo per eludere le imposte dovute per le sostanze alcoliche), nonché condurre indagini sulle organizzazioni criminali coinvolte. Finalizzata a contrastare il traffico illecito di vino e bevande alcoliche contraffatte e/o pericolose per la salute e la sicurezza dei consumatori. Di seguito, i numeri dell’operazione rilevanti a livello europeo:
 - 26.800 tonnellate di prodotti illeciti sequestrati,
 - 15 milioni di litri di bevande alcoliche,
 - quasi 74.000 controlli eseguiti,
 - 80 mandati di arresto,
 - 137 persone denunciate all’autorità giudiziaria,
 - più di 175 procedimenti penali aperti,
 - 2.078 procedimenti amministrativi aperti,
 - 8 reti criminali interrotte.

I principali prodotti sequestrati, in ordine di quantità, sono stati bevande alcoliche, cereali, granaglie e prodotti derivati, frutta/verdura/legumi, integratori alimentari/additivi, zucchero e prodotti dolciari, carne e prodotti a base di carne, prodotti della pesca, latticini, prodotti avicoli;

- **SILVER AXE VII** – l’operazione è organizzata da EUROPOL, con la collaborazione dell’OLAF al fine di contrastare la contraffazione e il commercio illecito dei prodotti fitosanitari. La fase operativa ha interessato le principali dogane portuali e aeroportuali

italiane e i controlli sono stati eseguiti in collaborazione con i Carabinieri-NAS. Condotta in 31 Paesi (25 Stati membri dell'UE, tra cui l'Italia, e sei Paesi terzi), l'operazione ha portato all'arresto di 10 persone, al sequestro di ben 1150 tonnellate di fitofarmaci illegali.

II.4.2.2 *Made in Italy*

ADM tutela i cittadini, le imprese e il tessuto economico anche attraverso i controlli sui prodotti *made in Italy*, sequestrando la merce che viola la normativa del settore e che riporta la falsa indicazione di origine italiana. Il “*made in*” attiene all'origine non preferenziale della merce. La sua violazione si realizza quando su un prodotto, ad esempio su un capo di abbigliamento, è presente un'etichetta che indica un'origine diversa da quella reale (falsità), oppure quando su di esso vengono apposti segni distintivi, loghi o quant'altro, che inducano il consumatore a ritenere che la merce sia di origine italiana (fallacità).

L'art. 4, comma 49-*bis*, della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003, introdotto dall'art. 16, comma 6, del Decreto Legge n. 135/2009, considera fallace indicazione (e stabilisce l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria che varia da 10.000 a 250.000 euro) l'uso del marchio, da parte del titolare o di chi ha acquistato mediante contratto di licenza il diritto di sfruttarlo commercialmente, con modalità tali da indurre il consumatore a ritenere che il prodotto o la merce sia di origine italiana.

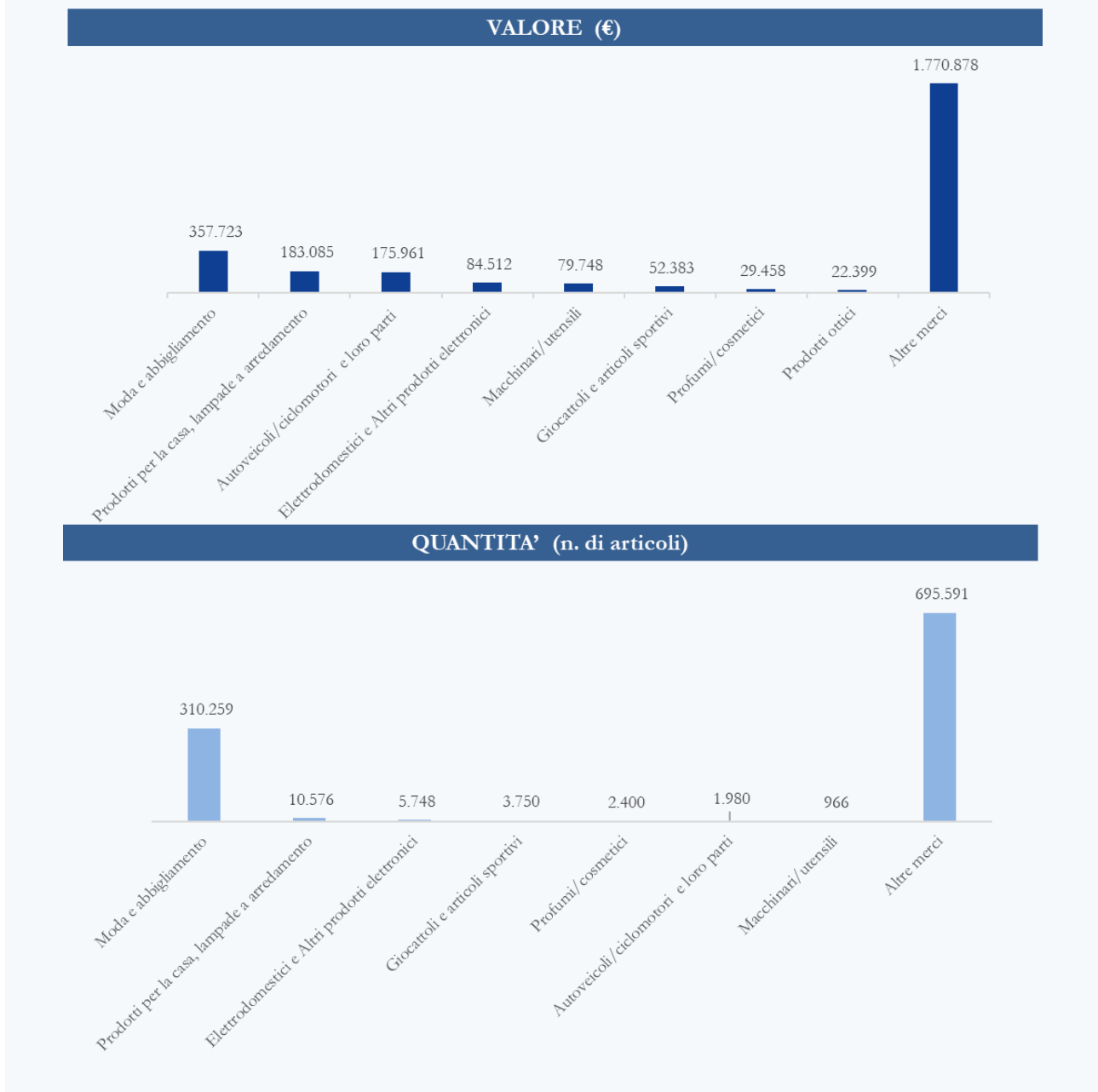
Il mercato del falso è un *business* in continua crescita in Italia e danneggia milioni di prodotti di eccellenza del “*made in Italy*”, per le violazioni di cui agli articoli 473 c.p. (“Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali”), 474 c.p. (“Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi”), nonché degli artt. 515 c.p. (“Frode nell'esercizio del commercio”), 517 c.p. (“Vendita di prodotti industriali con segni mendaci”), 517-*quater* c.p. (“Contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari”), connessi con il delitto falso di cui all'art. 483 c.p. (“Falsa dichiarazione di privato in atto pubblico”).

Il settore del *made in Italy* caratterizza fortemente l'immagine del nostro Paese ed è un dato ormai acquisito anche nell'opinione pubblica, sia nazionale che internazionale, e non solo tra gli addetti ai lavori. Ne sono testimonianza anche i successi incontrati dalle iniziative commerciali basate sull'offerta dei prodotti alimentari italiani di nicchia. Ma proprio perché veicolo dell'immagine del Paese, il settore ha bisogno di tutele per evitare che la contraffazione, adulterazione e sofisticazione dei prodotti italiani ledano la stessa idea di qualità che caratterizza il *made in Italy*.

Si è confermata anche nel 2022 la consueta collaborazione di ADM con il Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'*Italian Sounding* (CNALCIS), incardinato in seno al Ministero dello Sviluppo Economico che ha l'obiettivo di promuovere e coordinare le azioni a tutela del “*Made in Italy*”, cui l'Agenzia partecipa quale Membro della Commissione permanente delle Forze dell'ordine

Nel 2022 ADM ha verbalizzato 111 schede antifrode e sequestrato, per violazione della normativa *made in Italy*, 1,03 milioni prodotti e 202.103 chilogrammi/litri di merce, per un valore complessivo stimato pari a circa 2,76 milioni di euro.

Nel dettaglio, oltre alla tipologia “Altro”, i maggiori quantitativi di pezzi sequestrati per la violazione della normativa *made in Italy* riguardano il settore “Moda e abbigliamento” al quale corrisponde il 30,09 per cento degli articoli sequestrati (310.259 unità, per un valore di 357.723 euro). Nello specifico, all’interno di tale categoria gli articoli sequestrati di maggior valore riguardano le calzature in pelle (circa 77.000 euro), la bigiotteria (circa 62.000 euro), altri accessori come guanti e sciarpe (circa 60.000 euro), nonché le borse e valigie (circa 44.000 euro).

Figura II.19 - Sequestri di prodotti *Made in Italy* per dettaglio di merce sequestrata


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la macrocategoria "Moda e abbigliamento" comprende calzature in pelle, bigiotteria, altri accessori (guanti, scarpe...), altro abbigliamento, borse-valigie, abbigliamento sportivo, altre calzature, gioielli, altri tessuti, pantaloni-short, orologi, tessuti cotone, giacconi-giacche-giubbotti a maglia.

La macrocategoria "Altro" comprende le minuterie e altre merci non classificabili nelle categorie TAXUD.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.26

Valori riferiti all'anno 2022

Analizzando la distribuzione territoriale delle attività, la DT II – Liguria Piemonte e Valle d’Aosta ha sequestrato il maggior numero di prodotti con indicazione di falso *made in Italy*, ovvero 317.172 pezzi, seguita dalla DT IV - Lazio e Abruzzo con 269.169 pezzi e la DT I – Lombardia con 264.386 pezzi.

La DT II – Liguria Piemonte e Valle d’Aosta registra anche il maggior valore della merce sequestrata (circa 704.000 di euro), seguita dalla DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia (circa 695.000 euro) e dalla DT VI - Emilia-Romagna e Marche (circa 590.000 euro).

Tabella II.8 - Sequestri di prodotti *Made in Italy* per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Quantità sequestrate (n. pezzi)			Quantità sequestrate (kg/l)			Valore merce (€)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
DT I - Lombardia	1.759.039	22.144	264.386	1.250	4.828	3.612	244.278	480.483	357.885
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d’Aosta	3.576.637	158.271	317.172	-	23.137	53.281	264.343	1.560.729	703.565
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	4.961	11.523	17.682	99.648	74.968	76.570	218.389	217.351	694.683
DT IV - Lazio e Abruzzo	35.966	393.203	269.169	-	63.513	825	121.893	601.400	275.195
DT V - Toscana e Umbria	-	148.000	-	-	-	-	-	550	-
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	53.675	310.893	134.226	41.261	67.042	67.814	234.911	2.393.929	590.092
DT VII - Sicilia	3.669	-	-	-	-	-	22.000	-	-
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	870.330	44.645	24.793	300	22.275	-	640.765	53.927	44.399
DT IX – Campania	75.306	465.482	3.842	21.125	585	-	170.813	299.455	90.328
DT X – Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DT XI – Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DT XII – Bolzano e Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.379.583	1.554.161	1.031.270	163.584	256.347	202.103	1.917.392	5.607.824	2.756.147

Fonte: elaborazione dati ADM

Figura II.20- Distribuzione dei sequestri di beni *Made in Italy* per tipologia di spazio doganale

Made in Italy	 Porto	 Aeroporto	 Frontiera	 Altro (*)
Valore 2,76 Mln di €	78,13%	6,77%	0,00%	15,10%
Quantità 1,03 Mln di pezzi	41,24%	25,38%	0,00%	33,38%
Quantità 202.103 Kg/1	97,65%	2,20%	0,00%	0,15%

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) La voce "Altro" fa riferimento alle Dogane interne non collocate in prossimità di porti, aeroporti e valichi di frontiera.

Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2022

Per quanto riguarda la distribuzione dei sequestri per tipologia di spazio doganale, il luogo dove vengono intercettati i maggiori illeciti per violazione del *made in Italy* sia rispetto al valore della merce sia rispetto alla quantità, risulta essere il porto.

Esaminando i dati relativi ai sequestri per le principali categorie merceologiche (vedi Figura II.21), esclusa la categoria altre merci, è evidente dai risultati del 2022, che la catena produttiva e distributiva del falso *made in Italy* è radicata in Cina, principale paese di provenienza dei sequestri.

Riguardo alla categoria "Moda e abbigliamento" i maggiori quantitativi sono stati sequestrati presso gli aeroporti italiani, mentre la merce di maggior valore è stata intercettata presso i porti. Per le altre categorie analizzate, il luogo dove si sono verificati i maggiori sequestri sia per valore che per quantità è il porto.

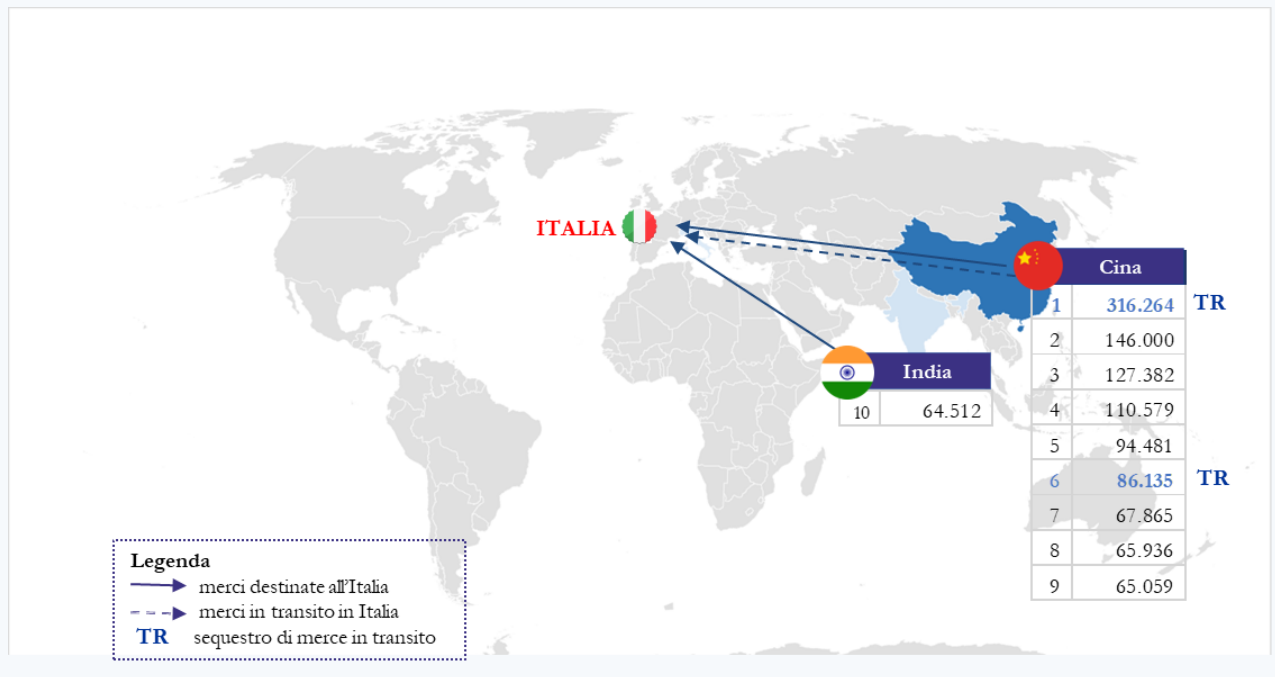
Figura II.21 - Principali sequestri in ambito *Made in Italy* per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato

VALORE				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Moda e abbigliamento € 357.723	37,01% Cina	100,00% Italia	59,92% Porto	34,81% Magazzino/altro
Prodotti per la casa lampade e arredamento € 183.085	86,78% Cina	100,00% Italia	99,40% Porto	94,54% Nave
Autoveicoli Ciclomotori e loro parti € 175.961	100,00% Cina	100,00% Italia	61,43% Porto	100,00% Nave
QUANTITÀ				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Moda e abbigliamento 310.259 pezzi	90,11% Cina	100,00% Italia	82,74% Aeroporto	82,74% Aereo
Prodotti per la casa lampade e arredamento 10.576 pezzi	86,29% Cina	100,00% Italia	100,00% Porto	96,22% Nave
Elettrodomestici e altri prodotti elettronici 5.748 pezzi	44,33% Tunisia	100,00% Italia	100,00% Porto	84,34% Nave

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore e la maggiore quantità di merce sequestrata, esclusa la categoria "altre merci". Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2022

Figura II.22- I primi 10 casi di sequestro di beni *Made in Italy* del 2022


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base del valore della merce sequestrata e si riferiscono a controlli effettuati su operazioni di importazione ed esportazione doganale.

Valori espressi in euro

Tabella II.9 - I primi 10 casi di sequestro del 2022 di beni *Made in Italy* e ulteriori casi di sequestro

N. progr.	Merce (macrocategoria)	Spazio doganale	Ufficio ADM	Valore (€)	Provenienza	Destinazione
1°	Altro (pompe per liquidi)	Porto	UD Venezia	316.264	Italia*	Libia
2°	Altro (pavimenti)	Porto	UD Trieste	146.000	Cina	Italia
3°	Prodotti per la casa	Porto	UD Civitavecchia	127.382	Cina	Italia
4°	Altro (composti chimici)	Porto	UD Genova 2	110.579	Cina	Italia
5°	Altro (motori elettrici)	Altro	UD Brescia	94.481	Cina	Italia
6°	Altro (pompe per liquidi)	Porto	UD Venezia	86.135	Italia*	Libia
7°	Autoveicoli/ciclomotori e loro parti	Altro	UD Como	67.865	Cina	Italia
8°	Altro (lastre fogli nastri e pellicole in rotoli)	Porto	UD La Spezia	65.936	Cina	Italia
9°	Altro (martinetti)	Porto	UD Ancona	65.059	Cina	Italia
10°	Calzature in pelle	Porto	UD Ancona	64.512	India	Italia
14°	Articoli sportivi	Porto	UD Napoli 1	52.000	Cina	Italia
15°	Bigiotteria	Aeroporto	UD Roma 2	51.282	Cina	Italia
16°	Altri accessori (guanti, scarpe...)	Porto	UD Ancona	50.000	Indonesia	Italia
22°	Macchinari/utensili	Porto	UD Rivalta Scrivia	42.377	Cina	Italia
25°	Altri prodotti elettronici	Porto	UD Civitanova Marche	33.384	Tunisia	Italia
28°	Profumi/cosmetici	Altro	UD Parma	29.458	Stati Uni	Italia
35°	Prodotti ottici	Aeroporto	UD Milano 3	22.399	Cina	Italia
38°	Arredamento	Porto	UD La Spezia	21.460	Egitto	Italia
49°	Elettrodomestici	Porto	UD Civitavecchia	12.400	Cina	Italia
50°	Minuterie	Aeroporto	UD Milano 3	11.561	Cina	Italia
52°	Abbigliamento sportivo	Aeroporto	UD Roma 2	10.900	Pakistan	Italia
54°	Borse-valigie	Porto	UD Trieste	10.000	Cina	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

(*) Paese d'origine Cina

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base del valore della merce sequestrata e si riferiscono a controlli effettuati su operazioni di importazione ed esportazione doganale.

Per ulteriori casi di sequestro si intendono gli ulteriori casi per categoria non compresi tra i primi 10.

Il sequestro di maggior valore effettuato nel 2022 è relativo a una partita di pompe per liquidi, classificati nella macrocategoria "altre merci", presso l'Ufficio delle Dogane di Venezia e diretta verso la Libia, sulla quale veniva riscontrata la presenza del marchio *Made in Italy* non autorizzato.

Con riferimento alle operazioni con il maggior numero di articoli sequestrati, si rileva un ingente sequestro effettuato presso l'Ufficio delle Dogane di La Spezia (281.800 rulli adesivi in polipropilene recanti sull'etichetta l'indicazione *Made in Italy*). Altro sequestro rilevante è stato

effettuato presso l'Ufficio delle Dogane di Roma 2 ed ha riguardato 252.785 pezzi di bigiotteria. Presso l'Ufficio delle Dogane di Como sono state sequestrate forbici per un totale di 125.996 pezzi sequestrati e presso l'Ufficio delle Dogane di Brescia sono stati sequestrati 108.950 motori elettrici.

Si evidenzia, inoltre, il particolare interesse di ADM al fenomeno dell'*Italian Sounding*, concernente la produzione e la commercializzazione di prodotti – in specie agroalimentari – che evocano l'italianità e la genuinità del prodotto mediante simboli, immagini e denominazioni nazionali, con caratteristiche e confezionamento simile a quello della produzione nazionale. Il citato fenomeno ha assunto grande rilevanza, con particolare riferimento a quei prodotti agroalimentari che proprio attraverso l'utilizzo di nomi, *slogan*, colori, disegni, ecc., richiamano con forza le principali caratteristiche dei prodotti del *Made in Italy*, al fine di ingannare il compratore relativamente alla loro provenienza, con conseguente perdita d'immagine, di quota di mercato e di fatturato da parte delle aziende italiane, con gravi ripercussioni su tutta l'economia nazionale.

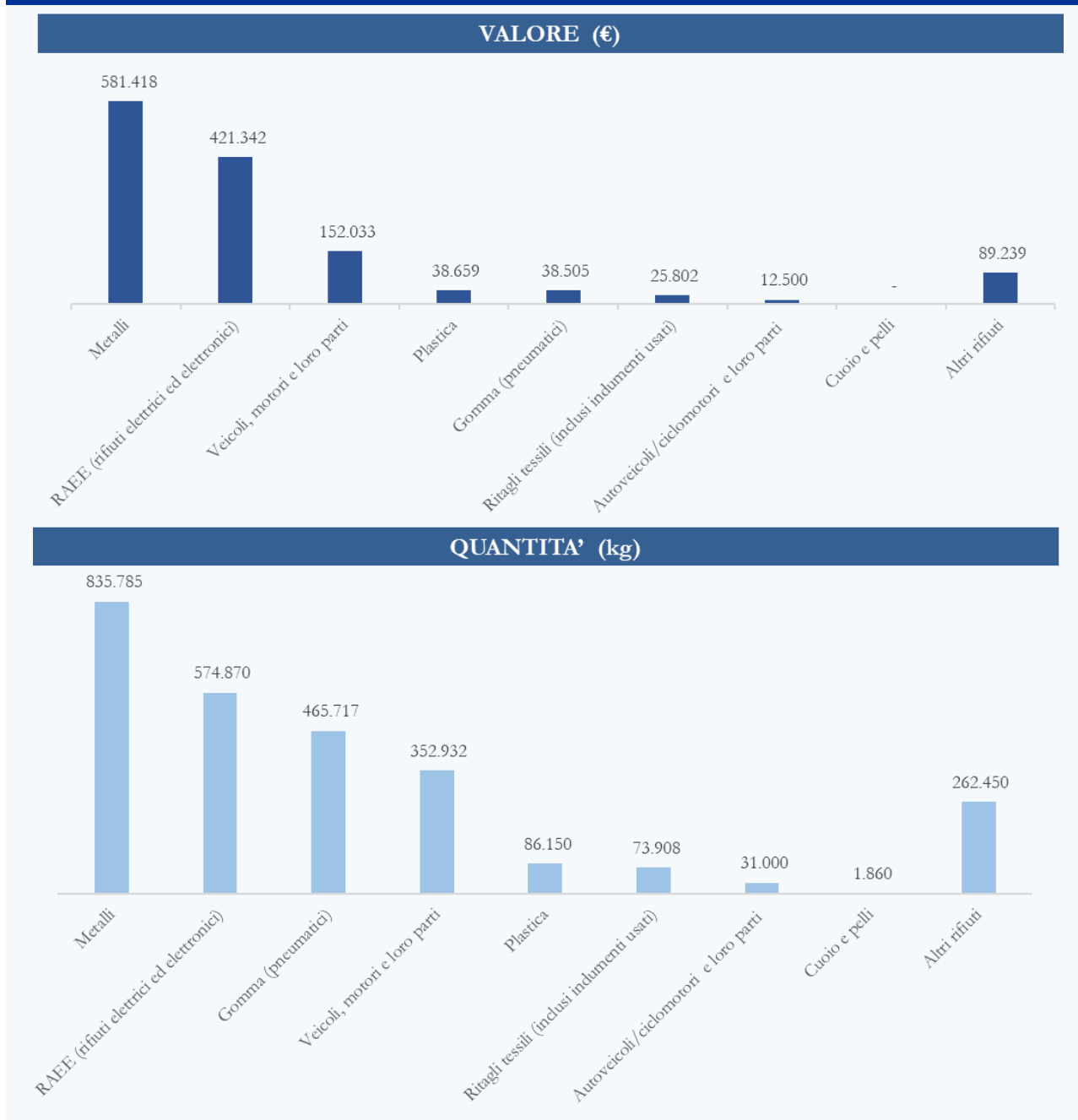
II.4.2.3 Rifiuti

ADM conduce attività di monitoraggio e contrasto del fenomeno del traffico transfrontaliero di rifiuti, al fine di verificare il rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria. L'operato di ADM si concentra sul contrasto dei traffici commerciali transfrontalieri di rifiuti falsamente dichiarati come materie prime, che possono nascondere sostanze chimiche, materie radioattive, carichi di rottami metallici contaminati da sostanze radioattive. L'obiettivo è quello di contrastare gli illeciti ambientali e prevenire, con il supporto delle autorità preposte, le infiltrazioni da parte della criminalità organizzata. Gli interessi sottostanti alle condotte illecite sono da ricondurre in linea generale, all'abbattimento dei costi per la gestione e l'effettivo recupero del materiale, con conseguenti minori spese e guadagni ottenuti dalla vendita dei rifiuti qualificati come merce.

Nel 2022 in continuità con gli anni precedenti, l'Agenzia ha proseguito le analisi per il contrasto dei traffici illeciti di rifiuti, in particolare quelli dichiarati in esportazione verso paesi asiatici e paesi del continente africano – principalmente rifiuti di plastica, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), pannelli solari, parti di auto e pneumatici, sovente falsamente dichiarati con altre nomenclature.

Nel 2022, ADM ha sequestrato 2.684,67 tonnellate di rifiuti per un valore di 1,36 milioni euro. L'andamento della quantità sequestrata è in diminuzione del 58,37 per cento rispetto all'anno precedente. Tale fenomeno potrebbe essere indicativo della forte attività di contrasto e di *enforcement* svolta da ADM nei presidi di confine, che ha fatto sì che i traffici si spostassero verso altre rotte commerciali.

Figura II.23 - Sequestri di rifiuti per tipologia



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la categoria "Altro" comprende ad esempio elettrodomestici, macchinari/utensili, vetro, ecc.
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.27

Valori riferiti all'anno 2022

Tra le tipologie di rifiuti emerge che il maggior quantitativo sequestrato si riferisce ai metalli con 836 tonnellate (31,13 per cento), seguono i RAEE con 575 tonnellate (21,41 per cento).

Dall'analisi dei risultati delle Direzioni Territoriali, emerge come le quantità principali di sequestri derivano dall'attività della DT II - Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta (49,95 per cento) e della

DT IX - Campania (35,65 per cento), a cui segue la DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata (3,88 per cento).

Tabella II.10 - Sequestri di rifiuti per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Quantità sequestrate (kg)			Valore merce (€)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
DT I - Lombardia	101.565	88.517	65.859	39.056	2.785.067	44.482
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	1.704.671	2.160.527	1.340.940	509.558	2.073.385	705.203
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	338.725	547.529	59.280	247.573	484.845	36.985
DT IV - Lazio e Abruzzo	46.889	77.738	97.712	10.380	31.259	26.985
DT V - Toscana e Umbria	10.848	23.313	4.920	22.175	15.584	5.584
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	77.593	165.820	54.800	95.994	314.510	10.324
DT VII - Sicilia	32.960	1.548.160	-	11.500	280.844	-
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	421.010	59.923	104.198	132.472	116.944	49.850
DT IX - Campania	4.435.021	1.759.642	956.963	898.262	500.121	480.087
DT X - Calabria	98.420	17.000	-	16.731	3.400	-
DT XI - Sardegna	46.500	-	-	6.510	-	-
DT XII - Bolzano e Trento	-	-	-	-	-	-
Totale	7.314.202	6.448.169	2.684.672	1.990.211	6.605.959	1.359.500

Fonte: elaborazione dati ADM

Figura II.24 - Distribuzione dei sequestri di rifiuti per tipologia di spazio doganale


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) La voce "Altro" fa riferimento alle Dogane interne non collocate in prossimità di porti, aeroporti e valichi di frontiera.

Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2022

Per tutte le tipologie di rifiuti, sia in termini di valore che di quantità della merce, i maggiori sequestri sono registrati nei flussi commerciali provenienti/destinati da/a nodi portuali.

Figura II.25 - Principali sequestri di rifiuti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore e quantità di merce sequestrata. Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

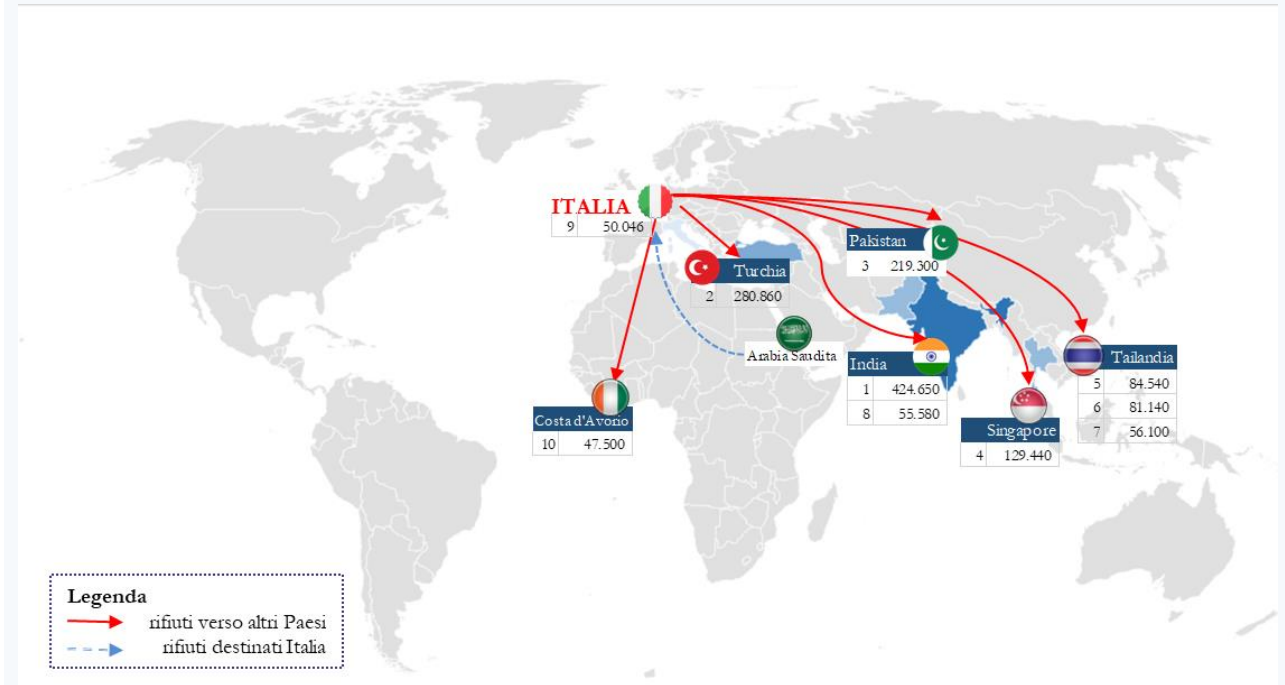
Valori riferiti all'anno 2022

Nella maggior parte dei casi, le esportazioni illecite di rifiuti avvengono mediante l'utilizzo di voci di copertura, nell'intento di occultare il rifiuto in esportazione.

In generale, i casi di traffico illecito di rifiuti vengono individuati quali esclusivamente in esportazione, per tale ragione, il principale Paese di provenienza risulta essere l'Italia.

I principali Paesi di destinazione per le categorie “Metalli” e “RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici)” risultano essere rispettivamente l’India e Singapore. Tuttavia, nello stesso ambito, analizzando i dati per numero di casi di sequestro, l’area geografica che risulta la principale meta del traffico illecito di RAEE e metalli è il Continente africano. Questa rotta, infatti, rappresenta circa il 90 per cento dei sequestri in termini di numero di casi, con una elevata parcellizzazione dei soggetti e delle spedizioni.

Riguardo al luogo del sequestro, lo spazio doganale in cui si verificano i maggiori sequestri sia per quantità che per valore è il porto.

Figura II.26 - I primi 10 casi di sequestro di rifiuti del 2022


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Valori espressi in chilogrammi

Tabella II.11 - I primi 10 casi di sequestro di rifiuti del 2022 e ulteriori casi di sequestro

N. progr.	Merce (macro – categoria)	Spazio doganale	Ufficio ADM	Quantità (kg)	Provenienza	Destinazione
1°	Metalli	Porto	UD Salerno	424.650	Italia	India
2°	Gomma (pneumatici)	Porto	UD Genova 1	280.860	Italia	Turchia
3°	Metalli	Porto	UD Salerno	219.300	Italia	Pakistan
4°	RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici)	Porto	UD Genova 2	129.440	Italia	Singapore
5°	RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici)	Porto	UD Genova 2	84.540	Italia	Tailandia
6°	RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici)	Porto	UD Genova 2	81.140	Italia	Tailandia
7°	Altri rifiuti	Porto	UD Genova 2	56.100	Italia	Tailandia
8°	Metalli	Porto	UD Salerno	55.580	Italia	India
9°	Metalli	Porto	UD Genova 2	50.046	Arabia Saudita	Italia
10°	Gomma (pneumatici)	Porto	UD Genova 2	47.500	Italia	Costa d'Avorio
12°	Veicoli, motori e loro parti	Porto	UD Ancona	30.980	Italia	Egitto
16°	Plastica	Porto	UD Genova 2	27.400	Italia	Malaysia
28°	Ritagli tessili (inclusi indumenti usati)	Porto	UD Salerno	20.043	Italia	Turchia

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Per ulteriori casi di sequestro si intendono gli ulteriori casi per categoria non compresi tra i primi 10.

I primi 10 casi di sequestro rispetto alla quantità registrati da ADM nel 2022 riguardano il traffico illecito di metalli, di RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici) e di pneumatici.

Risulta rilevante il sequestro di oltre 280 mila pneumatici fuori uso non correttamente dichiarati effettuato dall'Ufficio delle Dogane di Genova 1.

Operazioni congiunte con altri organismi di vigilanza e controllo e collaborazioni.

Tra le attività poste in essere nel 2022, si segnala la partecipazione di ADM a due operazioni congiunte:

- l'operazione **DEMETER VIII**, coordinata dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane, in collaborazione con l'Amministrazione doganale cinese, alla quale hanno partecipato le Amministrazioni doganali e le Forze di polizia di 90 Paesi. A livello mondiale tale operazione ha portato al sequestro complessivo di 3.647 tonnellate di rifiuti, anche pericolosi, e di 25 tonnellate di gas *ODS* e *HFC* (clorurati ed ozono lesivi) dei quali è vietata la commercializzazione;
- l'operazione **TRASH**, coordinata da FRONTEX nel ruolo di "Action Leader" e coadiuvata da Europol, Italia, Ungheria e Francia nel ruolo di "Co-Action Leaders", con

la collaborazione della European Commission (EC), della European Maritime Safety Agency (EMSA) e dello European Anti-Fraud Office (OLAF). A questa operazione hanno partecipato venticinque Paesi e cinque Autorità di controllo dell'UE. L'operazione TRASH rientra in un più ampio progetto, coordinato da FRONTEX nell'ambito Envicrime OAP 2022 sul traffico illecito di rifiuti. L'operazione ha portato, a livello internazionale, al sequestro complessivo di 2.000 tonnellate di rifiuti, e a 43 arresti per vari reati collegati al traffico illecito di rifiuti e danni ambientali.

Con la partecipazione ad entrambe le operazioni, svoltesi tra il 1° ottobre e il 18 novembre 2022, ADM ha sequestrato complessivamente una quantità pari a 574 tonnellate di rifiuti.

I sequestri più rilevanti sono stati operati presso l'Ufficio delle Dogane di Genova 2 dove, durante le approfondite verifiche compiute dai funzionari doganali, sono state rinvenute circa 129 tonnellate di apparecchiature elettroniche dismesse destinate ad una società di Singapore che non risulta autorizzata al trattamento di RAEE, e 84,50 tonnellate di rottami metallici non bonificati destinati in Thailandia.

Il successo delle operazioni è stato favorito da un costante ed efficace scambio di *intelligence* operato attraverso il circuito informativo internazionale, nonché dalla sinergia tra i Servizi Antifrode di ADM e le Autorità nazionali competenti in materia.

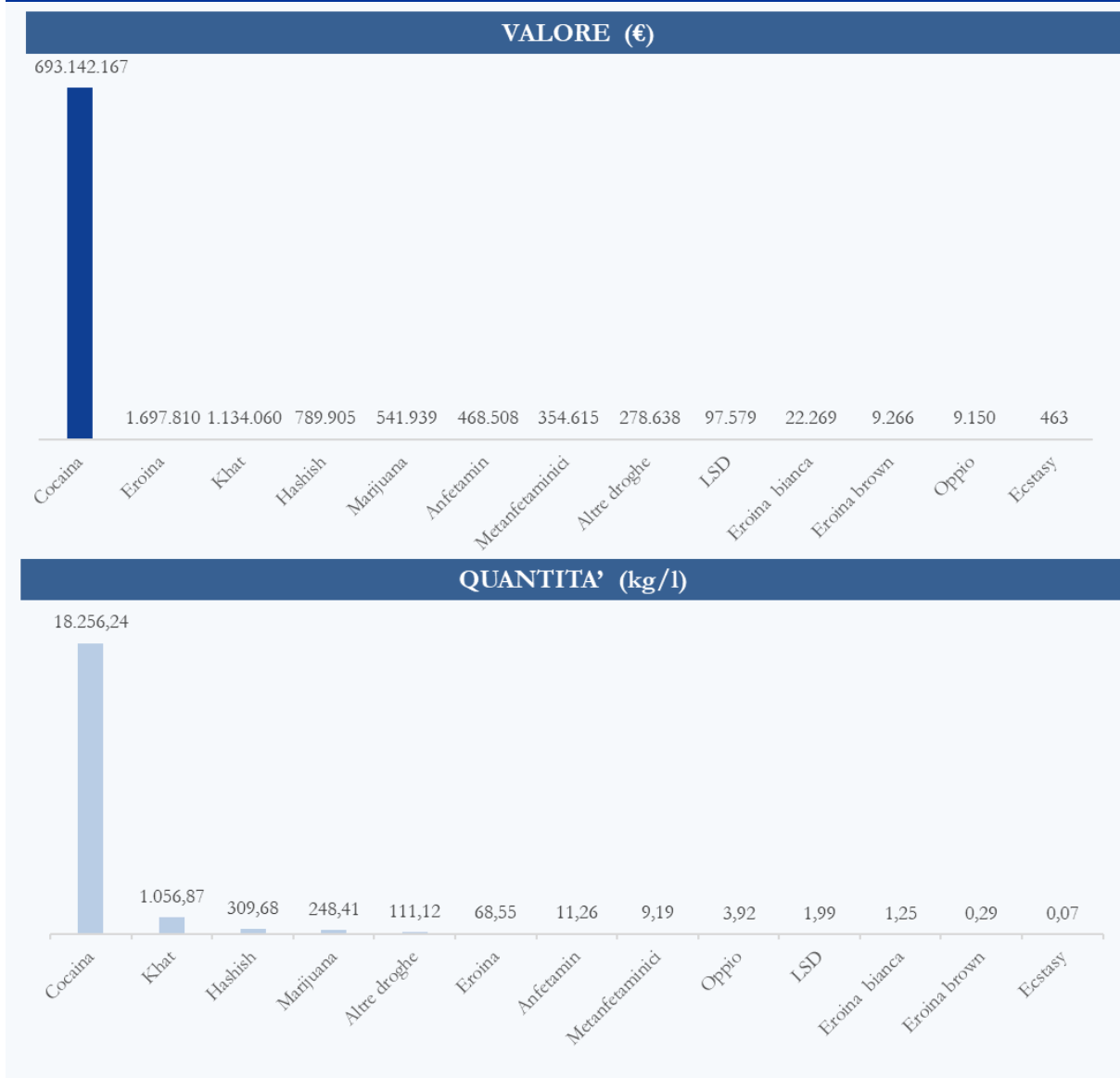
II.4.2.4 Sostanze stupefacenti

Per il contrasto dei traffici di droga, nel 2022 ADM ha sviluppato analisi dei flussi *import/export* di vari settori merceologici utilizzati per l'occultamento di sostanze stupefacenti, anche su richiesta dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e dell'Autorità Giudiziaria, partecipando attivamente a numerose operazioni di sequestro avvenute negli spazi doganali, congiuntamente ai militari della Guardia di Finanza.

I controlli, effettuati sulla base di specifiche analisi del rischio, riguardano merci o viaggiatori. In caso di esito positivo dei controlli, secondo quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990 e dal codice di procedura penale, ADM presenta la notizia di reato alla Procura della Repubblica ed effettua, attraverso i propri laboratori chimici, le analisi per l'individuazione del principio attivo attraverso l'impiego di apparecchiatura scientifica come gascromatografi, HPLC, spettrofotometri e microscopi.

Nel 2022 ADM ha sequestrato nel complesso 20.079 chilogrammi/litri di sostanze stupefacenti per un valore di 698,55 milioni di euro.

Figura II.27 - Sequestri di stupefacenti per tipologia



Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.28

Valori riferiti all'anno 2022

Tra le tipologie di sostanze stupefacenti, nell'anno 2022 la cocaina rappresenta la categoria prevalentemente sequestrata, per un totale di 18.256,24 chilogrammi/litri, seguita dal *khat* (1.056,87 chilogrammi/litri) e dall'*hashish* (309,68 chilogrammi/litri).

Tabella II.12 - Sequestri di stupefacenti per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Quantità sequestrate (kg/l)			Valore merce (€)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
DT I - Lombardia	956	3.838	1.356	2.352.472	8.943.296	5.202.266
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	340	163	817	12.904.917	5.895.020	25.075.313
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	6	4	5	148.027	9.201	11.446
DT IV - Lazio e Abruzzo	507	701	926	5.866.674	4.929.461	27.475.207
DT V - Toscana e Umbria	3.357	170	370	127.443.493	6.445.612	14.001.097
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	18	33	25	41.619	613.280	55.737
DT VII - Sicilia	2	13	130	25.205	1.020.589	4.238.693
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	-	2	5	10.402	45.848	8.751
DT IX - Campania	17.038	12	355	262.737.301	392.799	11.654.097
DT X - Calabria	6.719	13.233	16.087	250.065.114	502.425.148	610.764.358
DT XI - Sardegna	25	-	3	54.859	7.215	59.388
DT XII - Bolzano e Trento	-	-	-	-	-	16
Totale	28.968	18.170	20.079	661.650.083	530.727.469	698.546.369

Fonte: elaborazione dati ADM

I maggiori sequestri di sostanze stupefacenti sono stati effettuati dalla DT X – Calabria. Nello specifico, circa l'80 per cento del totale dei sequestri effettuati sul territorio nazionale nel 2022 si concentra presso il porto di Gioia Tauro, dove sono state sequestrate circa 16 tonnellate di cocaina per un valore complessivo di circa 611 milioni di euro.

Il porto, infatti, si conferma essere lo spazio doganale presso cui vengono registrati i maggiori sequestri di stupefacenti sia in termini di valore (98,82 per cento) sia di quantità (91,67 per cento).

Figura II.28 - Distribuzione dei sequestri di stupefacenti per tipologia di spazio doganale ADM



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) La voce "Altro" fa riferimento alle Dogane interne non collocate in prossimità di porti, aeroporti e valichi di frontiera.

Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2022

Per quanto riguarda le tre categorie che registrano il maggior valore della merce, i principali Paesi di destinazione risultano essere la Grecia per la cocaina e l'Italia per l'eroina e il *khat*; mentre i Paesi di provenienza sono piuttosto diversificati. In particolare, i maggiori sequestri di cocaina riguardano prodotti provenienti prevalentemente dall'Ecuador, mentre i sequestri di eroina provengono principalmente dalla Nigeria e quelli di *khat* dal Kenya (vedi figura II.29).

I maggiori quantitativi di *hashish* sequestrati, destinati principalmente all'Italia, provengono prevalentemente dal Marocco.

I sequestri di cocaina ed eroina sono stati effettuati principalmente nei porti mentre quelli di eroina, *khat* e *hashish* negli aeroporti.

Figura II.29 - Principali sequestri di stupefacenti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato

VALORE				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Cocaina 693.142.167 €	58,66% Ecuador	42,65% Grecia	99,50% Porto	96,24% Nave
Eroina 1.729.345 €	50,09% Nigeria	100,00% Italia	98,29% Aeroporto	99,65% Aereo
Khat 1.134.060 €	70,32% Kenya	100,00% Italia	100,00% Aeroporto	100,00% Aereo

QUANTITÀ				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Cocaina 18.256 kg/l	58,66% Ecuador	42,65% Grecia	99,96% Porto	96,24% Nave
Khat 1.057 kg/l	65,85% Kenya	100,00% Italia	100,00% Aeroporto	100,00% Aereo
Hashish 310 kg/l	52,31% Marocco	82,50% Italia	69,37% Porto	69,33% Nave

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore e la maggiore quantità di merce sequestrata. Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Valori riferiti all'anno 2022

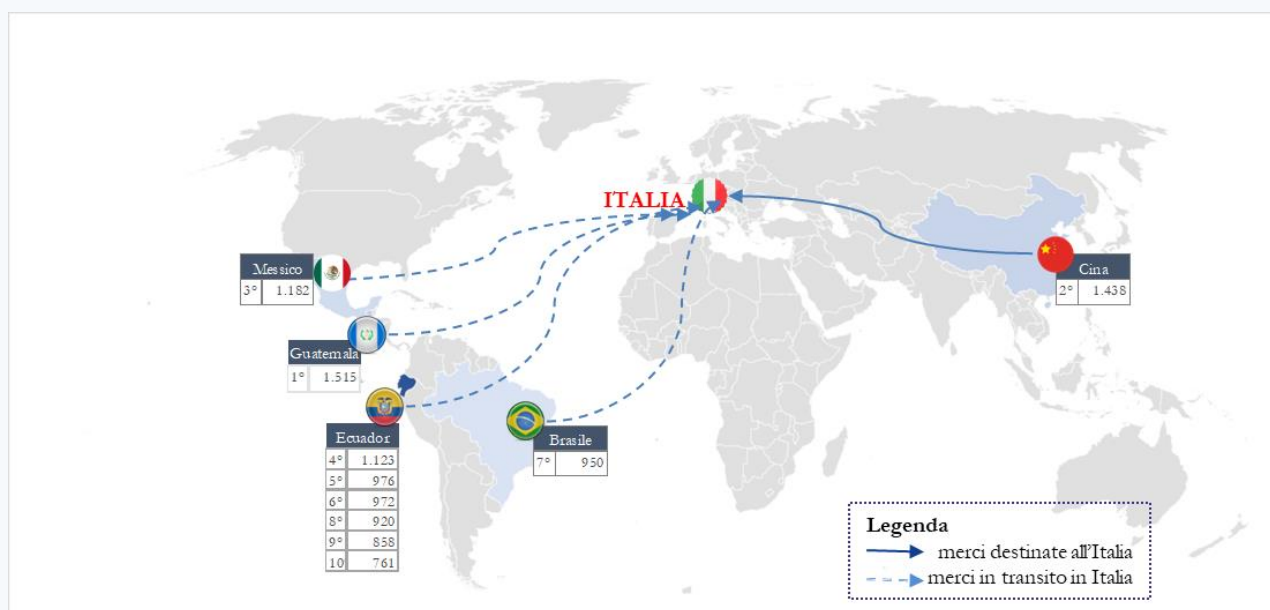
I carichi di cocaina sequestrati negli spazi doganali risultano occultati principalmente all'interno delle spedizioni o nella struttura dei *container*, mentre i casi di *rip-off* ⁽¹²⁾ sono diventati meno frequenti negli ultimi anni.

Nel 2022 i quantitativi di cocaina sequestrata sono ulteriormente aumentati rispetto al 2021, anno in cui erano già raddoppiati rispetto all'anno precedente, in coerenza con quanto avvenuto presso

⁽¹²⁾ Modalità di contaminazione delle spedizioni che prevede un'esportazione repentina dello stupefacente inserendolo in borsoni sportivi collocati nelle prime file del *container*, che viene in tal modo utilizzato come "taxi", a volte all'insaputa della società destinataria della merce legale.

i maggiori scali portuali dell'Unione Europea. I migliori risultati derivano dall'impiego di una specifica dotazione strumentale a disposizione dell'Amministrazione (*scanner* di ultima generazione), dalla maggiore conoscenza dei flussi a rischio e dall'azione sinergica esercitata con la Guardia di Finanza, in virtù di un apposito Protocollo d'intesa firmato dai vertici di entrambe le Amministrazioni.

Figura II.30 - I primi 10 casi di sequestro di stupefacenti del 2022



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Valori espressi in chilogrammi/litri

Rispetto alla quantità sequestrata, emerge che i maggiori sequestri di cocaina del 2022 riguardano spedizioni di cocaina provenienti dal Guatemala, Cina, Messico, Ecuador e Brasile.

I principali paesi di destinazione per tali spedizioni di sostanze stupefacenti sequestrate risultano essere Grecia, Romania, Georgia e Croazia. In questi casi il territorio italiano e le infrastrutture logistiche nazionali rappresentano verosimilmente un corridoio di transito delle spedizioni destinate ai mercati del narcotraffico gestiti dalla criminalità organizzata dei Paesi dell'Europa dell'Est. Fanno eccezione un *maxi*-sequestro di 1,44 tonnellate di cocaina proveniente dalla Cina e destinato all'Italia e un sequestro di 950 chilogrammi sempre di cocaina proveniente dal Brasile e destinato all'Australia, entrambi intercettati presso il porto di Gioia Tauro.

Tabella II.13 - I primi 10 casi di sequestro del 2022 di stupefacenti e ulteriori casi di sequestro

N. progr.	Merce	Spazio doganale	Ufficio ADM	Quantità (kg)	Provenienza	Destinazione
1°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	1.515,40	Guatemala	Grecia
2°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	1.437,81	Cina	Italia
3°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	1.181,60	Messico	Romania
4°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	1.123,42	Ecuador	Grecia
5°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	975,70	Ecuador	Grecia
6°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	972,06	Ecuador	Georgia
7°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	949,90	Brasile	Australia
8°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	919,94	Ecuador	Grecia
9°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	858,22	Ecuador	Grecia
10°	Cocaina	Porto	UD Gioia Tauro	761,30	Ecuador	Croazia
23°	Hashish	Porto	UD Genova 1	159,95	Marocco	Italia
32°	Khat	Aeroporto	UD Malpensa	107,00	Kenia	Italia
56°	Eroina	Aeroporto	UD Malpensa	29,35	Nigeria	Italia
58°	Marijuana	Aeroporto	UD Napoli 1	22,45	Italia	Austria
74°	Anfetaminici	Aeroporto	UD Malpensa	11,05	Nigeria	Italia
87°	Metanfetaminici	Aeroporto	UD Malpensa	5,10	Nigeria	Italia
105°	Oppio	Aeroporto	UD Malpensa	3,30	Spagna	Italia
168°	LSD	Porto	UD Roma 2	1,10	Brasile	Italia
399°	Ecstasy	Aeroporto	UD Malpensa	0,05	Paesi Bassi	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Per ulteriori casi di sequestro si intendono gli ulteriori casi per categoria non compresi tra i primi 10.

Operazioni congiunte con altri organismi di vigilanza e controllo e collaborazioni.

Questa Agenzia, ha aderito all'invito dell'OMD per la partecipazione all'Operazione TIN CAN, volta a contrastare il contrabbando globale di prodotti illeciti nell'ambito dei trasporti transfrontalieri di merci a mezzo *container*.

L'operazione è stata organizzata dall'OMD in collaborazione con l'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (UNODC - *United Nations Office on Drugs and Crime*) – nell'ambito del Programma di Controllo Container (PCC) con l'obiettivo di contrastare il contrabbando di cocaina e altre potenziali spedizioni illecite, attuato mediante l'utilizzo del metodo cosiddetto “*Rip on/Rip off*”, un *modus operandi*, che prevede necessariamente il coinvolgimento attivo degli operatori preposti alla movimentazione e al controllo dei *container*,

comportando enormi rischi e la necessità di un'attenta attività investigativa e di analisi da parte dell'amministrazione doganale.

Durante la fase operativa dell'operazione, le attività di controllo, che si sono svolte nel periodo tra il 14 novembre e il 9 dicembre 2022, hanno interessato in particolare le partite di merci:

- originarie o trasbordate, provenienti prevalentemente dai porti del sud America;
- destinate ai porti selezionati per l'Operazione per l'immissione in libera pratica o il *transshipment* verso altri porti.

I controlli sono stati eseguiti localmente in sinergia con i Comandi della Guardia di Finanza e hanno portato al sequestro di 72 chilogrammi di cocaina proveniente dall'Equador, occultata in 62 panetti all'interno di un carico di banane, individuati con il supporto dei cani antidroga.

L'esito dell'operazione ha confermato le tratte a rischio e le modalità di occultamento per le spedizioni della specie, così come la collaborazione tra le autorità preposte a contrastare il fenomeno.

II.4.2.5 Medicinali

Rafforzare e potenziare le attività di prevenzione e contrasto alla contraffazione e falsificazione dei medicinali è una delle priorità di ADM nella sua azione a tutela della sicurezza e della salute dei cittadini, attraverso la costante opera di specializzazione del personale impiegato nei controlli. Nessun farmaco può essere prodotto, distribuito o commercializzato in Italia se privo di Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC). L'AIC è rilasciata dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), alla casa farmaceutica produttrice di quel determinato farmaco (titolare AIC), dopo complessa e specifica procedura (cosiddetto *dossier*) che prevede controlli a monte prima della produzione e commercializzazione (fase sperimentale), durante la produzione (fase produttiva) e a seguito della commercializzazione (fase di cosiddetta farmacovigilanza).

Anche le importazioni da Paesi terzi e gli acquisti unionali, sia di materie prime (principi attivi farmaceutici) sia di medicinali finiti destinati alla commercializzazione, sono strettamente controllate e soggette ad autorizzazione da parte dell'AIFA. In ogni caso il medicinale che viene commercializzato in Italia deve avere sempre l'AIC italiano.

Solo le farmacie autorizzate (ospedaliere e non) e le ASL possono dispensare i farmaci, fatta eccezione per i farmaci "Senza Obbligo di Prescrizione" (SOP), che possono essere dispensati anche dalle parafarmacie o dai "corner per la salute" presso i supermercati.

La vendita *on-line* è consentita solo alle farmacie italiane autorizzate (che ottengono un logo comune europeo da indicare sul sito *web*) e solo per medicinali SOP (senza obbligo di prescrizione). È vietato qualsiasi acquisto via *internet* di farmaci da farmacie e da siti *web* sia unionali (anche se legali e autorizzati) che di Paesi terzi.

Ne consegue che qualsiasi medicinale importato privo di tali caratteristiche può risultare, a seconda dei casi: illegale (in quanto privo di autorizzazione e/o acquistato su un sito *on-line*),

falsificato (in quanto *sub-standard* o non tracciabile) o contraffatto (in violazione dei diritti di proprietà intellettuale a tutela del titolare del marchio).

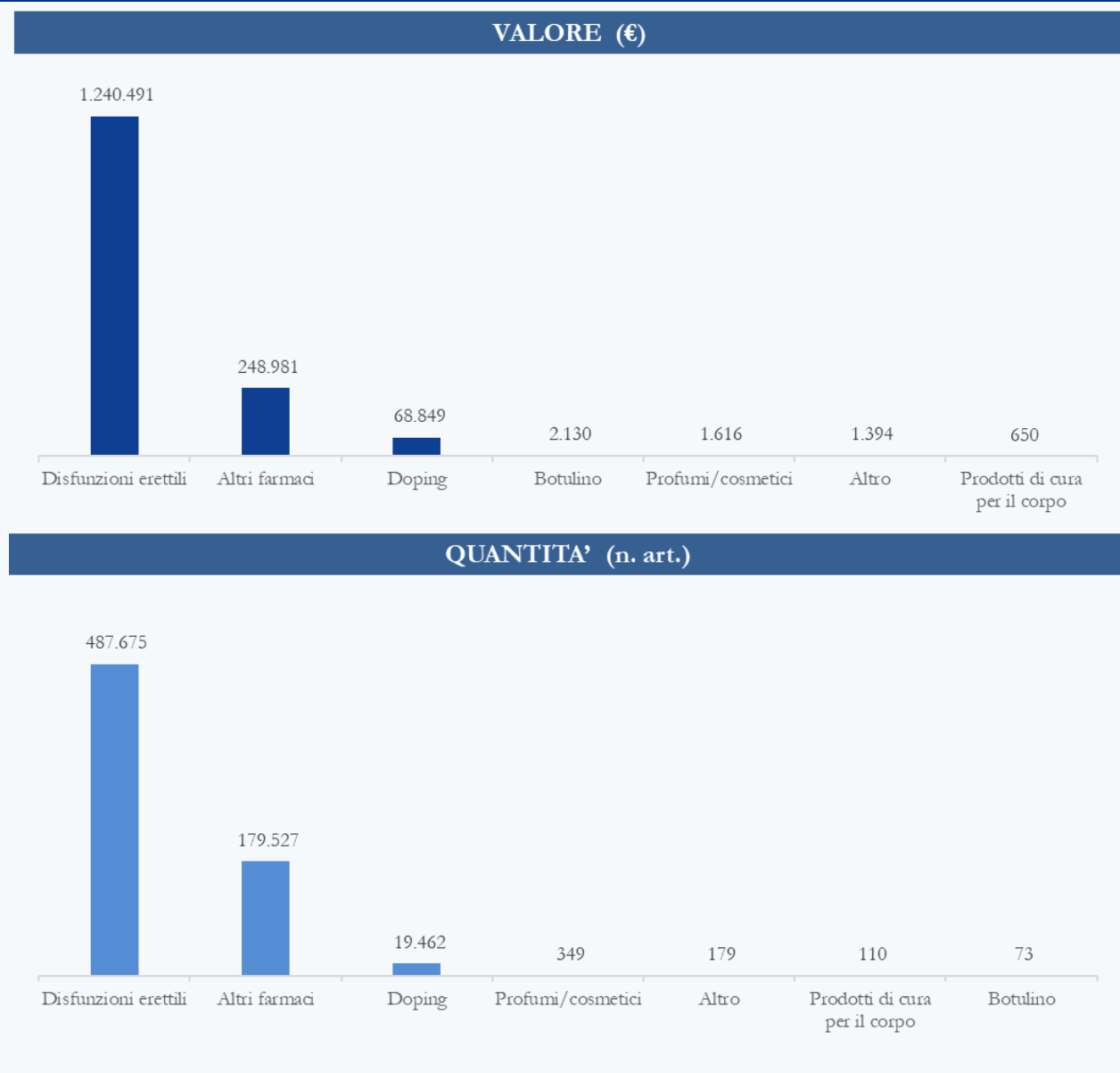
ADM, nell'ambito delle operazioni di sdoganamento e delle sue competenze in materia *extra-tributaria*, ha il ruolo di organo di sorveglianza sui medicinali a uso umano e sui dispositivi medici, anche in collaborazione con le strutture del Ministero della Salute - USMAF - Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera (per i medicinali ad uso umano importati da privati, e per i dispositivi medici). Si avvale, inoltre, della collaborazione del Comando dei Carabinieri a tutela della salute – Nucleo Antisofisticazione e Sanità (CC-NAS) – con specifica competenza in materia, per le indagini e le attività di contrasto in casi che richiedono anche attività sul territorio.

I farmaci non ammessi potrebbero risultare gravemente dannosi per la salute dei cittadini, in quanto privi delle necessarie caratteristiche di sicurezza e affidabilità (sia nella loro composizione sia nella distribuzione) che solo la presenza di specifica autorizzazione all'importazione da parte di AIFA o del Ministero della Salute possono dare.

Nel 2022 ADM ha sequestrato 687.375 articoli e 6.476,56 chilogrammi/litri di medicinali, per un valore stimato di circa 1,56 milioni di euro. Il maggior numero di sequestri avviene per farmaci illegali venduti *on-line* a privati e privi di autorizzazione, spediti via nave, corrieri o poste.

Dall'analisi delle tipologie di medicinali oggetto di illeciti, la categoria principale in termini di valore e articoli sequestrati riguarda le “Disfunzioni erettili”.

Figura II.31 - Sequestri di medicinali per tipologia



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la categoria "Altri farmaci" raggruppa piccole quantità di farmaci sequestrate classificabili come ad esempio integratori, antibiotici, psicofarmaci, farmaci oncologici, ecc.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.29

Valori riferiti all'anno 2022

Tabella II.14 - Sequestri di medicinali per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Quantità sequestrate (kg/l)			Quantità sequestrate (n. art.)			Valore merce (€)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
DT I - Lombardia	587,64	79,17	13,98	423.716	363.592	525.320	613.537	591.988	1.367.029
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	-	-	-	8.674	20.333	898	9.171	31.658	763
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	-	74,24	6.154,20	2.911	3.962	2.017	8.758	11.366	6.300
DT IV - Lazio e Abruzzo	98,00	351,80	75,50	33.066	104.320	102.198	61.210	300.790	112.809
DT V - Toscana e Umbria	-	1,00	0,12	2.016	200	732	300	81	5.546
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	61,00	253,92	107,05	10.822	11.263	43.253	21.650	16.727	23.959
DT VII - Sicilia	2,50	53,55	121,00	2.647	7.519	2.861	2.840	11.093	7.340
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	949,00	51,00	-	687	66	6.049	2.200	5.280	38.340
DT IX - Campania	4,65	3.154,70	4,70	12.847	5.014	4.047	2.600	34.546	2.025
DT X - Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DT XI - Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DT XII - Bolzano e Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1702,79	4.019,38	6.476,56	497.386	516.269	687.375	812.266	1.003.529	1.564.111

Fonte: elaborazione dati ADM

La Direzione che ha registrato il maggior numero di articoli sequestrati è la DT I – Lombardia con 525.320 pezzi. Invece, la DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia con 6.154,20 chilogrammi/litri risulta essere la Direzione Territoriale con la maggiore quantità sequestrata (95,02 per cento sul totale).

Figura II.32 - Distribuzione dei sequestri di medicinali per tipologia di spazio doganale ADM



I maggiori sequestri di medicinali in termini di valore della merce sono stati registrati presso gli aeroporti (94,71 per cento).

Anche per il 2022, si conferma il *trend* in crescita del commercio illegale *on-line* di medicinali, venduti attraverso siti *internet* non autorizzati e spediti tramite corriere o per mezzo di servizi postali e destinati a privati.

La maggior parte dei medicinali sequestrati presso gli aeroporti (piccole spedizioni) ricadono nella classe delle c.d. *life-style saving drugs*: medicine per il trattamento delle disfunzioni erettili, sostanze dopanti, agenti contro la perdita dei capelli e dimagranti. Ma sono stati sequestrati anche analgesici, antibiotici, psicofarmaci, farmaci oncologici, e farmaci contro malattie rare.

Nel 2022, dai risultati delle analisi di ADM, risulta che i farmaci per disfunzioni erettili e per doping, due tra le tre principali categorie di medicinali sequestrati, provengono prevalentemente dall'India. La Cina, invece, risulta il principale Paese di provenienza dei sequestri di "altri farmaci", categoria che raggruppa varie tipologie di medicinali sequestrati in piccole quantità classificabili come ad esempio integratori, antibiotici, psicofarmaci, farmaci oncologici, ecc..

Figura II.33 - Principali sequestri di medicinali per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato

VALORE				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Disfunzioni erettili € 1.240.491	63,23% India	99,84% Italia	96,81% Aeroporto	99,84% Aereo
Altri farmaci € 248.981	39,30% Cina	93,14% Italia	82,95% Aeroporto	84,51% Aereo
Doping € 68.849	66,06% India	100,00% Italia	99,63% Aeroporto	99,72% Aereo

QUANTITÀ				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è avvenuto il sequestro	Principale mezzo di trasporto utilizzato dai trafficanti
Disfunzioni erettili 487.675 pezzi	65,79% India	99,96% Italia	76,07% Aeroporto	99,96% Aereo
Altri farmaci 179.527 pezzi	56,48% Cina	100,00% Italia	90,45% Aeroporto	96,53% Aereo
Doping 19.462 pezzi	64,73% India	100,00% Italia	97,53% Aeroporto	99,01% Aereo

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La categoria "Altri farmaci" raggruppa piccole quantità di farmaci sequestrate classificabili come ad esempio integratori, antibiotici, psicofarmaci, farmaci oncologici, ecc.

La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore e quantità di merce sequestrata. Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

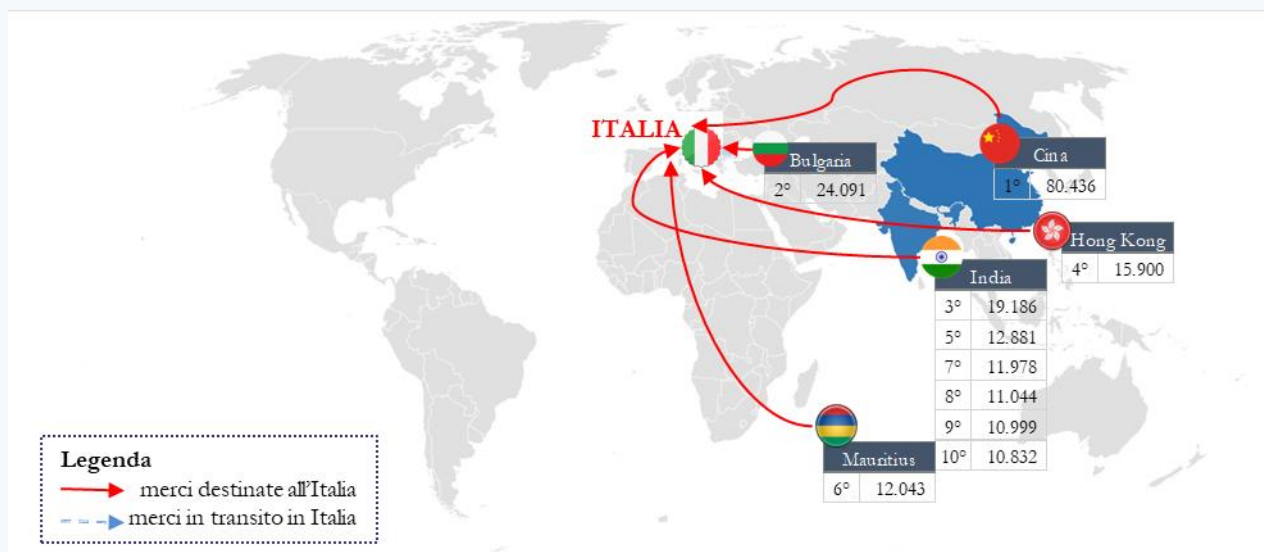
Valori riferiti all'anno 2022

Il fenomeno della falsificazione dei farmaci e della sua produzione, che coinvolge per la maggioranza i Paesi in via di sviluppo, è legato a diversi fattori tra i quali si possono citare:

- la relativa facilità di nascondere e contrabbandare farmaci: nessun paese al mondo infatti può contare su un sistema di controllo doganale specializzato nella lotta alla contraffazione di farmaci. I controlli sul commercio di farmaci, inoltre, sono resi più blandi dalla tendenza generale alla liberalizzazione degli scambi commerciali e dal fatto che un numero crescente di "prodotti naturali" e "integratori alimentari" e altri prodotti non classificati come farmaci usano confezioni e forme sempre più simili a quelle dei farmaci;

- la domanda di farmaci è costante nel tempo e difficilmente soggetta a crisi. Per gli acquirenti, inoltre, non è semplice distinguere un falso;
- la produzione di farmaci di cattiva qualità non richiede investimenti importanti e le attrezzature possono essere trasportate senza molte difficoltà;
- in molti Paesi in via di sviluppo i sistemi di controllo, specialmente sui circuiti di distribuzione, sono inefficaci e, in un numero ancor più grande di Paesi, le pene applicate (spesso quelle di un semplice illecito commerciale) sono insufficienti a scoraggiare i criminali;
- il guadagno, per le organizzazioni criminali, è estremamente significativo, a fronte di un investimento minimo e di un rischio ancor minore. Secondo uno studio dell'IRACM (Istituto per la Ricerca sulla Contraffazione dei Medicinali), la produzione di farmaci falsificati rende dalle 10 alle 25 volte in più rispetto alla falsificazione di denaro e 20 volte in più rispetto al traffico di droga.

Figura II.34 - I primi 10 casi di sequestro di medicinali del 2022



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Valori espressi in numero di articoli

Il principale sequestro, per numero di articoli, riguarda medicinali provenienti dalla Cina, ma sono molto numerosi quelli provenienti dall'India.

Tabella II.15 - I primi 10 casi di sequestro del 2022 di medicinali e ulteriori casi di sequestro

N.	Merce	Spazio doganale ADM	Ufficio ADM	Quantità (n.art.)	Provenienza	Destinazione
1°	Altri farmaci	Aeroporto	UD Roma 1 Ciampino	80.436	Cina	Italia
2°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Malpensa	24.091	Bulgaria	Italia
3°	Disfunzioni erettili	Altro	UD Milano 1	19.186	India	Italia
4°	Altri farmaci	Aeroporto	Bologna aeroporto G. Marconi	15.900	Hong Kong	Italia
5°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Milano 3	12.881	India	Italia
6°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Milano 3	12.043	Mauritius	Italia
7°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Milano 3	11.978	India	Italia
8°	Disfunzioni erettili	Altro	UD Milano 1	11.044	India	Italia
9°	Disfunzioni erettili	Aeroporto	UD Milano 3	10.999	India	Italia
10°	Disfunzioni erettili	Altro	UD Milano 1	10.832	India	Italia
91°	Doping	Aeroporto	UD Milano 3	2.112	India	Italia
210°	Prodotti di cura per il corpo	Aeroporto	Bologna aeroporto G. Marconi	110	Nigeria	Italia
241°	Botulino	Aeroporto	Bologna aeroporto G. Marconi	58	Hong Kong	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la categoria "Altri farmaci" raggruppa piccole quantità di farmaci sequestrate classificabili come ad esempio integratori, antibiotici, psicofarmaci, farmaci oncologici, ecc.

I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Per ulteriori casi di sequestro si intendono gli ulteriori casi per categoria non compresi tra i primi 10.

Operazioni congiunte con altri organismi di vigilanza e controllo e collaborazioni

Collaborazione con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)

Nel 2022 è proseguita la proficua collaborazione con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), relativamente ai lavori della "Task Force Nazionale Anticontraffazione", gruppo nazionale permanente antifalsificazione. La Task-force ha lo scopo di supportare l'AIFA nella gestione del sistema nazionale antifalsificazione, finalizzato a impedire la circolazione sul territorio nazionale di medicinali falsificati e potenzialmente pericolosi per la salute.

Sempre con AIFA sono proseguite le attività di collaborazione su casi specifici come l'importazione illegale di farmaci cinesi o il supporto nel corso di ispezioni AIFA presso i siti produttivi italiani.

Collaborazione con il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute

E' altresì proseguita la collaborazione con il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, nello specifico con il Nucleo Carabinieri AIFA (alle dirette dipendenze di quest'ultimo) su casi investigativi specifici, riguardanti la commercializzazione e/o l'importazione illegale di principi attivi farmaceutici, cannabidiolo, e di farmaci falsificati come anabolizzanti, botulino e farmaci per la cura del Covid-19.

Tra le principali operazioni congiunte nel settore, si rappresentano:

- PANGEA XV: operazione coordinata a livello mondiale da Interpol e finalizzata a contrastare la commercializzazione *online* di medicinali e illegali o falsificati. Svoltasi nell'ultima settimana del mese di giugno 2022, ha visto lo sforzo congiunto di autorità doganali, forze di polizia e agenzie regolatorie nazionali di 94 paesi e di istituzioni europee e internazionali quali OLAF, EUROPOL, OMD oltre a *stakeholders* ed istituzioni private del settore farmaceutico. Grazie all'intensificazione dei controlli, tra le spedizioni dirette in Italia sono state individuate e sequestrate nel corso della "*week of action*" quasi 43.000 unità di farmaci illegali e falsificati, per un valore stimato di oltre 150.000 euro;
- SHIELD III: operazione congiunta polizia e ADM per il contrasto al traffico di sostanze dopanti, farmaci per le disfunzioni erettile ed integratori. Organizzata da EUROPOL è parte integrante dell'Azione EMPACT sul *Pharmacrime*, OA 3.5 sul contrasto al traffico illegale, distribuzione e vendita dei medicinali, sostanze dopanti e prodotti per la cura del Covid-19. *Co-leader* dell'operazione insieme a Francia Grecia e Spagna è l'Italia, con i Carabinieri Tutela Salute NAS. ADM ha partecipato su invito dei Carabinieri NAS e OLAF, che ha garantito il coordinamento delle autorità doganali europee. Nell'ambito di tale operazione sono stati aperti due casi investigativi a livello nazionale, per uno dei quali è stato richiesto e avviato il supporto di EUROPOL per il tramite del Comando NAS. Da segnalare, al riguardo, i numerosi controlli, anche effettuati congiuntamente, che hanno portato al sequestro di circa 230.000 unità di medicinali sprovvisti di autorizzazione all'immissione in commercio. In totale sono stati sequestrati più di 10,5 milioni di unità di medicinali e sostanze dopanti, per un valore stimato di 40 milioni di euro.

II.4.2.6 Valuta

ADM è costantemente impegnata anche nelle attività di contrasto al traffico illecito di valuta. Al fine di tracciare e intercettare le movimentazioni di denaro contante oltre i limiti consentiti, effettua controlli valutari in entrata e in uscita dall'Italia, acquisendo le dichiarazioni di trasporto di denaro (per controvalore pari o superiore a 10.000 euro). I sequestri di valuta/valori assimilati sono originati dalle seguenti casistiche:

- il trasgressore rinuncia alla facoltà di definire l'illecito con il pagamento immediato dell'oblazione, nei casi consentiti (eccedenza non dichiarata non supera 40.000 euro);
- il trasgressore decide di avvalersi della facoltà di definire l'illecito con il pagamento dell'oblazione, nei casi consentiti, con modalità differita;

- il trasgressore ha omesso di dichiarare una somma superiore a 40.000 euro;
- il trasgressore si è già avvalso, nei cinque anni antecedenti, della facoltà di definire l'illecito con il ricorso all'oblazione;
- per la natura e l'entità del denaro rinvenuto non risulta agevole la determinazione del controvalore in euro;
- il trasgressore è ignoto (ad esempio rinvenimento di pacco/plico contenente denaro, nelle spedizioni postali e/o veicolate da corrieri).

Nei sequestri amministrativi di valuta sono inclusi solamente denaro (banconote/monete metalliche) e valori assimilati. I valori assimilati sono rappresentati dagli strumenti negoziabili al portatore; pertanto, non rientrano in tale definizione (art. 1, Decreto Legislativo n. 195/2008) i lingotti d'oro ed i metalli preziosi. Tuttavia, relativamente alle movimentazioni da/per Paesi *extra-UE*, occorre tenere presente che la nuova definizione di "denaro contante", di cui al Regolamento UE 2018/1672, è idonea a ricomprendere anche i beni utilizzati come riserve altamente liquide di valore (oro da investimento).

Nel 2022 sono stati operati 257 sequestri amministrativi, per un ammontare pari a 15,44 milioni di euro, secondo le vigenti disposizioni nazionali.

Tabella II.16 - Sequestri amministrativi di valuta per Direzione Territoriale

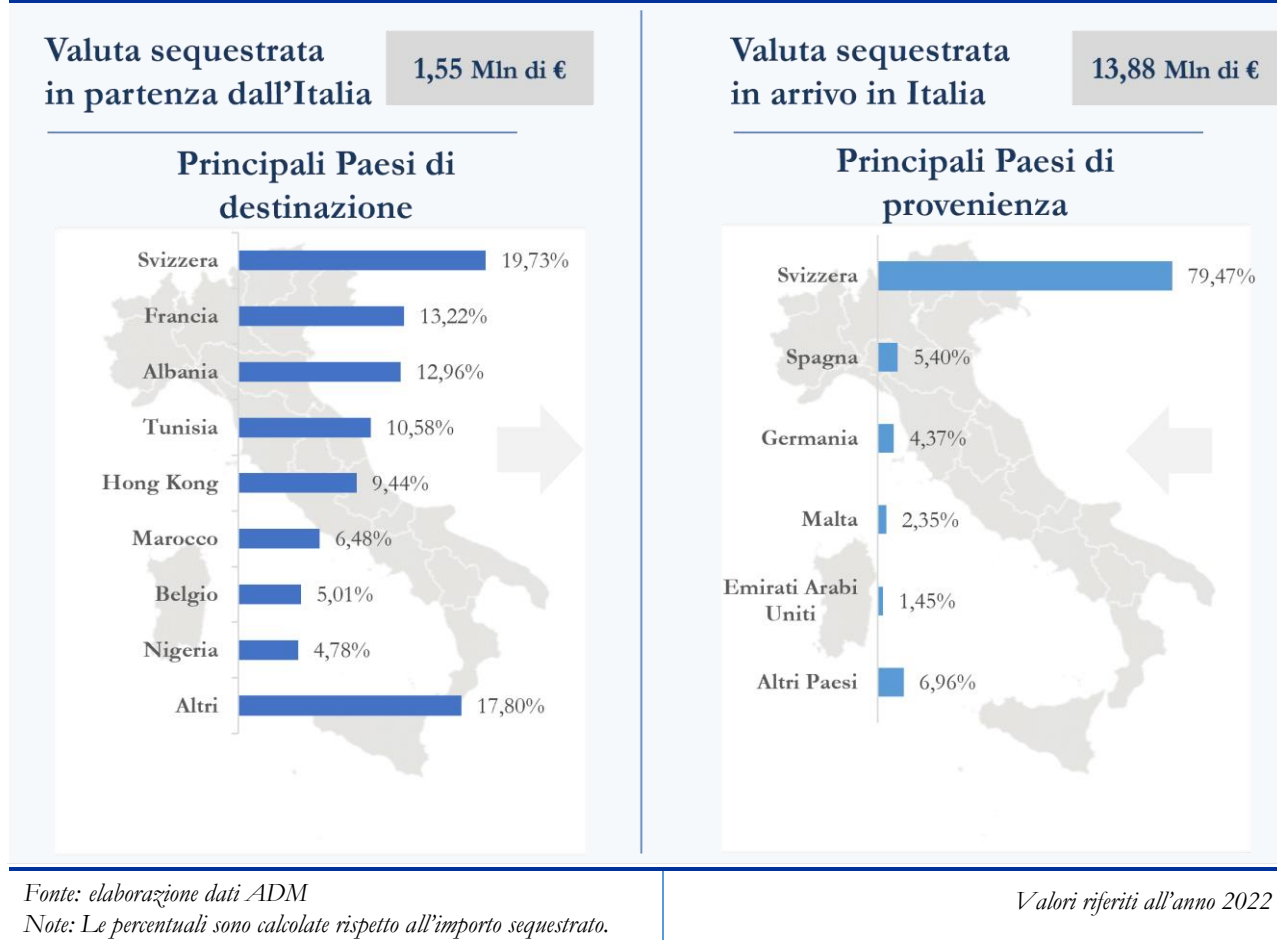
Direzioni Territoriali	2022
	Valuta sequestrata Oblazione
DT I - Lombardia	12.881.802,85
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	1.317.417,01
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	128.804,91
DT IV - Lazio e Abruzzo	306.493,00
DT V - Toscana e Umbria	209.333,80
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	17.637,18
DT VII - Sicilia	291330
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	264.948,76
DT IX – Campania	24.123,98
DT X – Calabria	300,00
DT XI – Sardegna	-
DT XII – Bolzano e Trento	-
Totale	15.442.191,49

Fonte: elaborazione dati ADM

Gli approfondimenti condotti sui soggetti sanzionati residenti in Italia, in determinati casi, evidenziano significative incongruenze di carattere reddituale e fiscale, per la sproporzione evidente tra la disponibilità di somme di denaro contante ed il reddito dichiarato.

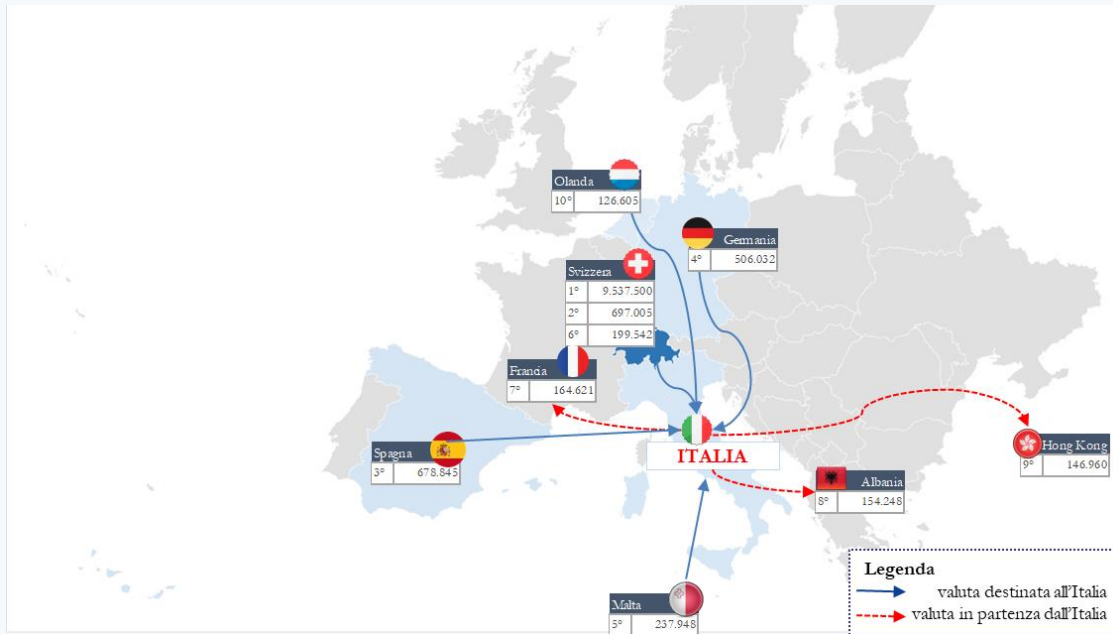
Rispetto alla valuta sequestrata, il principale polo di provenienza e destinazione è la Svizzera.

Figura II.35 - Sequestri di valuta per Paese di provenienza e Paese di destinazione



Nell'ambito della gestione delle dichiarazioni valutarie, all'inizio del 2022 è stata rilasciata la nuova applicazione "Dogane 2.0 - Dichiarazione Trasferimento Valori 2.0" che consente agli Uffici ADM di acquisire le dichiarazioni valutarie per passeggeri con denaro a seguito. Nel corso dell'anno, sono state rilasciate nuove funzionalità per consentire ai viaggiatori di presentare in autonomia le proprie dichiarazioni valutarie da convalidare presso gli Uffici Doganali. Tale sviluppo ha l'obiettivo di snellire e velocizzare il processo evitando il *data entry* presso gli Uffici.

Figura II.36 - I primi 10 casi di sequestro amministrativo di valuta del 2022



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base del valore della valuta sequestrata.

Valori espressi in euro

Tabella II.17 - I primi 10 casi di sequestro amministrativo di valuta del 2022

N.	Oggetto	Spazio doganale ADM	Ufficio/SOT ADM	Quantità (euro)	Provenienza	Destinazione
1°	Valuta	Frontiera	SOT Chiasso	9.537.500,00	Svizzera	Italia
2°	Valuta	Frontiera	SOT Chiasso	697.005,00	Svizzera	Italia
3°	Valuta	Porto	SOT Passo Nuovo	678.845,26	Spagna	Italia
4°	Valuta	Aeroporto	UD Milano 3	506.031,96	Germania	Italia
5°	Valuta	Porto	SOT Pozzallo	237.947,50	Malta	Italia
6°	Valuta	Frontiera	SOT Ponte Chiasso	199.542,01	Svizzera	Italia
7°	Valuta	Porto	SOT Passo Nuovo	164.621,17	Italia	Francia
8°	Valuta	Aeroporto	UD Bari	154.247,53	Italia	Albania
9°	Valuta	Aeroporto	UD Malpensa	146.960,00	Italia	Hong Kong
10°	Valuta	Aeroporto	SOT Aeroporto A.Vespucci	126.604,50	Olanda	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base del valore della valuta sequestrata.

Collaborazione con l'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF)

Nel 2022 l'Agenzia ha inviato all'UIF 10 segnalazioni relative a movimentazioni transfrontaliere di denaro contante, riguardanti decine di persone fisiche e giuridiche, considerate sospette sulla base di specifici modelli predittivi di analisi, che tengono conto anche degli indici di rischio formulati dalla UIF per sospetto riciclaggio scaturente da gravi reati connessi alla circolazione internazionale di merci e valuta e/o da evasione fiscale.

Con la stessa Unità della Banca d'Italia sono stati trattati, nel 2022, 5 fascicoli inerenti l'analisi dei flussi dichiarati all'importazione o oggetto di scambi *INTRA-UE*, sospettati di essere oggetto di operazioni di riciclaggio scaturente dalla importazione di beni preziosi, da evasione fiscale determinata dalla introduzione irregolare di merce di origine cinese in territorio italiano dopo lo sdoganamento presso altro Stato membro o relativi a movimentazioni transfrontaliere sospette di considerevoli flussi di denaro contante per il tramite di operatori professionali non autorizzati dalla Banca d'Italia.

Nell'ultimo bimestre del 2022, con l'UIF della Banca d'Italia sono inoltre riprese le attività di analisi congiunta dei flussi di commercio estero con il Sud America ed il Medio Oriente applicando tecniche "mirror".

Collaborazione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA).

Nel corso del 2022, l'Agazia ha svolto attività di analisi e impulso informativo avviate in sinergia con la DNA, sia nell'ambito della Convenzione sottoscritta nel 2015 sia in attuazione del Protocollo Tecnico tra la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e l'Agazia delle Dogane e dei Monopoli, sottoscritto in data 2 marzo 2018 in attuazione dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 231 del 2007, così come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 90 del 2017.

In tale ambito, ADM ha inoltrato alla DNA 14 segnalazioni, che coinvolgono 74 soggetti (aziende e persone fisiche). Tali segnalazioni hanno riguardato sia flussi valutari e merceologici sospetti sia filiere aziendali e soggetti sospettati di agire con il condizionamento della criminalità organizzata, in relazione ad attività *import/export* e a ipotesi di riciclaggio nei settori giochi, scommesse e accise. Il controvalore dei flussi valutari e finanziari oggetto delle segnalazioni ammonta a circa 1,5 milioni di euro.

Operazioni congiunte con altri organismi.

Nel 2022 l'Agazia ha partecipato ad attività internazionali - progetti *Tentacle e Octagon* - dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane e del *Law Enforcement Working Party* (LEWP). In tale ambito, ha aderito alle operazioni doganali congiunte JCO *Tentacle Africa, Tentacle Mena, Tentacle Latin America* e BELENOS, coinvolgendo gli Uffici delle Dogane di Malpensa, Milano Linate, Roma 2, Civitavecchia, Como, Genova 1, Venezia e Arezzo.

II.4.3 Controlli dei laboratori chimici

Istituiti nel 1886 come organo consultivo dell'Amministrazione finanziaria, con compiti di analisi merceologica e di ricerca, in oltre 130 anni di attività i laboratori doganali hanno sviluppato una notevole e unica competenza in questo settore, svolgendo attività analitica sulle merci di *import/export*, non solo ai fini della loro classificazione nella tariffa doganale e del relativo trattamento fiscale, ma anche a presidio dei traffici illeciti di prodotti non rispondenti alla normativa in materia di sicurezza: prodotti contraffatti che pregiudicano il sano e leale scambio commerciale internazionale nonché la salute dei cittadini.

I laboratori chimici ADM collaborano a livello europeo nel CLEN (*Customs Laboratories European Network*), la rete europea dei laboratori chimici doganali, e in tale ambito sono coordinatori del gruppo di lavoro ILIADe, che cura il *database* comunitario delle determinazioni utilizzate in ambito doganale, nonché dell' "*Expert Team*". L'obiettivo principale dell' "*Expert Team*" è quello di migliorare il dialogo operativo creando una piattaforma internazionale per la condivisione e la comprensione comune dei problemi specifici, contribuendo ad affrontare le sfide in modo più efficiente. L'Italia ha la responsabilità operativa di gestire il *budget* stanziato, di coordinare le attività analitiche, oltre a sviluppare e monitorare il sistema informativo dei laboratori, il tutto con il sostegno di nove *team leader* degli altri Paesi aderenti al progetto.

Tabella II.18 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici

Categoria merceologica	Bari	Bologna	Cagliari	Catania	Genova	Livorno	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Savona	Torino	Trieste	Venezia	Verona	Totale
Giocattoli	-	-	-	-	-	61	-	90	-	24	-	-	-	-	-	175
Metalli Preziosi - Materiali Gemmologici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	201	-	18	-	222
Ogm	-	-	-	-	334	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334
Prodotti Alimentari	1	40	2	-	3.433	74	85	2.541	543	121	2.603	10	1.417	-	-	10.870
Prodotti Industriali	-	-	-	-	55	-	113	145	-	328	-	-	-	117	-	758
Prodotti Inorganici e Metalli	-	-	-	11	2	-	36	-	8	29	-	50	-	187	-	323
Prodotti Organici e Farmaceutici	-	-	-	17	2	2	188	-	65	255	-	49	-	-	-	578
Prodotti Proteici, Oli e Grassi	331	1	6	-	1.070	-	-	2	2.007	163	-	-	-	-	423	4.003
Stupefacenti e Sostanze Psicotrope	871	691	1.783	2.906	1.095	2.097	789	1.443	1.267	608	476	1.642	617	358	397	17.040
Totale	1.203	732	1.791	2.934	5.991	2.234	1.211	4.221	3.890	1.531	3.079	1.952	2.034	680	820	34.303

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*): la categoria "Tabacchi (anche lavorati) e succedanei" viene classificata nella categoria aggregata "prodotti alimentari"

Valori riferiti all'anno 2022

Nel 2022, proseguendo le attività messe in essere nell'anno precedente, è stata potenziata l'attività volta alla prevenzione e al contrasto dei traffici di merci non rispondenti alla normativa in materia di sicurezza, con particolare riferimento agli accendini. I controlli analitici sono stati attivati presso i Laboratori chimici di Bari e di Bologna.

In tema di sostanze stupefacenti, sono proseguite le collaborazioni con il Sistema Nazionale di Allerta Precoce e Risposta Rapida per le Droghe, gestito dal Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'obiettivo di mantenere alti i livelli di attenzione e di allerta, al fine di ridurre i potenziali rischi sanitari determinati dalla circolazione delle nuove droghe.

I Laboratori ADM sono presenti, altresì, all'interno del circuito di correlazione organizzato dall'*United Nation Office on Drugs and Crime* (UNODC), finalizzato alla normalizzazione e alla conferma metrologica dei dati analitici nel settore delle analisi sugli stupefacenti. Inoltre, l'Ufficio Laboratori organizza, attraverso il Settore PT accreditato UNI EN ISO 17043, specifici circuiti ai quali partecipano i Laboratori ADM e di altri Enti e Forze dell'Ordine.

L'azione di contrasto ai traffici di stupefacenti è stata infine potenziata attraverso l'acquisizione di apparecchiature NMR di tipo "Benchtop" che permettono in tempi rapidissimi la

determinazione qualitativa dei precursori e delle cosiddette “NPS” (nuove sostanze psicoattive), ovvero quelle sostanze note anche come “*smart drugs*” sintetizzate con il fine di *bypassare* le norme nazionali e spesso recapitate tramite spedizioni postali.


Nel settore degli OGM è stata garantita la partecipazione annuale al programma di controllo sulle sementi di mais e soia all’importazione per la ricerca di eventuali Organismi Geneticamente Modificati, come previsto dal Decreto Ministeriale 27 novembre 2003 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Tale attività si è concretizzata mediante il coordinamento, monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti dalle analisi svolte dal Laboratorio chimico di Genova nei controlli all’importazione effettuati dall’Agenzia su sementi di mais e soia.

Nell’ambito dei controlli sulla qualità dell’olio di oliva è stato confermato l’impegno dell’Agenzia nei controlli nel settore in collaborazione con il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF). Analoghe attività sono state messe in opera per quanto riguarda i controlli sui cosiddetti prodotti “bio”.

Nel 2022 la rete di Laboratori dell’Agenzia ha ricevuto 34.290 campioni relativi al settore Dogane, provenienti per l’11 per cento da organi istituzionali, per il 12 per cento da privati e per il 77 per cento da altri enti.

I campioni pervenuti presso i Laboratori dell’Agenzia sono stati analizzati per verificare la conformità o meno dei prodotti afferenti alle principali categorie doganale riportate nella Figura II.37; a valle delle analisi di laboratorio, nel 2022 sono state accertate 1.125 non conformità, pari a circa il 3,28 per cento dei campioni analizzati.

Figura II.37 - Totale dei campioni suddivisi per macrocategoria merceologica

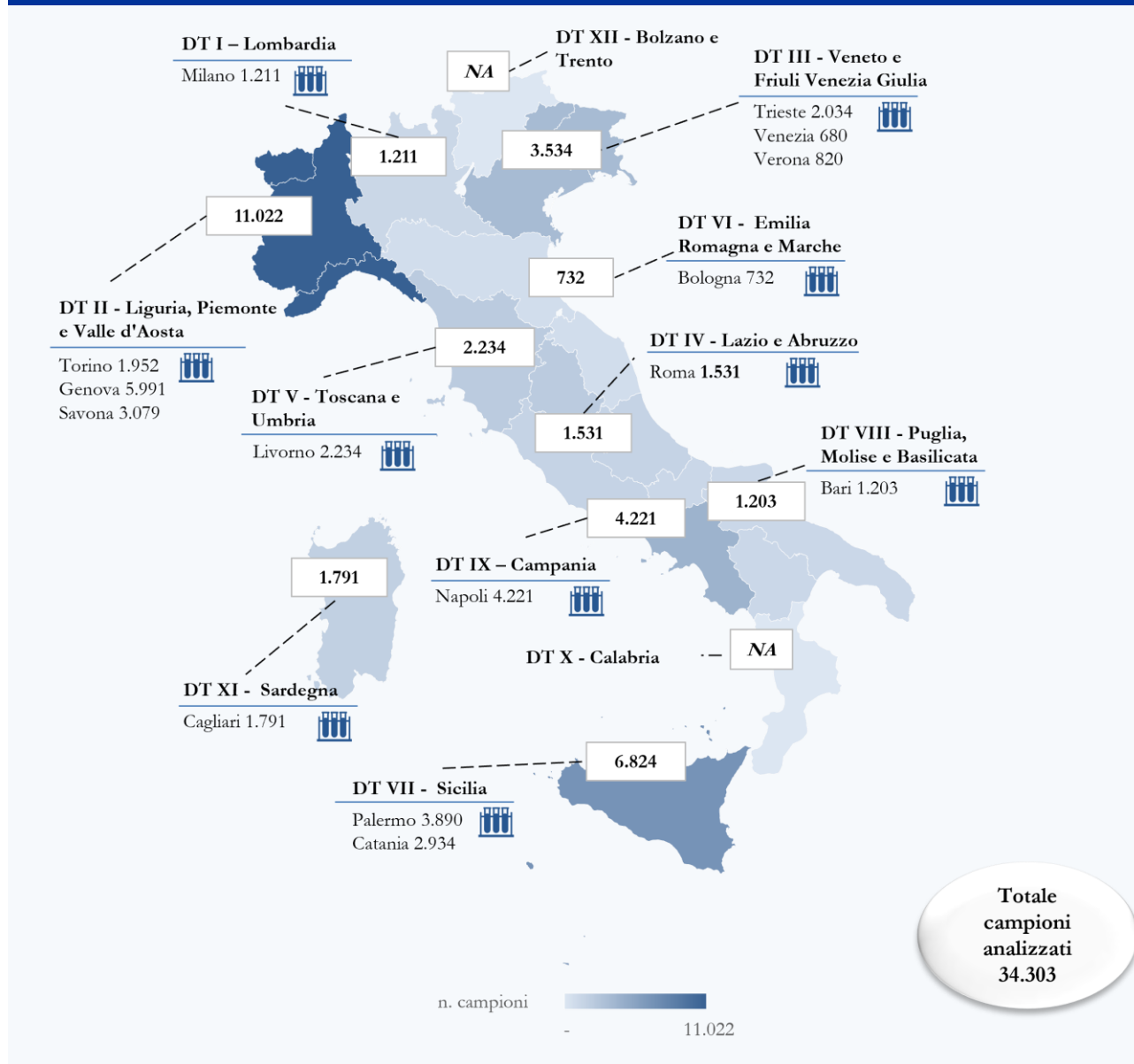
CATEGORIA MERCEOLOGICA	 Pervenuti	 Analizzati	 Non conformi
Stupefacenti e sostanze psicotrope	17.156	17.040	0
Prodotti alimentari	10.808	10.870	222
Prodotti proteici, oli e grassi	3.994	4.003	356
Prodotti industriali	677	758	323
Prodotti organici e farmaceutici	580	578	46
OGM	334	334	22
Prodotti inorganici e metalli	342	323	67
Giocattoli	176	175	81
Metalli preziosi-materiali gemmologici	223	222	8
Totale	34.290	34.303	1.125

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: tra i campioni analizzati si considerano anche i campioni pervenuti nel periodo precedente a quello di riferimento.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.30

Valori riferiti all'anno 2022

Figura II.38 - Distribuzione dei campioni del settore Dogane analizzati


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Tra i campioni analizzati vengono conteggiati anche quelli pervenuti nel periodo precedente a quello di riferimento.

Nelle regioni in bianco, il dato risulta non disponibile in quanto non è presente un laboratorio ADM.

Valori riferiti all'anno 2022

II.4.3.1 Convenzione per la sicurezza dei giocattoli

I giocattoli costituiscono una categoria merceologica particolarmente sensibile – in quanto destinata ai bambini – per la quale si è ritenuto opportuno anche nel 2022 mantenere un adeguato numero delle verifiche fisiche, a fronte degli elevati volumi di importazione da Paesi a rischio,

per garantirne la rispondenza delle specifiche costruttive agli stringenti requisiti di sicurezza previsti dalle norme ad esse applicabili.

Queste iniziative fanno sì che i Laboratori chimici dell’Agenzia rappresentino oggi un punto di riferimento nazionale per il controllo ufficiale in materia di giocattoli, con il prossimo obiettivo di essere notificati alla Commissione europea e agli altri Stati membri quale Organismo autorizzato a svolgere i compiti di valutazione della conformità (CE) di cui al Decreto Legislativo n. 54/2011.

Tutte le prove di laboratorio sui giocattoli selezionati per i controlli all’importazione vengono effettuate secondo le prescrizioni recate dalle norme tecniche di riferimento, concernenti le proprietà fisico-meccaniche, l’infiammabilità, i test di tipo chimico per la presenza di metalli tossici e le prove sugli ftalati negli articoli rivolti all’infanzia (ciucci ed altri oggetti progettati per essere portati alla bocca).

In tale contesto, ADM e il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* (MIMIT), sulla scia delle precedenti esperienze di collaborazione, hanno convenuto di sviluppare, inizialmente per il biennio 2020-2021 e successivamente anche per il 2022, un’attività di potenziamento della vigilanza sulle importazioni di alcuni prodotti che potrebbero risultare lesivi per la salute e la sicurezza dei consumatori. A tal fine, le due amministrazioni hanno siglato la Convenzione “Per il consumatore”, che prevede il rafforzamento dell’attività di verifica della conformità dei prodotti all’importazione, tra cui i giocattoli, sospettati di non possedere i requisiti previsti dalle normative unionali di settore. L’esecuzione dei controlli analitici – finanziati dal Ministero – viene effettuata dai Laboratori chimici ADM di Livorno e Napoli. Il menzionato accordo prevede, per il triennio 2020-2022, l’effettuazione delle analisi su un massimo di 1.200 campioni di giocattoli da prelevare all’importazione da parte degli Uffici delle Dogane al fine di valutarne la loro conformità alle normative comunitarie di settore.

Dai risultati riportati in Tabella II.19, emerge che i laboratori impegnati nell’analisi della conformità dei giocattoli hanno rilevato nel 2022 un numero minore di campioni non conformi (86) a fronte dei 105 campioni non conformi del 2021, ma comunque superiore al valore registrato nell’anno 2020 (69).

Tabella II.19 - Andamento nel triennio degli esiti delle analisi di conformità sui giocattoli

Laboratorio	Rapporto conforme			Conformità non richiesta			Rapporto non Conforme		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Livorno	130	50	26	2	15	14	45	40	38
Napoli	218	129	62	2	7	10	24	65	29
Roma	-	-	-	-	-	5	-	-	19
Totale	348	179	88	4	22	29	69	105	86

Fonte: elaborazione dati ADM

Il numero di determinazioni eseguite sui giocattoli, ovvero di singole prove di laboratorio eseguite sulle diverse componenti dei giocattoli, è anch'esso diminuito rispetto al 2021 (-32,12 per cento).

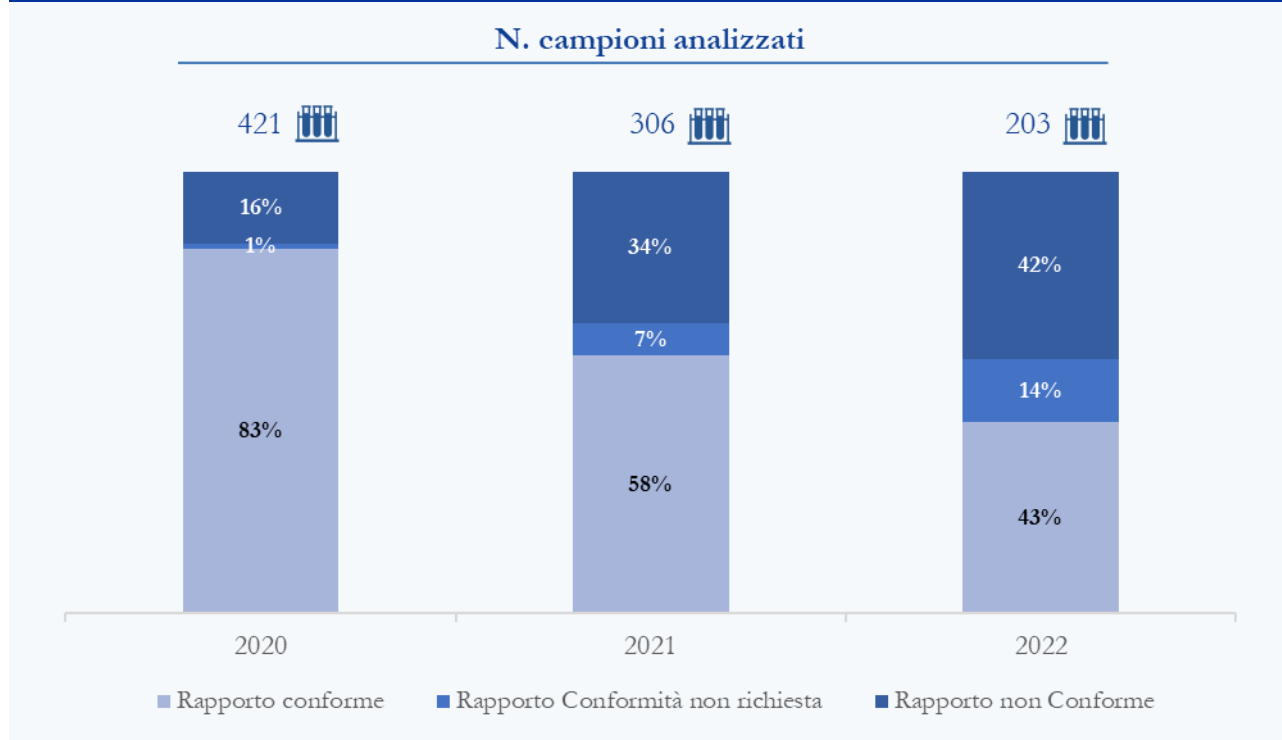
Tabella II.20 - Numero di determinazioni eseguite

Laboratorio	Numero di determinazioni		
	2020	2021	2022
Livorno	861	417	422
Napoli	1.052	741	321
Roma	-	-	43
Totale	1.913	1.158	786

Fonte: elaborazione dati ADM

Se si analizza la distribuzione percentuale degli esiti delle analisi di conformità effettuate nel triennio 2020-2022, è evidente come sia aumentato negli anni il peso percentuale degli esiti non conformi rispetto al totale dei campioni analizzati (figura II.39), a testimonianza di una maggiore capacità da parte degli Uffici delle Dogane di attenzionare i prodotti non rispondenti alla normativa unionale.

Figura II.39 - Distribuzione nel triennio 2020-2022 degli esiti delle analisi di conformità sui giocattoli



Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2022

II. 4.3.2 Convenzione sui prodotti biologici

Il 31 marzo 2022 l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli e l'allora Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali hanno siglato una Convenzione, di durata triennale, volta al rafforzamento del ruolo di ADM nel controllo delle partite di prodotti biologici importate nel territorio unionale.

Pertanto, gli Uffici Doganali, adeguatamente formati attraverso specifiche sessioni di *training*, tenutesi congiuntamente al dicastero firmatario ed al Ministero della Salute, hanno proceduto all'effettuazione dei controlli ufficiali sulle partite di prodotti destinati ad essere immessi sul mercato dell'Unione come prodotti biologici o prodotti in conversione per la verifica della conformità al Regolamento UE n. 2018/848.

II. 4.3.3 Convenzione REACH CLP 2021-2023

Il 5 agosto 2021 l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli ed il Ministero della Salute hanno siglato una Convenzione, di durata biennale a decorrere dal 4 ottobre 2021, volta al rafforzamento dei controlli sulle sostanze chimiche soggette alla registrazione, all'autorizzazione ed alle restrizioni di cui all'allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH nonché agli obblighi di etichettatura ed imballaggio di cui al Regolamento CE n. 1272/2008 CLP.

Tutte le attività sono state condotte sulla base di uno specifico ed articolato percorso operativo concordato tra le due amministrazioni.

Con riguardo agli adempimenti connessi alle autorizzazioni di cui all'allegato XIV del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH ed agli obblighi di etichettatura ed imballaggio di cui al Regolamento CE n. 1272/2008 CLP è stato approntato un dispositivo di pronta consultazione delle articolazioni territoriali REACH da parte degli Uffici Doganali, all'atto delle importazioni di prodotti di interesse al fine di ricevere il supporto necessario al completamento delle operazioni di controllo doganale.

Con particolare riferimento invece alle restrizioni di cui all'allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH, è previsto il supporto operativo dei laboratori della rete REACH e di quelli ADM (Napoli e Venezia), per il rilevamento delle seguenti sostanze oltre i limiti consentiti dalla normativa comunitaria:

- cadmio, nichel e piombo nella bigiotteria (anche attraverso l'utilizzo dei dispositivi XRF, limitatamente agli Uffici periferici dell'Agenzia che ne disponevano);
- amianto nei thermos, copriassi da stiro e reticelle spargifiamma;
- coloranti azoici nell'abbigliamento per bambini;
- coloranti azoici e ammine aromatiche nei tessuti e nelle borse in pelle e/o cuoio;
- cromo nelle calzature in pelle e/o cuoio e nel cemento;
- diclorobenzene nei deodoranti per ambienti e tavolette per WC;
- idrocarburi policiclici aromatici negli pneumatici rigenerati (con decorrenza giugno 2022);
- cadmio nelle leghe per brasature;
- ftalati nei prodotti con materiale plastico in PVC.

Tutte le attività analitiche sono state finanziate dal Ministero della Salute, il quale ha anche partecipato congiuntamente ad ADM a specifiche sessioni formative organizzate a favore dei funzionari addetti ai controlli doganali.

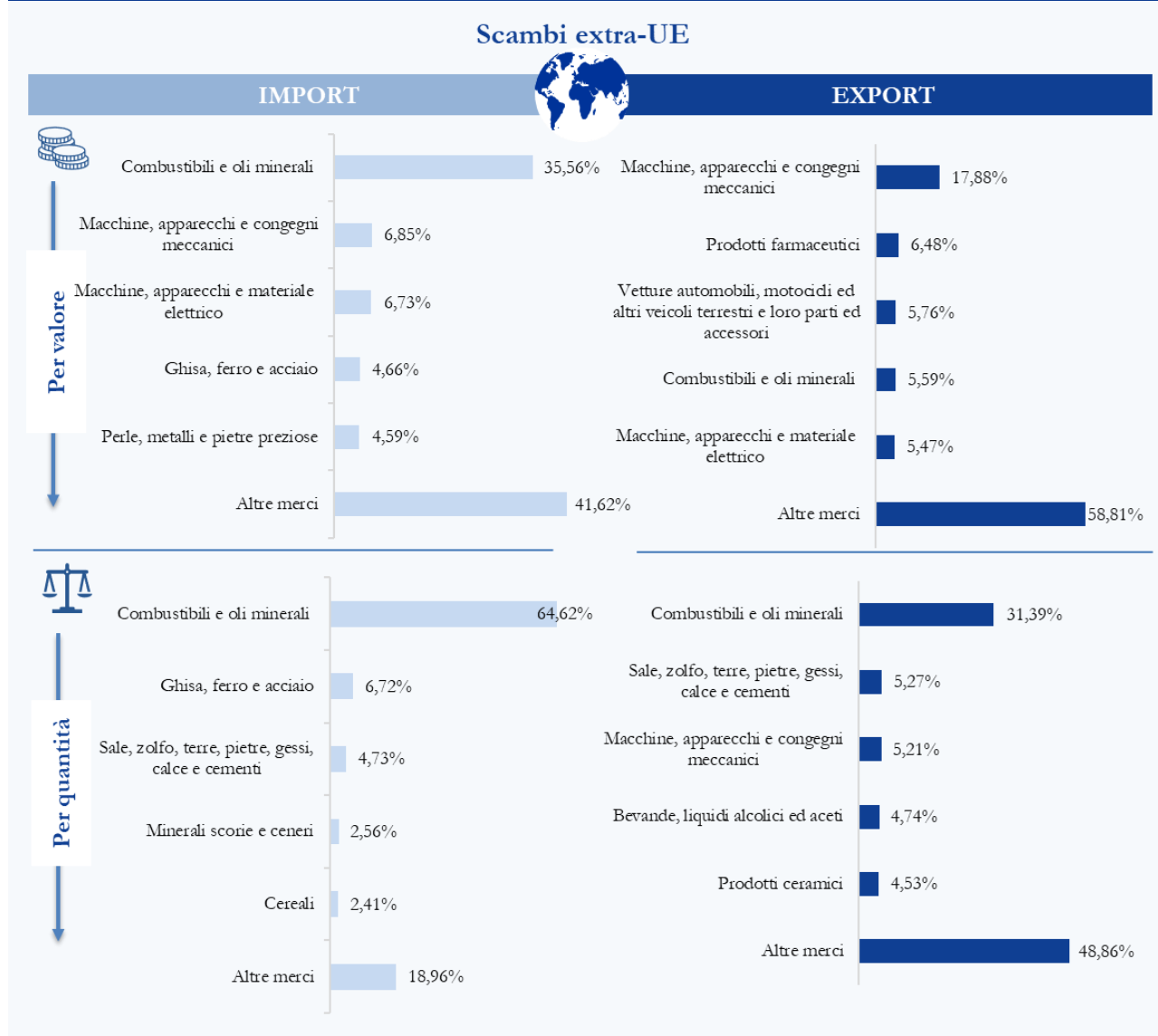
Il progetto si concluderà ad ottobre 2023.

II.5 Ulteriori statistiche Dogane

II.5.1 Le principali categorie di beni scambiati in Italia

La principale categoria di beni importata in Italia, sia per valore sia per quantità, è rappresentata dai “Combustibili e oli minerali”, che rappresentano il 35,56 per cento del valore complessivo dell’import e il 64,62 per cento dei volumi di merce in ingresso nel nostro Paese. Per ciò che concerne le esportazioni, la categoria merceologica che detiene il maggior peso percentuale sul valore complessivo dell’export è quella relativa a “Macchine, apparecchi e congegni meccanici”, con il 17,88 per cento sul totale; mentre rispetto alle quantità scambiate, la categoria merceologica di maggior rilievo è sempre quella dei “Combustibili e oli minerali” (31,39 per cento).

Figura II.40 – Le prime 5 categorie merceologiche per valore scambiate con i paesi extra-UE



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: si assumono stabili il tasso di cambio della valuta e il prezzo delle materie prime. I capitoli merce fanno riferimento alle sottocategorie della classificazione TARIC. Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.31 e A.32

Dall'analisi dei dati riportati nella successiva tabella, emerge che l'aumento generale del valore dell'*import* è dovuto principalmente all'incremento degli scambi per le categorie "Combustibili e oli minerali" e "Oggetti d'arte da collezione o di antichità"; tuttavia, risulta degno di nota l'aumento dell'*import* di "Alluminio e lavori di alluminio" e di "Prodotti chimici e organici".

Di seguito si presenta il dettaglio delle principali categorie merceologiche che assorbono in totale circa l'80 per cento del valore complessivo dell'*import* e dell'*export*.

Tabella II.21 - Le principali categorie merceologiche importate

Capitolo merce	Valore 2022	Percentuale sul totale	Variazione 2022/2021
Combustibili e oli minerali	116.489,99	35,56%	+125,64%
Macchine, apparecchi e congegni meccanici	22.435,84	6,85%	+24,78%
Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti	22.034,25	6,73%	+37,12%
Ghisa, ferro e acciaio	15.253,53	4,66%	+29,94%
Perle, metalli e pietre preziose	15.025,71	4,59%	+2,62%
Prodotti chimici organici	11.220,11	3,43%	+55,22%
Vetture automobili, motocicli ed altri veicoli terrestri e loro parti ed accessori	11.213,08	3,42%	+18,53%
Materie plastiche e lavori di tali materie	7.916,67	2,42%	+33,88%
Prodotti farmaceutici	6.496,65	1,98%	+8,78%
Indumenti ed accessori di abbigliamento, diversi da quelli a maglia	5.427,82	1,66%	+40,26%
Strumenti ed apparecchi di ottica, per fotografia e per cinematografia, strumenti ed apparecchi medico-chirurgici	5.402,34	1,65%	+16,78%
Indumenti ed accessori di abbigliamento, a maglia	5.331,64	1,63%	+40,75%
Oggetti d'arte, da collezione o di antichità	5.117,31	1,56%	+114,52%
Alluminio e lavori di alluminio	5.080,52	1,55%	+57,26%
Calzature, ghettoni ed oggetti simili; parti di questi oggetti	4.368,81	1,33%	+41,86%
Lavori di ghisa, ferro o acciaio	3.725,72	1,14%	+33,00%
Totale	262.539,99	80,14%	+59,68%

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: si assumono stabili il tasso di cambio della valuta e il prezzo delle materie prime

I capitoli merce fanno riferimento alle sottocategorie della classificazione TARIC

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: A.31

Valori espressi in milioni di euro

Tabella II.22 - Le principali categorie merceologiche esportate			
Capitolo merce	Valore 2022	Percentuale sul totale	Variazione 2022/2021
Macchine, apparecchi e congegni meccanici	57.214,79	17,88%	+10,00%
Prodotti farmaceutici	20.741,01	6,48%	+67,40%
Vetture automobili, motocicli ed altri veicoli terrestri e loro parti ed accessori	18.442,18	5,76%	+20,31%
Combustibili e oli minerali	17.896,50	5,59%	+79,76%
Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti	17.486,99	5,47%	+21,16%
Perle, metalli e pietre preziose	13.374,39	4,18%	+9,43%
Indumenti ed accessori di abbigliamento, diversi da quelli a maglia	9.893,18	3,09%	+20,28%
Strumenti ed apparecchi di ottica, per fotografia e per cinematografia, strumenti ed apparecchi medico-chirurgici	9.785,52	3,06%	+20,31%
Navigazione marittima o fluviale	9.675,91	3,02%	+35,52%
Lavori di cuoio o di pelli; oggetti di selleria e finimenti; oggetti da viaggio, borse, borsette e simili contenitori	9.360,38	2,93%	+11,30%
Materie plastiche e lavori di tali materie	8.708,57	2,72%	+12,99%
Calzature, ghette ed oggetti simili e loro parti	8.644,07	2,70%	+27,15%
Mobili; mobili medico-chirurgici; oggetti lettereschi e simili; apparecchi per l'illuminazione non nominati né compresi altrove	8.312,09	2,60%	+14,37%
Lavori di ghisa, ferro o acciaio	7.235,56	2,26%	+22,74%
Indumenti ed accessori di abbigliamento, a maglia	7.068,38	2,21%	+25,60%
Bevande, liquidi alcolici ed aceti	7.038,47	2,20%	+10,03%
Oggetti d'arte, da collezione o di antichità	6.486,06	2,03%	+113,56%
Navigazione aerea o spaziale	6.428,76	2,01%	+35,25%
Ghisa, ferro e acciaio	4.122,98	1,29%	+25,40%
Prodotti chimici organici	3.838,02	1,20%	+12,86%
Prodotti vari delle industrie chimiche	3.804,41	1,19%	+28,76%
Preparazioni a base di cereali, di farine, di amidi, di fecole o di latte; prodotti della pasticceria	3.609,03	1,13%	+25,83%
Totale	259.167,25	81,01%	+24,45%

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: si assumono stabili il tasso di cambio della valuta e il prezzo delle materie prime

I capitoli merce fanno riferimento alle sottocategorie della classificazione TARIC

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: A.32

Valori espressi in milioni di euro

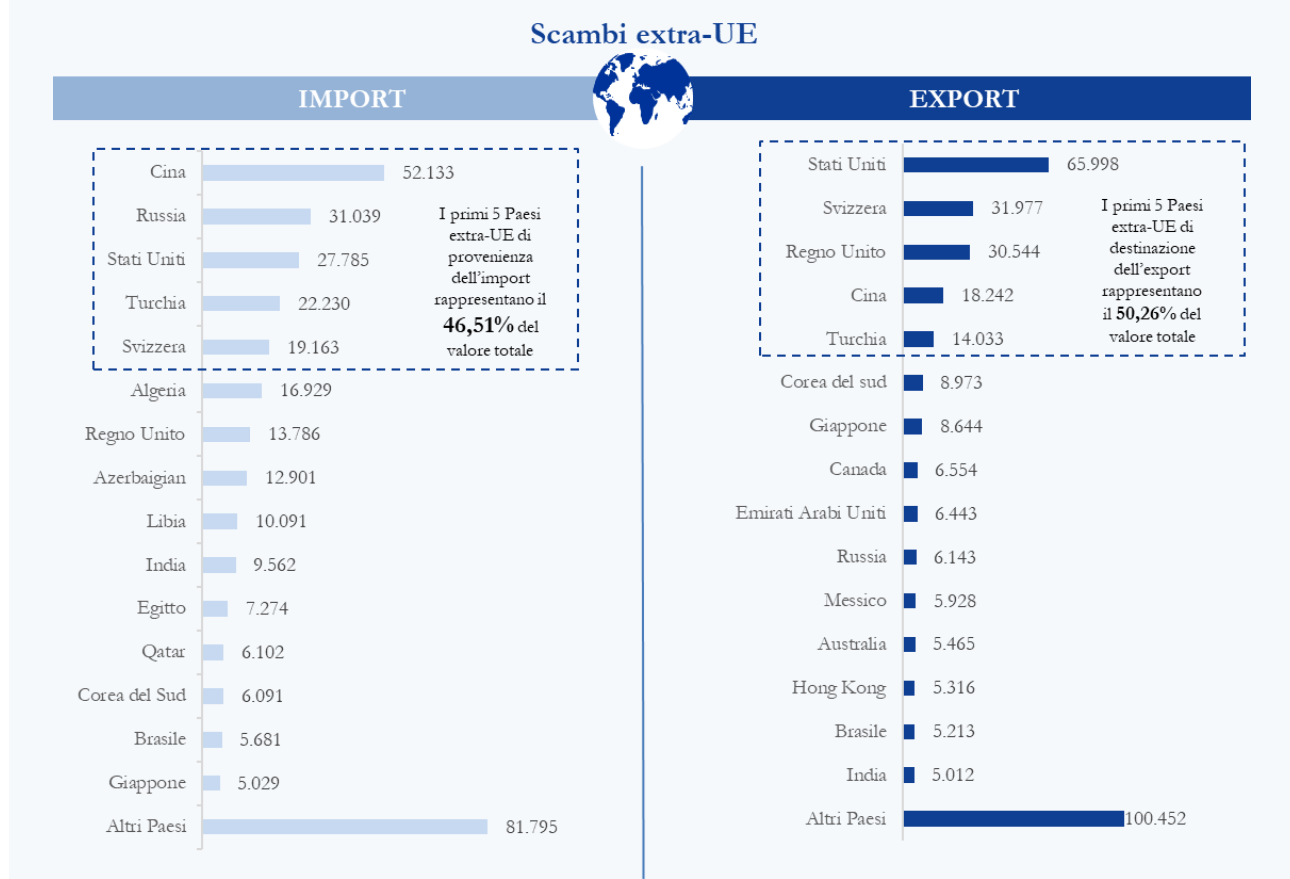
Analizzando la variazione assoluta del valore delle esportazioni per le singole categorie merceologiche, la categoria che risulta aver subito il maggiore incremento nel 2022 è quella di “Oggetti d’arte da collezione di antichità” con un incremento del 113,56 per cento rispetto al 2021, seguita dalla categoria “Combustibili e oli minerali” con una variazione in aumento del 79,76 per cento.

II.5.2 Paesi di provenienza e destinazione delle merci scambiate – *Extra-UE*

L'analisi condotta sul valore dei flussi commerciali esteri per Paese di provenienza e destinazione evidenzia che, nel corso del 2022, i Paesi ai vertici delle operazioni di Importazione sono la Cina, la Russia, gli Stati Uniti, la Turchia e la Svizzera. I maggiori mercati internazionali di riferimento per le esportazioni sono gli Stati Uniti, la Svizzera, il Regno Unito, la Cina e la Turchia.

Verso gli Stati Uniti, il Regno Unito e la Svizzera si evidenzia un saldo positivo, mentre verso la Cina, la Russia e la Turchia è maggiore il valore dell'*import* rispetto a quello dell'*export*.

Figura II.41 – Scambi *extra-UE*: principali Paesi di provenienza e destinazione delle merci importate ed esportate dall'Italia



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: primi 15 Paesi per Valore

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.33 e A.34

Valori riferiti all'anno 2022

Valori espressi in milioni di euro

II.5.3 Valore degli scambi *intra*-UE

Tabella II.23 - Valore degli acquisti per Paesi UE di provenienza

Paese di provenienza	Valore 2021	Valore 2022	Variazione 2022/2021
Germania	76.325,32	52.776,79	-30,85%
Francia	38.307,55	28.397,23	-25,87%
Paesi Bassi	28.503,46	19.162,82	-32,77%
Spagna	23.611,81	18.624,91	-21,12%
Belgio	19.930,73	14.609,30	-26,70%
Polonia	11.586,68	6.794,72	-41,36%
Austria	10.430,82	6.582,09	-36,90%
Repubblica Ceca	6.688,69	3.847,50	-42,48%
Ungheria	5.341,77	3.457,59	-35,27%
Romania	5.363,85	3.308,15	-38,33%
Irlanda	4.693,19	2.785,72	-40,64%
Slovacchia	3.634,63	2.656,63	-26,91%
Slovenia	3.682,82	2.616,35	-28,96%
Grecia	3.005,84	2.258,92	-24,85%
Svezia	5.008,95	2.141,41	-57,25%
Portogallo	2.208,71	1.755,33	-20,53%
Finlandia	2.912,52	1.417,55	-51,33%
Danimarca	2.906,28	1.309,10	-54,96%
Bulgaria	2.372,54	1.008,78	-57,48%
Lussemburgo	1.185,05	1.002,62	-15,39%
Croazia	2.013,39	989,24	-50,87%
Lituania	711,24	331,32	-53,42%
Malta	268,52	166,64	-37,94%
Lettonia	208,85	127,04	-39,17%
Estonia	179,39	125,86	-29,84%
Cipro	106,42	43,92	-58,73%
Totale	261.189,02	178.297,53	-31,74%

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori espressi in milioni di euro

Il valore complessivo degli acquisti *intra*comunitari dell'Italia, per il 2022 è pari a 178,29 miliardi di euro. Rispetto al 2021 il valore è diminuito del 31,74 per cento.

Dalla precedente tabella emerge che circa il 79 per cento degli acquisti *intra* UE, pari a 140,36 miliardi di euro, è determinato dai primi 6 Paesi ovvero Germania, Francia, Paesi Bassi, Spagna, Belgio e Polonia.

Tabella II.24 - Valore delle cessioni per Paesi UE di destinazione

Paese di destinazione	Valore 2021	Valore 2022	Var 2022/2021
Germania	68.967,09	78.845,76	+14,32%
Francia	54.106,17	37.256,51	-31,14%
Spagna	25.833,27	31.585,01	+22,26%
Belgio	17.985,86	22.693,88	+26,18%
Polonia	16.360,85	19.544,19	+19,46%
Paesi Bassi	14.840,70	21.109,53	+42,24%
Austria	11.444,71	13.642,82	+19,21%
Repubblica Ceca	7.680,64	8.908,18	+15,98%
Romania	7.463,63	8.656,31	+15,98%
Svezia	5.732,78	6.522,41	+13,77%
Grecia	5.666,82	6.031,00	+6,43%
Ungheria	5.655,14	6.505,53	+15,04%
Portogallo	4.490,32	5.658,25	+26,01%
Slovenia	4.440,94	6.979,35	+57,16%
Danimarca	3.700,65	4.435,88	+19,87%
Croazia	3.366,20	5.317,91	+57,98%
Slovacchia	3.325,60	3.816,27	+14,75%
Irlanda	2.804,54	2.997,82	+6,89%
Bulgaria	2.411,41	3.101,97	+28,64%
Finlandia	2.092,09	2.538,10	+21,32%
Malta	1.680,80	1.941,14	+15,49%
Lituania	1.179,44	1.309,66	+11,04%
San Marino	1.001,47	0,44	-99,96%
Lussemburgo	971,52	1.237,55	+27,38%
Cipro	919,28	1.292,44	+40,59%
Lettonia	627,10	798,05	+27,26%
Estonia	613,22	769,18	+25,43%
Totale	275.362,24	303.495,14	+10,22%

Fonte: elaborazione dati ADM

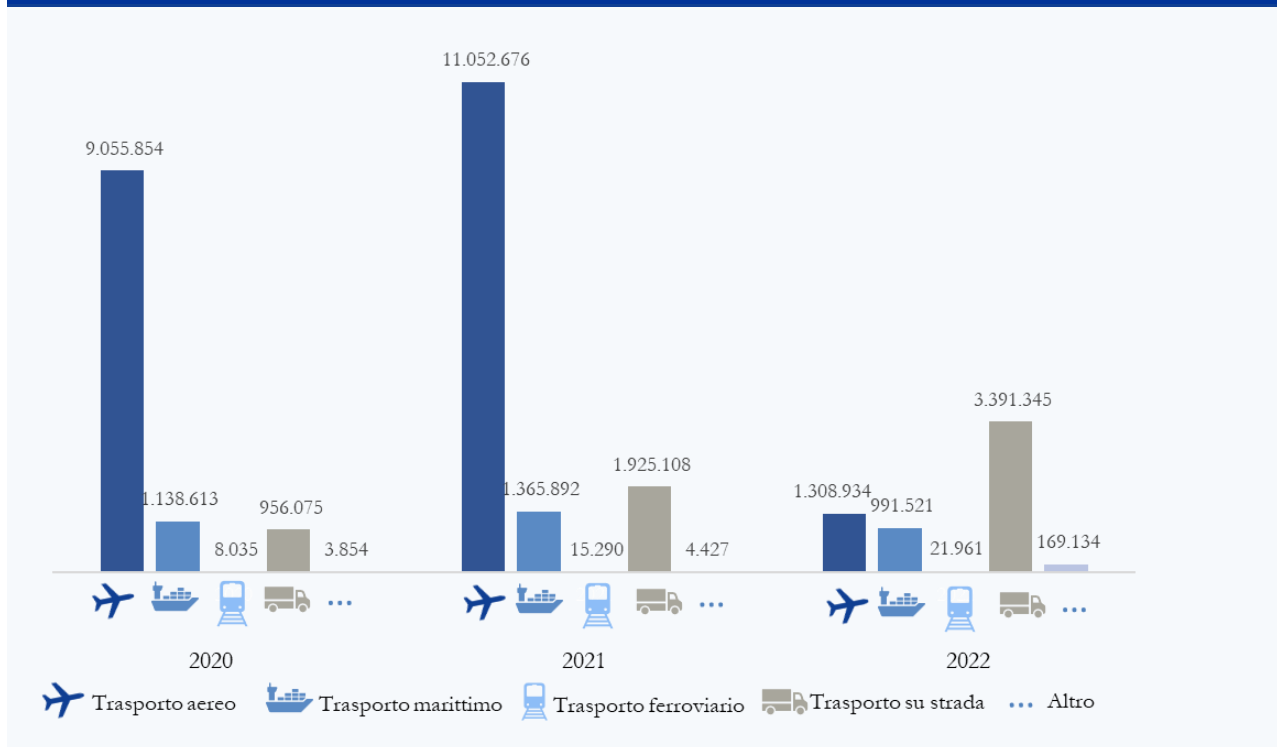
Valori espressi in milioni di euro

Nel 2022 il valore complessivo delle cessioni *intra*comunitarie dell'Italia è pari a 303,49 miliardi di euro. Contrariamente a quanto rappresentato per gli acquisti *intra*comunitari, nel biennio 2021-2022 il valore delle cessioni *intra*comunitarie è aumentato del 10,22 per cento.

Analizzando il dettaglio presente nella precedente tabella emerge che circa il 70 per cento delle cessioni *intra*-UE, per un valore pari a 211,03 miliardi di euro, è determinato dai primi 6 Paesi, ovvero Germania, Francia, Spagna, Belgio, Polonia e Paesi Bassi.

II.5.4 Valore e quantità dei beni scambiati per modalità di trasporto

Figura II.42 - Importazioni - Numero di dichiarazioni per le principali modalità di trasporto

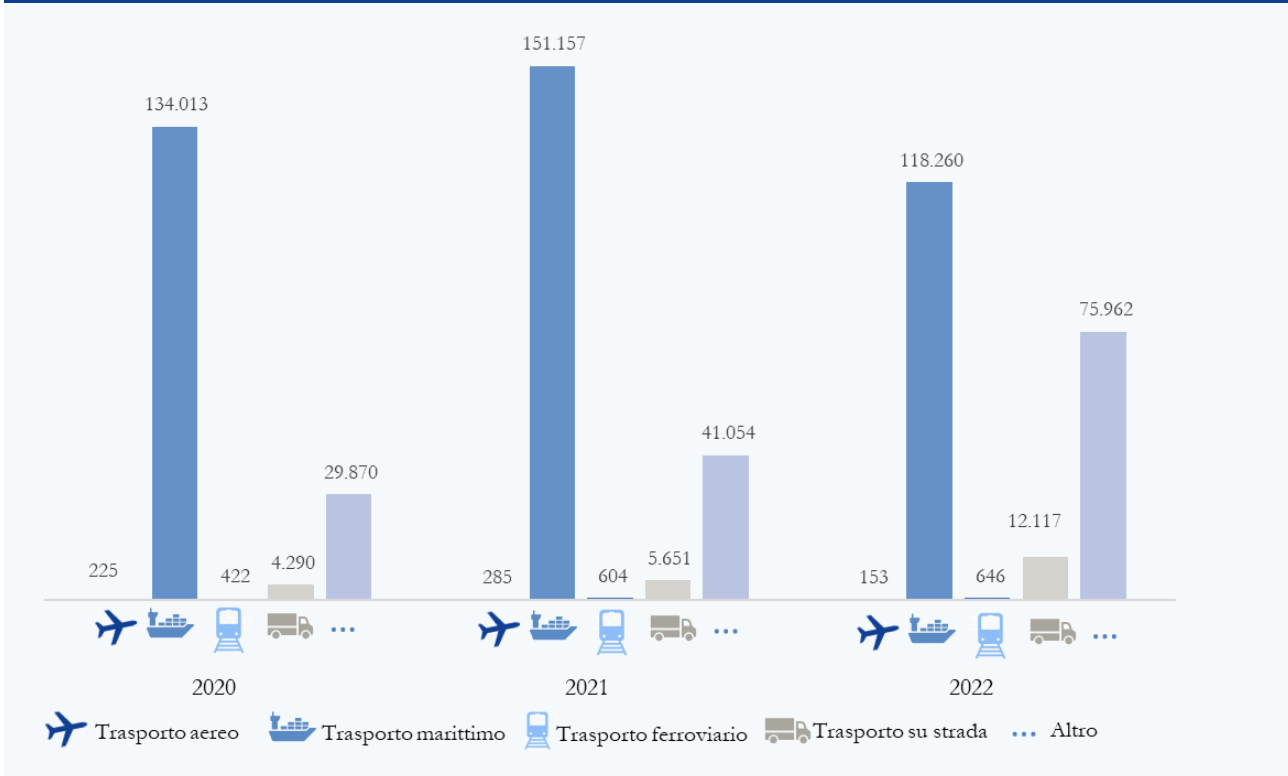


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"

Analizzando il numero di dichiarazioni in *import* per modalità di trasporto, risulta particolarmente rilevante il decremento registrato nell'ultimo anno per il settore aereo a vantaggio del trasporto su strada che rispetto al 2021 si è incrementato del 76,16 per cento.

Dal punto di vista delle quantità e del valore delle merci importate, invece, si predilige il trasporto marittimo.

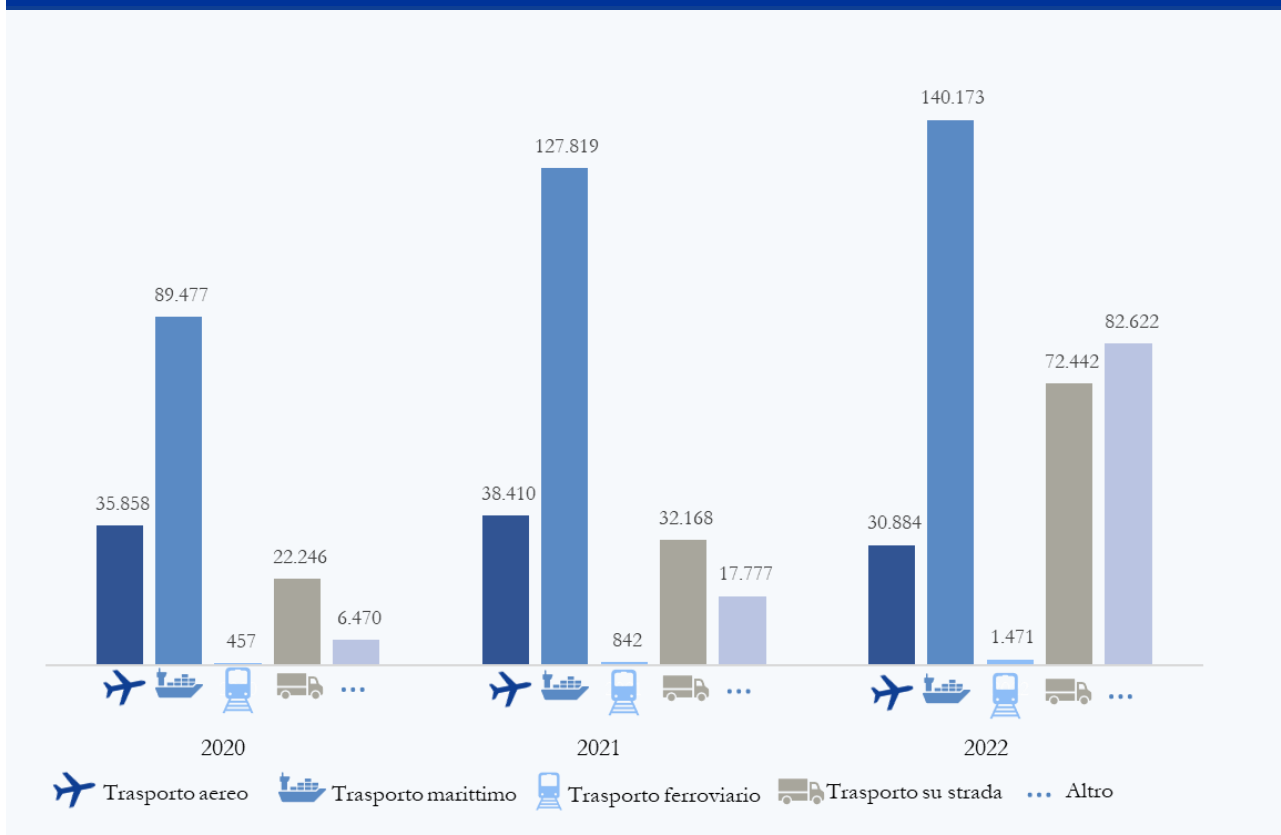
Figura II.43 - Importazioni - Quantità per le principali modalità di trasporto


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.35

Valori espressi in migliaia di tonnellate

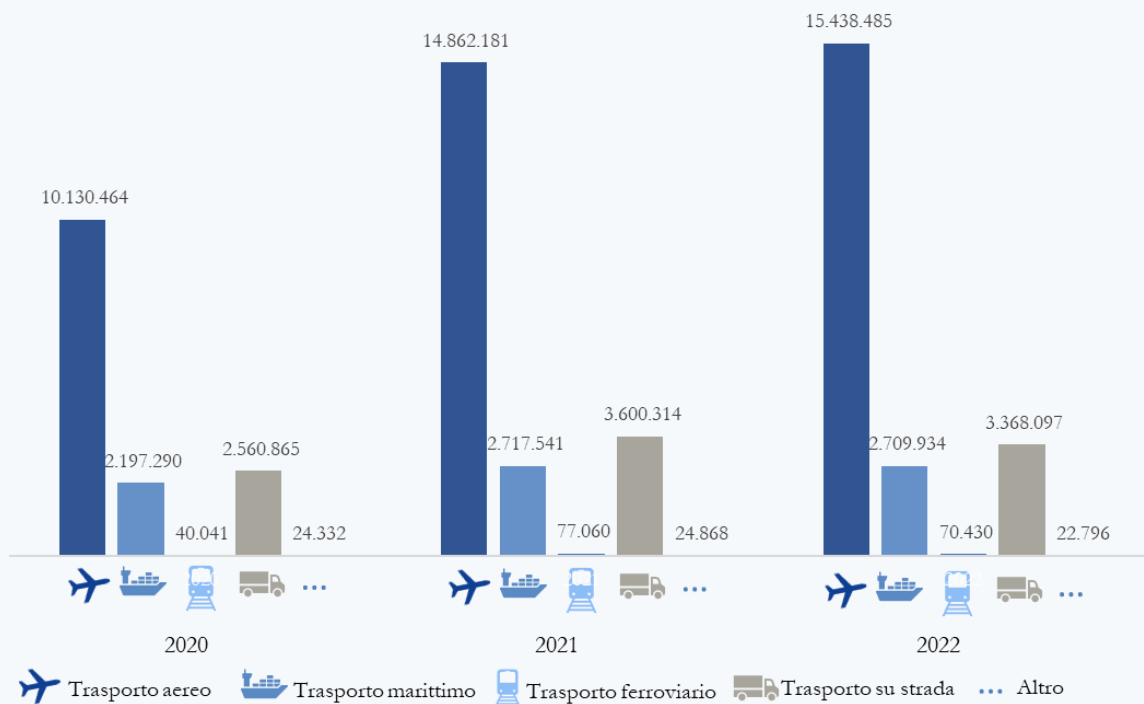
Figura II.44 - Importazioni - Valore per le principali modalità di trasporto



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.36

Valori espressi in milioni di euro

Figura II.45 - Esportazioni - Numero di dichiarazioni per le principali modalità di trasporto


Fonte: elaborazione dati ADM

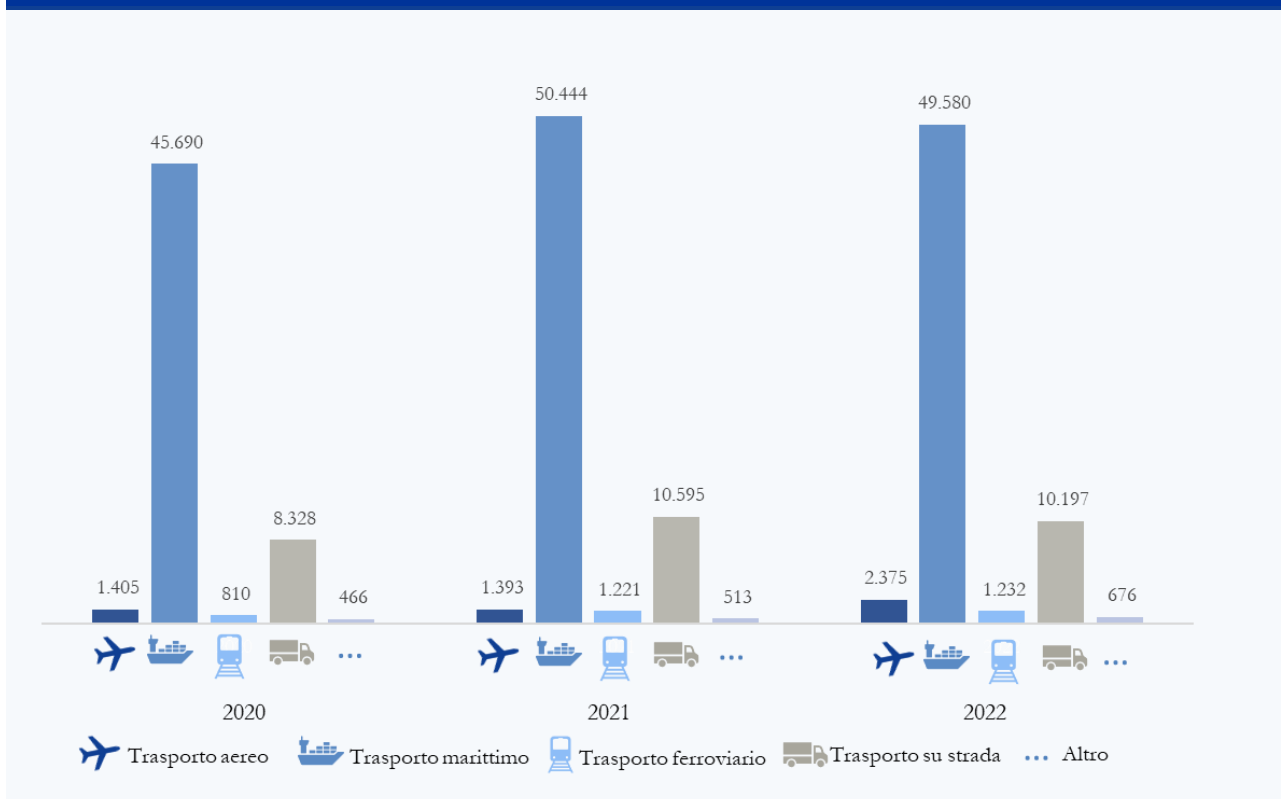
Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna".

Analizzando il numero di dichiarazioni in *export* per modalità di trasporto, nel triennio 2020-2022 il *trend* risulta piuttosto costante, eccetto che per l'incremento dell'utilizzo del trasporto aereo tra il 2020 e il 2021.

Come per l'*import*, il trasporto aereo rappresenta notoriamente la modalità di spedizione più utilizzata nel commercio internazionale in termini di numero di dichiarazioni.

Dal punto di vista del valore e delle quantità delle merci esportate prevale, invece, l'utilizzo del trasporto marittimo.

Figura II.46 - Esportazioni - Quantità per le principali modalità di trasporto

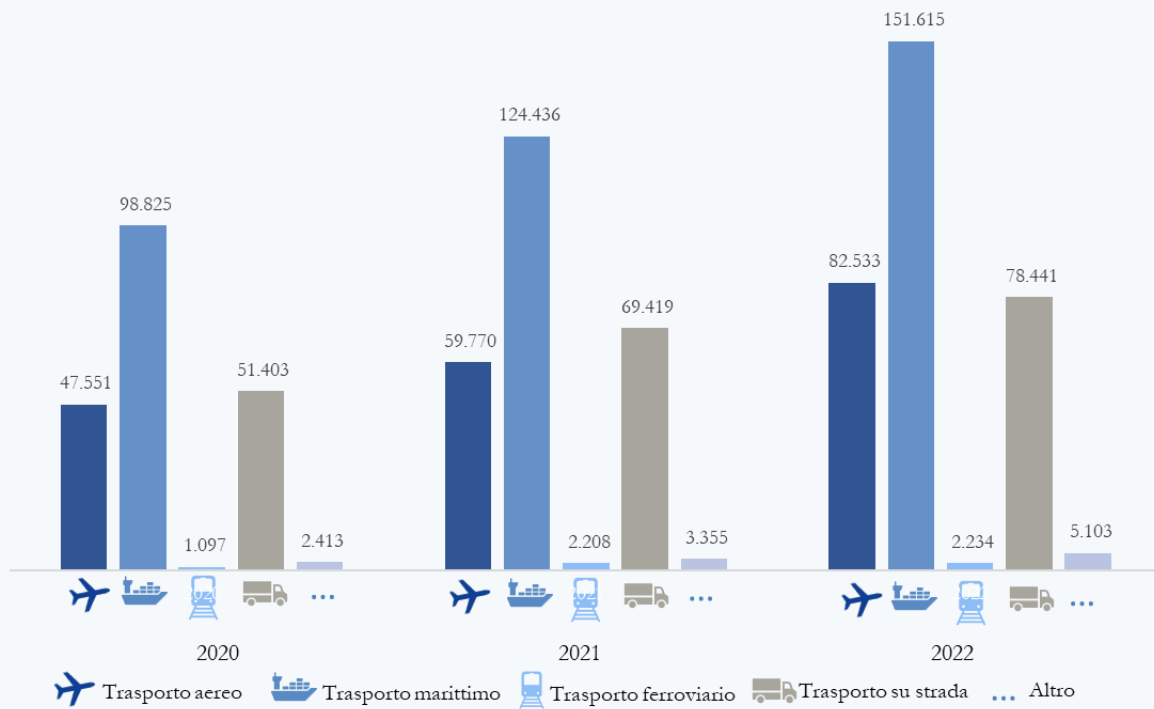


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna".
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.37

Valori espressi in migliaia di tonnellate

Figura II.47 - Esportazioni - Valore per le principali modalità di trasporto



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.38

Valori espressi in milioni di euro

Figura II.48 - Distribuzione del valore dei flussi in *import* ed *export* per modalità di trasporto

	Trasporto aereo		Trasporto marittimo		Trasporto ferroviario		Trasporto su strada		Altro	
	<i>Export</i>	<i>Import</i>	<i>Export</i>	<i>Import</i>	<i>Export</i>	<i>Import</i>	<i>Export</i>	<i>Import</i>	<i>Export</i>	<i>Import</i>
DT I - Lombardia	43,89%	18,86%	15,97%	12,22%	1,69%	1,15%	37,98%	33,28%	0,47%	34,48%
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	7,25%	3,51%	79,77%	63,98%	0,36%	0,43%	11,77%	20,19%	0,85%	11,89%
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	21,76%	3,83%	35,35%	52,45%	0,69%	0,23%	38,41%	27,60%	3,79%	15,89%
DT IV - Lazio e Abruzzo	60,49%	35,18%	28,87%	22,50%	0,21%	0,32%	8,56%	25,74%	1,88%	16,27%
DT V - Toscana e Umbria	36,43%	14,79%	41,82%	52,04%	0,07%	0,02%	18,76%	21,08%	2,93%	12,07%
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	18,38%	4,90%	55,51%	55,54%	0,56%	0,74%	22,54%	24,29%	3,02%	14,53%
DT VII - Sicilia	8,07%	0,03%	90,37%	56,99%	0,10%	-	1,26%	0,67%	0,20%	42,31%
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	7,22%	1,56%	74,96%	29,37%	0,33%	0,02%	17,45%	6,78%	0,04%	62,27%
DT IX - Campania	13,03%	6,96%	63,13%	60,32%	-	0,05%	23,50%	31,26%	0,34%	1,41%
DT X - Calabria	4,70%	-	94,10%	73,19%	-	0,82%	1,01%	20,35%	0,19%	5,63%
DT XI - Sardegna	0,38%	0,01%	99,18%	42,10%	-	-	0,07%	0,38%	0,38%	57,51%
DT XII - Bolzano e Trento	4,09%	3,64%	35,47%	23,10%	0,23%	0,03%	59,30%	48,07%	0,92%	25,16%

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.39 a Tabella A.44

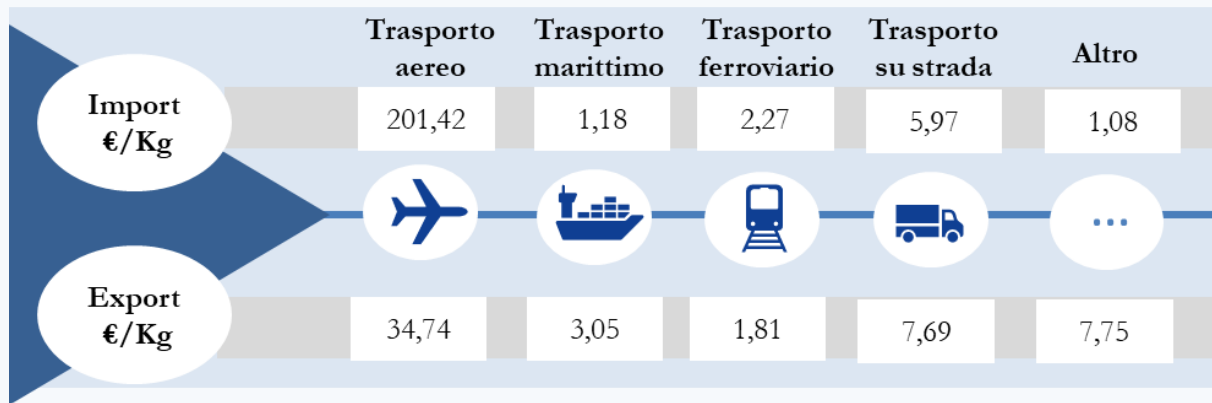
Valori riferiti all'anno 2022

Dalla Figura II.48 pare evidente che l'impiego di una modalità di trasporto piuttosto che un'altra, per operazioni di *import* ed *export*, può dipendere da aspetti geografici, dalla logistica, dalle vie di comunicazione e dagli spazi doganali presenti in ogni singola Regione.

In termini di valore dei flussi in *import* ed *export*, la DT I - DR Lombardia e la DT IV - DI Lazio e Abruzzo, in cui sono situati i principali aeroporti internazionali (Malpensa e Fiumicino), presentano risultati maggiori per il trasporto aereo rispetto alle altre modalità. Si registra una percentuale superiore nell'utilizzo del trasporto marittimo nelle Direzioni che vantano i principali porti, come la DT II - DI Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta con i porti di Genova 1, Genova 2 e di La Spezia, la DT VI - DI Emilia Romagna e Marche con il porto di Ancona, la DT VII - DR Sicilia con il porto di Palermo, la DT VIII - DI Puglia, Molise e Basilicata con il porto di Bari, la DT IX - DR Campania con il porto di Napoli e la DT X - DR Calabria con il porto di Gioia Tauro.

Analizzando il rapporto tra valore e quantità, rispettivamente per *import* ed *export*, delle modalità di trasporto, il risultato più alto si registra per il trasporto aereo (201,42 euro per chilogrammo di merce importata e 34,74 euro per chilogrammo di merce esportata) mentre per il trasporto marittimo, che nella maggior parte dei casi è utilizzato per il commercio di grandi quantità di materie prime e semilavorati, il rapporto risulta inferiore sia in *import* che in *export* (1,18 euro per chilogrammo di merce importata e 3,05 euro per chilogrammo di merce esportata).

Figura II.49 - Rapporto valore su quantità dei beni per *import* ed *export* e per modalità di trasporto



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la voce "Altro" comprende: "Installazioni fisse da trasporto", "Propulsione propria", "Spedizione postale", "Trasporto non definito" e "Trasporto per via navigabile interna"

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.45 e Tabella A.46

Valori riferiti all'anno 2022

II.5.5 Le autorizzazioni AEO rilasciate in Italia

ADM promuove la diffusione e l'utilizzo degli istituti e delle procedure doganali volte a favorire l'incremento dei volumi operativi per le operazioni di importazione ed esportazione di prodotti da e verso i Paesi Terzi. In particolare, in materia di *compliance*, il sostegno alle imprese è attuato attraverso l'attribuzione dello *status* di Operatore Economico Autorizzato (AEO) ai soggetti economici riconosciuti affidabili ai sensi della normativa doganale, che consente loro la possibilità di utilizzare notevoli semplificazioni e agevolazioni e di godere di benefici anche presso altri Stati sia dell'UE sia *extra*-UE.

Possono ottenere tale *status* tutti gli operatori economici ed i loro *partner* commerciali che intervengono nella catena logistica di approvvigionamento internazionale (fabbricanti, esportatori, speditori/imprese di spedizione, depositari, agenti doganali, vettori e importatori) ritenuti affidabili e sicuri nella catena di approvvigionamento.

Il concetto di AEO si basa sul partenariato fra dogane e imprese introdotto dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD), secondo cui gli operatori che soddisfano volontariamente una serie di criteri operano in stretta collaborazione con le autorità doganali per garantire l'obiettivo comune della sicurezza della catena di approvvigionamento.

Con l'entrata in vigore dal 1° maggio 2016 del cosiddetto “pacchetto Codice Doganale dell'Unione” è stato modificato il preesistente quadro di riferimento che regola la procedura per il rilascio dello *status* di Operatore Economico Autorizzato e i relativi benefici.

La modifica prevede che tale *status* sia attestato, non più con una certificazione ma con due tipi di autorizzazione: AEO/semplificazioni doganali (AEOC) e AEO/sicurezza (AEOS). I due tipi di autorizzazione sono cumulabili e, quindi, possono essere detenuti contemporaneamente (AEOF), garantendo i benefici connessi con entrambe le autorizzazioni.

Al fine di ottenere lo *status* di AEO, l'operatore economico deve soddisfare i seguenti criteri:

- comprovata conformità alla normativa doganale e fiscale, compresa l'assenza di precedenti di reati gravi in relazione all'attività economica del richiedente;
- dimostrazione di un alto livello di controllo delle proprie operazioni e sul flusso di merci, mediante un sistema di gestione delle scritture commerciali e, se del caso, di quelle relative ai trasporti, che consenta adeguati controlli doganali;
- una comprovata solvibilità finanziaria.

Il riconoscimento dello *status* di AEO consente agli operatori economici di avvalersi di vantaggi e agevolazioni di natura diretta e indiretta relativamente alle operazioni a rilevanza doganale da loro poste in essere e alla organizzazione della logistica.

I vantaggi connessi a un'autorizzazione AEO, in funzione del tipo di autorizzazione, riguardano:

- accesso agevolato alle semplificazioni doganali: riservato ai titolari di un'autorizzazione AEOC;

- notifica preventiva: offre al titolare dell'autorizzazione AEO un vantaggio logistico che gli consente di pianificare meglio e ottimizzare il trasporto e la logistica in modo più efficiente, minimizzare i ritardi e ridurre i costi di trasporto;
- minori controlli fisici e documentali;
- trattamento prioritario delle spedizioni qualora siano selezionate per essere sottoposte a un controllo;
- scelta del luogo dei controlli.

La distribuzione delle autorizzazioni AEO in Italia, così come nel resto della UE, denota una preferenza da parte degli operatori economici per le autorizzazioni di tipo AEOF e AEOC, mentre risulta residuale la richiesta di autorizzazioni AEOS che, come già detto, sono legate esclusivamente alla sicurezza.

Nel 2022, la tipologia di autorizzazione maggiormente rilasciata (60,64 per cento), riguarda le autorizzazioni AEOF; seguono le autorizzazioni AEOC (34,04 per cento) ed infine, le autorizzazioni AEOS (5,32 per cento).

Figura II.50 - Numero Autorizzazioni AEO rilasciate in Italia


94
Autorizzazioni AEO
 rilasciate nel 2022

Le autorizzazioni AEO rilasciate sono suddivise nelle seguenti tipologie:

57	32	5
AEOF	AEOC	AEOS

Fonte: elaborazione dati ADM

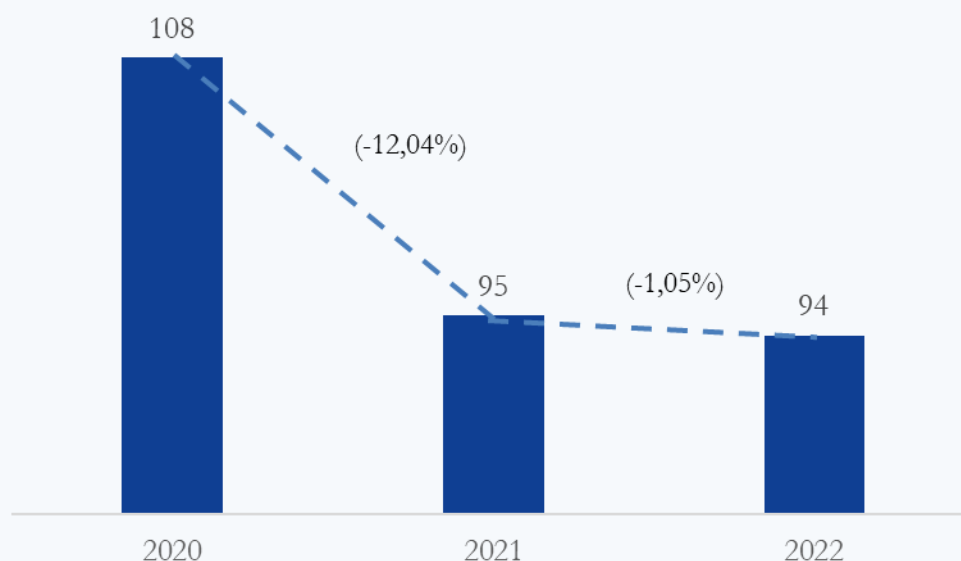
Note:

- AEOC (Operatore Economico Autorizzato - semplificazioni doganali)
- AEOS (Operatore Economico Autorizzato - sicurezza)
- AEOF (Operatore Economico Autorizzato - semplificazioni doganali e sicurezza)

Rispetto all'anno 2021, il numero delle autorizzazioni AEO rilasciate da ADM non ha subito sostanziali variazioni (Figura II.50).

Analizzando la distribuzione territoriale delle autorizzazioni AEO rilasciate nel periodo 2020-2022 (Tabella II.25), si riscontra una maggior concentrazione nel nord Italia ed in particolare nella DT III – Veneto e Friuli-Venezia Giulia (60 autorizzazioni rilasciate nel triennio), nella DT II - Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta (57 autorizzazioni rilasciate) e nella DT IV – Emilia-Romagna e Marche (47 autorizzazioni rilasciate).

Figura II.51 - Numero Autorizzazioni AEO rilasciate nel triennio



Fonte: elaborazione dati ADM

Tabella II.25 - Numero Autorizzazioni AEO rilasciate per Direzione Territoriale

Direzione Territoriale	2020	2021	2022	Totale
DT I - Lombardia	10	14	17	41
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	23	14	20	57
DT IV - Lazio e Abruzzo	10	6	13	29
DT V - Toscana e Umbria	8	6	3	17
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	16	14	17	47
DT VII - Sicilia	1	2	1	4
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	3	6	2	11
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	23	22	15	60
DT IX - Campania	9	9	6	24
DT X - Calabria	3	-	-	3
DT XI - Sardegna	-	1	-	1
DT XII - Bolzano e Trento	2	1	-	3
Totale	108	95	94	297

Fonte: elaborazione dati ADM

II.5.6 Le Informazioni Tariffarie Vincolanti rilasciate dall'Italia

La corretta classificazione delle merci riveste un ruolo centrale in carico all'Amministrazione doganale per garantire, nel rispetto delle misure tributarie ed *extra*-tributarie, la fluidità dei traffici commerciali ed una applicazione uniforme della normativa in tutta l'Unione Europea (UE). Si tratta di una attività che richiede un'attenta analisi e valutazione del bene oggetto di classificazione nonché un accertamento della sua natura merceologica, alla luce dei principi fissati dal Regolamento CEE n. 2658/87 del Consiglio del 23 luglio 1987 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune, e in particolare:

- 1) dalla Nomenclatura Combinata (NC) dell'UE, che si basa sul Sistema Armonizzato (SA) di designazione e di codificazione delle merci, sviluppato dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD) e dalle rispettive Note Esplicative (NENC e NESAS);
- 2) dalla tariffa integrata (TARIC), che fornisce informazioni su tutta la politica commerciale e le misure tariffarie applicabili a determinate merci nell'UE, costituita dal codice a 8 cifre della NC e 2 cifre supplementari (sottovoci TARIC).

Le Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) sono delle decisioni amministrative di rilievo unionale, previste per facilitare l'applicazione della normativa doganale ed incrementare il livello di compliance degli operatori economici. Per mezzo delle stesse, le Autorità doganali degli Stati membri attribuiscono la classificazione doganale ad una determinata merce, con conseguente assegnazione del relativo codice di NC o TARIC, che dovrà poi essere obbligatoriamente utilizzato dal titolare della decisione nelle relative operazioni doganali.

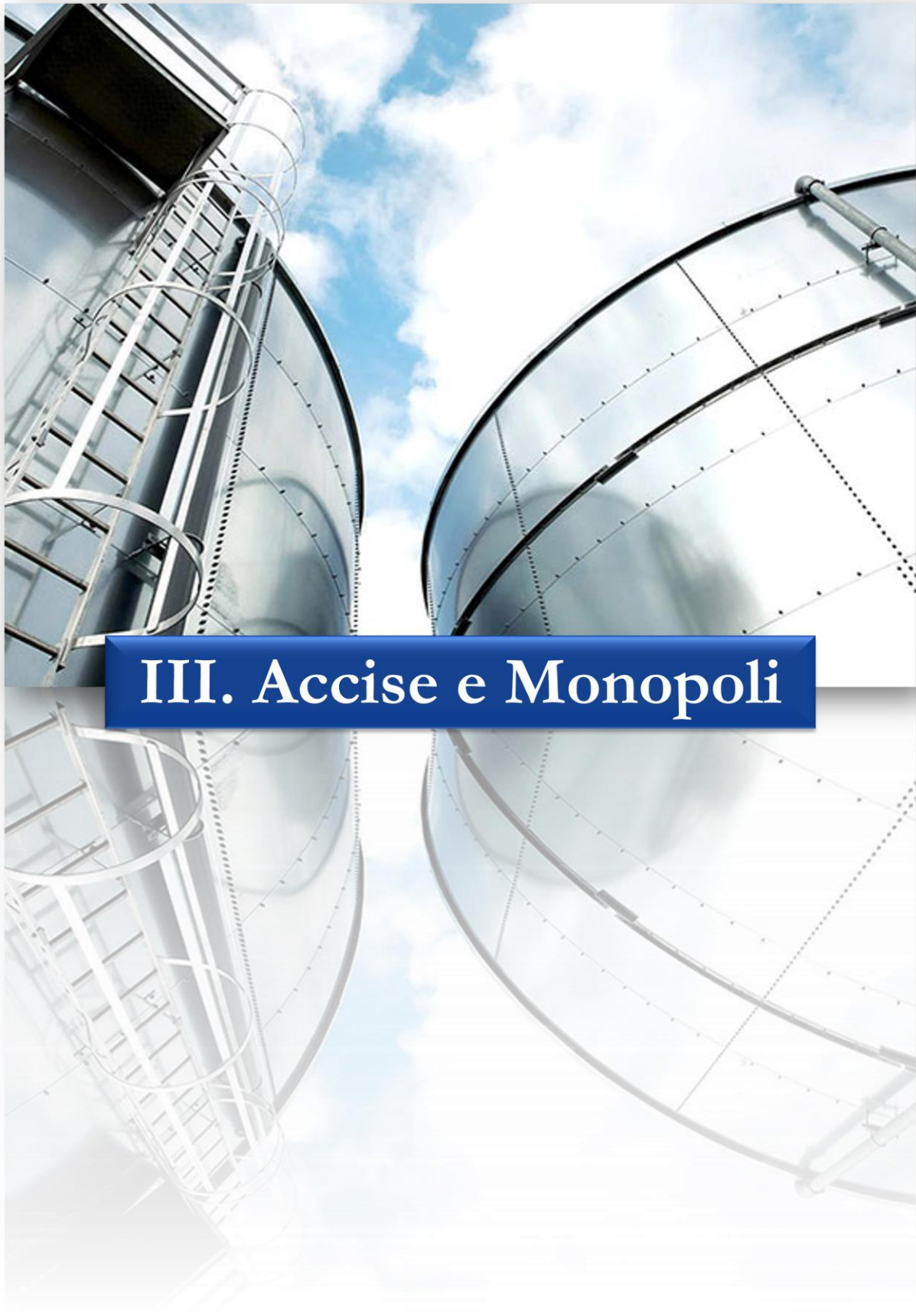
Le ITV possono essere richieste all'Autorità doganale competente dello Stato membro in cui il richiedente è stabilito o in cui dette decisioni saranno utilizzate. La domanda può essere proposta da un operatore commerciale o da un suo rappresentante incaricato della gestione dell'istanza. Anche un operatore economico stabilito al di fuori del territorio della UE può richiedere una ITV all'Autorità doganale dello Stato membro in cui intende svolgere le operazioni doganali, previa acquisizione del codice EORI presso la stessa Autorità doganale.

Le decisioni ITV hanno piena efficacia giuridica su tutto il territorio dell'Unione e sono vincolanti nei confronti:

- di tutte le Autorità doganali dell'Unione Europea, che devono riconoscere al titolare dell'ITV il codice tariffario ivi indicato per quella determinata merce in occasione dell'espletamento delle operazioni doganali effettuate successivamente all'adozione della decisione;
- del titolare della decisione, che deve utilizzare l'ITV (a decorrere dalla data di pubblicazione sul portale informatico), mediante menzione obbligatoria tra i documenti a supporto della dichiarazione doganale. La mancata spendita della ITV (oppure l'utilizzo di classificazione diversa da quella prevista per la merce oggetto di ITV) rappresenta una violazione della norma unionale.

Nel 2022, gli Stati membri (SM) hanno ricevuto 44.875 richieste di ITV e hanno emesso 39.318 decisioni ITV; nel medesimo periodo ADM ha rilasciato 605 ITV a fronte di 630 domande

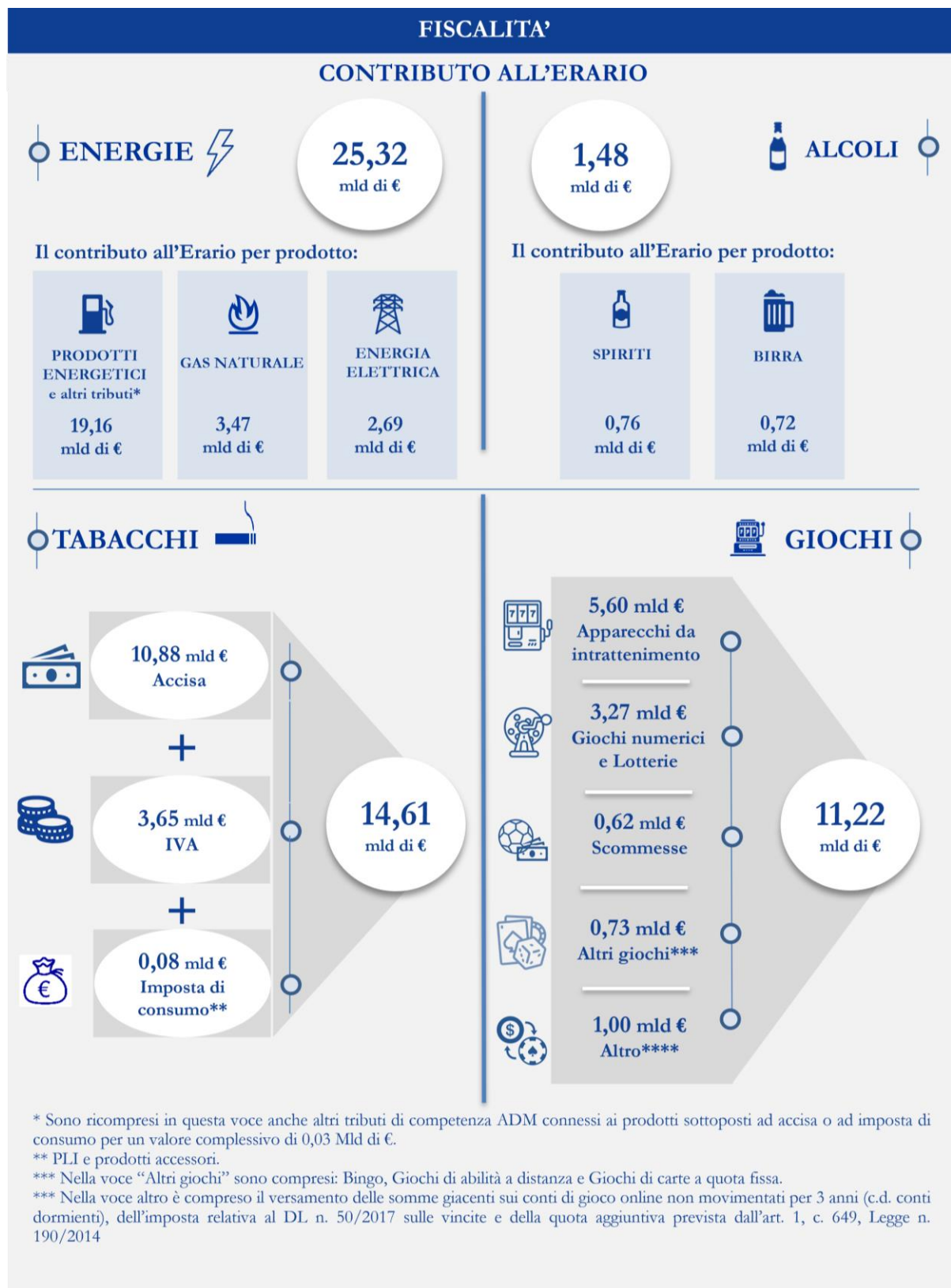
pervenute, in linea con il 2021, anno in cui il numero di ITV rilasciate è stato 596 a fronte di 720 domande (rispetto alle 335 rilasciate nel 2020 a fronte di 435 domande).



III. Accise e Monopoli

III Accise e Monopoli

III.1 Principali statistiche



VIGILANZA
ENERGIE

 Indice di presidio
 del territorio* **26%**
 Prodotti Energetici

PERCENTUALE CONTROLLO DICHIARAZIONI DI CONSUMO	Energia Elettrica	50%
	Gas Naturale	66%

MDA
276,01
 Mln di €

SEQUESTRI

74.868 kg	61.647 litri
--------------	-----------------


 VERIFICHE DI LABORATORIO

 N. CAMPIONI ANALIZZATI
7.397

 N. CAMPIONI NON CONFORMI
345

Note: *L'indice di presidio del territorio è il rapporto tra il numero di verifiche con accesso effettuate presso gli impianti di competenza ADM, e il numero di verifiche ottimali (definite in base alla rilevanza tributaria, alle periodicità di legge, ecc.).

TABACCHI

 Indice di presidio
 del territorio **20,18%**
MDA**
1,57
 Mln di €

SEQUESTRI
Dentro gli spazi doganali

60,95 tonn	1,12 mln pacchetti	6,72 Mln di €
---------------	-----------------------	------------------

Fuori dagli spazi doganali

210,74 tonn

Note: ** Imposta liquidata/ accertata per svincoli irregolari

 N. VERIFICHE DI LABORATORIO
1.562

 N. ESERCIZI CONTROLLATI
10.934

 N. SITI WEB INIBITI
133
 N. PAGINE OSCURATE
138
ALCOLI

 Indice di presidio
 del territorio* **33%**
 Prodotti Alcolici

MDA
2,38
 Mln di €

SEQUESTRI

9.105 litri

 N. CAMPIONI ANALIZZATI
4.552

 N. CAMPIONI NON CONFORMI
140

 VERIFICHE DI LABORATORIO

GIOCHI

 Indice di presidio
 del territorio*** **22,18%**
Imposta accertata
448,72
 Mln di €

N. Sanzioni irrogate
2.690
Sanzioni amministrative
20,09
 Mln di €

Sanzioni tributarie
264,21
 Mln di €

 N. ESERCIZI CONTROLLATI
22.576

 N. SITI WEB INIBITI
261

Note: *** L'indice di presidio del territorio è il rapporto tra il numero di esercizi controllati (per tutti gli ambiti del gioco) e il numero degli esercizi censiti sui sistemi ADM

III.2 Le attività di ADM nei settori Accise e Monopoli

Energie e Alcoli

Nel settore delle Energie e degli Alcoli ADM contribuisce alla definizione, evoluzione e interpretazione della disciplina di riferimento, e coordina l'applicazione della normativa in materia di accise su prodotti energetici ed alcolici, gas naturale ed energia elettrica, di imposte di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio, di tassazione ai fini ambientali sulle emissioni di anidride solforosa e ossidi di azoto e di altre imposizioni indirette. Per gli ambiti di competenza gestisce i relativi tributi, assicurando in particolare:

- l'elaborazione di indirizzi e istruzioni metodologiche e procedurali;
- il rilascio di provvedimenti autorizzatori e pareri tecnico-fiscali;
- l'applicazione di misure di esenzione ed agevolazione;
- l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie;
- l'irrogazione e la riscossione delle sanzioni;
- la cura del contenzioso;
- la vigilanza e il controllo su deposito, circolazione e impieghi;
- le attività correlate alla cooperazione amministrativa;
- il collegamento con il Dipartimento delle Finanze, i Ministeri e gli altri Enti.

Tabacchi

ADM “cura e coordina l’applicazione della normativa in materia di accise sui tabacchi lavorati e di imposta di consumo sui liquidi da inalazione e controlla la conformità dei tabacchi lavorati alla normativa dell’Unione Europea e nazionale” ⁽¹³⁾. Governa l’intera filiera dei tabacchi lavorati e dei prodotti liquidi da inalazione (produzione, distribuzione all’ingrosso, vendita al dettaglio), verifica la regolarità dei versamenti dell’accisa e dell’imposta di consumo gravanti rispettivamente su tali prodotti e contrasta i fenomeni illeciti di evasione e contrabbando. Studia l’andamento del mercato e individua gli interventi necessari per la stabilità del gettito.

L’Agenzia cura le attività relative al rilascio delle autorizzazioni all’istituzione e alla gestione dei depositi fiscali di tabacchi lavorati e quelle inerenti alle autorizzazioni all’esercizio di deposito e di rappresentante fiscale di prodotti liquidi da inalazione, previa verifica delle cauzioni prestate a garanzia dell’accisa sui tabacchi lavorati e dell’imposta sui prodotti liquidi da inalazione da parte dei depositari e dei rappresentanti fiscali; autorizza la fornitura dei tabacchi lavorati in esenzione di accisa; assicura la fornitura dei contrassegni di legittimazione della circolazione sia dei tabacchi lavorati che dei prodotti liquidi da inalazione.

ADM verifica i contenuti nel fumo, accerta la classificazione dei prodotti e determina il consumo equivalente dei prodotti da inalazione. A tale fine gestisce e si avvale del laboratorio di cui al DM 31 agosto 1994 (GU n. 232 del 4 ottobre 1994). Gestisce, altresì, le procedure connesse all’accertamento, alla liquidazione e alla riscossione dell’imposta di consumo sui prodotti accessori ai tabacchi da fumo.

L’Agenzia governa la filiera dei tabacchi lavorati (produzione, distribuzione all’ingrosso, vendita al dettaglio), regola la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti liquidi da inalazione senza combustione (sigarette elettroniche) e dei prodotti accessori ai tabacchi da fumo.

ADM indirizza le attività di rilascio e gestione delle concessioni amministrative di rivendita dei generi di monopolio, nonché quelle relative alle autorizzazioni di vendita dei tabacchi lavorati e dei liquidi da inalazione, relazionandosi con le associazioni di riferimento. ADM gestisce la “tariffa di vendita” dei tabacchi lavorati e collabora con le istituzioni coinvolte al fine di verificare la conformità della loro etichettatura alla normativa comunitaria e nazionale in tema di avvertenze sanitarie sulla nocività dei prodotti e per garantire il rispetto dei requisiti igienico-sanitari, a tutela della salute dei consumatori (per le sigarette, si occupa anche del controllo dei contenuti di catrame, monossido di carbonio e nicotina).

Nell’anno 2022, nel settore dei Tabacchi è stata posta particolare attenzione all’andamento del mercato dei prodotti da fumo per verificare il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all’Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di vendita. Sono stati inoltre rafforzati i controlli sulla corretta

⁽¹³⁾Regolamento di amministrazione - Delibera n. 440/2022.

applicazione delle disposizioni nazionali e unionali relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, anche in ordine al contenuto delle sigarette e alle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, al fine anche di aumentare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di 18 anni. Analoga attenzione è stata posta sui prodotti da inalazione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ad esclusione di quelli venduti come medicinali, nonché sui tabacchi da inalazione senza combustione. In applicazione delle disposizioni introdotte con la Legge concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, relativamente ai prodotti in questione sono stati adottati provvedimenti volti a disciplinare le modalità e i requisiti per l'autorizzazione alla vendita e per l'approvvigionamento, nonché per la definizione di appositi contrassegni di legittimazione e di avvertenza in assenza dei quali i prodotti stessi non potranno circolare.

Giochi

ADM esercita il presidio dello Stato nel settore Giochi, garantendo gli interessi dell'Erario attraverso la riscossione dei tributi, tutelando il cittadino tramite attività di vigilanza e controllo e gestendo il mercato delle concessioni e degli atti regolamentari.

Attraverso le professionalità della Direzione Giochi, ADM cura l'attività provvedimentale e amministrativa per l'istituzione, la regolamentazione e lo svolgimento dei singoli giochi, nonché l'organizzazione e l'esercizio dei giochi pubblici non affidati ai concessionari e la gestione amministrativa delle concessioni in materia di gioco.

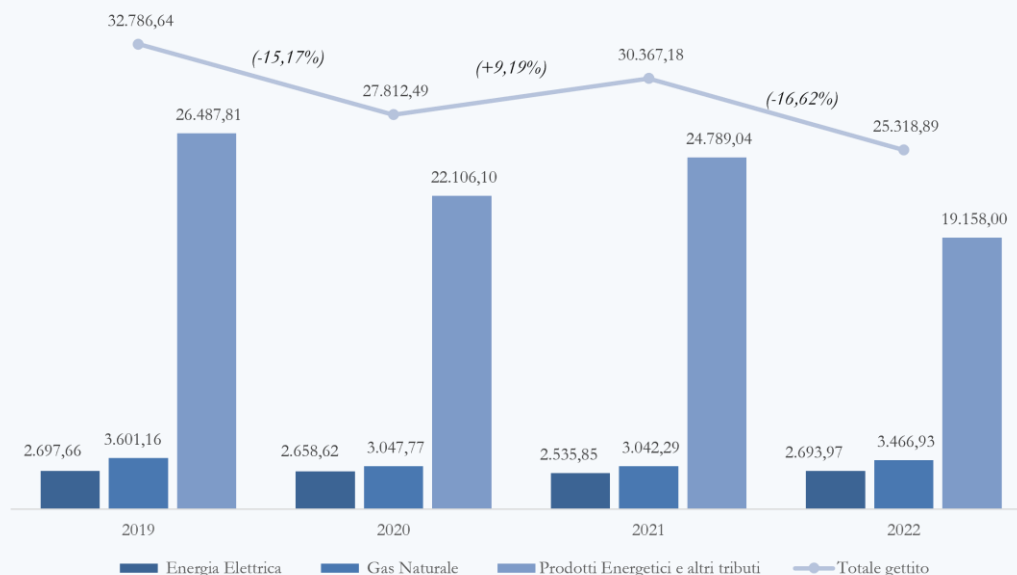
III.3 Fiscalità

III.3.1 Energie

III.3.1.1 Gettito derivante da accisa e altri tributi

Nello svolgimento delle attività, ADM classifica come Energie i Prodotti Energetici, il Gas Naturale e l'Energia Elettrica. Volendo includere anche i tributi connessi ai Lubrificanti, ai Bitumi e alle Emissioni di anidride solforosa e ossidi di azoto, nonché quelli connessi ai prodotti sottoposti ad accisa o a imposta di consumo, che incidono comunque in maniera poco significativa, il valore del contributo all'Erario per l'anno 2022 del settore Energie è pari a 25,32 miliardi di euro e copre circa il 67 per cento del gettito totale derivante da accisa (considerando anche le accise sui tabacchi). Rispetto al 2021 il gettito registra una riduzione del 16,62 per cento, determinato principalmente dalla riduzione del gettito relativo ai prodotti energetici. Difatti, al fine di contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dei carburanti conseguente alla crisi connessa al conflitto russo-ucraino, con fonti normative di rango primario e secondario di analogo tenore sono state disposte, dal marzo al novembre 2022, temporanee riduzioni di talune aliquote di accisa previste dall'Allegato I al Testo Unico delle Accise approvato con il Decreto Legislativo n. 504 del 26 ottobre 1995.

Figura III.1 – Gettito settore Energie, il contributo all'erario per tipologia di prodotto dal 2019 al 2022



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Nella voce "Prodotti Energetici e altri tributi" sono ricompresi anche altri tributi di competenza ADM connessi ai prodotti sottoposti ad accisa o a imposta di consumo per un valore complessivo di 0,03 Mld di €.

Valori espressi in milioni di euro

Se si analizza la distribuzione territoriale del gettito è evidente come i maggiori valori siano concentrati nelle regioni settentrionali; al primo posto figura, infatti, la DT I – Lombardia con una quota del 20,18 per cento del gettito complessivo, seguita dalla DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia (12,68 per cento) e dalla DT II - Liguria, Piemonte e Valle d’Aosta (12,67 per cento).

Tabella III.1 – Introiti accertati nel settore Energie per Direzione Territoriale

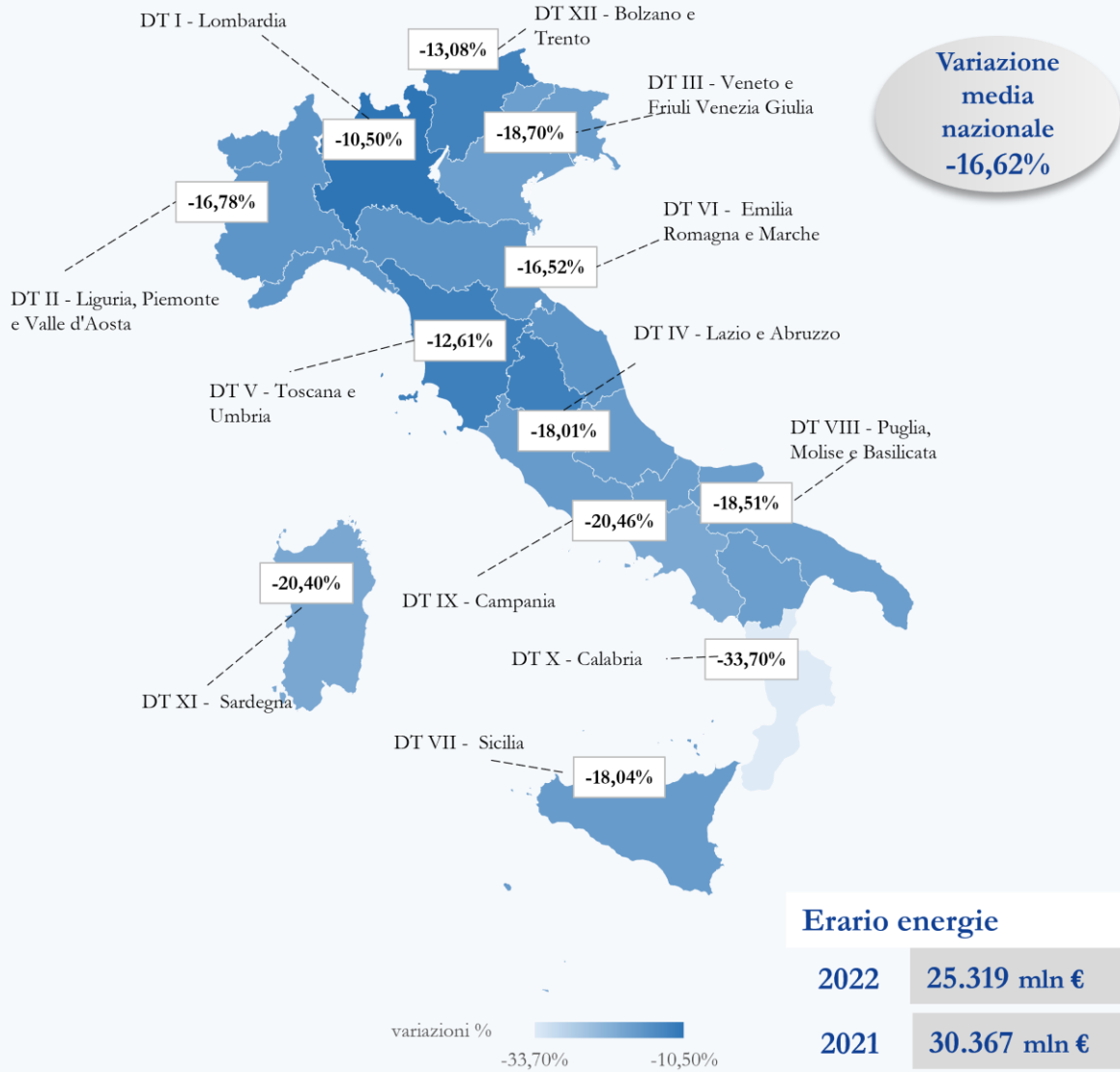
Direzioni Territoriali	Gettito settore Energie	Percentuale sul totale
DT I - Lombardia	5.109,65	20,18%
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d’Aosta	3.208,05	12,67%
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	3.210,54	12,68%
DT IV - Lazio e Abruzzo	2.778,49	10,97%
DT V - Toscana e Umbria	1.773,43	7,00%
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	2.705,24	10,68%
DT VII - Sicilia	1.517,35	5,99%
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	1.413,14	5,58%
DT IX – Campania	2.291,78	9,05%
DT X – Calabria	430,22	1,70%
DT XI – Sardegna	627,16	2,48%
DT XII – Bolzano e Trento	253,83	1,00%
Totale	25.318,89	100,00%

Fonte: elaborazione dati ADM.

Valori espressi in milioni di euro

Le regioni in cui si è verificata la diminuzione maggiore del gettito tra il 2021 e il 2022 sono state la Calabria (-33,70 per cento), la Campania (-20,46 per cento) e la Sardegna (-20,40 per cento).




Figura III.2 – Variazione percentuale delle entrate erariali da accisa nel settore Energie nell’anno 2022 rispetto al 2021



Fonte: elaborazione dati ADM

III.3.1.2 Contributo all'Erario per tipologia di prodotto

Tabella III.2 - Entrate erariali nel settore Energie

		2021	2022
	Prodotti Energetici e altri tributi		
1409/1	Accisa prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	23.846,14	18.114,35
1410/1	Accisa gas petroliferi liquefatti	569,37	487,78
1413/0	Accisa sul carbone, lignite e coke di carbon fossile utilizzati per carburazione o combustione	35,78	70,02
1414/0	Accisa sugli oli e grassi animali e vegetali utilizzati per carburazione o combustione	7,06	2,88
1416/0	Denaturanti e prodotti soggetti a IF - Contrassegni di Stato	12,24	13,56
1419/1	Diritti di licenza su accise e IC	3,59	0,20
1431/1	IC oli lubrificanti e bitume	306,63	447,16
1441/0	Tassa ambientale emissioni anidride solforosa e ossidi azoto	3,08	3,67
1450/1	Entrate eventuali e diverse	9,40	3,53
2308/1	Indennità e interessi di mora	-	4,26
	Totale Prodotti Energetici e altri tributi	24.789,03	19.157,99
	Gas Naturale		
1412/0	Accisa sul gas naturale per autotrazione	2,87	3,75
1421/1	Accisa sul gas naturale per combustione	3.039,42	3.463,18
	Totale Gas Naturale	3.042,29	3.466,93
	Energia elettrica		
1411/1	Accisa sull'energia elettrica	2.535,85	2.693,97
	Totale Energia Elettrica	2.535,85	2.693,97
	Totale Energie	30.367,18	25.318,89

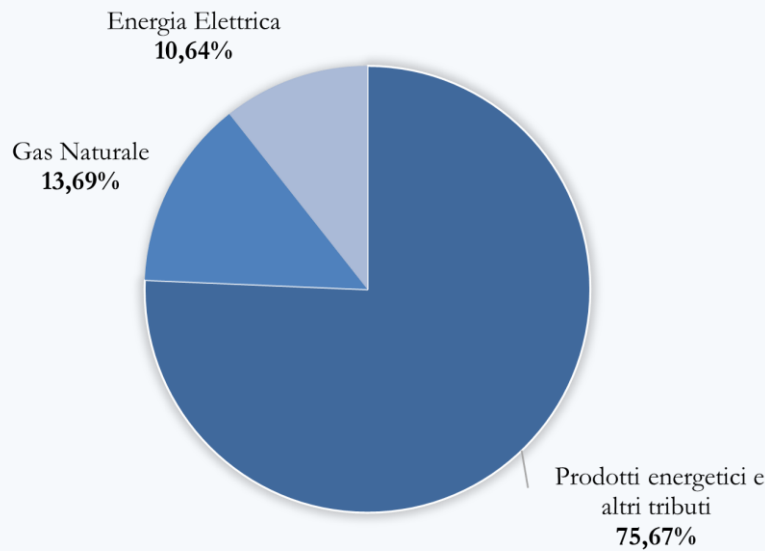
Fonte: elaborazione dati ADM.

Note: La ripartizione dei tributi per capitoli/ articoli rispetta il Quadro di Classificazione delle Entrate redatto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IC rappresenta l'imposta di consumo; IF rappresenta l'imposta di fabbricazione.

Valori espressi in milioni di euro

Dall'analisi dei tributi accertati per tipologia di prodotto nel settore Energie, emerge che, nel 2022, circa il 75,67 per cento del gettito accertato proviene da entrate erariali dei prodotti energetici, il 13,69 per cento dalle accise sul gas naturale e il 10,64 per cento dalle accise sull'energia elettrica.

Figura III.3 - Peso percentuale del contributo alle entrate per tipologia di prodotto nel settore Energie


Fonte: elaborazione dati ADM.

Note: Nella voce "Prodotti Energetici e altri tributi" sono ricompresi anche altri tributi di competenza ADM connessi ai prodotti sottoposti ad accisa o a imposta di consumo per un valore complessivo di 0,03 Mld di €.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.47

Valori riferiti all'anno 2022

Di seguito è riportata la distribuzione per Direzione Territoriale delle entrate erariali per tipologia di prodotto.

Per quanto riguarda il gettito derivante dai prodotti energetici, la Direzione Territoriale con il maggior gettito si conferma essere la DT I – Lombardia (18,85 per cento del gettito complessivo), mentre quella dove si è registrata la maggior riduzione dell'accertato rispetto all'anno 2021 è stata la DT X – Calabria (-40,19 per cento).

Anche per le altre tipologie di prodotto oltre il 70 per cento del gettito si concentra nelle regioni centro settentrionali, Lombardia in testa.

Tabella III.3 – Distribuzione territoriale delle entrate erariali per tipologia di prodotto

Direzione Territoriale	Prodotti Energetici e altri tributi		Energia Elettrica		Gas Naturale	
	Gettito (mln €)	Variazione % 2022/2021	Gettito (mln €)	Variazione % 2022/2021	Gettito (mln €)	Variazione % 2022/2021
DT I - Lombardia	3.612,18	-15,95%	532,27	+3,85%	965,20	+7,39%
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	2.447,86	-22,37%	259,24	+6,17%	500,95	+9,49%
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	2.372,72	-25,74%	342,69	+6,12%	495,13	+14,85%
DT IV - Lazio e Abruzzo	2.195,08	-23,12%	273,01	+6,20%	310,40	+12,24%
DT V - Toscana e Umbria	1.266,08	-24,54%	214,44	+7,66%	292,92	+92,10%
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	1.874,20	-24,22%	332,22	+9,26%	498,82	+7,69%
DT VII - Sicilia	1.269,27	-21,74%	182,71	+5,47%	65,38	+16,33%
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	1.094,12	-24,48%	172,67	+9,40%	146,34	+14,67%
DT IX – Campania	2.020,46	-23,05%	181,17	+4,76%	90,16	+9,26%
DT X – Calabria	335,68	-40,19%	64,70	+4,66%	29,84	+15,57%
DT XI – Sardegna	550,15	-23,67%	76,91	+15,01%	0,11	-50,00%
DT XII – Bolzano e Trento	120,21	-24,20%	61,94	-1,95%	71,68	+2,02%
Totale	19.158,01	-22,72%	2.693,97	+6,24%	3.466,93	+13,96%

Fonte: elaborazione dati ADM.

Note: Nella voce "Prodotti Energetici e altri tributi" sono ricompresi anche altri tributi di competenza ADM connessi ai prodotti sottoposti ad accisa o a imposta di consumo per un valore complessivo di 0,03 Mld di €.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.49 e Tabella A.50.

Valori riferiti all'anno 2022

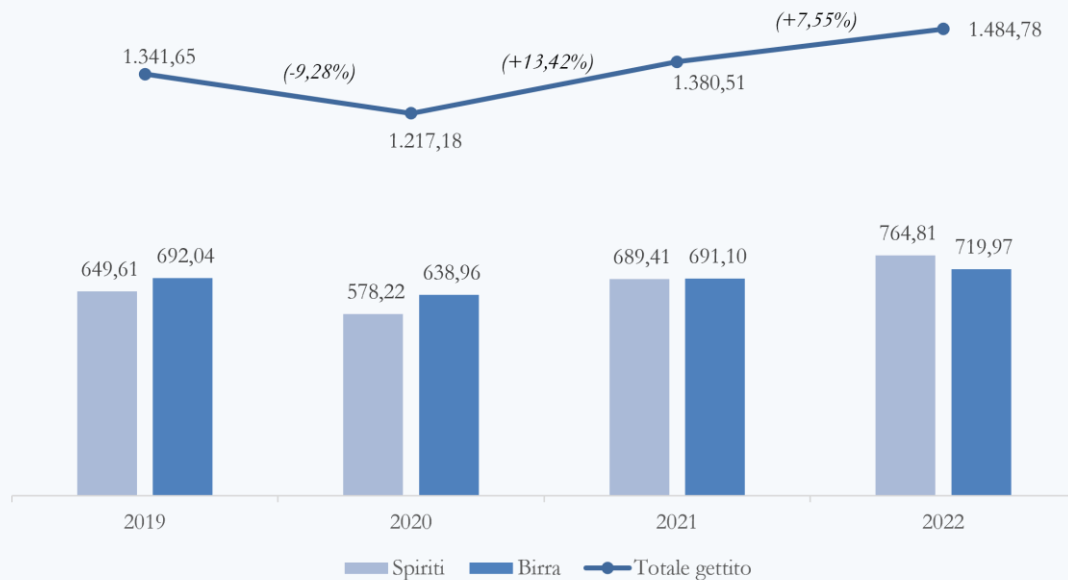
III.3.2 Alcoli

III.3.2.1 Gettito derivante da accisa

Il settore Alcoli comprende l'accisa sugli Spiriti e sulla Birra.

Il valore del contributo all'Erario per l'anno 2022 derivante da accisa applicata sugli Alcoli è pari a 1,48 miliardi di euro e registra un aumento rispetto al valore del 2021 del 7,55 per cento, ascrivibile all'incremento dei consumi di Spiriti, mentre rimangono abbastanza stabili i consumi di Birra. Il settore Alcoli copre il 3,93 per cento del gettito totale derivante da accisa (compresi i tabacchi).

Figura III.4 - Gettito settore Alcoli, il contributo all'erario per tipologia di prodotto dal 2019 al 2022



Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2022

Di seguito la distribuzione per Direzione Territoriale del gettito derivante da accisa sui prodotti alcolici. Nella DT I – Lombardia, nella DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta e nella DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia si concentra oltre il 60 per cento del gettito complessivo.

Tabella III.4 - Introiti accertati nel settore Alcoli per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	Gettito da accisa - settore alcoli	Percentuale sul totale
DT I - Lombardia	544,21	36,65%
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	190,92	12,86%
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	186,56	12,56%
DT IV - Lazio e Abruzzo	106,34	7,16%
DT V - Toscana e Umbria	8,30	0,56%
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	108,15	7,28%
DT VII - Sicilia	16,06	1,08%
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	129,60	8,73%
DT IX - Campania	21,74	1,46%
DT X - Calabria	30,29	2,04%
DT XI - Sardegna	47,07	3,17%
DT XII - Bolzano e Trento	95,55	6,44%
Totale	1.484,78	100,00%

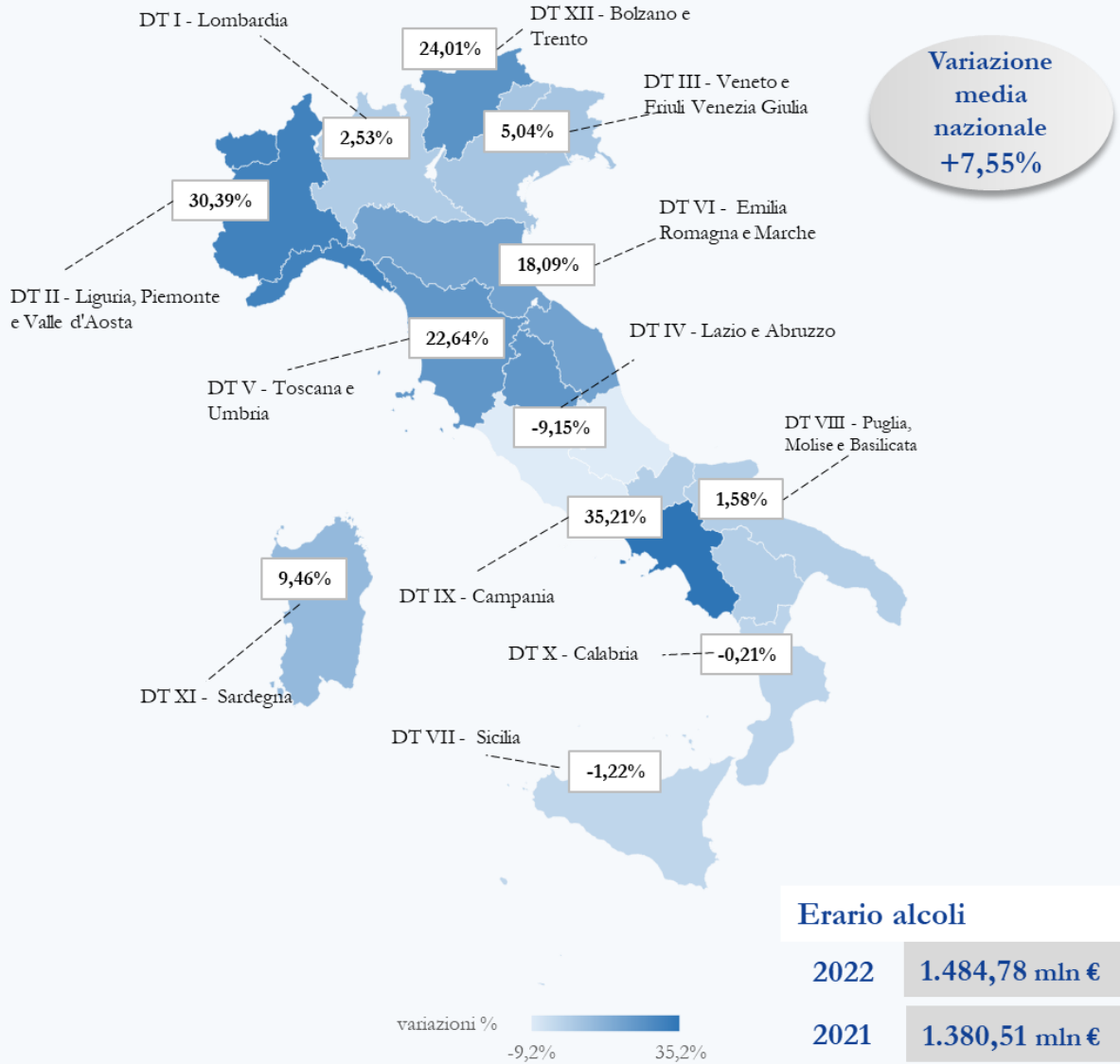
Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.49 e Tabella A.50.

Valori riferiti all'anno 2022

Se si guardano invece le variazioni del gettito dei prodotti alcolici rispetto allo scorso anno, le Direzioni Territoriali che hanno maggiormente contribuito all'aumento registrato nel 2022 sono la DT X - Campania (+35,21 per cento), seguita dalla DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (+30,39 per cento) e dalla DT XII - Bolzano e Trento (+24,01 per cento).


Figura III.5 - Variazione percentuale delle entrate erariali da accisa nel settore Alcoli nell'anno 2022 rispetto al 2021



Fonte: elaborazione dati ADM

III.3.2.2 Contributo all'erario per tipologia di prodotto

Tabella III.5 - Entrate erariali da accisa nel settore Alcoli

		2021	2022
	Prodotto Alcolici		
1401/1	Accisa sugli Spiriti	689,41	764,81
1402/1	Accisa sulla Birra	691,10	719,97
	Totale Prodotti Alcolici	1.380,51	1.484,78

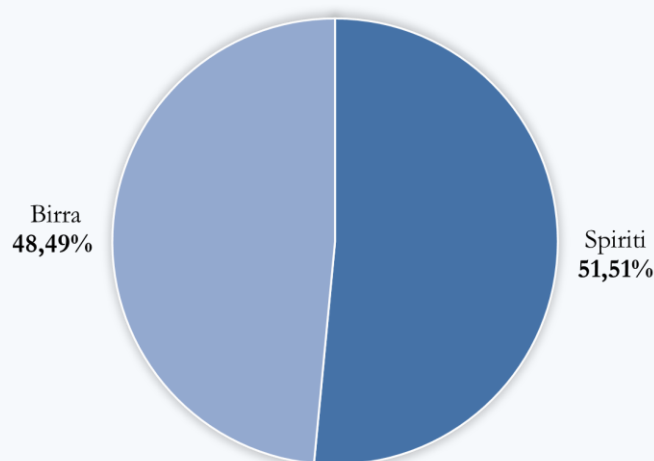
Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La ripartizione dei tributi per capitoli/articoli rispetta il Quadro di Classificazione delle Entrate redatto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Valori espressi in milioni di euro
Valori riferiti all'anno 2022

Nell'ambito del settore Alcoli, l'accisa sugli Spiriti contribuisce per il 51,51 per cento del totale e l'accisa sulla Birra per il 48,49 per cento.

Figura III.6 - Peso percentuale del contributo alle entrate da accisa per tipologia di prodotto nel settore Alcoli



Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.48

Valori riferiti all'anno 2022

Se si guarda la distribuzione territoriale del gettito per tipologia di prodotto, la DT I – Lombardia si conferma al primo posto sia per gli spiriti sia per la birra, rispettivamente con una quota del

36,26 per cento e 37,07 per cento, mentre al secondo e terzo posto troviamo Direzioni differenti in base alla tipologia di prodotto.

Per quanto riguarda il gettito degli spiriti, dopo la DTI – Lombardia, emergono la DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (21,66 per cento) e la DT VI - Emilia-Romagna e Marche (12,47 per cento); riguardo alle accise sulla birra, al secondo posto di importanza per gettito troviamo la DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata (16,05 per cento) e la DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia (14,09 per cento).

Se si analizza la variazione del gettito da accisa rispetto allo scorso anno, si segnala la crescita della DT IX – Campania (+35,60 per cento) per quanto riguarda gli spiriti, e della DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (+187,42 per cento) per quanto riguarda la birra.

Tabella III.6 – Distribuzione territoriale delle entrate erariali da accisa per tipologia di prodotto

Direzione Territoriale	Spiriti		Birra		Totale prodotti alcolici	
	Gettito (mln €)	Variazione % 2022/2021	Gettito (mln €)	Variazione % 2022/2021	Gettito (mln €)	Variazione % 2022/2021
DT I - Lombardia	277,3	+5,42%	266,9	-0,30%	544,20	+2,53%
DT II - Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	165,64	+20,35%	25,28	+187,42%	190,92	+30,39%
DT III - Veneto e Friuli-Venezia Giulia	85,13	+7,10%	101,43	+3,37%	186,56	+5,04%
DT IV - Lazio e Abruzzo	35,15	+10,07%	71,19	-16,36%	106,34	-9,15%
DT V - Toscana e Umbria	5,08	+13,95%	3,22	+39,45%	8,30	+22,64%
DT VI - Emilia-Romagna e Marche	95,35	+19,83%	12,8	+6,55%	108,15	+18,09%
DT VII - Sicilia	10,88	-2,50%	5,19	+1,56%	16,07	-1,22%
DT VIII - Puglia, Molise e Basilicata	14,05	-0,94%	115,55	+1,90%	129,60	+1,58%
DT IX – Campania	21,44	+35,60%	0,29	+11,72%	21,73	+35,21%
DT X – Calabria	30,2	-0,29%	0,09	+37,28%	30,29	-0,21%
DT XI – Sardegna	8,19	+16,51%	38,88	+8,08%	47,07	+9,46%
DT XII – Bolzano e Trento	16,39	+10,68%	79,16	+27,18%	95,55	+24,01%
Totale	764,81	+10,94%	719,98	+4,18%	1.484,78	+7,55%

Fonte: elaborazione dati ADM

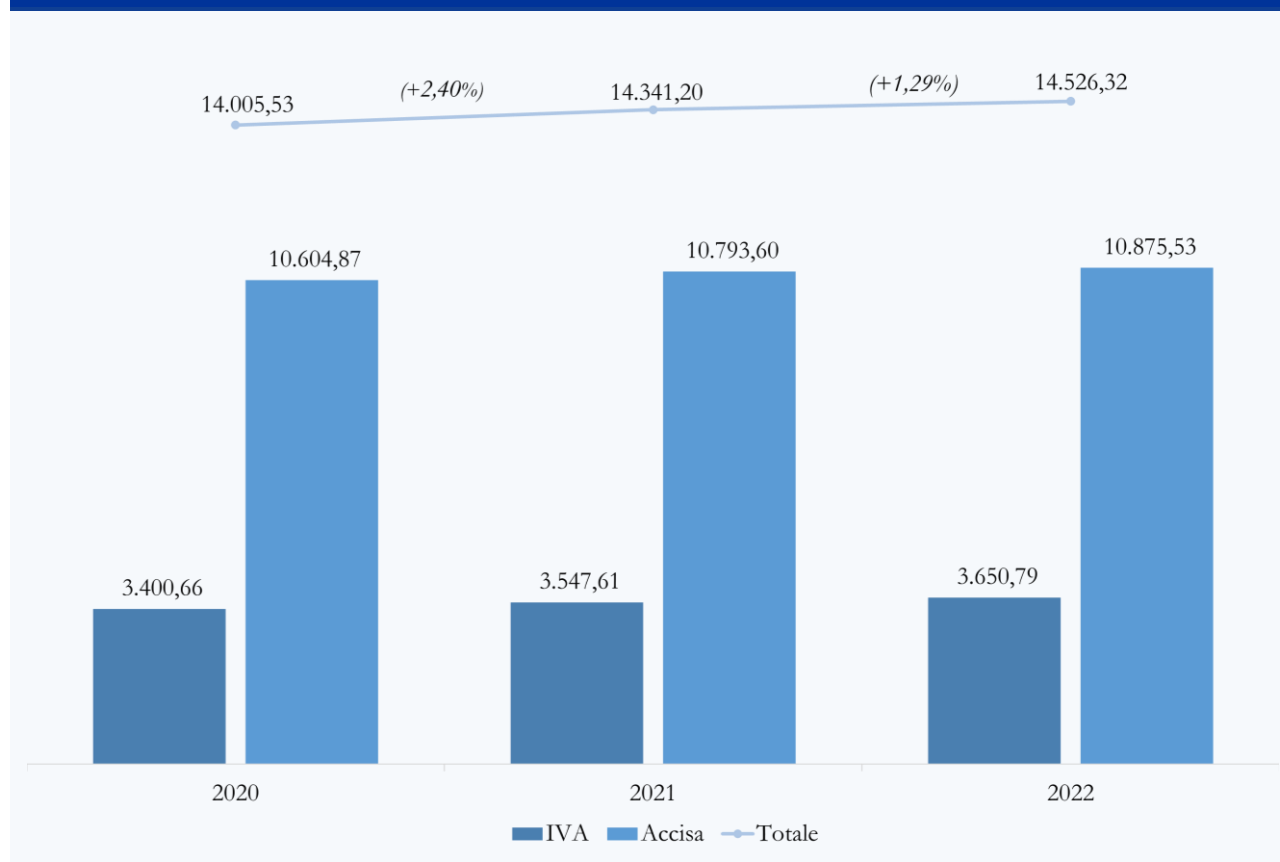
Valori riferiti all'anno 2022

III.3.3 Tabacchi

III.3.3.1 Gettito derivante da IVA e Accisa

Nel 2022, il gettito del comparto dei Tabacchi derivante da IVA e accisa è stato pari a 14,53 miliardi di euro, registrando un lieve incremento rispetto al 2021 (+1,29 per cento). In particolare, il contributo deriva da accisa per 10,88 miliardi di euro e da IVA per 3,65 miliardi di euro.

Figura III.7 - Andamento delle entrate da IVA e accisa nel comparto Tabacchi



Fonte: elaborazione dati ADM.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.51, Tabella A.52, Tabella A.53, Tabella A.54, Tabella A.81 e Tabella A.82.

Valori espressi in milioni di euro

III.3.3.2 Contributo all'erario delle varie tipologie di tabacchi lavorati

Le sigarette dominano il mercato dei tabacchi sia in termini di gettito, generando a titolo di accise l'86,65 per cento degli introiti per l'Erario, sia in termini di imposta sul valore aggiunto, che contribuisce al 77,40 per cento del gettito.

I dati del triennio 2020-2022 mostrano un incremento del contributo dei tabacchi da inalazione senza combustione che hanno raggiunto nel 2022 il 5,81 per cento dell'intero comparto dei Tabacchi in termini di gettito a titolo di accisa (passando da 210,55 a 632,11 milioni di euro – cfr.

Appendice, Tabella A.53) e il 14,72 per cento in termini di IVA (passando da 229,47 a 537,25 milioni di euro – cfr. Appendice, Tabella A.52).

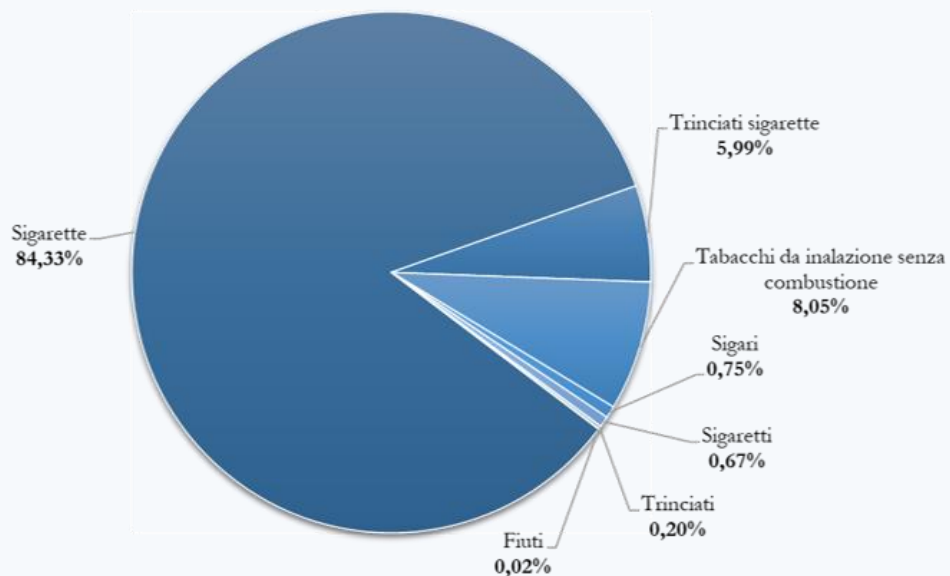
Tabella III.7 – Entrate da IVA e accisa ripartite per tipologie di tabacchi

Tipologia di prodotto	IVA	Accisa	Gettito Totale
Sigarette	2.825,53	9.424,16	12.249,69
Trinciati sigarette	198,64	671,42	870,06
Tabacchi da inalazione senza combustione	537,25	632,11	1.169,35
Sigari	47,13	61,60	108,73
Sigaretti	34,10	62,88	96,98
Trinciati	6,90	21,63	28,53
Fiuti	1,23	1,73	2,97
Totale	3.650,79	10.875,53	14.526,32

Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.52, Tabella A.53 e Tabella A.54.

Valori espressi in milioni di euro
Valori riferiti all'anno 2022

Figura III.8 – Ripartizione del gettito totale per tipologie di tabacchi


Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.52, Tabella A.53 e Tabella A.54.

Valori riferiti all'anno 2022

Dall'analisi della ripartizione su base territoriale del gettito del comparto Tabacchi nell'anno 2022 emerge che le tre regioni che hanno offerto il maggior contributo in tal senso sono Lombardia (15,07 per cento), Campania (11,38 per cento) e Lazio (10,32 per cento).

Tabella III.8 – Entrate Tabacchi da IVA e accisa ripartite per Regione

Regione	IVA	Accisa	Gettito totale
Abruzzo	80,88	238,94	319,82
Basilicata	33,28	101,64	134,92
Calabria	119,58	356,84	476,42
Campania	419,11	1.233,36	1.652,47
Emilia-Romagna	263,77	772,90	1.036,68
Friuli-Venezia Giulia	52,73	163,73	216,46
Lazio	389,53	1.108,91	1.498,44
Liguria	127,71	397,38	525,09
Lombardia	547,85	1.641,33	2.189,18
Marche	83,33	249,47	332,80
Molise	17,47	51,79	69,26
Piemonte	247,67	760,89	1.008,56
Puglia	254,13	753,72	1.007,86
Sardegna	99,25	309,48	408,73
Sicilia	338,37	990,54	1.328,91
Toscana	226,80	677,84	904,64
Trentino-Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano)	29,98	94,65	124,63
Trentino-Alto Adige (Provincia autonoma di Trento)	26,11	81,05	107,16
Umbria	54,24	160,62	214,85
Valle D'Aosta	8,77	27,78	36,55
Veneto	230,12	702,53	932,65

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori espressi in milioni di euro
Valori riferiti all'anno 2022

III.3.3.3 Gettito derivante da imposta di consumo sui prodotti liquidi da inalazione e prodotti accessori

I prodotti accessori e i prodotti liquidi da inalazione contribuiscono in minima parte al gettito del settore (in misura pari allo 0,56 per cento del totale). Tale contributo, derivante dall'applicazione dell'imposta di consumo, risulta pari a 39,63 milioni di euro per i prodotti liquidi da inalazione e a 41,82 milioni di euro per i prodotti accessori.

Tabella III.9 – Gettito a titolo Imposta di consumo sui prodotti liquidi da inalazione

	2021	2022	Variazione % 2022/2021
Prodotti liquidi da inalazione	17.738.180,64	39.626.378,89	+123,40%
<i>Fonte: elaborazione dati ADM</i>			<i>Valori espressi in euro</i>

Tabella III.10 – Gettito a titolo Imposta di consumo sui prodotti accessori

	2021	2022	Variazione % 2022/2021
Prodotti accessori	47.751.307,77	41.823.192,19	-12,41%
<i>Fonte: elaborazione dati ADM</i>			<i>Valori espressi in euro</i>

In particolare, la Direttiva n. 2014/40/UE sui prodotti del tabacco ha introdotto nell'ordinamento europeo nuove categorie di prodotti distinte dai prodotti da fumo tradizionali, tra cui le "sigarette elettroniche". Gli adempimenti previsti sono stati recepiti dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2016 n. 6, senza ulteriori sostanziali differenze in ordine agli ingredienti e al *packaging*.

Nella Direttiva n. 64/2011/UE in materia di regime fiscale di prodotti da fumo non è prevista per tali prodotti la tassazione armonizzata sotto forma di accisa.

Pertanto, le cosiddette "sigarette elettroniche" hanno, nei Paesi europei, un regime fiscale non armonizzato con aliquote fiscali diverse. In Italia, il Decreto Legislativo n. 504/1995 reca la disciplina fiscale di tali prodotti all'art. 62-*quater*.

Nel periodo compreso tra gennaio e marzo 2022, l'imposta di consumo per i prodotti liquidi da inalazione con o senza nicotina è stata pari, rispettivamente, al 20 per cento e al 15 per cento dell'accisa gravante sull'equivalente quantitativo di sigarette, così come stabilito dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178, per poi passare, a partire dal 1° aprile 2022, secondo quanto previsto dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, al 15 per cento e al 10 per cento della suddetta accisa.

A seguito di specifiche procedure, il consumo di 1 ml di prodotto - contenuto nelle sigarette elettroniche - equivale al consumo di 5,63 sigarette convenzionali.

Nonostante la sua dinamicità, le dimensioni del mercato delle sigarette elettroniche sono ancora molto piccole, se paragonate a quelle del mercato delle sigarette tradizionali.

Il mercato dei prodotti accessori al tabacco da fumo

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1 comma 660, ha introdotto nel Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504. l'art. 62-*quinquies*, che ha previsto, dal 1° gennaio 2020, una nuova imposta di consumo sui prodotti accessori ai tabacchi da fumo (cartine, filtri funzionali ad arrotolare le sigarette e cartine arrotolate senza tabacco), in misura pari a 0,0036 euro per ogni pezzo contenuto in ciascuna confezione destinata alla vendita al pubblico.

La previsione di un'imposta di consumo tracciante ha rappresentato un intervento certamente necessario per un mercato caratterizzato da un'ingente quota di circolazione illecita, riconducibile principalmente alla presenza di fenomeni di evasione e di proliferazione di ingenti quantità di prodotti non tracciabili introdotti tramite il mercato parallelo dall'estero.




All'obbligo fiscale, infatti, si è affiancata la previsione di una rete di commercializzazione controllata per tali prodotti costituita da soggetti registrati dall'Agenzia e dalle rivendite dei generi di monopolio. In questo modo è possibile garantire la sicurezza dell'accesso al prodotto e la regolare conduzione delle attività di accertamento e riscossione dell'imposta.

III.3.4 Giochi

III.3.4.1 Gettito derivante dalla fiscalità

La tassazione del gioco in Italia non è uniforme per le diverse tipologie di gioco. Per alcuni giochi è prevista l'applicazione di imposte, per altri l'imposizione di un prelievo, o la destinazione a favore dell'Erario di un utile residuale, di natura *extra-tributaria* ("gettito o utile erariale").

Tabella III.11 - Tipo di tassazione e base imponibile per le diverse categorie di gioco

	GIOCO	BASE IMPONIBILE
 Prelievo erariale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Apparecchi ▪ Giochi numerici a totalizzatore nazionale ▪ Scommesse ippiche ▪ Bingo di sala (fisico) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Somme giocate ▪ Per il Bingo sulle cartelle acquistate dai concessionari presso gli Uffici dei monopoli
 Imposta unica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scommesse sportive ▪ Scommesse ippiche ▪ Scommesse virtuali ▪ <i>Betting exchange</i> ▪ <i>Skill games</i> ▪ Bingo <i>online</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Margine ▪ Somme giocate ▪ Margine ▪ Commissioni ▪ Margine ▪ Margine
 Utile erariale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lotto e altri giochi numerici a quota fissa ▪ Lotterie ad estrazione istantanea e differita 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ -

Per quanto riguarda le diverse forme di tassazione, per i giochi in "monoconcessione" (Lotto, Lotterie, Enalotto) si applica un modello ad utile o prelievo erariale: l'introito per lo Stato è costituito dall'ammontare della Raccolta, detratti gli "Aggi" per i concessionari e per i rivenditori e le Vincite. Ciò che resta (appunto l'utile) viene destinato all'Erario.

Per i giochi in pluriconcessione (Scommesse, Apparecchi, Gioco *on-line*), invece, i concessionari non hanno diritto ad "Aggi" calcolati sul volume di gioco effettuato, eccetto che per i Giochi sportivi e ippici a totalizzatore, con esclusione dell'Ippica d'agenzia e per il gioco del Bingo di sala. L'utile dei concessionari (comprensivo di quello della filiera) è dato dalla differenza tra i ricavi e i costi (tra i quali si annoverano anche le vincite), con pieno rischio d'impresa a proprio carico. Lo Stato incassa un prelievo che, come detto, può essere commisurato al margine (differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte), ovvero alla "Raccolta".

Nella Tabella III.12 che segue sono indicate le misure della tassazione e la percentuale minima di vincite che deve essere restituita ai giocatori (*payout*).

Tabella III.12 - Aliquote di tassazione e percentuale minima garantita per le vincite

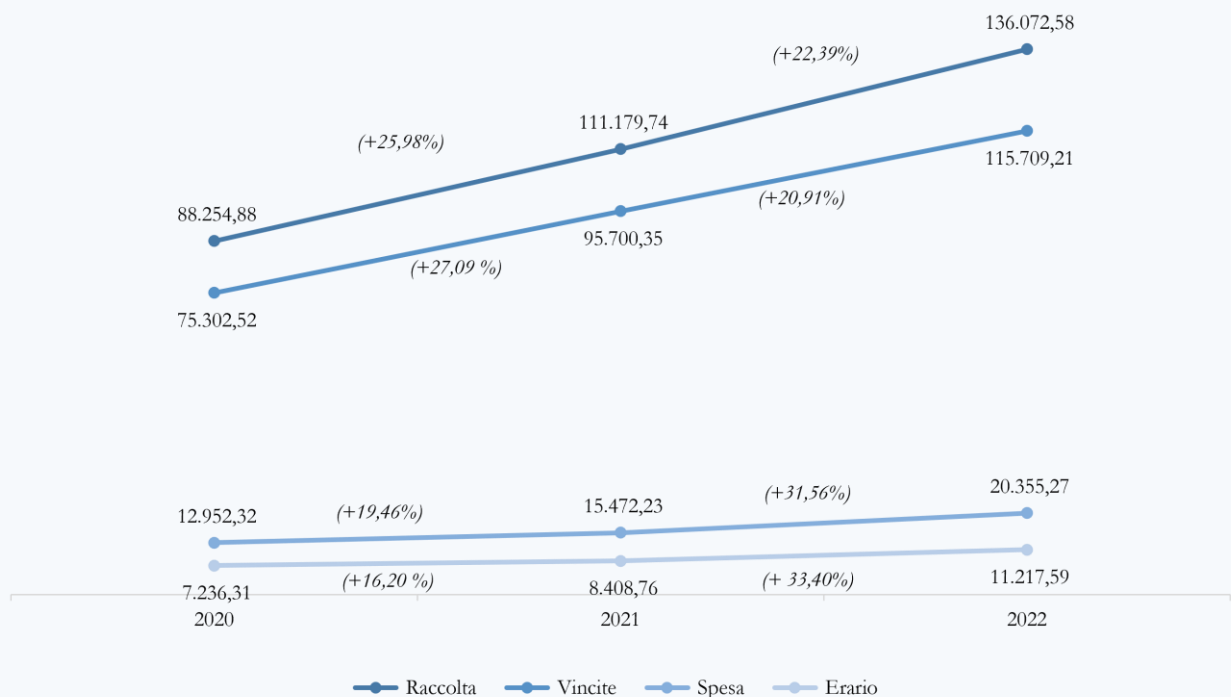
	TASSAZIONE	PAYOUT
AWP	24% delle somme giocate	65% minimo
VLT	8,6% delle somme giocate	83% minimo
Comma 7	8% della base imponibile forfettaria	-
Scommesse sportive fisiche	20% del margine	-
Scommesse sportive online	24% del margine	-
Scommesse ippiche a totalizzatore	16,1% sulla base del prelievo lordo	-
Scommesse ippiche a quota fissa	43% del margine sul gioco fisico - 47% del margine sul gioco online	-
Ippica nazionale	26,3% sulle somme giocate	-
Scommesse virtuali	22% del margine	-
Sport a totalizzatore	12% sulle somme giocate (destinato a Sport e Salute)	-
GIOCO Betting exchange	20% sulle commissioni	-
Bingo da sala (fisico)	12% del valore delle cartelle acquistate (corrisponde a circa il 37% del margine)	70% minimo
Bingo online	25% del margine	70%
Giochi da casinò, di carte e di sorte online	25% del margine	80/90% minimo
Lotto - 10&Lotto millionday	Giocato meno Vincite meno 8%, rivenditori meno 6% (oltre IVA 22%) concessionario: circa 14,7%	Circa 70%
Gratta&vinci	Giocato meno Vincite meno 8% rivenditori meno 3,9% concessionario: circa 13,1% (minimo)	75% massimo
Enalotto	31,50% delle somme giocate (corrisponde a circa il 79% del margine)	60%
Win for life	26,50% delle somme giocate* (corrisponde a circa il 76% del margine)	65%
Euro jakpot	41,50% della Raccolta* (corrisponde a circa l'83% del margine)	50%
Play Six	20,50% della Raccolta*	71%

Note: (*) Con l'avvio della nuova concessione (1° dicembre 2021), l'utile erariale derivante dai GNTN (Giochi Numeri a Totalizzatore Nazionale) è in quota percentuale superiore (3,23 per cento), in quanto l'aggio spettante al Concessionario è inferiore (0,5 per cento della Raccolta) rispetto all'aggio percepito nella precedente concessione (3,73 per cento della Raccolta).

Il risultato del comparto del gioco legale in Italia viene misurato attraverso le seguenti dimensioni:

- Raccolta: è l'ammontare complessivo delle puntate effettuate dalla collettività dei giocatori,

- Vincite: è il totale delle somme vinte dai giocatori,
- Spesa: corrisponde all'effettiva perdita dei giocatori. È data dalla differenza tra Raccolta e Vincite. Corrisponde, inoltre, al "Ricavo" della filiera (al lordo delle somme destinate all'Erario),
- Erario: costituisce l'ammontare derivante dall'imposizione fiscale e dal differenziale tra Raccolta, Agg e Vincite dei giochi che entra nelle casse pubbliche.

Figura III.9 - Trend delle dimensioni del gioco: Raccolta, Vincite, Spesa, Erario


Fonte: elaborazione dati ADM

Valori espressi in milioni di euro

Note:

- I dati non sono comprensivi di eventuali valori relativi alla Repubblica di San Marino ed "estero";
- Il totale relativo all'Erario comprende il versamento delle somme giacenti sui conti di gioco online non movimentati per 3 anni (c.d. conti dormienti), l'imposta relativa al Decreto Legge n. 50/2017 sulle vincite e la quota aggiuntiva prevista dall'art. 1, comma 649, Legge n. 190/2014 pari complessivamente a 708,92 milioni di euro per il 2020, 934,32 milioni di euro per il 2021 e 1.004,57 per il 2022;
- Dall'anno 2021 i dati della Raccolta e delle Vincite sono comprensivi dei bonus e jackpot relativi agli Skillgames;
- Il dato di apparecchi è relativo ai conti giudiziali e al saldo per gli anni precedenti all'ultimo anno di pubblicazione;
- Il dato di Raccolta degli apparecchi Comma 7 non include la parte degli Elettromeccanici che ammonta a 64,80 milioni di euro per il 2020, 39,97 milioni di euro per il 2021 e 29,02 milioni di euro per il 2022.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.55

Nel 2022, il settore Giochi conferma il *trend* positivo già avviato nel 2021. Si registra un incremento di tutte le dimensioni di gioco rispetto all'annualità precedente: 22,39 per cento per la Raccolta, 20,91 per cento per le Vincite, 31,56 per cento per la Spesa e 33,40 per cento per

l'Erario. L'abbandono delle restrizioni che hanno caratterizzato gli anni pandemici ha dato una spinta propulsiva alla ripartenza dell'intero settore dei Giochi.

In particolare, l'incremento del dato relativo alla raccolta è riconducibile ad un ritorno alle postazioni di gioco fisiche.

Tra il 2021 e il 2022 il rapporto tra Vincite e Raccolta è di poco diminuito passando dall'86,08 per cento del 2021 all'85,03 per cento del 2022. Tale dato è giustificato da un ritorno degli utenti al gioco fisico degli apparecchi da intrattenimento con *payout* meno remunerativi rispetto ad altre tipologie di gioco.

Il rapporto tra Erario e Raccolta è invece aumentato dal 7,56 per cento registrato nel 2021 all'8,24 per cento del 2022, dato sul quale incide un netto ritorno all'utilizzo degli apparecchi da intrattenimento, assoggettati ad un maggior prelievo erariale.

III.3.4.2 Contributo all'erario delle varie tipologie di gioco

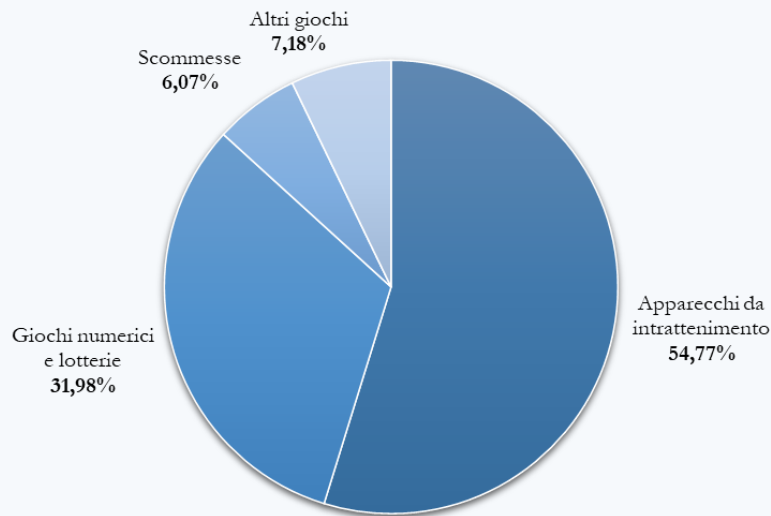
Analizzando il contributo all'Erario delle diverse tipologie di gioco fisico e a distanza, nel 2022, si evidenzia come il settore degli apparecchi da intrattenimento (AWP, VLT e Comma 7) rappresenti il 54,77 per cento degli introiti statali provenienti dal settore.

Seguono i Giochi numerici e le Lotterie che rappresentano il 31,98 per cento del gettito erario per la parte Giochi e ricomprendono al loro interno i "Giochi numerici a totalizzatore", le "Lotterie", il "Lotto" e gli altri giochi numerici a quota fissa ("10 e Lotto" e "Million Day"). All'interno di questa categoria, il 46,64 per cento dell'erario è attribuibile alle "Lotterie", il 32,92 per cento dal "Lotto" e il 20,44 per cento dai "Giochi numerici a totalizzatore".

Le Scommesse rappresentano il 6,07 per cento del contributo all'erario e al loro interno il 96,64 per cento del totale è rappresentato dal "Gioco a base sportiva", seguito dal "Gioco a base ippica" (2,83 per cento) e dal "Betting Exchange" (0,53 per cento).

Il restante 7,18 per cento è attribuibile ai "Giochi di abilità a distanza" per un 74,47 per cento e al "Bingo" per il 25,53 per cento.

Figura III.10 - Contributo all'Erario delle vare tipologie di gioco



Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2022

Note:

- Le percentuali si riferiscono a valori erariali che non sono comprensivi del versamento delle somme giacenti sui conti di gioco online non movimentati per 3 anni (c.d. conti dormienti), dell'imposta relativa al Decreto Legge n. 50/2017 sulle vincite e della quota aggiuntiva prevista dall'art. 1, comma 649, Legge n. 190/2014 pari complessivamente a 708,92 milioni di euro per il 2020, 934,32 milioni di euro per il 2021 e 1.004,57 per il 2022;
- I dati non sono comprensivi di eventuali valori relativi alla Repubblica di San Marino ed "estero";
- Nella voce "Altri giochi" sono compresi: Bingo, Giochi di abilità a distanza e Giochi di carte a quota fissa.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.56

III.4 Vigilanza

III.4.1 Energie

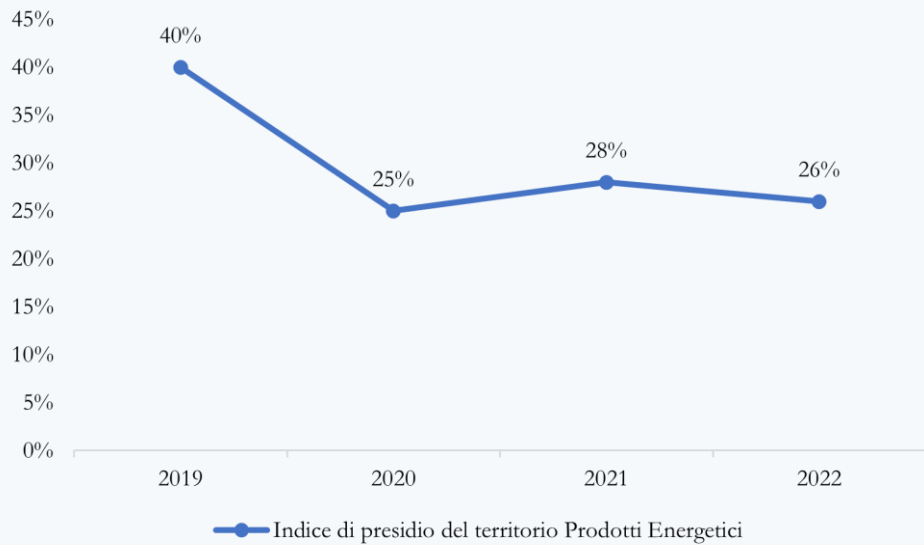
III.4.1.1 Indicatori

L'andamento delle verifiche nell'ambito delle Energie è costantemente monitorato e governato da ADM tramite indicatori atti a costituire il principale strumento di *governance* del settore. In qualsiasi momento ogni centro di responsabilità (Ufficio delle Dogane, Direzione Territoriale, Direzione Centrale competente, Direzione Generale) dispone del dato aggiornato dei predetti indicatori, sulla base dei quali vengono fissati gli obiettivi di ADM nell'ambito della Convenzione Triennale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tra gli indicatori del settore accise, troviamo l'indice di presidio del territorio, che misura il grado di attuazione delle verifiche con accesso ed è commisurato al rapporto tra il numero di verifiche con accesso effettuate presso gli impianti di competenza ADM e il numero di verifiche ottimali ⁽¹⁴⁾ (definito in base alla rilevanza tributaria, alle periodicità di legge, ecc.). Tale indicatore misura il livello di intervento di ADM sugli impianti ed è, quindi, strettamente correlato alla percezione degli operatori della presenza "fisica" dell'Amministrazione finanziaria sul territorio.

Con particolare riferimento ai Prodotti Energetici, l'indice di presidio del territorio ha subito, nel 2022, una lieve riduzione rispetto al 2021, ma rimane sostanzialmente stabile.

⁽¹⁴⁾ Valore obiettivo fissato convenzionalmente a inizio anno.

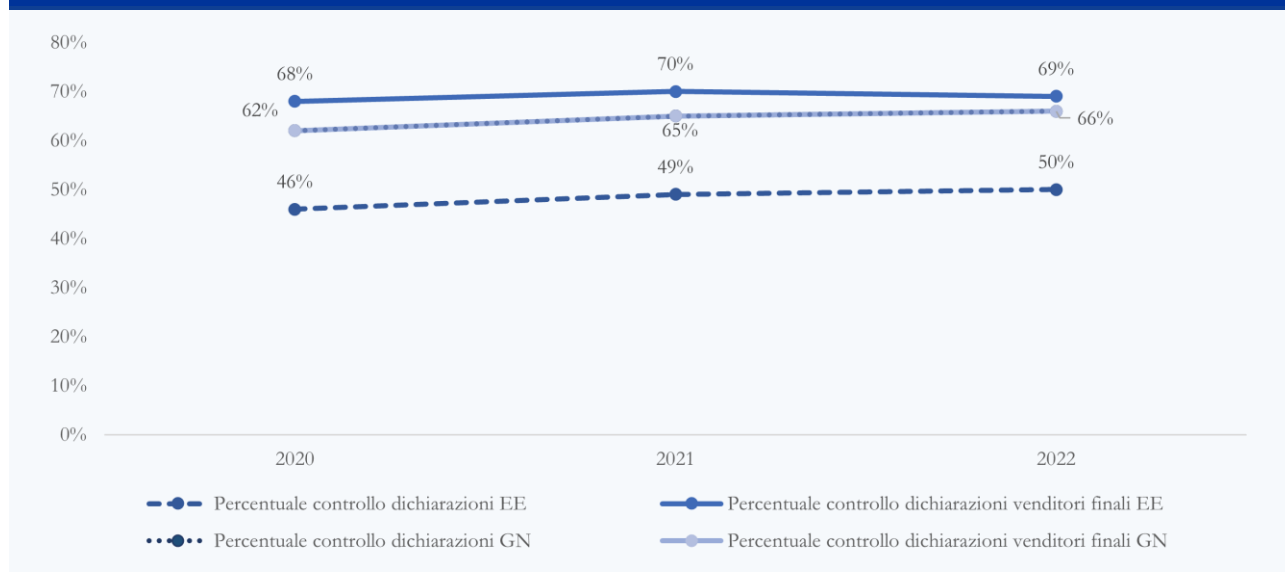
Figura III.11 - Indice di presidio del territorio Prodotti Energetici


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.57

Le percentuali di controllo delle dichiarazioni descrivono le verifiche effettuate senza accesso diretto in azienda e sono calcolate mediante il rapporto tra il numero di dichiarazioni controllate e il numero di quelle presentate a ADM. Tali indicatori misurano il livello di intervento di ADM con controlli tributari effettuabili presso la sede degli Uffici (ovvero in *smart working*, previo accesso da remoto agli applicativi di ADM).

Per il 2022 gli indici relativi alle percentuali di dichiarazioni controllate relative al consumo di Energia Elettrica e Gas Naturale sono rimasti sostanzialmente stabili.

Figura III.12 - Percentuale di controllo delle dichiarazioni di consumo



Fonte: elaborazione dati ADM

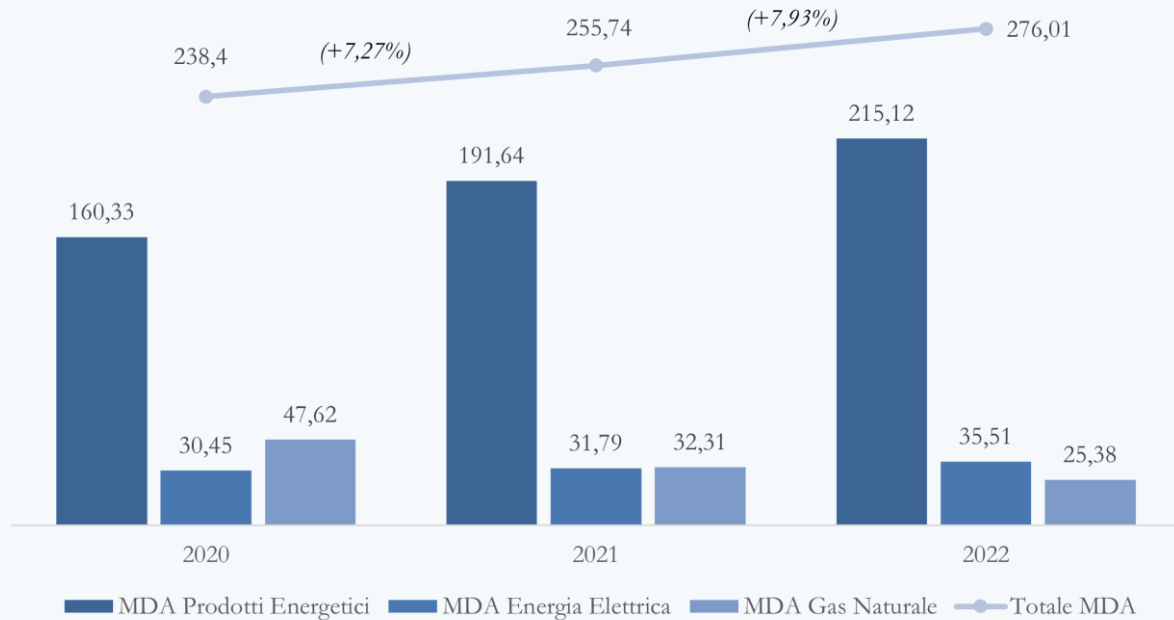
Note: EE= Energia Elettrica; GN= Gas Naturale

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.57

III.4.1.2 Maggiori Diritti Accertati

I Maggiori Diritti Accertati (MDA) rappresentano l'entità complessiva dei tributi da recuperare, accertati per mezzo dell'attività di verifica di ADM. Tale attività, tuttavia, è prevalentemente protesa ad agevolare la *compliance* del contribuente, al fine di evitare recuperi di imposta forzosi. Ovviamente, tale auspicio non è mai perfettamente realizzabile (per errori e talvolta per dolo del contribuente); in tal caso vengono effettuate le contestazioni tributarie all'esito delle quali deriva l'accertamento dei Maggiori Diritti Accertati.

Per le Energie, l'entità complessiva dei Maggiori Diritti Accertati nell'ultimo triennio è pari a 770,16 milioni di euro; con riferimento all'anno 2022, il valore di MDA è pari a 276,01 milioni di euro e il contributo principale è riferibile al settore di imposta dei Prodotti Energetici.

Figura III.13 - Maggiori Diritti Accertati nel settore Energie


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: gli importi includono anche i MDA rilevati attraverso verifiche svolte da soggetti diversi da ADM (ad esempio la Guardia di Finanza, ecc.)

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.58

Valori espressi in milioni di euro

Con particolare riferimento al settore delle accise sui Prodotti Energetici, rivestono importanza strategica per ADM le attività di controllo in tema di contrasto all'evasione e alle frodi nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti. In tale ambito, si sintetizzano le principali fenomenologie fraudolente rilevate in Italia nel corso del 2022.

- **Designer fuel fraud**

Si tratta dell'introduzione clandestina da altri Stati membri di prodotti energetici (spesso oli lubrificanti a bassa viscosità) che:

- non sono sottoposti al tracciamento elettronico (*e-AD*) nella movimentazione tra Stati membri, in quanto esclusi dai vincoli di circolazione armonizzati previsti dal regime generale delle accise;
- possono essere impiegati, per caratteristiche chimico-fisiche, quali succedanei del gasolio per autotrazione, tal quali o miscelati.

Con il Decreto Legge n. 124 del 26 ottobre 2019 sono stati introdotti, con decorrenza dal 1° ottobre 2020:

- il tracciamento nazionale delle spedizioni di oli lubrificanti da altri Stati membri;
- il DAS nazionale in formato elettronico (*e-DAS*) per la circolazione del gasolio.

In tal modo, è stato possibile contrastare strutturalmente tale fenomenologia fraudolenta “a monte” e “a valle”, procedendo a sequestri di carburante in nero presso decine di depositi e distributori.

- **Frodi accisa attuate mediante falsa dichiarazione di denaturazione**

La denaturazione è l’aggiunta di uno o più prodotti chimici ad un prodotto sottoposto ad accisa (ad esempio, gasolio) la cui presenza, anche in tracce, può essere immediatamente riconoscibile *de visu* o all’analisi chimica. Il prodotto viene denaturato quando destinato a un impiego avente minor tassazione o esente. Ne è un esempio il gasolio per uso agricolo, al quale si applica un’accisa pari al 22 per cento di quella normale e l’aliquota IVA del 10 per cento invece che del 22 per cento. La denaturazione dei prodotti energetici è effettuata sotto la responsabilità dell’esercente, previa dichiarazione preventiva e consuntiva. L’intervento dell’Amministrazione finanziaria alle operazioni è solo eventuale.

Presso taluni depositi fiscali è stata riscontrata la falsità di talune dichiarazioni di denaturazione: asseritamente sottoposto a denaturazione, il prodotto è stato invece immesso in consumo tal quale per l’uso maggiormente tassato, configurando il reato di sottrazione all’accertamento dell’accisa (art. 40 del Decreto Legislativo n. 504 del 26 ottobre 1995 - Testo Unico delle Accise).

- **Frodi IVA sui carburanti**

Si tratta di traffici fraudolenti finalizzati a immettere in consumo, in ogni parte del territorio nazionale, importanti volumi di carburante per autotrazione a un prezzo inferiore rispetto al valore normale, aggirando i pagamenti dell’IVA. È il classico caso della Frode “carosello” attraverso l’utilizzo di “*missing trader*”, ossia società fittizie (cartiere), interposte all’interno di un’operazione commerciale per far sorgere un diritto (inesistente) a detrarre l’IVA sugli acquisti. Tali società si interpongono, quali meri intermediari commerciali, nella catena del valore del carburante distribuito nel territorio dello Stato con il solo fine di evadere l’IVA. Non pagando l’imposta, il carburante può essere venduto “sottocosto” al consumatore finale.

ADM ha sviluppato, per finalità operative e in particolare per il monitoraggio dei depositi di propria competenza, un indicatore interno per valutare l’impatto delle frodi IVA nel settore, sulla base dell’analisi di flussi merceologici di carburante considerati “antieconomici” in quanto provenienti da basi logistiche molto distanti dal luogo di effettiva consegna.

Più specificamente, sul territorio sono state implementate nuove tipologie di controllo, basate sulle innovazioni introdotte in AIDA con riferimento agli e-DAS. Il monitoraggio in tempo reale degli stessi e il rilevamento di anomalie e incongruenze, combinati con interventi mirati sul territorio, hanno condotto al disvelamento di articolati sistemi di frode finalizzati alla sottrazione dall’accertamento di prodotti energetici consentendo la rilevazione di un’ingente evasione di diritti.

L’attività di coordinamento delle verifiche degli Uffici territoriali svolta da ADM nel corso del 2021 è proseguita nel predetto settore dei prodotti energetici destinati all’autotrazione e/o ad usi agevolati, al fine di rafforzare il contrasto alle frodi commesse anche grazie all’utilizzo delle nuove

banche dati consultabili in AIDA. Il monitoraggio in tempo reale delle operazioni effettuate dai depositi commerciali di prodotti energetici ad accisa assoluta o degli esercenti distributori stradali ha difatti consentito di definire il bilancio di merce transitata attraverso il confronto tra i quantitativi in ingresso e quelli in uscita in un arco temporale determinato. Tale analisi effettuata su una serie di depositi, per i quali erano emersi elevati indici di rischio, ha consentito di accertare in alcuni casi che gli stessi avevano spedito più prodotto di quello ricevuto. Le verifiche effettuate *in loco* presso gli operatori hanno di fatto confermato le ipotesi di frode, rilevando anomalie e incongruenze nell'emissione degli e-DAS, consentendo di identificare l'emissione di documentazione ideologicamente falsa e con il conseguente accertamento di una ingente evasione di diritti.

III.4.1.3 Sequestri nel settore Energie

Nell'anno 2022 sono stati sequestrati 74.868 chilogrammi e 61.647 litri di prodotti energetici, lubrificanti e bitumi.

Tabella III.13 – Sequestri nel settore Energie

Tipologia di prodotto	Quantità sequestrata			
	2021		2022	
	kg	l	kg	l
Prodotti Energetici	29.248	162.625	30.288	61.647
Lubrificanti e Bitumi	456.501	-	44.580	-
Totale	485.749	162.625	74.868	61.647

Fonte: elaborazione dati ADM

III.4.1.4 Controlli dei laboratori chimici – Prodotti Energetici (PE)

I laboratori chimici dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli rappresentano poli tecnologicamente avanzati e quali figure *super partes*, sono caratterizzati da una garanzia di legalità e imparzialità che deriva dalla loro collocazione istituzionale.

I servizi chimici dell'Agenzia sono costituiti da una struttura centrale, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, e da una rete di 15 laboratori chimici distribuiti su tutto il territorio nazionale. Oltre alle sedi fisiche ADM è dotata anche di 8 laboratori mobili.

Le attività inerenti a prove e misure vengono svolte nel massimo rigore e nel rispetto delle normative nazionali e internazionali. Fin dai primi anni 2000, tutti i laboratori sono accreditati dall'ente ACCREDIA (Ente Italiano di Accreditamento) su oltre 500 determinazioni, in conformità alla norma ISO 17025, secondo il sistema "multisito"; con tale modello, tutte le attività sia centrali che periferiche sono riconducibili ad un unico sistema di gestione della qualità.

La mappatura di dettaglio delle specializzazioni che riguardano il settore dei prodotti energetici e il rispettivo numero di campioni analizzati è illustrata in Tabella III.14. Nella tabella per ogni laboratorio è riportato il numero di campioni analizzati rispetto alla categoria merceologica, ovvero rispetto alla specializzazione. La notazione “-” indica l’assenza della specializzazione del laboratorio rispetto alla categoria merceologica.

Tabella III.14 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici

Categoria merceologica	Bari	Bologna	Cagliari	Catania	Genova	Livorno	Milano	Palermo	Roma	Venezia	N. Laboratori
<i>Biodiesel</i> e sue miscele con prodotti petroliferi	257	-	-	-	-	-	-	-	-	-	257
Emulsioni di prodotti petroliferi	-	-	-	2	-	-	6	-	1	-	9
Oli lubrificanti	5	-	-	3	-	-	111	-	22	5	146
Prodotti petroliferi e denaturanti, <i>slops</i> , fondami di serbatoio, miscele accidentali	243	6	184	1.976	2	425	2.035	123	994	997	6.985
Totale	505	6	184	1.981	2	425	2.152	123	1.017	1.002	7.397

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2022

Nel 2022 la rete di Laboratori dell’Agenzia ha ricevuto 7.238 campioni relativi al settore dei prodotti energetici. Tali campioni hanno riguardato per il 46,95 per cento le attività istituzionali dell’Agenzia (ad esempio controlli doganali, fiscali ed accise ed eventuali controlli ambientali ad essi collegati), per il 12,68 per cento sono pervenuti da privati e per il 40,37 per cento da altri Enti (in prevalenza Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto e Polizia di Stato).

Per ragioni organizzative, si è deciso di incaricare solamente il Laboratorio chimico di Bari a svolgere analisi su *Biodiesel* e sue miscele con prodotti petroliferi, le cui analisi nel 2022 sono state effettuate esclusivamente su campioni prelevati dagli Uffici delle Dogane nel corso di attività di controllo sul territorio

Tra le attività dei Laboratori chimici rientra anche il controllo sul territorio della qualità dei prodotti petroliferi attraverso l’utilizzo di laboratori mobili, al fine di effettuare un test di *screening* rapido sulla qualità dei carburanti venduti nella rete di distribuzione nazionale. Nel 2022 sono stati analizzati dalle strutture mobili 128 campioni di prodotti petroliferi. Di essi, 16 campioni sono risultati non conformi a seguito del successivo invio al Laboratorio ADM specializzato per le necessarie determinazioni analitiche più approfondite a valenza probatoria.

Figura III.14 - Totale dei campioni gestiti per la categoria Prodotti Energetici (PE)

CATEGORIA MERCEOLOGICA	 Pervenuti	 Analizzati	 Non conformi
Biodiesel e sue miscele con prodotti petroliferi	274	257	10
Emulsioni di prodotti petroliferi	7	9	0
Oli lubrificanti	153	146	9
Prodotti petroliferi e denaturanti, slops, fondami di serbatoio, miscele accidentali	6.804	6.985	326
Totale	7.238	7.397	345

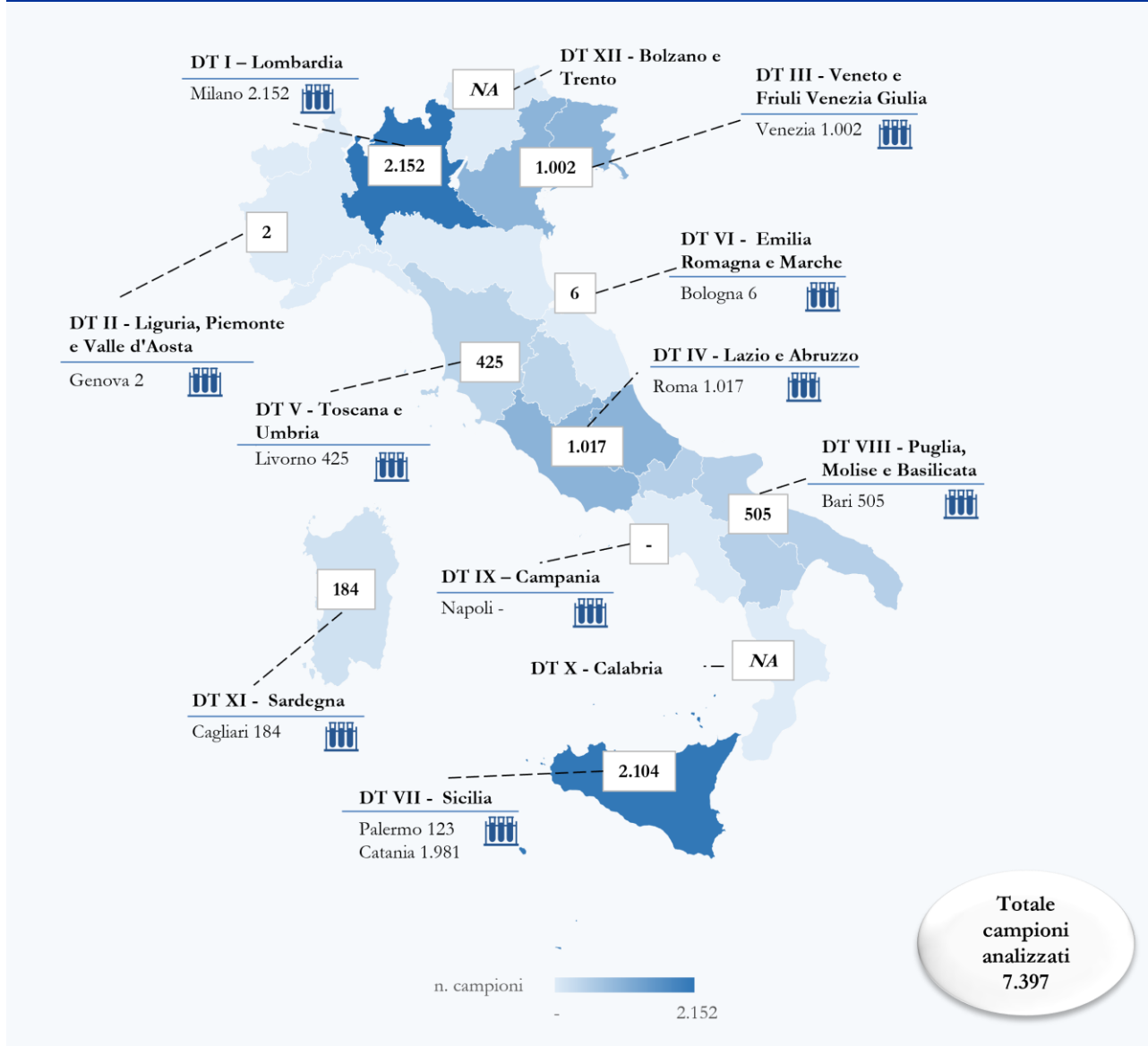
Fonte: elaborazione dati ADM

Note: tra i campioni analizzati si considerano anche i campioni pervenuti nel periodo precedente a quello di riferimento.

La percentuale di non conformi viene calcolata attraverso il rapporto tra i campioni risultati non conformi e il totale dei campioni analizzati

Valori riferiti all'anno 2022

Figura III.15 - Distribuzione dei campioni di Prodotti Energetici analizzati



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Nelle regioni in bianco, il dato risulta non disponibile in quanto non è presente un laboratorio ADM.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.59

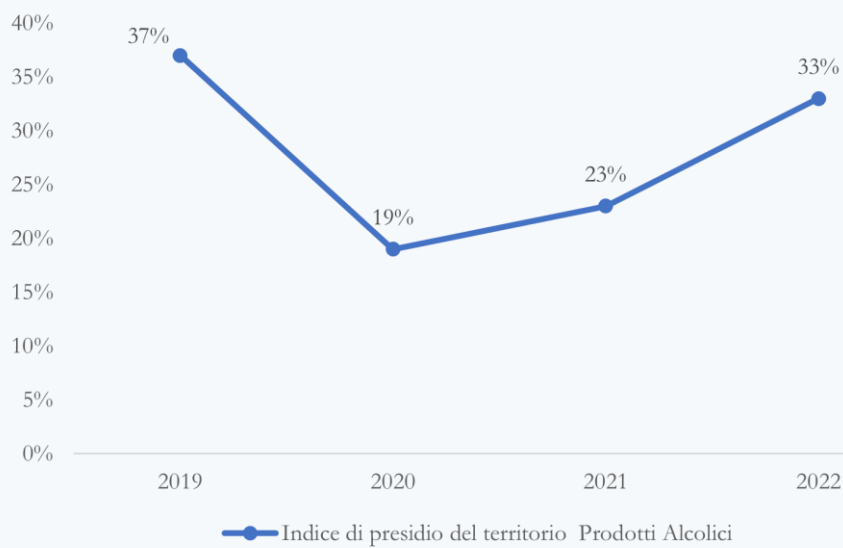
Valori riferiti all'anno 2022

III.4.2 Alcoli

III.4.2.1 Indicatori

Nel settore dei Prodotti Alcolici, l'indice di presidio del territorio ha subito nell'anno 2022 rispetto al 2021 una crescita decisa; i valori sono quasi tornati ai livelli dell'anno 2019.

Figura III.16 - Indice di presidio del territorio Prodotti Alcolici

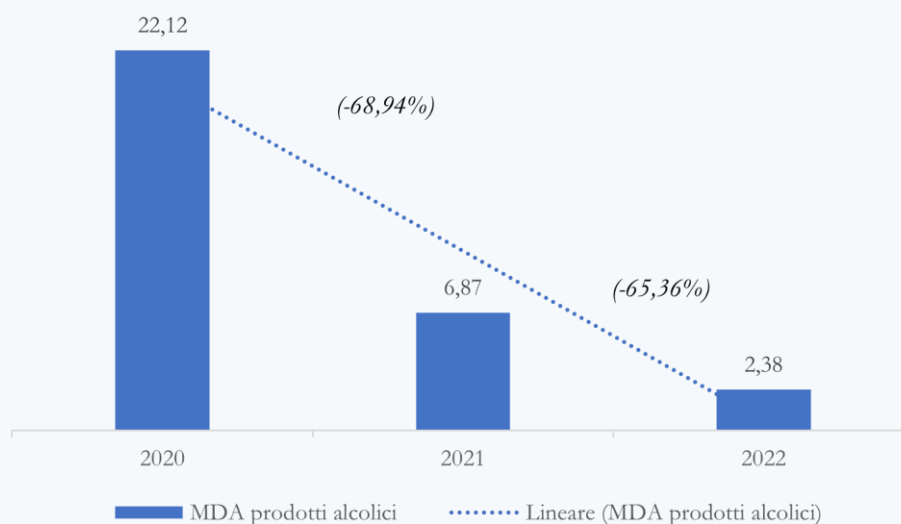


Fonte: elaborazione dati ADM
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.57

III.4.2.2 Maggiori Diritti Accertati

Per il 2022 il valore di MDA derivanti dai Prodotti Alcolici è pari a 2,38 milioni di euro.

Figura III.17 - Maggiori Diritti Accertati nel settore Alcoli



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: gli importi includono anche i MDA rilevati attraverso verifiche svolte da soggetti diversi dall'ADM (ad esempio la Guardia di Finanza, ecc.)

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.58

Valori espressi in milioni di euro

III.4.2.3 Sequestri nel settore Alcoli

Nell'anno 2022 sono stati sequestrati 9.105 litri di prodotti alcolici all'interno degli spazi doganali; quantità che risulta abbastanza in linea con i sequestri del 2020. Fa eccezione la drastica riduzione che si è verificata lo scorso anno.

Tabella III.15 – Sequestri nel settore Alcoli

Quantità sequestrata		
2020	2021	2022
9.715	871	9.105

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori espressi in litri

III.4.2.4 Controlli dei laboratori chimici – Prodotti Alcolici (PA)

La mappatura dei laboratori specializzati in analisi di prodotti alcolici e il rispettivo numero di campioni analizzati è illustrata in Tabella III.16. In particolare, il numero dei campioni analizzati è riportato esclusivamente in corrispondenza della specializzazione posseduta dal laboratorio e

con la notazione “-” è stata indicata l’assenza della specializzazione rispetto alla categoria merceologica.

Tabella III.16 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici


Categoria merceologica	Bologna	Cagliari	Napoli	Palermo	Torino	Trieste	Verona	Totale
Alcoli (e denaturanti)	446	1	201	163	470	62	1	1.344
Bevande spiritose, acquaviti e liquori	176	73	156	204	786	113	788	2.296
Birre e bevande (escluso le acque destinate al consumo umano)	2	-	27	28	24	-	12	93
Materie vinose e prodotti fermentati; vini per la distillazione	145	15	82	183	135	6	218	784
Vini per l'alimentazione umana; aceti	3	-	-	14	13	-	5	35
Totale	772	89	466	592	1428	181	1.024	4.552

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2022

Nel 2022 la rete di Laboratori dell’Agenzia ha ricevuto 4.553 campioni relativi a prodotti alcolici, la quasi totalità proveniente da organi istituzionali (92,09 per cento). I campioni pervenuti presso i laboratori dell’Agenzia sono stati analizzati per verificare la conformità o meno dei prodotti alcolici sia ai fini fiscali che per la tutela della salute pubblica; a valle delle analisi di laboratorio, nel 2022 sono state accertate 140 non conformità.

Tabella III.17 - Totale dei campioni per la categoria Prodotti Alcolici (PA)

CATEGORIA MERCEOLOGICA	 Pervenuti	 Analizzati	 Non conformi
Alcoli (e denaturanti)	1.333	1.344	41
Bevande spiritose, acquaviti e liquori	2.312	2.296	59
Birre e bevande (escluso le acque destinate al consumo umano)	94	93	5
Materie vinose e prodotti fermentati; vini per la distillazione	781	784	34
Materie vinose e prodotti fermentati; vini per la distillazione	33	35	1
Totale	4.553	4.552	140

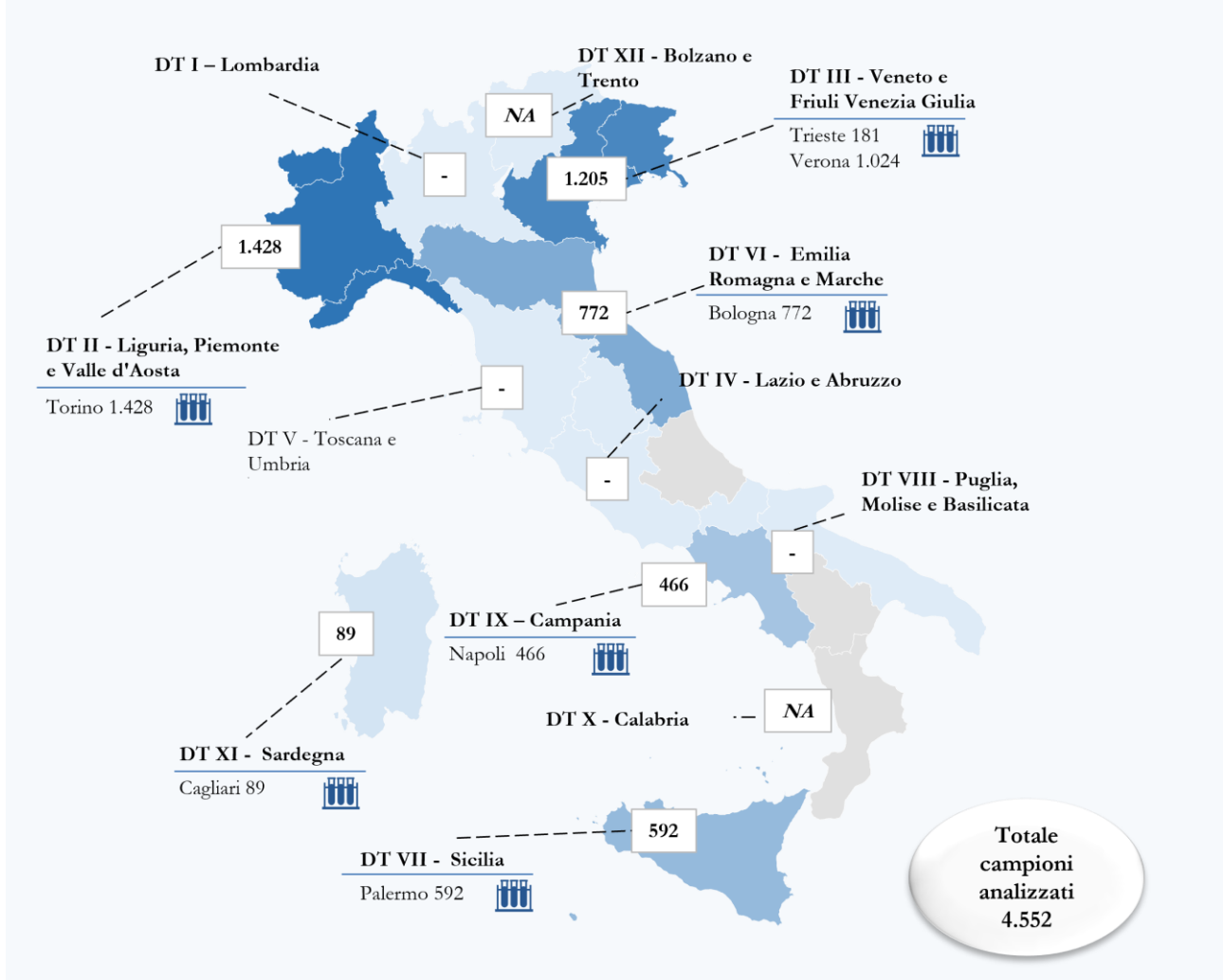
Fonte: elaborazione dati ADM

Note: tra i campioni analizzati si considerano anche i campioni pervenuti nel periodo precedente a quello di riferimento.

La percentuale di non conformi viene calcolata attraverso il rapporto tra i campioni risultati non conformi e il totale dei campioni analizzati

Valori riferiti all'anno 2022

Figura III.18 - Distribuzione dei campioni di Prodotti Alcolici analizzati



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: nelle regioni in bianco, il dato risulta non disponibile in quanto non è presente un laboratorio ADM.
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.60

Valori riferiti all'anno 2022

III.4.3 Tabacchi

In materia di Tabacchi, ADM gestisce tutte le procedure connesse alla tutela della riscossione delle accise e delle imposte di consumo, anche mediante controlli diretti a contrastare le irregolarità e l'evasione di dette specifiche imposte, nonché la tariffa di vendita al pubblico e l'articolazione della rete dei depositi di produzione e distribuzione e delle rivendite dei prodotti da fumo e non da fumo. Nello specifico settore, ADM effettua anche controlli sui depositi fiscali di produzione e distribuzione dei tabacchi lavorati e liquidi da inalazione e sulla rete di distribuzione al dettaglio, prestando la massima attenzione alla conformità dei prodotti da fumo e alla normativa di settore. Garantisce, inoltre, un efficace presidio volto alla tutela dei cittadini, delle imprese e del territorio attraverso controlli mirati al rispetto del divieto di vendita dei tabacchi ai minori, alla sicurezza dei prodotti nonché al contrasto del fenomeno della contraffazione.

Per quanto attiene alla circolazione dei tabacchi lavorati e dei prodotti liquidi da inalazione, si rileva che, nel corso del 2022, ADM ha proseguito nell'autorizzazione, gestione e controllo della filiera produttiva e distributiva, garantendo l'efficiente adempimento dei propri compiti istituzionali, e consentendo il corretto svolgimento delle attività economiche. È stata inoltre portata avanti l'attività di inibizione dei siti *internet* illegali nel settore dei Tabacchi.

III.4.3.1 Indicatori

Il numero di esercizi controllati nel 2022 per il settore dei Tabacchi è pari a 10.934, a fronte dei 9.586 esercizi controllati nell'anno 2021. L'indice di presidio del territorio dei tabacchi lavorati è pari al 20,18 per cento e può essere definito come il rapporto tra il numero di rivendite e depositi fiscali controllati e il numero di rivendite e depositi fiscali censiti sui sistemi ADM.

III.4.3.2 Maggiori Diritti Accertati

Nell'ambito delle attività di accertamento Tabacchi, nell'anno 2022 sono stati riscossi 1,57 milioni di euro derivanti da svincoli irregolari, di cui il 14,50 per cento per mancanze inventariali o durante il trasporto e l'85,50 per cento per mancanze all'origine. Il dato ha subito un calo del 32,06 per cento rispetto al 2021, invertendo la tendenza positiva osservata nel biennio precedente (aumento del 37,26 per cento).

Tabella III.18 – Maggiori Diritti Accertati

Tipologia di violazione	2020	2021	2022
Mancanze inventariali o durante il trasporto (avvisi emessi da Uff. Accertamento) *	510.340,93	1.647.957,77	227.004,86
Mancanze all'origine (avvisi emessi da UM) **	1.168.166,46	655.900,04	1.338.315,94
Totale riscosso	1.678.507,39	2.303.857,81	1.565.320,80

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I Maggiori Diritti Accertati rappresentano l'imposta liquidata/ accertata per svicoli irregolari.

(*) L'accisa richiesta con tali avvisi viene versata direttamente sul capitolo di bilancio 1601 mediante i codici IBAN intestati alla Tesoreria

(**) L'accisa richiesta a seguito di tali avvisi è versata nelle quindicine insieme a quella prodotta per le immissioni in consumo.

Valori espressi in euro

III.4.3.3 I sequestri nel settore tabacchi

I principali sequestri di tabacchi all'interno degli spazi doganali

L'analisi dei sequestri nel settore Tabacchi può fare riferimento a tre principali categorie di prodotti ovvero: sigarette, sigari e tabacco sfuso.

Nel 2022, all'interno degli spazi doganali presidiati da ADM (porti, aeroporti, valichi di frontiera), sono stati sequestrati 60.953,82 chilogrammi di tabacco sfuso e 1.120.107 pezzi tra sigari e sigarette (per le sigarette ci si riferisce al numero di pacchetti). Rispetto al 2021, la quantità di prodotto sottoposta a sequestro ha subito un aumento del 40,70 per cento per il tabacco sfuso e un calo del 71,45 per cento per sigari e sigarette.

Tabella III.19 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) – Quantitativi per Direzione Territoriale ADM

Direzioni Territoriali	2020		2021		2022	
	Kg (tabacco sfuso)	N. pezzi (sigari e pacchetti sigarette)	Kg (tabacco sfuso)	N. pezzi (sigari e pacchetti sigarette)	Kg (tabacco sfuso)	N. pezzi (sigari e pacchetti sigarette)
DT I - DR Lombardia	1.050,20	84.847	350,51	118.112	236,94	504.037
DT II - DI Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta	130,20	1.403	349,27	5.890	247,10	4.920
DT III - DI Veneto e Friuli-Venezia Giulia	25.378,50	2.654.898	36.802,00	1.929.174	22.141,66	546.518
DT IV - DI Lazio e Abruzzo	14.194,76	30.000	5.526,85	26.246	831,18	29.573
DT V - DI Toscana e Umbria	32,00	32.317	37,64	2.281	1.940,82	4.329
DT VI - DI Emilia-Romagna e Marche	159,10	15.527	126,99	1.587	69,82	3.160
DT VII - DR Sicilia	26,60	2.140	62,58	3.265	21,00	826
DT VIII - DI Puglia, Molise e Basilicata	4.597,00	19.546	55,00	8.141	35.465,30	11.442
DT IX - DR Campania	12,50	5.589	12,00	4.796	-	15.252
DT X - DR Calabria			-	1.824.200	-	-
DT XI - DR Sardegna	8,60	-	-	-	-	50
DT XII - DIP Bolzano e Trento	-	-	-	-	-	-
Totale *	45.589,46	2.846.267	43.322,84	3.923.692	60.953,82	1.120.107

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) Pezzi sequestrati per contrabbando e per contraffazione

La Tabella III.20 mostra il valore del tabacco sequestrato dalle Direzioni Territoriali ADM. Il dato complessivo relativo all'anno 2022 risulta in calo del 39,96 per cento rispetto a quanto registrato nel 2021 (a sua volta in calo del 31,59 per cento rispetto all'anno 2020).

Tabella III.20 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) – Valore della merce

Direzioni Territoriali	2020	2021	2022
DT I - DR Lombardia	180.693	354.753	1.146.000
DT II - DI Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta	6.565	38.220	39.484
DT III - DI Veneto e Friuli-Venezia Giulia	15.330.321	5.063.868	5.098.799
DT IV - DI Lazio e Abruzzo	215.924	139.823	143.164
DT V - DI Toscana e Umbria	187.462	8.050	19.252
DT VI - DI Emilia-Romagna e Marche	39.405	15.717	19.338
DT VII - DR Sicilia	4.817	76.624	6.310
DT VIII - DI Puglia, Molise e Basilicata	379.165	30.472	181.308
DT IX - DR Campania	17.195	19.015	65.586
DT X - DR Calabria		5.447.301	-
DT XI - DR Sardegna	1.500	-	1.000
DT XII - DIP Bolzano e Trento	-	-	-
Totale	16.363.047	11.193.843	6.720.241

Fonte: elaborazione dati ADM
Valori espressi in euro

All'interno degli spazi doganali, ADM rinviene e sequestra con proprio personale, in virtù dei suoi poteri di Polizia Giudiziaria, i tabacchi di contrabbando, siano essi classificabili come genuini, contraffatti o “*cheap whites*”, di norma tabacchi di qualità non elevata.

Tabella III.21 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) per tipologia

Tipologia	Quantità sequestrata (kg)			Valore della merce (€)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Altro tabacco	45.589,46	43.322,84	60.953,82	386.639	257.956	2.783.533
Sigarette	56.887,60	78.302,10	22.329,68	15.970.218	10.883.047	3.915.379
Sigari	9,44	42,94	18,12	6.190	52.840	21.329
Totale	102.486,50	121.667,88	83.301,62	16.363.047	11.193.843	6.720.241

Fonte: elaborazione dati ADM
Note: Per le sigarette, è stato considerato convenzionalmente il peso di un pacchetto pari a 20 grammi; per i sigari, è stato considerato convenzionalmente il peso di 200 sigari pari a 1 chilogrammo.

Figura III.19 - Distribuzione dei sequestri di tabacchi per tipologia di spazio doganale ADM



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) La voce "Altro" fa riferimento alle Dogane interne non collocate in prossimità di porti, aeroporti e valichi di frontiera. Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata.

Per le sigarette, è stato considerato convenzionalmente il peso di un pacchetto pari a 20 grammi; per i sigari, è stato considerato convenzionalmente il peso di 200 sigari pari a 1 chilogrammo.

Valori riferiti all'anno 2022

I principali sequestri di tabacchi in termini di valore e di quantità della merce sono registrati presso le dogane portuali (il 78,42 per cento ed il 68,44 per cento dei rispettivi totali).

Figura III.20 - Principali sequestri di tabacchi per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato

VALORE				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è effettuato il sequestro	Principale mezzo di trasporto impiegato dai trafficanti
Sigarette 3.915.379 €	65,93% Egitto	64,44% Germania	68,91% Porto	66,87% Altro
Sigari 21.329 €	56,14% Cuba	100,00% Italia	77,90% Aeroporto	84,85% Aereo
Altro tabacco 2.783.533 €	67,26% India	76,81% Italia	92,39% Porto	67,91% Nave

QUANTITÀ				
	Principale Paese di provenienza	Principale Paese di destinazione	Principale spazio doganale in cui è effettuato il sequestro	Principale mezzo di trasporto impiegato dai trafficanti
Sigarette 22.329,68 kg	49,16% Egitto	51,03% Italia	50,31% Aeroporto	50,17% Aereo
Sigari 18,12 kg	37,59% Cuba	100,00% Italia	70,05% Aeroporto	75,90% Aereo
Altro tabacco 60.953,82 kg	53,01% Grecia	92,05% Italia	75,37% Porto	72,50% Nave

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La rappresentazione riporta rispettivamente i dati relativi alle categorie merceologiche con il maggior valore di merce sequestrata e con la maggiore quantità.

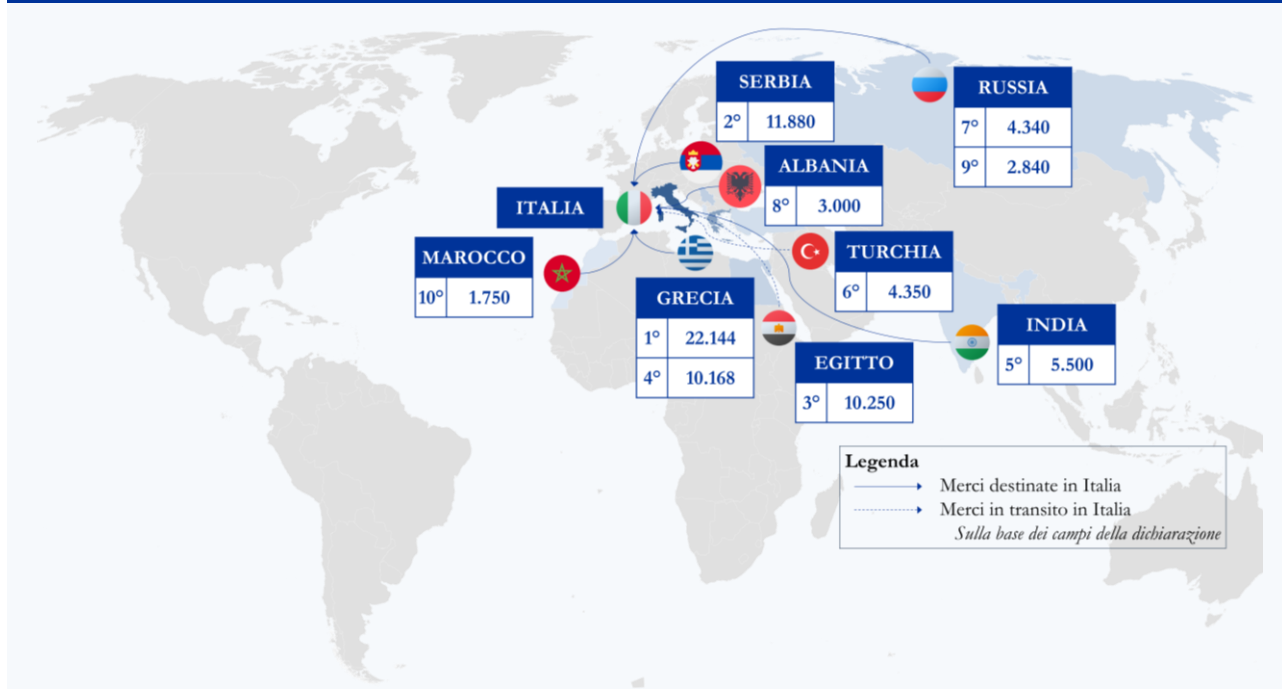
Le percentuali sono calcolate rispetto al valore e alla quantità della merce sequestrata riportati sulla dichiarazione doganale.

Per le sigarette, è stato considerato convenzionalmente il peso di un pacchetto pari a 20 grammi; per i sigari, è stato considerato convenzionalmente il peso di 200 sigari pari a 1 chilogrammo.

Valori riferiti all'anno 2022

Su scala internazionale, i principali casi di sequestro di tabacco sfuso sono stati intercettati su flussi che provengono principalmente da Grecia, Serbia e India, mentre quelli di sigari e sigarette sono stati eseguiti su merce proveniente da Egitto, Russia e Cuba.

Figura III.21 - I primi 10 casi di sequestro di tabacchi



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Per le sigarette, è stato considerato convenzionalmente il peso di un pacchetto pari a 20 grammi; per i sigari, è stato considerato convenzionalmente il peso di 200 sigari pari a 1 chilogrammo.

Valori espressi in chilogrammi
 Valori riferiti all'anno 2022

Tabella III.22 - I primi 10 casi di sequestro di tabacchi

N.	Merce	Spazio doganale ADM	Ufficio ADM	Quantità (kg)	Provenienza	Destinazione
1°	Altro tabacco	Porto	UD Bari	22.144	Grecia	Italia
2°	Altro tabacco	Frontiera	UD Ferneti - Retroporto di Trieste	11.880	Serbia	Italia
3°	Sigarette	Porto	UD Trieste SOT Punto Franco Nuovo	10.250	Egitto	Germania
4°	Altro tabacco	Porto	UD Bari	10.168	Grecia	Italia
5°	Altro tabacco	Porto	UD Venezia	5.500	India	Italia
6°	Altro tabacco	Porto	UD Trieste SOT Punto Franco Nuovo	4.350	Turchia	Germania
7°	Sigarette	Aeroporto	UD Malpensa Sezione Operativa Centrale	4.340	Russia	Italia
8°	Altro tabacco	Porto	UD Bari	3.000	Albania	Italia
9°	Sigarette	Aeroporto	UD Malpensa Sezione Operativa Centrale	2.840	Russia	Italia
10°	Altro tabacco	Aeroporto	UD Pisa - SOT Aeroporto	1.750	Marocco	Italia

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Per le sigarette, è stato considerato convenzionalmente il peso di un pacchetto pari a 20 grammi; per i sigari, è stato considerato convenzionalmente il peso di 200 sigari pari a 1 chilogrammo.

I casi di sequestro sono definiti sulla base della quantità sequestrata.

Valori riferiti all'anno 2022

I principali sequestri di tabacchi fuori dagli spazi doganali

Il fenomeno del contrabbando doganale di tabacchi lavorati si realizza nel momento in cui tali prodotti vengono introdotti nel territorio unionale o nazionale, senza che siano stati assolti gli obblighi tributari mediante il pagamento dei diritti dovuti.

Da alcuni anni, le modalità dell'azione criminosa riconducibile al reato di contrabbando di cui all'art. 291-*bis* del TULD (inserito dall'art. 1 della Legge n. 92/2001), sono andate diversificandosi, riferendosi talora a tabacchi non genuini - integrando così l'ipotesi anche della contraffazione - e in altri casi al commercio delle cosiddette "cheap whites".

Per contraffazione, in particolare, si intende quell'attività relativa alla fabbricazione di tabacchi riportanti un marchio conosciuto in Italia, ma prodotti irregolarmente da soggetti non autorizzati, con utilizzo illegittimo del marchio medesimo.

I prodotti cosiddetti "cheap whites" sono invece tabacchi appartenenti a produttori non autorizzati per la commercializzazione in Italia, quindi introdotti irregolarmente nel territorio nazionale senza che il relativo marchio sia stato iscritto nella tariffa di vendita, condizione necessaria per la commercializzazione in Italia.

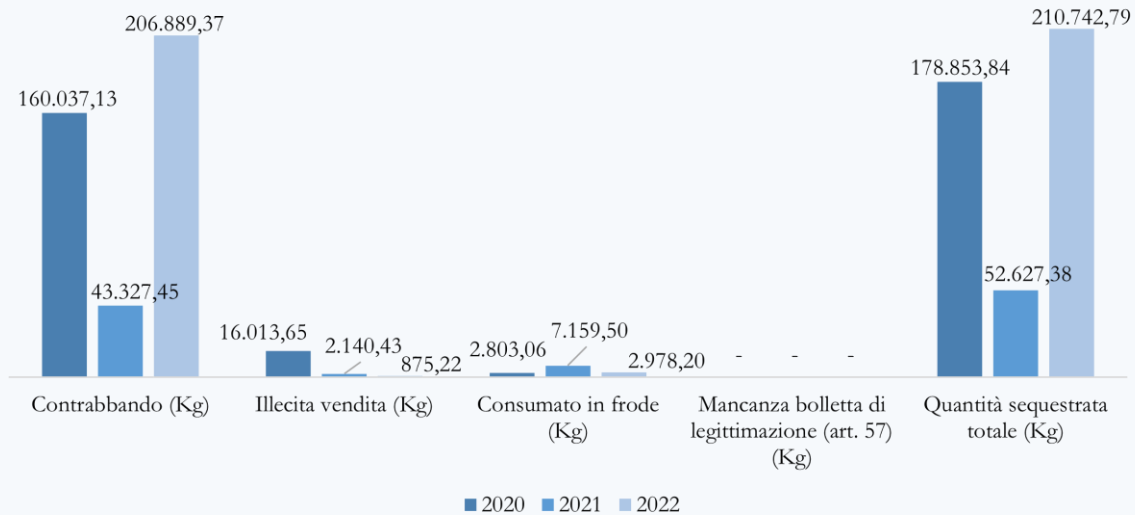
Si rileva, dunque, che la fattispecie del reato di contrabbando oltre alla caratteristica della possibile sottrazione del prodotto al pagamento dei diritti dovuti, può presentarsi integrando aspetti diversi, in particolare:

- mediante introduzione fraudolenta sul mercato italiano di prodotto iscritto in tariffa e proveniente da manifatture regolarmente adibite alla fabbricazione di prodotto dei marchi in questione, pertanto genuino, attraverso uno sviamento dalla destinazione prestabilita durante la catena distributiva;
- mediante introduzione di prodotto contraffatto, proveniente da manifatture estere non autorizzate dai legittimi titolari dei marchi;
- mediante introduzione di prodotto di cui non è autorizzata la commercializzazione in Italia (*“cheap whites”*).

In ogni caso i reperti vengono concentrati nel deposito dei reperti di contrabbando dell’Agenzia, situato ad Adria, per essere contabilizzati ai sensi del Decreto Legge n. 417/1991, come modificato dall’art. 7 della Legge n. 92/2001, al fine di richiedere al produttore l’effettuazione dell’ispezione prevista dalla norma.

Le ispezioni, effettuate da parte dei produttori, consentono di conoscere in particolare alcune informazioni, tra cui data, luogo di produzione, macchinario, turno di produzione, Paese di origine delle spedizioni, mercato finale di destinazione, soggetto primo acquirente dei prodotti, nonché di stabilire se il prodotto è genuino o contraffatto.

Nel 2022 sono state sequestrate complessivamente 210,74 tonnellate di tabacchi al di fuori degli spazi doganali, con un importante aumento del 300,44 per cento rispetto al 2021 e del 17,83 per cento sul 2020. Nel triennio in esame i maggiori quantitativi di tabacchi sequestrati fuori dagli spazi doganali sono ascrivibili al fenomeno del contrabbando (98,17 per cento sul totale nel 2022). Rispetto al 2021, le quantità sequestrate per tale tipologia di reato risultano aumentate del 377,50 per cento, mentre per i sequestri per illecita vendita e per consumato in frode si registrano dei cali (rispettivamente del 59,11 per cento e del 58,40 per cento).

Figura III.22 - Quantità sequestrata fuori dagli spazi doganali per tipologia di reato


Fonte: elaborazione dati ADM

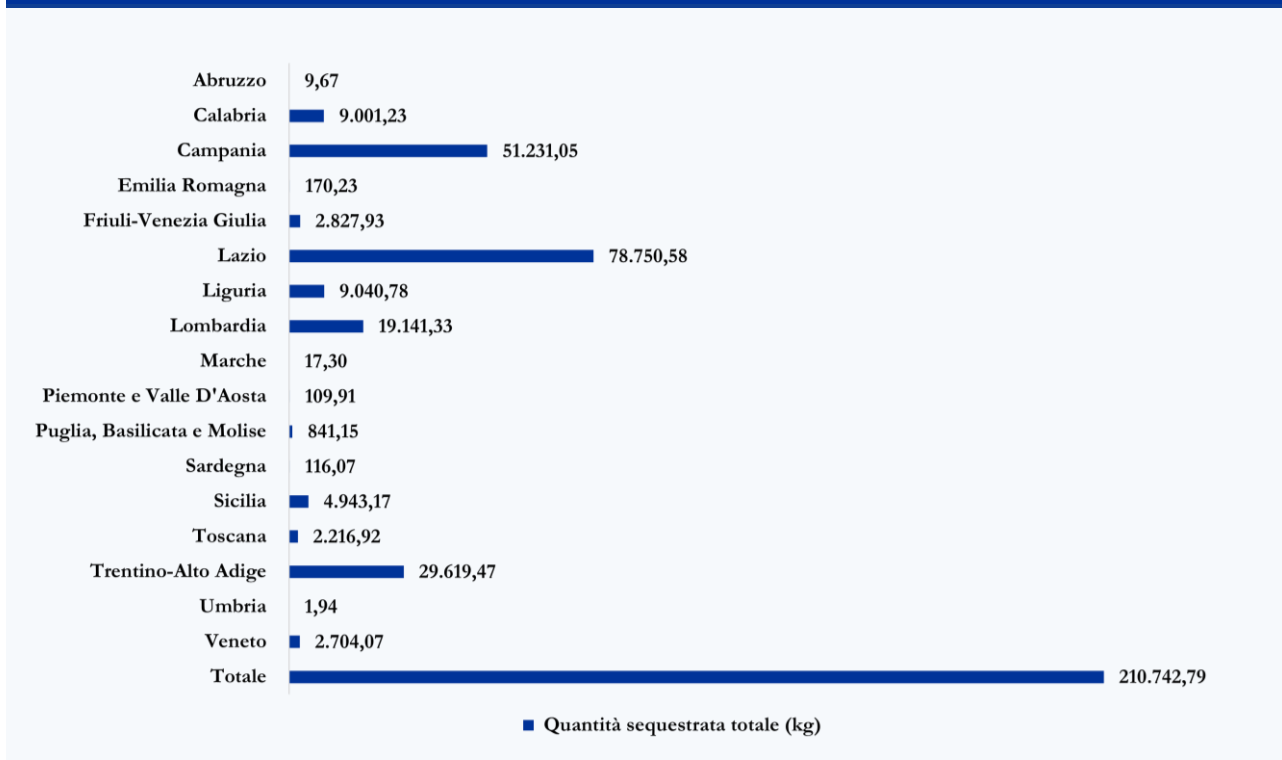
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.61, Tabella A.62 e Tabella A.63.

Valori espressi in chilogrammi

La maggiore quantità di tabacchi è stata sequestrata dagli Uffici dei Monopoli di Lazio (37,37 per cento) e Campania (24,31 per cento).

In particolare, dall'analisi relativa ai territori, la Campania risulta la Regione dove dal 2018 ad oggi si è registrata costantemente una percentuale superiore al 90 per cento di sequestri inferiori ai 10 chilogrammi, in ragione del tradizionale contrabbando minuto radicato da tempo nel territorio. La Campania si conferma, quindi, essere un'area critica riguardo al traffico illecito di tabacco.

In termini di numero di operazioni a livello nazionale, il *trend* dal quale risultano largamente prevalenti i sequestri di lieve entità (pari, nel 2022, al 91,78 per cento del totale), diffuso ormai da qualche anno, è probabilmente causato dai minori rischi per i contrabbandieri nel gestire piccoli quantitativi di tabacco per la vendita.

Figura III.23 - Quantità sequestrata fuori dagli spazi doganali per Ufficio dei Monopoli


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.63.

Valori riferiti all'anno 2022

III.4.3.4 Controlli dei laboratori chimici sui tabacchi lavorati

ADM ha il compito di svolgere i controlli sui prodotti del tabacco prima dell'inserimento nella tariffa di vendita al pubblico (a prescindere, quindi, dalla loro effettiva commercializzazione). Avviata la vendita, l'Agenzia interviene sul mercato prelevando periodicamente, a campione, i prodotti dei vari marchi sia presso le reti distributive sia presso le strutture produttive presenti sul territorio nazionale. Il laboratorio è chiamato in causa anche a supporto di indagini antifrode, volte a intercettare fenomeni illegali relativi alla commercializzazione di tabacchi non conformi o illegittimi.

I campioni sono analizzati dall'unico laboratorio per l'analisi dei prodotti da fumo, realizzato presso la sede centrale ADM di Piazza Mastai a Roma.

Il numero complessivo delle verifiche di laboratorio effettuate nel 2022 sui tabacchi lavorati è aumentato del 125,40 per cento rispetto al 2021. In particolare, il numero di controlli dei tenori in catrame, nicotina e monossido di carbonio sulle sigarette in fase di commercializzazione è più che quadruplicato rispetto all'anno precedente, contribuendo al 53,20 per cento del totale delle verifiche effettuate nel 2022.

Tabella III.23 - Andamento del numero di verifiche di laboratorio sui tabacchi lavorati

Tipologia di verifiche	2020	2021	2022
Verifica dei livelli massimi delle emissioni di catrame, nicotina e monossido di carbonio* sulle sigarette in fase di commercializzazione	240	161	831
Verifica dei livelli massimi delle emissioni di catrame, nicotina e monossido di carbonio sulle sigarette sia all'atto dell'iscrizione in tariffa** di nuovi prodotti che in sede di modifica o di conferma dei contenuti di prodotti iscritti	49	34	141
Sigari e Sigaretti - classificazione dei prodotti ai fini dell'iscrizione nella tariffa** di vendita	292	281	320
Controlli sulla conformità delle sigarette ai requisiti antincendio "Reduced Ignition Propensity" (RIP)	169	217	270
Analisi totali	750	693	1.562

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: (*) Come disciplinato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo n. 6/2016 "I livelli di emissioni delle sigarette immesse sul mercato in Italia non superano rispettivamente: a) 10 mg di catrame per sigaretta; b) 1 mg di nicotina per sigaretta; c) 10 mg di monossido di carbonio per sigaretta.

(**) L'iscrizione in tariffa è il procedimento con cui l'Agenzia autorizza, previa verifica di completezza e regolarità delle richieste trasmesse dal produttore/importatore, la commercializzazione dei tabacchi lavorati sul territorio nazionale.

Tale tipologia di verifica si riferisce ai controlli di iniziativa dell'Agenzia presso depositi fiscali di produzione (manifatture di tabacchi lavorati) e di distribuzione, mentre le altre sono prevalentemente legate alle richieste esterne di produttori e/o rappresentanti.

III.4.3.5 Inibizione dei siti *web* irregolari

L'Agenzia svolge attività di vigilanza sulla rete di distribuzione dei tabacchi, garantendo anche la legittimità dei canali di vendita al pubblico, in difesa dei regimi fiscali vigenti e in applicazione delle misure di sicurezza a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, soprattutto delle fasce di età più giovani. A tal proposito, a valle di attività di vigilanza e controllo, nel 2022 ADM ha inibito 133 siti *web*, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, e 138 annunci illegali contenenti offerta e pubblicità di tabacchi, di prodotti liquidi da inalazione senza combustione e prodotti accessori ai tabacchi da fumo, presenti su *social* e piattaforme di *marketplace*.

In particolare, per quanto concerne l'attività di oscuramento di tali pagine, ADM si è avvalsa della cooperazione del Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche (NSTPFT) della Guardia di Finanza, che ha provveduto a comunicare l'ordine di inibizione

L'inibizione dei siti *web*, realizzata da questa Agenzia, avviene tramite lo strumento informatico Controllo siti illegali (CSI) e si configura come il risultato di un'attività di *intelligence* e di investigazione sulla rete *internet*, oltre che delle segnalazioni pervenute da altri organi di polizia, associazioni di categoria, utenti del *web* e privati consumatori. L'applicativo CSI, in uso a questa Agenzia e costruito sul dettato normativo contenuto nell'art. 1, comma 50-*quater*, della Legge n. 296 del 2006, abrogato dal Decreto Legislativo 14 agosto 2020, n. 104, ha permesso di censire e poi inibire l'accesso ai predetti siti *web* illegali.

Tabella III.24 – Siti web irregolari e tentativi di accesso

	2021	2022	Variazione % 2022/2021
Siti <i>web</i> inibiti	100	133	+33,00%
Pagine oscurate	-	138	NA
Tentativi di accesso	17.286	4.126	-76,13%

Fonte: elaborazione dati ADM

III.4.4 Giochi

III.4.4.1 Indicatori

Il numero di esercizi controllati nel 2022 per il settore Giochi è pari a 22.576. L'indice di presidio del territorio è pari al 22,18 per cento e può essere definito come il rapporto tra il numero di esercizi controllati (per tutti gli ambiti del gioco) e il numero degli esercizi censiti sui sistemi ADM.

III.4.4.2 Il contrasto al gioco illegale

In Italia la regolamentazione del gioco distingue in maniera univoca i giochi non consentiti da quelli consentiti: per i primi viene fatto divieto assoluto di offerta da parte di chiunque ed in qualsiasi forma, per i secondi l'offerta è subordinata ad apposita concessione, autorizzazione, licenza od altro titolo autorizzatorio. In particolare, al fine di contrastare i crescenti fenomeni di illegalità, quali ad esempio le truffe, connessi alla distribuzione *on-line* dei giochi con vincite in denaro, ADM opera per una puntuale regolamentazione del settore, al fine di favorire sia l'offerta di nuove tipologie di intrattenimento telematico che un efficace contrasto al gioco illegale.

L'Agenzia partecipa attivamente all'Unità di Informazione sulle Scommesse Sportive del Ministero dell'Interno e presiede il CoPReGI - il Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori - di cui fanno parte il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Comando Generale della Guardia di Finanza e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la cui collaborazione è volta ad eseguire operazioni coordinate sul territorio per il contrasto del gioco illegale.

Le aree dell'illecito riguardano essenzialmente i seguenti comparti:

- il gioco fisico/gioco a distanza mediante i cosiddetti “*totem*”;
- il gioco a distanza effettuato mediante i CTD (Centri Trasmissione Dati) o i PDR (Punti di Ricarica);
- l'alterazione degli apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro (AWP);
- offerta di gioco illegale su siti *web* privi delle autorizzazioni previste.

Si tratta di tipologie di gioco per le quali risulta possibile aggirare le disposizioni e i vincoli del sistema concessorio, utilizzando canali alternativi a quelli ufficiali, sia per sottrarsi al pagamento delle imposte, sia per occultare i destinatari dei relativi profitti.

I controlli eseguiti da ADM sono così classificati:

- **controlli sui concessionari:** consistono nella verifica del rispetto degli obblighi dedotti in convenzione e della permanenza dei requisiti soggettivi delle società e delle persone che rivestono ruoli decisionali all'interno delle stesse. I requisiti sono richiesti per l'assegnazione e il mantenimento delle concessioni (onorabilità, solidità finanziaria, ecc.), nonché per tutti gli adempimenti necessari alla gestione del gioco (ad esempio

versamenti di imposte o altre entrate erariali, regolare pagamento delle vincite, rispetto dei regolamenti dei giochi, obblighi di investimento, conformità a normative antiriciclaggio, iscrizione ad albi, vigilanza sulla filiera, ecc.);

- **controlli sugli esercizi di gioco:** consistono in accertamenti condotti dal personale ADM sul territorio;
- **controlli sul web:** consistono nelle verifiche sui siti *internet* e nell'inibizione di quelli privi delle autorizzazioni previste;
- **controlli sui sistemi di gioco, giochi VLT e sugli apparecchi da intrattenimento o piattaforme di gioco:** si tratta di controlli tecnici sugli apparecchi da gioco e sulle piattaforme *software* di gestione delle reti e di erogazione del gioco, di cui si avvalgono i concessionari. Il monitoraggio riguarda la conformità alle regole di costruzione e alle norme primarie o secondarie di settore emanate dall'Agenzia, oltreché la sicurezza, la regolare erogazione delle vincite e la corretta determinazione dei flussi erariali.

Le attività oggetto di controllo comprendono tutti gli esercizi in cui vi è offerta di gioco lecito, tra cui apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT), Scommesse (negozi di gioco e *corner*), ricevitorie Lotto, Enalotto e punti di vendita Lotterie, Sale Bingo, nonché esercizi in cui viene rilevata offerta illegale di gioco.

Tabella III.25 - Riepilogo nazionale del numero di esercizi controllati

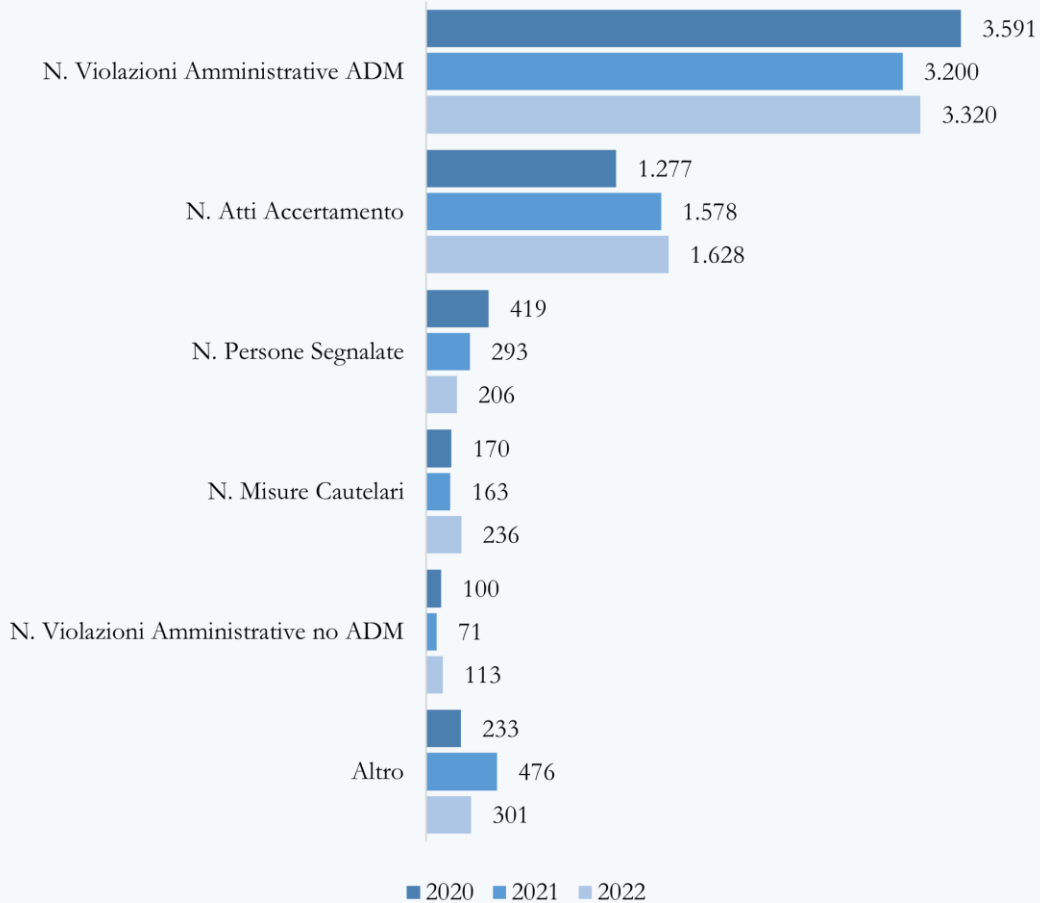
Anno di riferimento	2020	2021	2022
N. esercizi controllati	14.081	18.570	22.576

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: in alcuni esercizi vi è compresenza di più tipologie di offerta; pertanto, il totale dei controlli può non coincidere con il totale degli esercizi considerati separatamente.

La Tabella III.25 mostra un andamento crescente del numero di controlli nell'arco del triennio 2020-2022, dettato anche da un lento ritorno alle attività di verifica del periodo pre-pandemico.

In particolare, dai dati si osserva un aumento del 21,57 per cento del numero di esercizi controllati dal 2021 al 2022, condizionato dalla chiusura di 5 mesi imposta dal Governo agli esercenti nella prima parte del 2021.

Figura III.24 - Riepilogo nazionale del numero di violazioni per tipologia


Fonte: elaborazione dati ADM

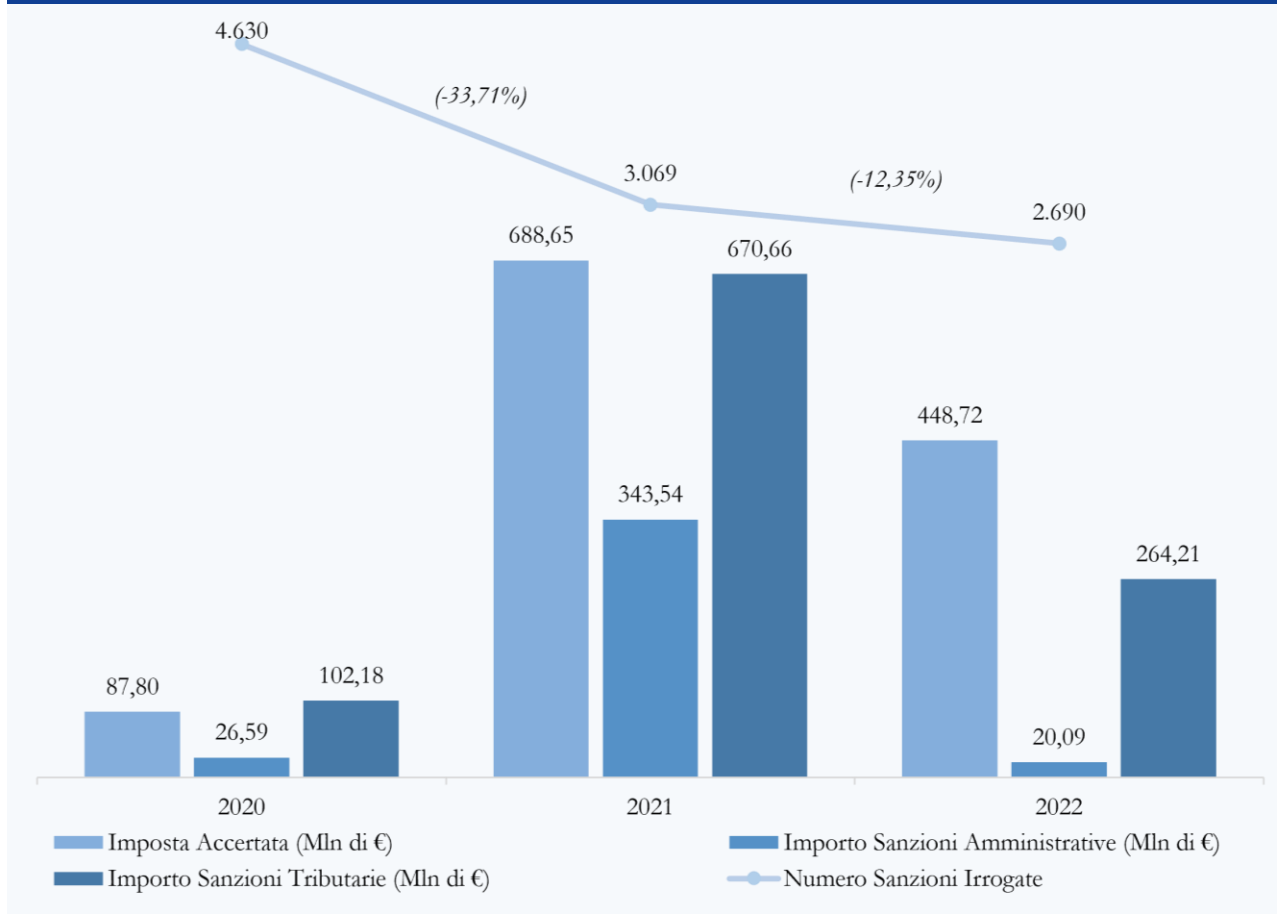
Note: la Categoria "Altro" comprende violazioni penali, persone denunciate all'AG, sequestri penali
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.64, Tabella A.65 e Tabella A.66

Dalla Figura III.24 si evince come, nel 2022, il numero di violazioni amministrative e il numero di atti di accertamento abbiano registrato un incremento, rispettivamente, del 3,75 per cento e del 3,17 per cento rispetto all'anno 2021. Tale dato è frutto del proficuo e costante impegno del personale dell'Agenzia impiegato nelle attività di vigilanza e presidio del territorio.

Le attività controllo e contrasto all'evasione fiscale, nel 2022, hanno portato all'accertamento di 448,72 milioni di euro, registrando un decremento rispetto all'anno precedente pari a -34,84 per cento.

Nel 2022 prosegue il *trend* decrescente del numero di sanzioni irrogate dovuto alla progressiva conoscenza del territorio da parte del personale ADM, registrando un'ulteriore riduzione del numero di sanzioni pari al -12,35 per cento rispetto al 2021.

Figura III.25 - Riepilogo nazionale di imposta accertata e sanzioni irrogate



Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.67 e Tabella A.68

Analizzando i dati su base territoriale relativi all'imposta accertata nel 2022, la Figura III.26 mette in evidenza come l'81,11 per cento di Maggiori Diritti Accertati derivi da controlli con esito positivo condotti nelle Regioni Piemonte e Sicilia.

Figura III.26 - Imposta accertata per regione


Fonte: elaborazione dati ADM

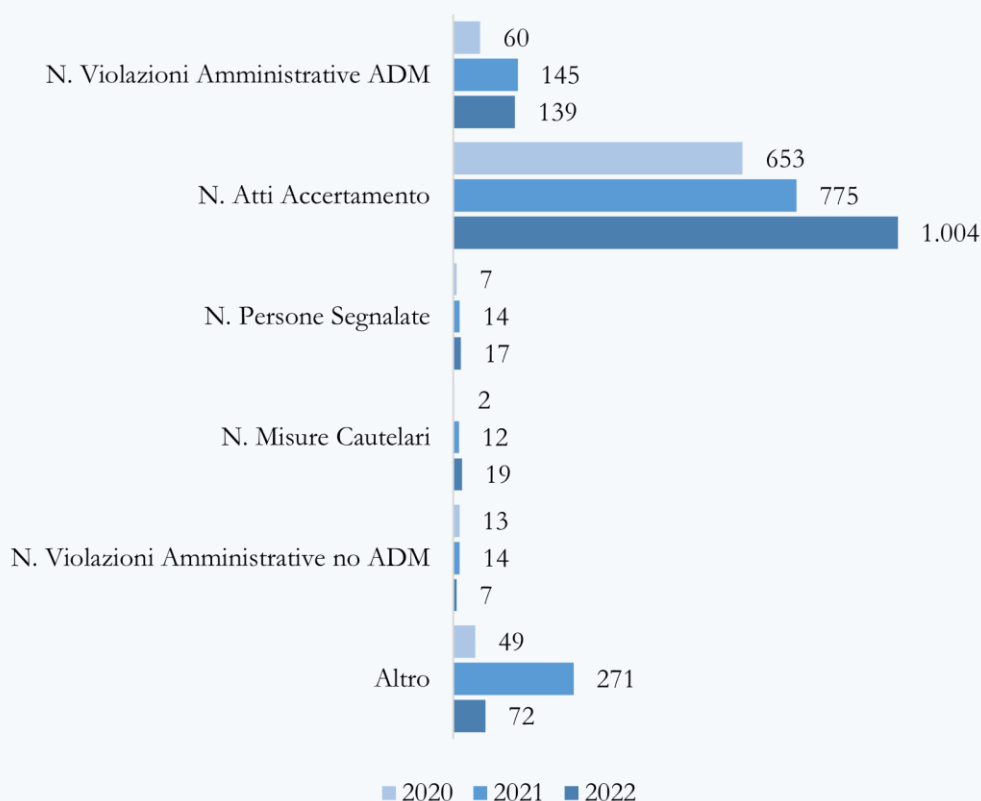
Note: per Liguria e Valle d'Aosta non è riportato il valore dell'imposta accertata in quanto la sede fisica dell'Ufficio dei Monopoli afferisce alla regione Piemonte.

Valori riferiti all'anno 2022
 Valori espressi in milioni di euro

III.4.4.3 Settore Scommesse - Riepilogo nazionale

Dalla Figura III.27 emerge un calo del 4,14 per cento del numero di violazioni amministrative accertate dall’Agenzia nel 2022 rispetto all’anno precedente, mentre il numero di atti di accertamento registra un aumento del 29,55 per cento rispetto al 2021.

Figura III.27 - Riepilogo nazionale delle violazioni per tipologia nel settore Scommesse



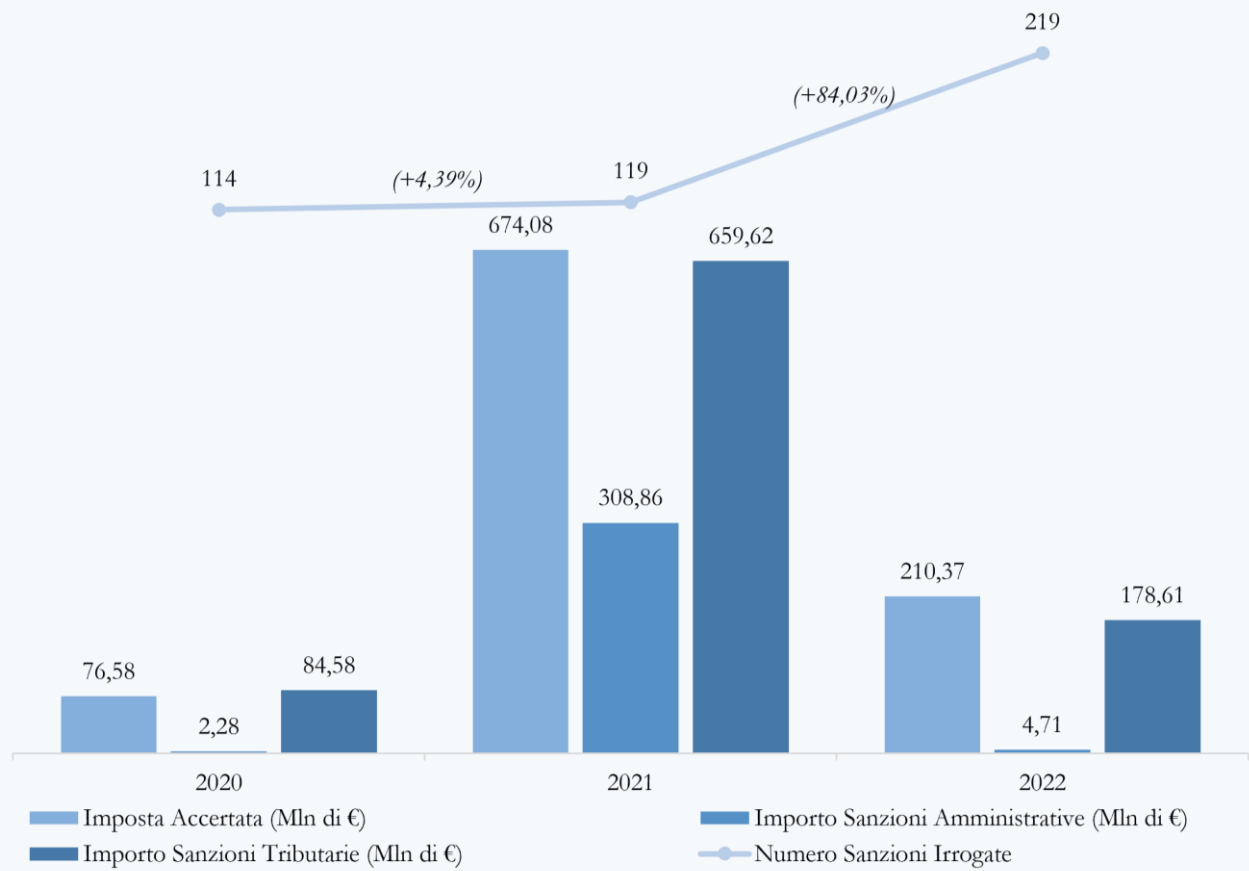
Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la Categoria “Altro” comprende violazioni penali, persone denunciate all’AG, sequestri penali

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.69, Tabella A.70 e Tabella A.71

Nel 2022, l’imposta accertata e il valore delle sanzioni tributarie ed amministrative irrogate nel settore scommesse registrano un generale calo rispetto ai dati del 2021, mentre si registra un aumento dell’84,03 per cento del numero di sanzioni irrogate rispetto al precedente anno.

Figura III.28 - Riepilogo di imposta accertata e sanzioni irrogate nel settore Scimmesse

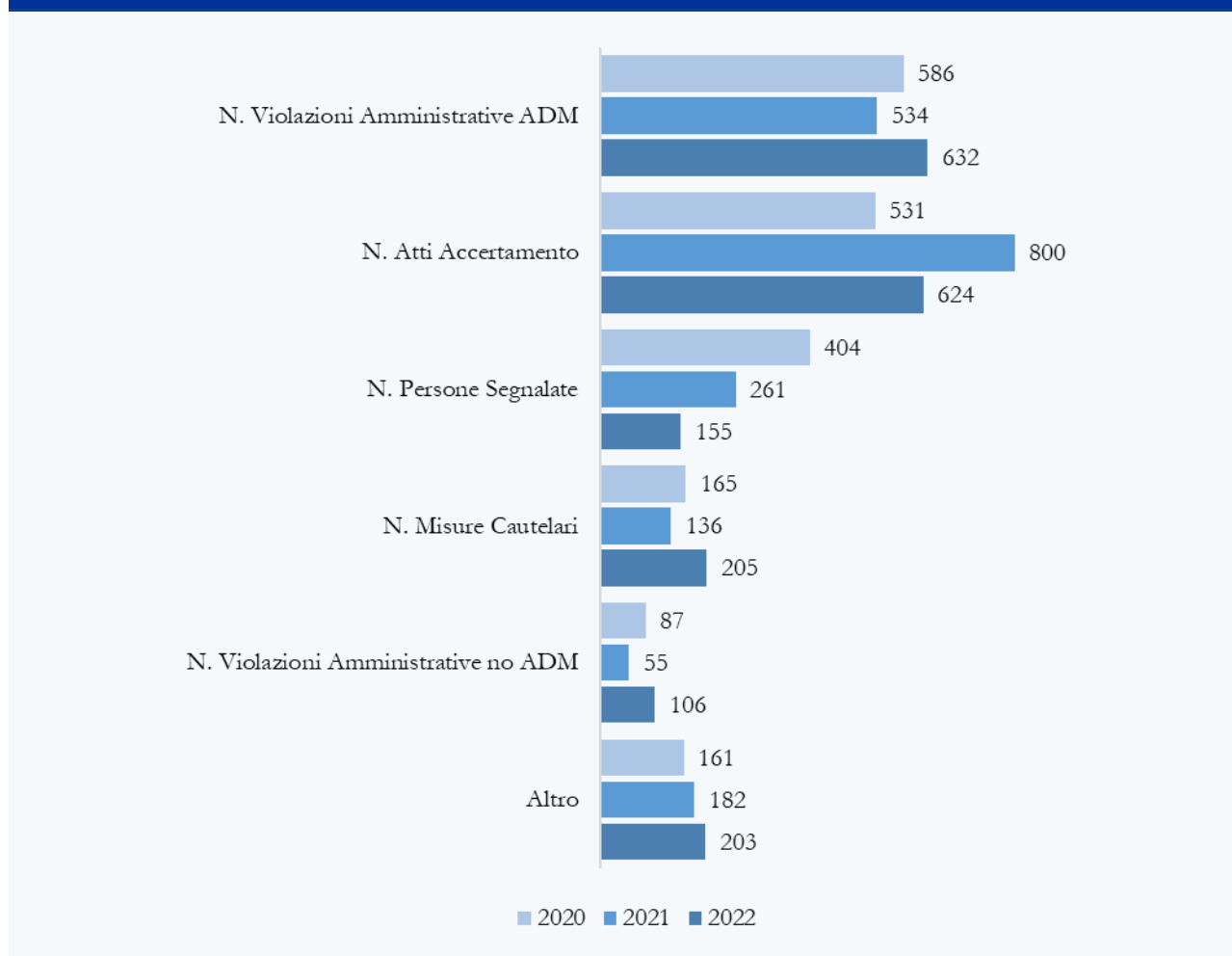


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.72 e Tabella A.73

III.4.4.4 Settore Apparecchi - Riepilogo nazionale

Nel 2022, il settore Apparecchi registra un aumento del 18,35 per cento del numero di violazioni amministrative accertate dagli Uffici ADM e un calo del 22,00 per cento del numero di atti di accertamento emessi rispetto al 2021.

Figura III.29 - Riepilogo nazionale delle violazioni riscontrate per tipologia nel settore Apparecchi

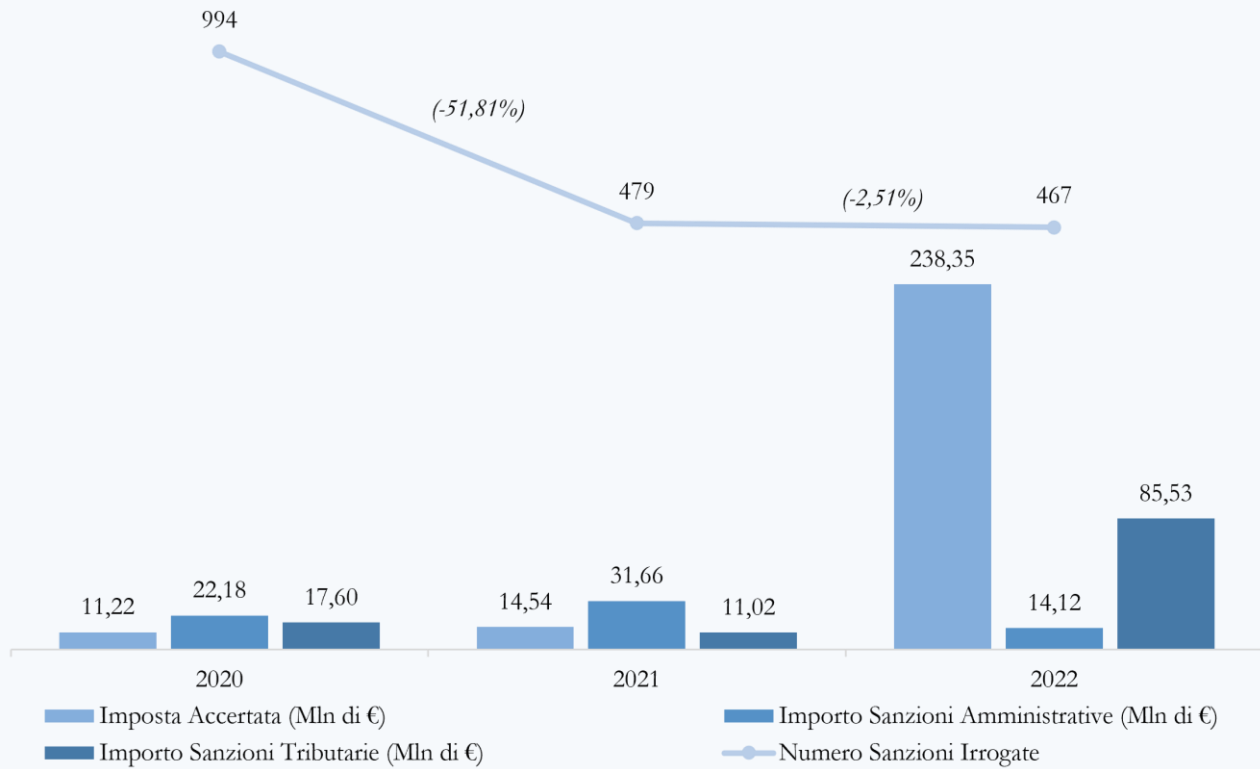


Fonte: elaborazione dati ADM

Note: la Categoria "Altro" comprende violazioni penali, persone denunciate all'Autorità giudiziaria, sequestri penali

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.74, Tabella A.75 e Tabella A.76

La Figura III.30 mostra un significativo aumento dell'imposta accertata, che per il 2022 ammonta a 238,35 milioni di euro contro i 14,54 milioni di euro recuperati nel 2021. Risulta in forte crescita anche il dato sull'ammontare delle sanzioni comminate in ambito tributario, passate da 11,02 milioni di euro del 2021 a 85,53 milioni nel 2022. Il numero di sanzioni irrogate risulta invece in calo del 2,51 per cento rispetto al 2021.

Figura III.30 - Riepilogo di imposta accertata e sanzioni irrogate nel settore Apparecchi


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.77 e Tabella A.78

III.4.4.5 Attività di contrasto sul divieto di gioco ai minori

L'art. 110, commi 8 e 8-bis, del TULPS conteneva originariamente alcune disposizioni in materia di tutela dei minori. Il Legislatore, dopo aver ricompreso l'esclusione dall'accesso al gioco nei confronti dei minori in diverse disposizioni legislative in cui si delineavano le finalità dell'intervento, oppure si indicavano gli obblighi ai quali si sarebbe dovuto sottoporre il concessionario, con l'art. 24 del Decreto Legge n. 98/2011, oltre a ribadire al comma 20 il divieto di consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincita in denaro ai minori di 18 anni, ha provveduto - ai successivi commi 21 e 22 - ad inasprire le sanzioni.

L'art. 7, comma 8, del Decreto Legge n. 158/2012 ha previsto il divieto di ingresso ai minori di anni 18 nelle aree destinate al gioco con vincite in denaro interne alle sale Bingo, nelle aree o nelle sale in cui sono installati apparecchi VLT e nei punti vendita in cui si esercita - quale attività principale - quella di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi.

Da ultimo, l'art. 9-*quater* del Decreto Dignità ha previsto l'introduzione della tessera sanitaria per il contrasto del gioco minorile per il settore VLT.

Nel settore del gioco fisico, il titolare dell'esercizio commerciale, del locale o del punto di offerta del gioco con vincite in denaro, è tenuto ad identificare i minori di età mediante richiesta di esibizione di un documento di identità, tranne nei casi in cui la maggiore età sia manifesta.

Nel settore del gioco a distanza, il controllo e contrasto al gioco minorile viene garantito attraverso la presentazione, da parte del soggetto che voglia aprire un conto di gioco, di un documento d'identità in corso di validità. In tale ambito, infatti, il giocatore viene identificato inizialmente attraverso l'indicazione degli estremi del documento di identità e attraverso la presentazione, entro i successivi 30 giorni, di copia del documento stesso. Con tale modalità è consentito l'accesso al gioco di tutta la popolazione maggiorenne presente sul territorio nazionale e in possesso di un qualunque documento d'identificazione dello Stato italiano con fotografia del titolare.

La Tabella III.26 illustra i dati relativi all'attività di contrasto sul divieto di gioco ai minori per il triennio 2020-2022. Dall'analisi dei dati, si registra un calo sia del numero sia dell'importo delle sanzioni irrogate, nonché del numero di esercizi sospesi, dovuto probabilmente ad una maggiore consapevolezza e informazione relativa al divieto di partecipazione ai giochi pubblici con vincita in denaro dei minori di 18 anni e al presidio sul territorio operato dal personale dell'Agenzia

Tabella III.26 - Violazioni e sanzioni nell'attività di contrasto sul divieto di gioco ai minori

Anno di riferimento	2020	2021	2022
N. Violazioni Accertate	26	23	24
N. Sanzioni Irrogate	22	25	14
Importo Sanzioni Irrogate (milioni di €)	0,36	0,22	0,14
N. Esercizi Sospesi	15	17	10
N. giorni Sospensione Disposti	185	175	115

Fonte: elaborazione dati ADM

III.4.4.6 Inibizione dei siti *web* irregolari

Dal 2014, ADM è impegnata in un'importante attività di vigilanza della rete telematica che si affianca alla fondamentale attività operativa di presidio del territorio. Nel triennio 2020-2022, ADM ha condotto una continua e costante attività (iniziata a partire dal 2014) di inibizione dei siti *web* irregolari.

Tabella III.27 – Siti *web* irregolari e tentativi di accesso

	2021	2022	Variazione % 2022/2021
Siti <i>web</i> inibiti	197	261	+32,49%
Tentativi di accesso (migliaia)	250,74	238,33	-4,95%

Fonte: elaborazione dati ADM

L'attività svolta dall'Agenzia ha portato all'inibizione di 261 siti *web* irregolari nel 2022, registrando un aumento del 32,49 per cento rispetto al 2021. Per i tentativi di accesso a tali siti si registra un calo del 4,95 per cento rispetto all'anno precedente.

III.5 Ulteriori statistiche Accise e Monopoli

III.5.1 Le Dichiarazioni Accise

Determinate categorie di soggetti esercenti, a diverso titolo, con differenti modalità e periodicità, sono tenuti a presentare a ADM alcune tipologie di dichiarazione.

Tabella III.28 - Numero di dichiarazioni accise

	2020	2021	2022
Dichiarazioni presentate Autotrasportatori	175.935	157.388	84.743
Dichiarazioni presentate Energia elettrica	98.661	103.961	107.891
Dichiarazioni presentate Gas naturale	20.382	22.622	25.228
Dichiarazioni presentate Totali	294.978	283.971	217.862

Fonte: elaborazione dati ADM

Nel caso degli autotrasportatori, a norma dell'art. 24-ter del Decreto Legislativo n. 504 del 26 ottobre 1995, gli aventi diritto presentano trimestralmente la dichiarazione di rimborso riferita al consumo di gasolio per autotrazione nel trimestre solare precedente. I dati riportati si riferiscono al numero complessivo delle dichiarazioni trimestrali presentate agli Uffici delle Dogane in quel determinato anno solare, afferenti principalmente ai primi tre trimestri solari del medesimo anno e, per le modalità di attuazione dell'impiego agevolato, quelle dell'ultimo trimestre dell'anno solare precedente (che devono esser presentate dal 1° al 31 gennaio di ciascun anno).

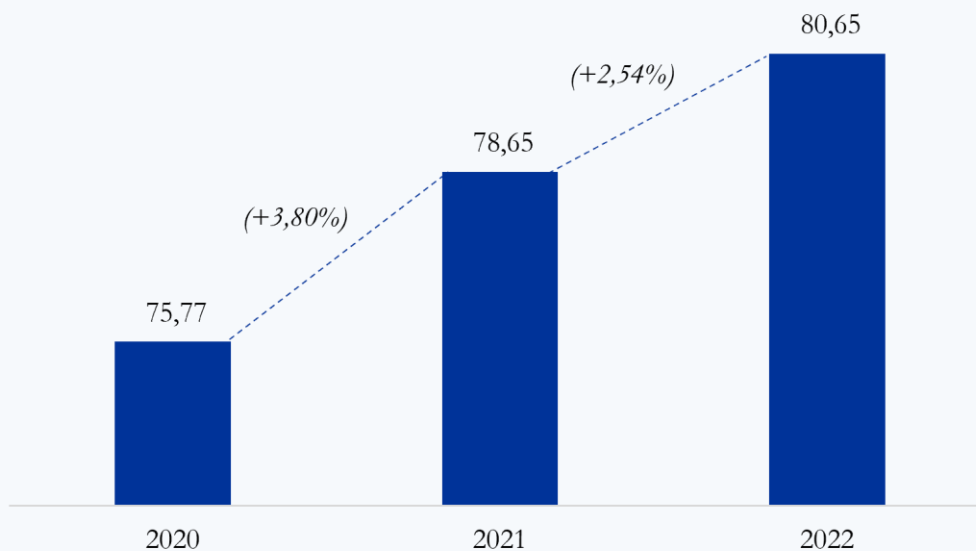
Si evidenzia che in tempi recenti, per alcune categorie di mezzi ammessi al beneficio, l'agevolazione ha subito alcune limitazioni: sono infatti esclusi, a partire dal 1° ottobre 2020, i consumi effettuati con veicoli di categoria Euro 3 o inferiore e, a partire dal 1° gennaio 2021, quelli effettuati con veicoli di categoria Euro 4 o inferiore.

Con riguardo alle dichiarazioni annuali presentate dagli operatori economici in materia di energia elettrica e di gas naturale, trattasi dell'adempimento di specifici obblighi previsti per ciascuno dei due settori d'imposta, rispettivamente, dall'art. 53, comma 8, e dall'art. 26, comma 13, del Decreto Legislativo n. 504 del 26 ottobre 1995, al fine di fornire gli elementi necessari per l'accertamento e la liquidazione dell'accisa.

III.5.2 Il mercato e la rete di vendita dei tabacchi

Nel corso degli ultimi 3 anni, la domanda complessiva di tabacchi è aumentata di circa 4,88 milioni di chilogrammi (incremento del 6,44 per cento rispetto al dato del 2020).

Figura III.31 - Variazione della quantità di tabacchi lavorati venduta nell'ultimo triennio



Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.79, Tabella A.80, Tabella A.81 e Tabella A.82.

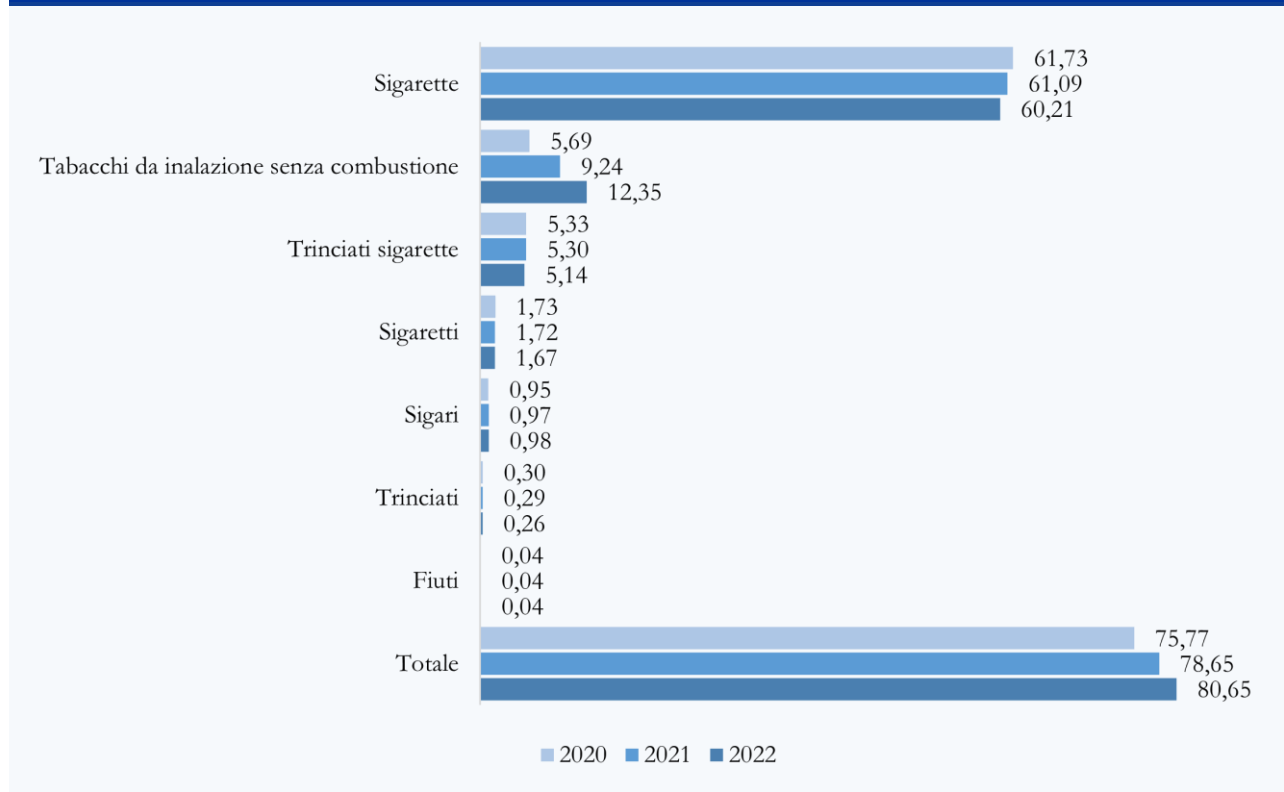
Valori espressi in milioni di chilogrammi

Per l'anno 2022 la domanda complessiva di tabacchi è pari a 80,65 milioni di chilogrammi e comprende sette tipologie di prodotto:

- fiuti;
- sigarette;
- sigaretti;
- sigari;
- tabacchi da inalazione senza combustione;
- altri tabacchi da fumo;
- trinciati sigarette.

Nella Figura III.32 si presenta la distribuzione delle quantità immesse in consumo rispetto alle tipologie di prodotto appena elencate.

Figura III.32 - Quantità di tabacchi lavorati venduta per prodotto

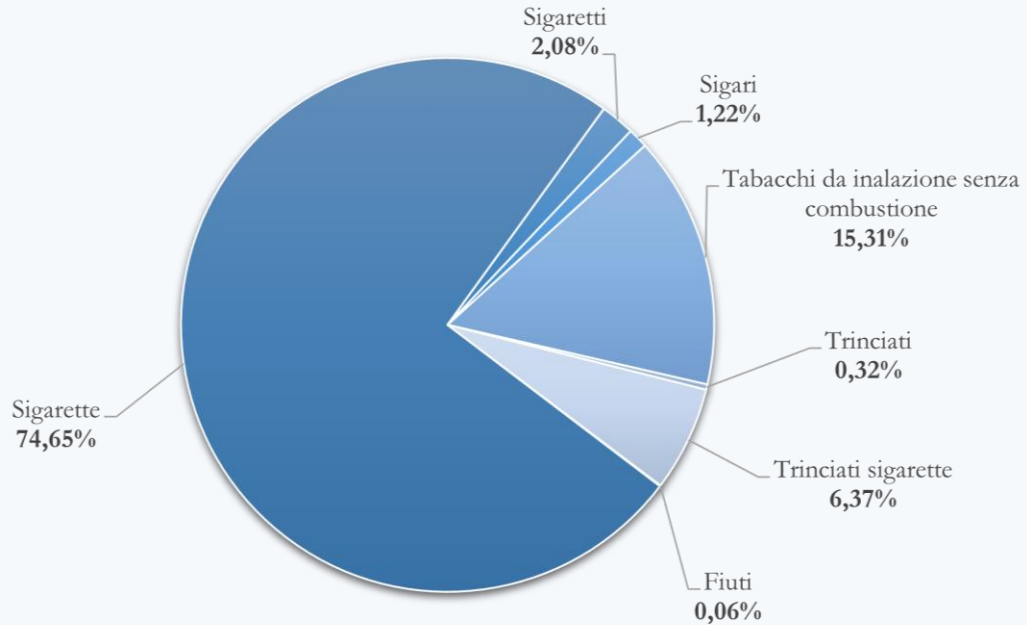


Fonte: elaborazione dati ADM

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.79, Tabella A.80, Tabella A.81 e Tabella A.82.

Valori espressi in milioni di chilogrammi

Le sigarette detengono la quota di mercato maggiore, pari a circa il 74,65 per cento. Seguono i tabacchi da inalazione senza combustione con il 15,31 per cento e i trinciati per sigarette con il 6,37 per cento, i quali, tra i tabacchi diversi dalle sigarette, rappresentano la categoria più rilevante, sebbene in calo del 3,14 per cento rispetto al 2021. Completano il mercato gli altri prodotti – sigaretti, sigari, trinciati e fiuti - che ricoprono le quote inferiori rimanenti (in misura complessiva pari al 3,67 per cento).

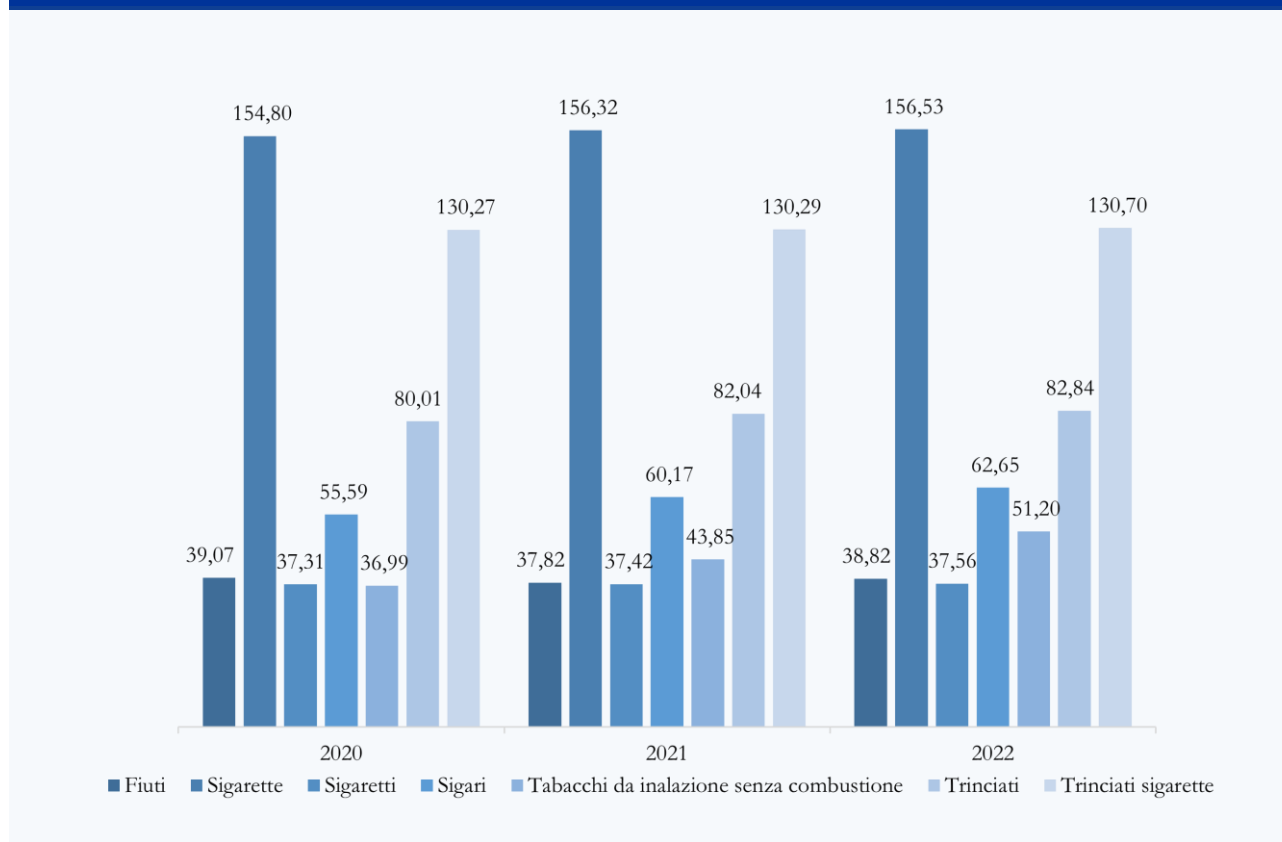
Figura III.33 - Quota di mercato (quantità) per tipologia di prodotto


Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.79 e Tabella A.80.

Valori riferiti all'anno 2022

Le vendite complessive dei prodotti del tabacco sono aumentate di circa il 2,54 per cento rispetto all'anno precedente, dando continuità all'incremento già registrato lo scorso anno e rafforzando, pertanto, l'inversione di tendenza rispetto al *trend* in diminuzione osservato nell'ultimo decennio. La domanda delle sole sigarette è diminuita dell'1,45 per cento rispetto al 2021, consolidando la variazione percentuale di pari entità registrata nel biennio 2020-2021. Tale perdita di quota di mercato per le sigarette può essere probabilmente riferibile in parte ad un effetto sostituzione dei tabacchi da inalazione senza combustione. In aggiunta, va considerato anche lo sviluppo del segmento di mercato relativo alle sigarette elettroniche, che negli ultimi quattro anni ha conseguito un importante incremento in termini di quantità dichiarata immessa in consumo.

Figura III.34 - Valore unitario Accisa per chilogrammo di prodotto venduto



Fonte: elaborazione dati ADM
 Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.83.

Valori espressi in euro su chilogrammo

Per quanto riguarda la rete di vendita dei tabacchi, l'analisi dei dati relativi alle rivendite ordinarie presenti sul territorio italiano, in rapporto alla popolazione per singola Regione, ovvero per raggruppamenti di Regioni facenti capo ad un'unica Direzione Territoriale di ADM, evidenzia come la rete distributiva al dettaglio dei prodotti del tabacco sia dislocata sul territorio in maniera capillare, rispondendo all'esigenza di coniugare gli interessi pubblici della tutela della salute e della concorrenza con gli interessi dei consumatori.

L'azione di ADM, in tal senso, mira allo sviluppo di una rete di vendita dislocata sul territorio che sia di garanzia per la tutela della salute attraverso la prevenzione e il controllo di ogni ipotesi di offerta di tabacco al pubblico non giustificata dall'effettiva domanda, tendente invece ad incentivarla. Infatti, si rileva come le rivendite ordinarie siano presenti in maniera più rilevante nelle Regioni del centro-nord, notoriamente Regioni con una più elevata densità di popolazione e con la presenza di agglomerati urbani importanti e con un elevato grado di urbanizzazione, in alcuni casi anche a carattere di metropoli. Va da sé che, in presenza di rilevanti centri urbani, la domanda e quindi il numero di consumatori siano maggiori rispetto a zone con centri meno importanti, così come del resto previsto dalla normativa nazionale vigente, la quale individua

distanze diverse e proporzionalmente inferiori, da tenere in considerazione per l'istituzione di nuove rivendite in rapporto proprio al numero di abitanti presenti nel Comune di riferimento.

Non a caso ADM pianifica l'istituzione di nuove rivendite ordinarie sulla base di piani semestrali aventi lo scopo di individuare zone non coperte da un'adeguata rete di vendita, al fine di fornire un'idonea rete organizzata per assicurare efficienza ed efficacia dei controlli a tutela dei minori, dell'ordine, della sicurezza pubblica e della salute, garantendo comunque il gettito erariale dato dalla vendita di tabacchi lavorati (TL). Dall'esame dei dati emerge come, presso tutte le Regioni, venga pressoché rispettato il parametro che prevede una rivendita ogni 1.500 abitanti, in linea con quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, ed in particolare dalla Legge europea n. 37/2019. Con tale Legge, infatti, sono stati introdotti i parametri di "Distanza" e "Popolazione" come presupposti fondamentali per l'istituzione di rivendite.

Tabella III.29 - Numero di rivendite ordinarie, speciali e patentini per Direzione Territoriale

Direzioni Territoriali	N. rivendite ordinarie	N. rivendite speciali	N. patentini
DT I - DR Lombardia	6.242	680	863
DT II - DI Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta	4.494	476	350
DT III - DI Veneto e Friuli-Venezia Giulia	4.741	499	610
DT IV - DI Lazio e Abruzzo	5.394	930	1.529
DT V - DI Toscana e Umbria	4.413	534	771
DT VI - DI Emilia-Romagna e Marche	5.009	613	820
DT VII - DR Sicilia	3.394	661	301
DT VIII - DI Puglia, Molise e Basilicata	3.072	1.115	475
DT IX - DR Campania	3.843	753	850
DT X - DR Calabria	1.886	365	365
DT XI - DR Sardegna	1.160	268	196
DT XII - DIP Bolzano e Trento	908	100	281
Totale	44.556	6.994	7.411

Fonte: elaborazione dati ADM

Note: nel computo delle rivendite non sono considerate le rivendite soppresse.

Nelle rivendite "speciali" sono comprese le "speciali stagionali". Sono esclusi gli altri tipi di rivendite (ad esempio quelle temporanee).

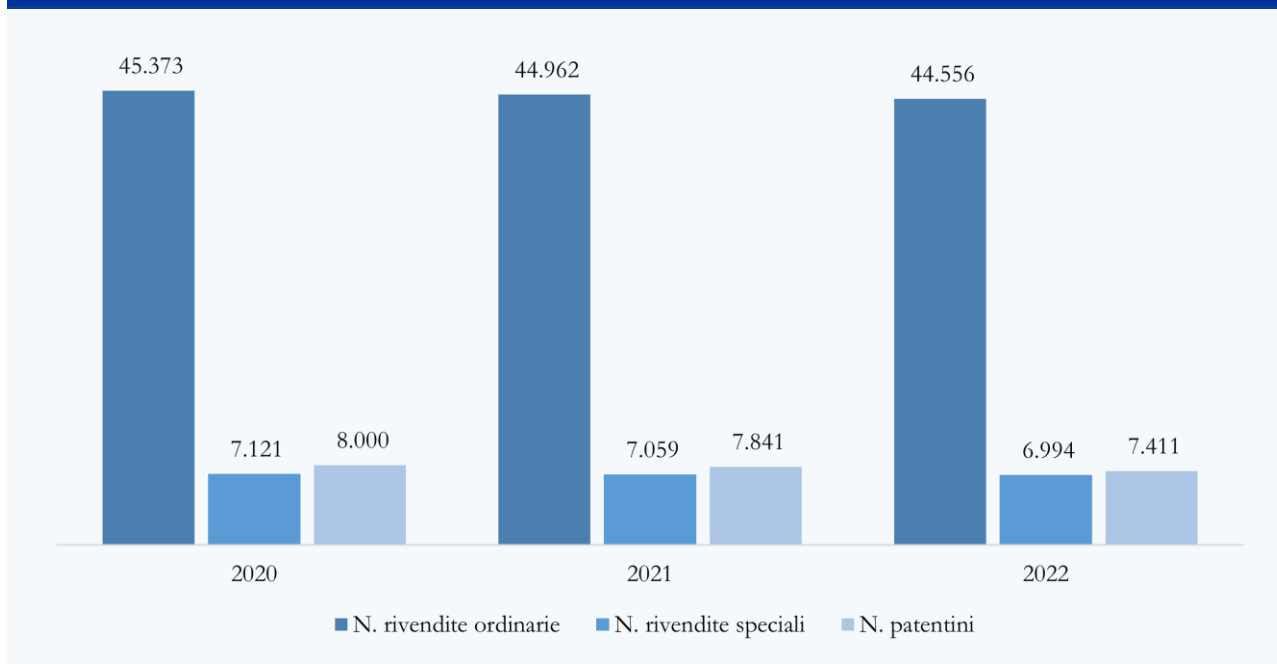
Per quanto riguarda il numero di patentini si considerano solo quelli attivi.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.84 e Tabella A.85.

Valori riferiti all'anno 2022

Nella Figura III.35 si riporta il *trend* delle rivendite ordinarie, delle rivendite speciali e dei patentini rilasciati nel periodo 2020-2022. Ciascuna tipologia ha registrato un leggero declino nel triennio in esame: le rivendite ordinarie sono calate dell'1,80 per cento, quelle speciali dell'1,78 per cento e i patentini del 7,36 per cento.

Figura III.35 - Numero di rivendite ordinarie, speciali e patentini in ambito Tabacchi



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Nel computo delle rivendite non sono considerate le rivendite soppresse;

Nelle rivendite "speciali" sono comprese le "speciali stagionali". Sono esclusi gli altri tipi di rivendite (ad esempio quelle temporanee).

Per quanto riguarda il numero di patentini, si considerano solo quelli attivi.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.84 e Tabella A.85.

III.5.3 Rete di produzione e distribuzione all'ingrosso di tabacchi e liquidi da inalazione

Dall'analisi della distribuzione dei depositi fiscali di tabacchi sul territorio nazionale, emerge che la Lombardia detiene la quantità maggiore di depositi di distribuzione (13 depositi) ed è seguita dalla Sicilia (12 depositi).

Tabella III.30 - Distribuzione regionale dei depositi fiscali tabacchi

Regione	Depositi di produzione	Depositi di distribuzione	Depositi per destinazioni esenti
Abruzzo	-	2	-
Basilicata	-	1	-
Calabria	-	7	-
Campania	1	10	3
Emilia-Romagna	2	10	1
Friuli-Venezia Giulia	-	3	1
Lazio	-	7	2
Liguria	-	3	3
Lombardia	-	13	2
Marche	1	5	2
Molise	-	1	-
Piemonte	1	4	-
Puglia	-	4	2
Sardegna	-	5	2
Sicilia	-	12	4
Toscana	2	9	-
Trentino-Alto Adige	-	3	-
Umbria	-	3	-
Valle d'Aosta	-	1	-
Veneto	2	10	2
Totale	9	113	24

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2022

Anche la maggior parte dei depositi di prodotti liquidi da inalazione è collocata nella Regione Lombardia (55 depositi), seguita in questo caso dal Lazio (39 depositi).

Tabella III.31 – Distribuzione regionale dei depositi e rappresentanti fiscali di prodotti liquidi da inalazione

Regione	Depositi	Rappresentanti fiscali
Abruzzo	10	-
Basilicata	3	-
Calabria	17	-
Campania	32	1
Emilia-Romagna	28	-
Friuli-Venezia Giulia	7	-
Lazio	39	2
Liguria	10	-
Lombardia	55	6
Marche	13	-
Molise	2	-
Piemonte	26	-
Puglia	19	1
Sardegna	15	-
Sicilia	29	6
Toscana	24	-
Trentino-Alto Adige	8	-
Umbria	7	-
Valle d'Aosta	2	-
Veneto	24	-
Totale	370	16

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2022

III.5.4 La Raccolta derivante dal gioco

L'offerta del gioco pubblico in Italia si avvale di due canali: il canale telematico e il canale fisico. Nello specifico, alcune tipologie di gioco afferiscono ad ambo i canali, viceversa altri giochi sono fruibili esclusivamente *online* o fisicamente.

Tra i giochi comuni ai due canali di offerta vi sono il “Bingo”, i “Giochi numerici a totalizzatore”, il “Gioco a base ippica”, il “Gioco a base sportiva”, le “Lotterie” e il “Lotto”. Al solo canale fisico afferiscono gli “Apparecchi”, mentre al solo canale telematico appartengono il “*Betting Exchange*” e i “Giochi di abilità a distanza”, anche detti *skill games*.

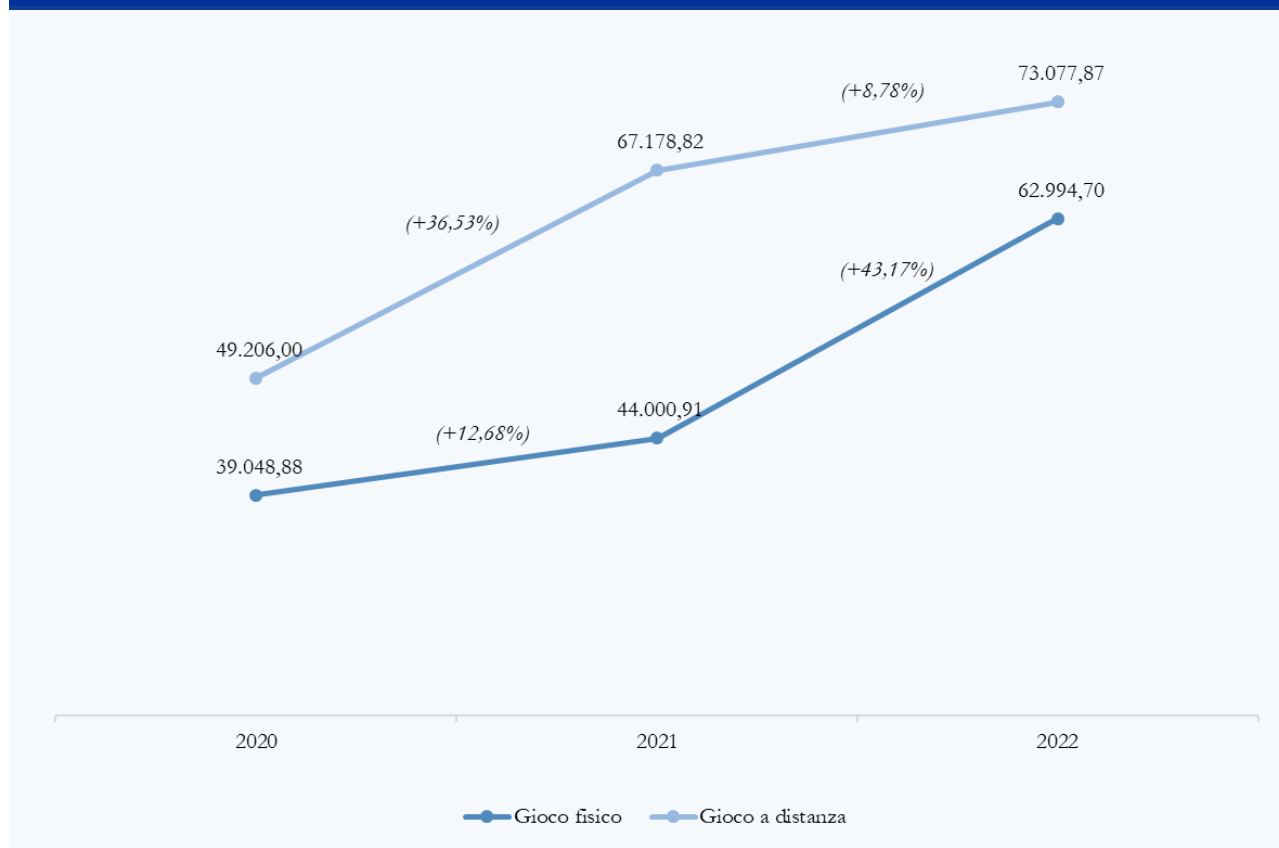
A partire dal 2020, a causa dell'emergenza pandemica e delle relative misure restrittive imposte dal Governo nell'ambito del gioco fisico, i giocatori si sono rivolti maggiormente al gioco a distanza, generando un effetto “sorpasso”, in termini di Raccolta, del gioco telematico rispetto a quello fisico.

Per il triennio 2020-2022 entrambi i canali di Raccolta mostrano un *trend* positivo, con una crescita più accentuata nel 2022 della Raccolta derivante dal gioco fisico. Tale dato deriva dal ritorno alla piena operatività delle sale da gioco, dopo un 2021 caratterizzato da una sospensione di 5 mesi delle attività di gioco fisico imposto dal Governo, come misura di contrasto al dilagare della pandemia da Covid-19.

Complessivamente, nel 2022 la Raccolta del gioco fisico ha registrato un incremento del 43,17 per cento rispetto al 2021. Tale dato positivo è dovuto principalmente agli “Apparecchi”, in crescita dell'85,63 per cento, seguiti dal “Gioco a base sportiva” (+119,18 per cento), dal “Gioco a base ippica” (+ 111,14 per cento) e dal “Bingo” (+ 104,83 per cento).

La Raccolta del gioco a distanza mostra invece una crescita più modesta e pari all'8,78 per cento, dovuta in particolare ad un incremento del 94,53 per cento per i “Giochi numerici a totalizzatore”, del 20,89 per cento per le “Lotterie” e del 19,68 per cento per il “*Betting Exchange*”.

Figura III.36 - Confronto tra Raccolta gioco fisico vs gioco a distanza



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: I dati non sono comprensivi di eventuali valori relativi alla Repubblica di San Marino ed "estero". Il dato di Raccolta degli apparecchi Comma 7 non include la parte degli Elettromeccanici che ammonta a 64,80 milioni di euro per il 2020, 39,97 milioni di euro per il 2021 e 29,02 milioni di euro per il 2022.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabelle da A.86 ad A.96

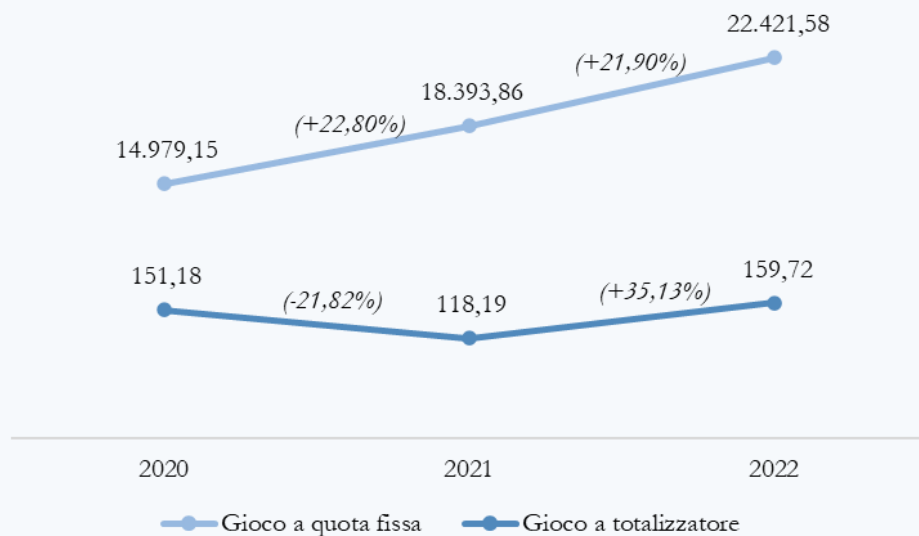
Valori espressi in milioni di euro

Per quanto riguarda il mondo delle scommesse sportive, è utile distinguere due aggregati: il "Gioco a totalizzatore" e il "Gioco a quota fissa".

Al primo raggruppamento afferiscono "Big", "Concorsi Pronostici Sportivi", "Ippica Nazionale", "V7" e parte delle "Scommesse Ippiche in Agenzia". Queste tipologie di gioco sono caratterizzate dalla presenza di un montepremi, costituito da una percentuale prefissata della Raccolta, ripartito poi tra i giocatori che hanno realizzato vincite. L'ammontare della Vincita non è quindi predeterminato.

Nella categoria "Giochi a quota fissa" rientrano invece le "Scommesse Virtuali", le "Scommesse sportive a quota fissa", il "Betting Exchange" e parte delle "Scommesse Ippiche in Agenzia". Tali giochi prevedono che la vincita sia data dal prodotto tra quota offerta e importo giocato, di conseguenza l'importo da riscuotere in caso di vincita risulta essere predeterminato al momento della giocata.

Dall'analisi del triennio 2020-2022 si osserva come la Raccolta dei “Giochi a totalizzatore” dopo un calo del 21,82 per cento registrato nel 2021, è tornata a crescere nel 2022 con una variazione positiva del 35,13 per cento. Il “Gioco a quota fissa” mantiene invece un *trend* positivo con una crescita tra il 2021 e il 2022 che si attesta a +21,90 per cento.

Figura III.37 - Tipologia di gioco a quota fissa e totalizzatore


Fonte: elaborazione dati ADM

Note:

- I dati non sono comprensivi di eventuali valori relativi alla Repubblica di San Marino ed “estero”;
- Nel “Gioco a quota fissa” rientrano le categorie “Scommesse Virtuali”, “Scommesse sportive a quota fissa”, “Betting Exchange” e parte delle “Scommesse Ippiche in Agenzia”;
- Il “Betting Exchange” è una tipologia di gioco offerto dal 2014;
- Nel “Gioco a totalizzatore” rientrano le categorie “Big”, “Concorsi Pronostici Sportivi”, “Ippica Nazionale”, “V7” e parte delle “Scommesse Ippiche in Agenzia”;
- Dal 1° gennaio 2022 le scommesse “Big” non fanno più parte dell’offerta di gioco.

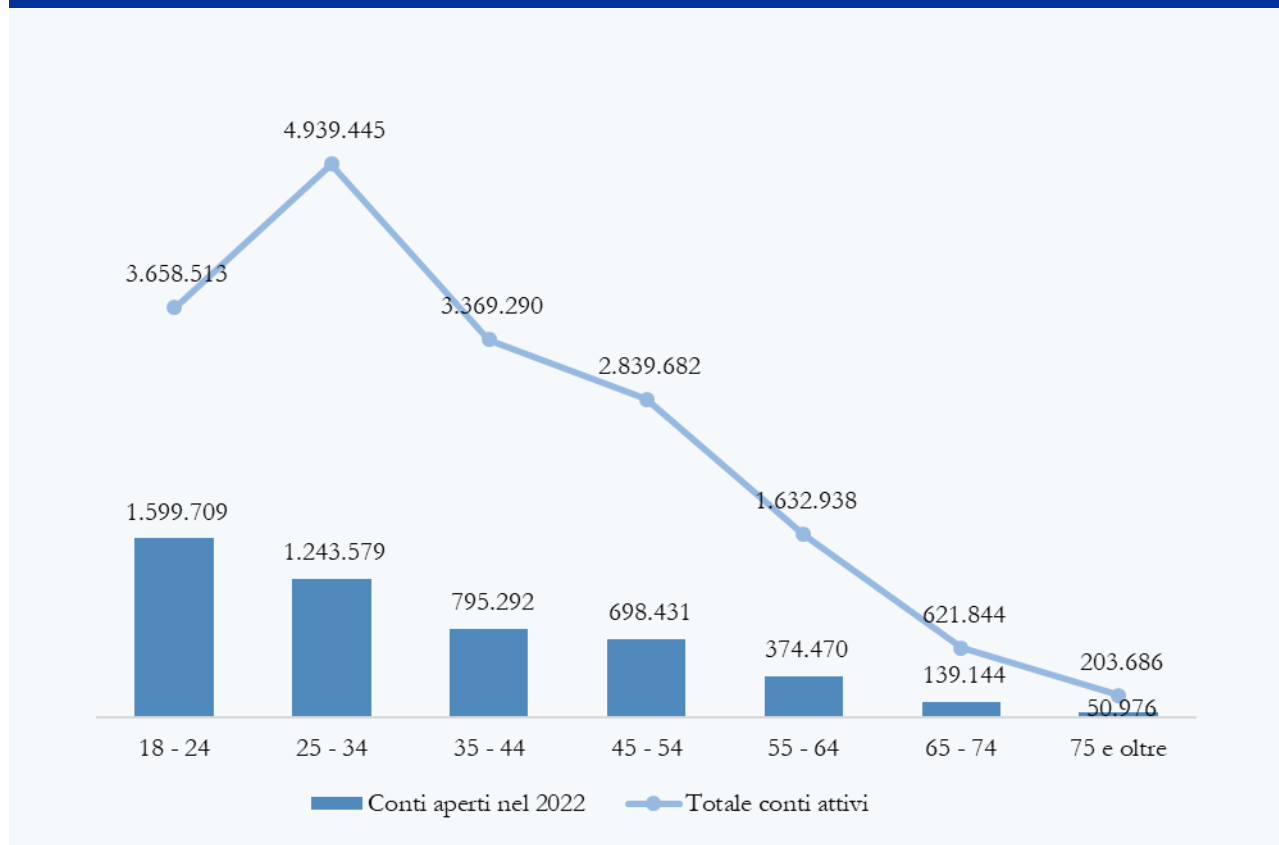
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.97

Valori espressi in milioni di euro

III.5.5 Il gioco a distanza

La Figura III.38 mostra i dati relativi all'apertura di nuovi conti di gioco *on-line* e al totale dei conti attivi nel 2022 per fasce d'età. Dall'analisi dei dati emerge che la maggior parte dei nuovi conti aperti nel corso del 2022 è attribuibile ad utenti compresi nella fascia di età 18-24 anni mentre il maggior numero di conti attivi è riconducibile ad utenti in età compresa tra i 25 e i 34 anni.

Figura III.38 - Ripartizione del numero dei conti on-line attivi e aperti nel 2022 per fascia d'età



Fonte: elaborazione dati ADM

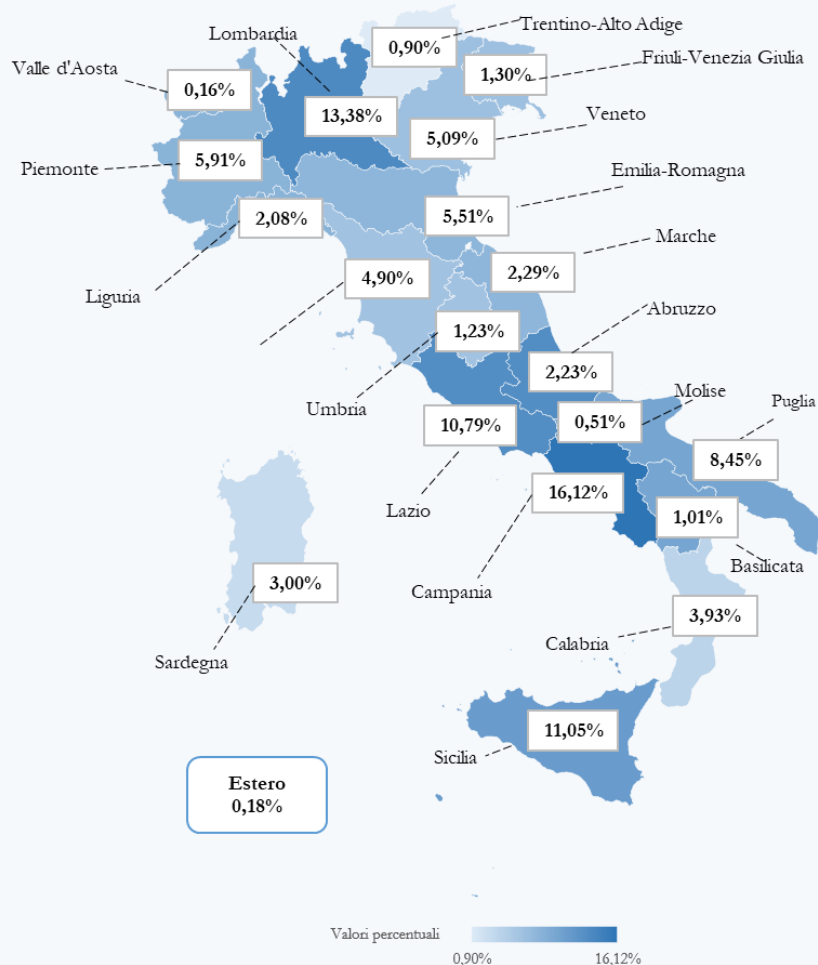
Note:

- Per N. Conti attivi si intende tutti i conti censiti e attivi nel 2022 in anagrafica, anche stipulati in anni precedenti al 2022;
- Per N. Conti aperti si intendono i conti i cui contratti sono stati stipulati nel 2022.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.98

Analizzando, invece, la ripartizione del numero di nuovi conti di gioco aperti nel 2022 per Regione, in Campania si registra il 16,12 per cento di nuovi conti aperti, seguita dalla Lombardia con il 13,38 per cento, dalla Sicilia con l'11,05 per cento e dal Lazio con il 10,79 per cento. Le quote più basse si riscontrano in Valle d'Aosta (0,16 per cento), Molise (0,51 per cento) e Trentino-Alto Adige (0,90 per cento). La voce "estero" comprende gli utenti italiani con residenza all'estero che hanno aperto un conto di gioco nel 2022 e rappresenta lo 0,18 per cento dei nuovi conti aperti in corso d'anno.

Figura III.39 - Ripartizione dei conti on-line aperti nel 2022 per Regione di residenza dell'utente



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: La numerosità dei conti è affetta da ridondanza laddove il giocatore abbia comunicato nel corso dell'anno uno o più cambi di residenza. Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.99

La Tabella III.32 mostra quali sono i giochi a distanza a cui gli utenti hanno fatto maggiore ricorso. Il 23,74 per cento degli utenti del gioco *online* ha manifestato maggior interesse per il “Gioco a base sportiva”, seguito dal 17,32 per cento della platea che si è rivolto ai “Giochi di abilità a distanza (*skill games*)”. I giochi che invece registrano minor affluenza risultano essere le “Lotterie” con lo 0,03 per cento e il “*Betting Exchange*” con lo 0,79 per cento di utenti.

Tabella III.32 - Tipologie di gioco a distanza più utilizzate

Tipologia di gioco	N. Utenti	Percentuale sul totale
Gioco a base sportiva	2.688.105	23,74%
Giochi di abilità a distanza (<i>skill games</i>)	1.961.278	17,32%
Giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo e Giochi di sorte a quota fissa	1.542.587	13,62%
<i>Poker Cash</i>	1.280.211	11,31%
Giochi numerici a totalizzatore	837.025	7,39%
Scommesse virtuali	812.907	7,18%
Torneo	771.617	6,81%
Bingo	693.904	6,13%
Lotto	527.442	4,66%
Gioco a base ippica	115.025	1,02%
<i>Betting Exchange</i>	89.842	0,79%
Lotterie	3.183	0,03%
Totale	11.323.126	100,00%

Fonte: elaborazione dati ADM

Note:

- i dati sono estratti sulla base del numero di utenti che hanno effettuato un accesso al gioco nel 2022
- nel calcolo del numero totale degli utenti, il giocatore viene contato una sola volta per ogni tipologia di gioco a cui ha partecipato

Valori riferiti all'anno 2022

La maggior parte degli utenti è titolare di un numero di conti di gioco compreso nell'intervallo 2-10, questo a dimostrazione della diffusa abitudine di attivare più di un conto di gioco al fine di intercettare le offerte più appetibili dei vari concessionari.

Tabella III.33 - Distribuzione del numero di utenti con più conti gioco intestati

N. Conti di gioco	N. Utenti
2 - 10	4.403.699
11 - 20	398.324
21 - 30	80.310
31 - 40	19.202
41 - 50	5.096
51 - 60	1.623
61 - 70	533
71 - 80	195
81 - 90	72
91 - 100	30
>100	29
<i>Fonte: elaborazione dati ADM</i>	<i>Valori riferiti all'anno 2022</i>

La Tabella III.34 riporta gli importi medi per giocata delle diverse tipologie di gioco a distanza. In particolare, a fronte di un maggiore impegno economico rispetto ad altre tipologie di gioco, il “*Poker cash*” registra per sua natura un importo più elevato e pari a 164,91 euro in media a giocata. Il “*Bingo*” invece registra l’importo più basso e pari in media a 1,29 euro.

Tabella III.34 - Importo medio delle giocate per tipologia di gioco a distanza

Tipologia di gioco	Importo medio giocata
<i>Poker Cash</i>	164,31
Giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa	73,83
<i>Betting Exchange</i>	67,17
Gioco a base sportiva	18,98
Gioco a base ippica	12,88
Torneo	7,25
Scommesse virtuali	5,27
Giochi numerici a totalizzatore	3,15
Lotterie	2,34
Lotto	2,33
Bingo	1,29
<i>Fonte: elaborazione dati ADM</i> <i>Note: L'importo medio delle giocate è ottenuto come il totale dell'importo giocato diviso il numero di giocate per tipologia di gioco</i>	<i>Valori espressi in euro</i> <i>Valori riferiti all'anno 2022</i>

III.5.6 La rete di vendita dei Giochi

Nel 2022 si osserva una generale riduzione del numero di esercizi con AWP e VLT rispetto al 2021. In particolare, per il numero di esercizi con AWP e VLT, la riduzione più significativa si osserva in Trentino Alto-Adige, mentre solo per numero di esercizi con AWP, Piemonte e Valle d'Aosta registrano un dato in controtendenza con un aumento pari al 10,08 per cento rispetto al 2021.

Posto il numero massimo di apparecchi AWP (*rectius* nulla osta di esercizio) fissato dalla legge, si osserva un complessivo aumento dello 0,45 per cento del numero di apparecchi, frutto di un maggior numero di AWP installate in particolare nelle Regioni Piemonte e Valle D'Aosta e in Campania.

Il numero di VLT registra invece un generale calo del 1,93 per cento segnato dal dato fortemente negativo delle VLT presenti in Trentino Alto-Adige.

Il numero di apparecchi Comma 7, per i quali non sono previste vincite in denaro, ha subito nel 2022 una riduzione dello 0,31 per cento sul territorio nazionale, ad esclusione di alcune Regioni tra cui le Marche che registrano un dato positivo con un aumento del numero di apparecchi del 2,30 per cento rispetto al 2021.

Nel 2022, in termini assoluti, la Regione con il maggior numero di apparecchi AWP e VLT risulta essere la Lombardia, mentre per gli apparecchi Comma 7 tale primato spetta all'Emilia-Romagna.

Tabella III.35 - Rete di vendita per il settore apparecchi da intrattenimento

Ufficio dei Monopoli	AWP		VLT		Comma 7
	N. esercizi con AWP	N. AWP	N. sale VLT	N. VLT	N. Apparecchi Comma 7
Abruzzo	1.512	7.057	141	1.547	4.270
Calabria	1.888	10.094	144	1.097	4.783
Campania	5.223	28.650	529	4.847	9.100
Emilia-Romagna	4.026	21.831	273	4.730	12.461
Friuli-Venezia Giulia	1.087	5.354	80	1.023	1.719
Lazio	4.473	22.645	447	5.625	6.660
Liguria	1.665	7.153	96	1.369	2.048
Lombardia	8.568	42.818	688	10.620	7.094
Marche	1.465	6.537	99	1.052	2.180
Piemonte e Valle d'Aosta	2.525	14.319	428	5.087	4.007
Puglia, Basilicata e Molise	4.671	23.408	402	3.579	9.108
Sardegna	2.188	9.129	42	488	4.987
Sicilia	3.241	13.117	252	2.077	8.686
Toscana	3.219	16.336	296	4.046	5.856
Trentino-Alto Adige	223	1.787	68	971	1.334
Umbria	884	3.838	72	867	550
Veneto	4.311	22.179	395	5.676	7.410
Totale	51.169	256.252	4.452	54.701	92.253

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2022

Note:

- Per N. Esercizi con AWP si fa riferimento a Esercizi contenenti apparecchi attivi;
 - Per N. AWP si fa riferimento al numero di AWP attivi sul territorio;
 - Per N. Sale VLT si fa riferimento al numero di sale collaudate contenenti apparecchi VLT;
 - Per N. VLT si fa riferimento a VLT presenti all'interno di sale collaudate;
- Per N. Apparecchi Comma 7 si fa riferimento al numero di apparecchi Comma 7 presenti in esercizio e in luoghi di detenzione.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.100

Analizzando la rete di vendita per tipologia di gioco a livello nazionale per l'anno 2022, la Tabella III.36 mostra che la Lombardia detiene il maggior numero di punti vendita per "Giochi numerici a totalizzatore", "Lotterie" e "Lotto", mentre la Campania detiene il maggior numero di operatori per "Gioco a base ippica" e "Gioco a base sportiva".

La Sicilia invece accoglie il maggior numero di sale Bingo seguita da Lombardia e Campania.

Tabella III.36 - Rete di vendita per tipologia di gioco

Ufficio dei Monopoli	Bingo (N. sale bingo)	Giochi numerici a totalizzatore (N. punti vendita)	Gioco a base ippica (N. operatori)	Gioco a base sportiva (N. operatori)	Lotterie (N. punti vendita)	Lotto (N. ricevitorie)
Abruzzo	6	836	187	314	1.586	1.062
Calabria	1	1.407	258	432	1.836	1.456
Campania	25	3.984	1.119	1.963	4.959	3.553
Emilia-Romagna	18	2.408	227	312	4.168	2.333
Friuli-Venezia Giulia	3	716	68	87	1.087	612
Lazio	24	4.009	640	917	5.819	3.459
Liguria	6	767	115	148	1.210	938
Lombardia	25	5.295	873	1.204	8.536	4.945
Marche	2	836	150	234	1.655	1.070
Piemonte e Valle d'Aosta	11	2.324	347	535	3.598	2.418
Puglia, Basilicata e Molise	8	2.731	546	1.103	4.670	2.847
Sardegna	4	1.122	81	129	1.389	990
Sicilia	28	2.923	668	1.099	4.178	3.069
Toscana	11	2.140	350	410	3.403	2.030
Trentino-Alto Adige	2	409	47	75	771	445
Umbria	2	619	90	114	1.058	573
Veneto	10	2.349	256	371	4.282	2.492
Totale	186	34.875	6.022	9.447	54.205	34.292

Fonte: elaborazione dati ADM

Valori riferiti all'anno 2022

Note:

- Il calcolo della numerosità dei punti vendita è relativo ai punti che nell'anno 2022 hanno effettuato almeno una giocata valida;
- Nel caso in cui un punto si è spostato sul territorio, tale punto viene conteggiato una sola volta e imputato all'ultimo spostamento territoriale;
- La numerosità dei punti è in relazione al tipo gioco e non alla concessione: questo comporta che il medesimo punto può essere conteggiato in differenti tipologie di gioco.

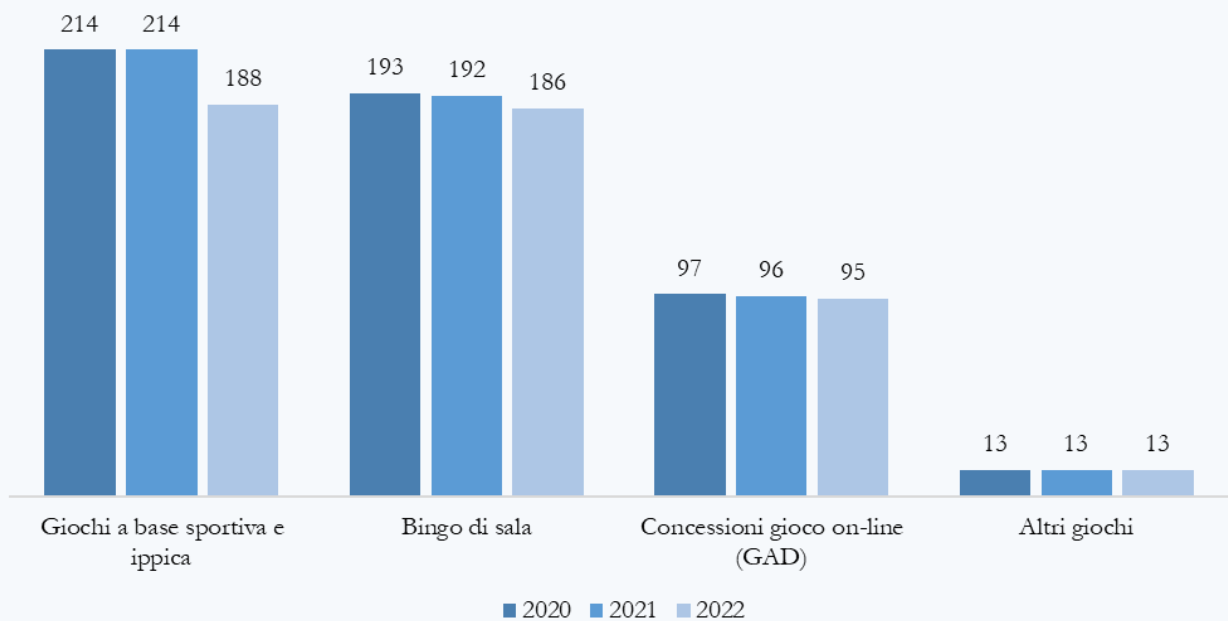
Rispetto al 2021, si registra una crescita dell'11,79 per cento del numero complessivo di operatori del "Gioco a base ippica", con una maggiore concentrazione del fenomeno nelle Regioni Sardegna, Calabria, Abruzzo, Liguria e Campania.

Si osserva infine una crescita del 3,51 per cento del numero di punti vendita per “Giochi numerici a totalizzatore”, particolarmente evidente nelle Regioni Calabria e Abruzzo.

III.5.7 Numero di concessioni e autorizzazioni per tipologia di gioco

Nel corso del triennio 2020-2022 si è osservata una graduale riduzione del numero di concessioni per i “Giochi a base sportiva e ippica”, per il “Bingo di sala” e per le “Concessioni giochi *on-line* (GAD)”. Restano invece stabili le concessioni nei settori di “Apparecchi”, “Giochi numerici a totalizzatore”, “Lotto e Lotterie”.

Figura III.40 - Numero di concessioni e autorizzazioni per tipologia di gioco



Fonte: elaborazione dati ADM

Note: Il dato “Altri giochi” comprende Apparecchi AWP e VLT, Giochi numerici a totalizzatore, Lotto e Lotterie.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella A.101



IV. Cooperazione e Relazioni Internazionali

IV Cooperazione e relazioni internazionali

Nell'ambito del coordinamento delle attività a carattere internazionale finalizzate alla tutela degli interessi economici nazionali e dell'Unione Europea, rientrano le azioni di proiezione estera dell'Agenzia, tra cui:

- la partecipazione alle iniziative internazionali e ai programmi di cooperazione con omologhe strutture europee e internazionali;
- lo sviluppo di progetti di gemellaggio amministrativo e di assistenza tecnica banditi e finanziati dall'Unione Europea;
- la selezione del personale per le candidature presso l'Unione Europea ed altri organismi internazionali;
- la cura delle missioni internazionali e le attività di supporto al Direttore dell'Agenzia nella gestione degli impegni in ambito internazionale.

Come noto, ADM è chiamata a governare settori di attività a vocazione internazionale, sia sotto il profilo doganale sia per il settore giochi e per i diversi ambiti di accisa (tabacchi, energie e alcol).

Pertanto, l'Agenzia ha contribuito allo sviluppo, all'elaborazione e all'aggiornamento costante di nuovi spazi informativi presenti nel proprio sito istituzionale, messi a punto in modo da rendere immediatamente e facilmente fruibili informazioni utili a descrivere l'attività condotta a livello sovranazionale. Si fa riferimento in particolare allo spazio denominato "Oltre Frontiera", presente nella *home page* del sito istituzionale, in cui si dà conto del personale interno che ha operato e opera all'estero, si raccolgono le schede dei Paesi individuati come i principali *partner* di ADM, si mettono a disposizione dell'utente i contatti di tutte le Amministrazioni che nel mondo svolgono le medesime funzioni istituzionali affidate ad ADM.

IV.1 Unione Europea

IV.1.1 Relazioni al Parlamento

Tra le attività dell’Agenzia riveste notevole importanza la stesura delle due relazioni (consuntiva e programmatica) rese annualmente al Parlamento italiano, riguardanti la partecipazione dell’Italia all’attività normativa dell’Unione Europea. Le principali materie trattate vengono di seguito riepilogate.

- **Attuazione del Pacchetto IVA** per il commercio elettronico, nei tempi e nelle modalità più idonee al fine di garantire la piena efficacia delle misure in termini di difesa degli operatori nazionali onesti, e per un’efficace applicazione della tassazione delle forniture di beni nel luogo di consumo allo scopo di ridurre le possibilità di frodi e di evasione dell’IVA e di migliorare la *compliance* e la strategia di riscossione delle relative imposte;
- **Proposta di meccanismo di tassazione del carbonio in frontiera (COM/2021/564 final del 15 luglio 2021)**, riguardo alla quale sono stati identificati e messi in rilievo gli aspetti critici, riconducibili da un lato alla classificazione dei prodotti energetici (da cui derivano non solo i livelli minimi di tassazione ma ancor più i vincoli per la determinazione delle aliquote a livello nazionale), dall’altro agli effetti che, dalla sua adozione, deriverebbero sulla tassazione nazionale di prodotti particolarmente rilevanti nell’ambito del sistema energetico nazionale nonché su interi settori dell’economia nazionale. Ciò allo scopo di poter permettere di valutare possibili alternative egualmente efficaci rispetto alle finalità di tutela ambientale che la Commissione intende perseguire e contribuire alla stesura di una proposta di compromesso;
- **Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, il Programma CCEI, *Customs Control Equipment Instrument***: la Commissione ha istituito, nell’ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, un apposito Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale. A tal riguardo, l’Agenzia ha cooperato con la Commissione per garantire controlli doganali equivalenti alla frontiera esterna dell’UE per evitare la deviazione dei flussi delle merci verso i punti più deboli al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini;
- **Brexit**: si è provveduto a diffondere tra le strutture centrali interessate gli aggiornamenti provenienti dalla Commissione in merito alle trattative con il Regno Unito, particolarmente nell’ambito del Comitato specializzato sulla cooperazione doganale in materia di regole di origine di cui all’articolo 63, paragrafo 3, dell’accordo su scambi e cooperazione tra Unione europea e Comunità europea dell’Energia Atomica, da una parte, e Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dall’altra.

IV.1.2 Consiglio UE

L'Agenzia partecipa in rappresentanza dell'Italia al Gruppo Unione Doganale (ECOFIN) assieme agli altri soggetti istituzionali competenti nel territorio europeo.

Il Gruppo annovera, tra i suoi compiti principali, la trattazione della legislazione doganale dell'UE e il coordinamento delle posizioni dell'UE nelle relazioni con i Paesi terzi e presso le istituzioni internazionali quali, ad esempio, l'Organizzazione Mondiale delle Dogane, la Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite e l'Asia-Europe Meeting.

Le principali attività svolte dal Gruppo nel 2022 vengono di seguito riepilogate.

Regolamento per l'attuazione di uno Sportello unico doganale dell'Unione Europea.

L'Agenzia ha garantito costante partecipazione ai tavoli istituzionali nazionali e unionali che si sono occupati della formulazione della nuova normativa, finalizzata ad attuare entro il 2030 uno Sportello unico doganale unionale capace di rilasciare in maniera automatica certificati relativi alle formalità doganali condivisi tra Autorità (doganali e non) dei Paesi membri. Ciò consentirà alle Autorità doganali nazionali di verificare la correttezza delle formalità doganali e non, grazie all'accesso ai sistemi delle Autorità non doganali, consentendo agli operatori economici di procedere ad una dichiarazione doganale integrata tramite un canale elettronico condiviso.

Mozione di condanna dell'invasione dell'Ucraina L'Agenzia ha partecipato alla redazione di una mozione di condanna dell'invasione dell'Ucraina proposta dalla Commissione europea in vista del Consiglio di Cooperazione Doganale OMD di giugno 2022. In particolare, le Dogane italiane hanno chiesto e ottenuto l'inserimento nella mozione di un necessario riferimento alle concrete difficoltà sperimentate dalle attività doganali a seguito dell'invasione dell'Ucraina.

Convenzione Quadro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per il controllo del tabacco (FCTC): il Protocollo sull'eliminazione del commercio illegale dei prodotti del tabacco. Il Protocollo sull'eliminazione del commercio illegale dei prodotti del tabacco si basa sull'art. 15 della Convenzione Quadro dell'OMS, relativo alle minacce create dal commercio illegale e alle misure che i Paesi devono adottare per prevenirle. A seguito di una proposta della Commissione, il 24 giugno 2016 l'UE ha ratificato il protocollo FCTC. Il protocollo rappresenta un importante contributo agli sforzi internazionali mirati all'eliminazione di tutte le forme di commercio illegale dei prodotti del tabacco.

“PUTTING MORE UNION IN THE EUROPEAN CUSTOMS”: Il 27 e il 28 aprile 2022 la Presidenza francese di turno al Consiglio ha organizzato, in coordinamento con la DG TAXUD, un Seminario per i Direttori delle Dogane dei Paesi membri dedicato al Rapporto conclusivo del Gruppo. Il *report* titola “PUTTING MORE UNION IN THE EUROPEAN CUSTOMS” e indica i seguenti punti per adeguare l'unione doganale agli interessi geopolitici dell'UE:

- introduzione di un nuovo approccio alla gestione dei dati, per una migliore condivisione tra le amministrazioni e una più efficace gestione dei rischi dell'UE, fornendo alle imprese un unico punto di ingresso dei dati per le formalità doganali e uno sportello unico;

- creazione di un quadro globale per la cooperazione e la condivisione dei dati tra dogane europee e Autorità fiscali, di *law enforcement*, di vigilanza del mercato, per una gestione globale dei rischi a livello UE;
- istituzione di un'Agenzia doganale europea;
- riformulazione del profilo di Operatore Economico Autorizzato, di portata più ampia, per facilitare gli scambi degli operatori affidabili, tramite un *System-Based Approach*;
- introduzione di un nuovo modello ABC (*Authorised, Bonded or subject to greater Control* - Autorizzato, con garanzia o soggetto a controlli più rigorosi), che induca gli operatori ad acquisire lo *status* di Operatore Economico Autorizzato, quale condizione ineludibile per l'accesso commerciale al mercato UE.
- rimozione della soglia di esenzione dai dazi doganali pari a 150 euro per il commercio elettronico e previsione di semplificazioni per l'applicazione delle aliquote doganali alle spedizioni di basso valore;
- attuazione di un pacchetto di misure per rendere le dogane dell'UE più “verdi”;
- dotazione di risorse, competenze e attrezzature adeguate alla loro missione.

Proposta di modifica dell'Annex I del Regolamento n. 2658/87 sulla Nomenclatura combinata. Tra le misure presentate dalla Commissione per facilitare i commerci con l'Ucraina è stata proposta la modifica finalizzata ad agevolare il transito di fertilizzanti azotati tramite una tariffa agevolata. Al riguardo, numerose delegazioni hanno rilevato il rischio che la modifica tariffaria potesse danneggiare gli operatori economici dei Paesi membri. In particolare, l'Agenzia, unitamente ad altre delegazioni, ha rilevato che, in base alle stime riferite dai competenti Servizi della Commissione europea, tale manovra, comporterebbe, nel suo complesso, un ammanco sul bilancio dell'Unione Europea di circa 11,25 milioni di euro, per i quali ciascuno Stato membro sarà chiamato a contribuire proporzionalmente alla propria quota di Reddito Nazionale Lordo. Per mitigare le perplessità dei Paesi membri, la Commissione ha ridotto da due anni a sei mesi la durata della manovra, ottenendone l'approvazione.

IV.2 Organizzazione Mondiale delle Dogane

L'Agenzia è parte integrante dell'OMD – Organizzazione Mondiale delle Dogane – che conta 183 Paesi membri e si occupa dello sviluppo delle funzioni doganali sotto i profili tradizionali di origine, valore e tariffa (le prime sei cifre del Sistema Armonizzato), costantemente aggiornati secondo le nuove esigenze di un'armonica catena logistica del commercio internazionale, sostenuta da un'adeguata architettura tecnologica di riferimento, e corrispondente alle nuove richieste di salvaguardia della salute e sicurezza dei cittadini.

L'Italia figura tra i Paesi fondatori dell'OMD, è uno dei maggiori contributori al relativo bilancio e partecipa ai lavori di numerose strutture operanti nell'ambito della stessa Organizzazione, quali il Consiglio di cooperazione doganale, la Commissione di politica generale, il Comitato Finanziario, la Conferenza dei Direttori delle Amministrazioni doganali della regione Europa, il Comitato tecnico permanente e il Comitato per la *Capacity Building*.

Attraverso l'attività di tali strutture, l'OMD elabora raccomandazioni e linee guida in materia di semplificazione e armonizzazione dei regimi doganali, sicurezza della catena logistica, facilitazione degli scambi, lotta contro la frode, la contraffazione e la pirateria, mettendo a disposizione dei Paesi membri una piattaforma comune per la cooperazione e lo scambio di informazioni.

Nel corso del 2022, ADM ha partecipato alle attività del Comitato Tecnico Permanente OMD, che precedono i lavori della *Policy Commission* e del Consiglio di Cooperazione Doganale, valutando i contenuti delle proposte da sottoporre a tali consessi. In particolare, sono stati trattati gli aspetti connessi ad una gestione coordinata del confine che punti alla sostenibilità, anche grazie alla diffusione di modelli di sportello unico e accordi ambientali multilaterali, alla tassazione delle produzioni ottenute con maggiori emissioni di carbonio, e alla possibile revisione dei codici del Sistema Armonizzato maggiormente correlati alle questioni ambientali.

IV.3 Accordi internazionali

Nel corso del 2022, ADM ha continuato ad eseguire l'attività di istruttoria finalizzata alla ratifica di vari accordi internazionali.

Tra i principali accordi si annoverano quelli relativi alla regolamentazione dello spazio aereo comune tra Paesi membri UE e altri Paesi, quali, ad esempio, la Repubblica d'Armenia e l'Ucraina, e al trasporto aereo con il Qatar, la Tunisia e l'Egitto.

Altri accordi significativi hanno riguardato la contraffazione dei prodotti sanitari e dei farmaci; è stato inoltre siglato un Protocollo per l'eliminazione del commercio illegale di prodotti derivati dal tabacco.

Sono state, infine, ratificate le Convenzioni europee sulla cittadinanza e sulle infrazioni relative ai Beni culturali.

IV.4 Attività di cooperazione internazionale e assistenza tecnica

IV.4.1 Twinnings (TW) dell'Unione Europea e altri progetti

ADM ha proseguito il coordinamento e l'indirizzo di ogni iniziativa connessa ai Gemellaggi nei quali è direttamente coinvolta quali TW Algeria, TW Egitto e TW Azerbaijan.

Il **gemellaggio con l'Algeria**, volto a supportare le Dogane algerine per lo sviluppo di una struttura centrale per l'analisi dei rischi e per la semplificazione delle procedure di controllo, ha visto la partecipazione di ADM in veste di *Junior Partner* con le Dogane francesi. Nel corso dell'anno, il gemellaggio è giunto alla conclusione con lo svolgimento delle ultime attività di assistenza tecnica e formazione, ad opera degli esperti dell'Agenzia in materia di antifrode/*data mining*.

Il **gemellaggio con l'Egitto** è finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa ed operativa delle Dogane egiziane, con particolare riferimento alla revisione della legislazione doganale, alla struttura organizzativa, alla creazione di metodi analitici per la gestione dei dati, alla figura dell'Operatore Economico Autorizzato ed al rafforzamento della lotta al contrabbando ed alla contraffazione.

Il **gemellaggio con l'Azerbaijan** è volto allo sviluppo di un quadro giuridico allineato alla Convenzione sul transito comune, alla Convenzione SAD sulle semplificazioni del commercio, nonché all'ulteriore legislazione unionale correlata, ivi compresa l'implementazione del sistema per la gestione delle garanzie per il transito.

IV.4.2 Progetto SEED+ con i Paesi dell'Area Balcanica

ADM si è occupata sin dal 2010 del progetto *SEED* (*Systematic Electronic Exchange of Data*), una piattaforma informatica di scambio di dati doganali sicuri in tempo reale, tra le Amministrazioni doganali di Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia. Agendo su mandato della Commissione europea, che ha finanziato le varie fasi del Progetto con diversi contratti di servizio. L'Agenzia ha svolto un'importante attività di pianificazione, coordinamento ed implementazione del programma *SEED*, che ha contribuito a superare numerose inefficienze dei sistemi di gestione delle frontiere tra i *partner* beneficiari, riducendo i rischi per la sicurezza in un'area cruciale come quella dei Balcani Occidentali.

Considerata la bontà del progetto, la Commissione europea ha promosso l'**Azione SEED+**, per la condivisione, tra le amministrazioni dei Paesi beneficiari interessati al traffico di frontiera, di ulteriori dati sanitari, fitosanitari, veterinari e agricoli.

ADM è responsabile dell'implementazione della componente legale di progetto, in linea con l'*acquis* comunitario, fornendo assistenza tecnica in termini di analisi, revisione ed aggiornamento delle legislazioni nazionali e delle disposizioni di attuazione che regolano la cooperazione tra le Autorità dei paesi beneficiari competenti per lo sdoganamento delle merci, con l'obiettivo di garantire una base giuridica comune allo scambio telematico di informazioni, anche in vista dell'introduzione di un sistema autorizzativo unificato ispirato allo sportello unico.

IV.4.3 *Memorandum* di Intesa con Albania e Montenegro per lo scambio di dati doganali informatizzati “Blue Lanes”

La collaborazione con i Paesi dei Balcani Occidentali, nell’ambito della piattaforma *SEED+*, è stata inoltre rafforzata attraverso la partecipazione di ADM al Progetto “*Blue Lanes*”.

Con l’iniziativa “*Blue Lanes*” viene avviato da parte dei Paesi firmatari un progetto pilota della durata di 6 mesi per lo scambio elettronico di dati verso l’Italia, concordato con le istituzioni europee competenti.

Utilizzando il sistema *SEED+* (scambio sistematico di dati elettronici), il progetto si prefigge di migliorare la gestione dei flussi commerciali alle frontiere nei Balcani occidentali, promuovendo la cooperazione e la condivisione delle informazioni tra le Amministrazioni doganali, includendo anche lo scambio di informazioni e certificati in materia di legislazione e controlli sanitari, fitosanitari, agricoli e veterinari.

L’obiettivo dell’iniziativa è favorire la semplificazione degli scambi tra i partner CEFTA e l’UE, al fine di ridurre i tempi e i costi di attraversamento delle frontiere.

I benefici attesi sono: riduzione dei tempi di attesa ai valichi di frontiera grazie all’accelerazione delle procedure doganali attraverso l’elaborazione dei dati pre-arrivo; miglioramento dell’analisi e della gestione dei rischi; miglioramento della comunicazione e della cooperazione transfrontaliera con gli Stati membri dell’UE; armonizzazione e modernizzazione delle procedure e delle pratiche per garantire un elevato livello di sicurezza e di protezione degli scambi commerciali; cooperazione rafforzata per la condivisione dei dati tra l’UE ed il CEFTA, in conformità con la legislazione dell’UE.

IV. Cooperazione e
relazioni internazionali



V. Interventi organizzativi
e di trasformazione digitale

V Interventi organizzativi e di trasformazione digitale

Nel corso del 2022, ADM ha continuato l'attività di pianificazione di interventi organizzativi e di trasformazione digitale, in un'ottica di promozione attiva di processi di sviluppo finalizzati a rispondere alla crescente complessità delle sfide esterne. In particolare, sono state individuate quali prioritarie le seguenti attività:

- gestione strategica della programmazione, attuazione, coordinamento e governo delle iniziative di matrice *IT* costituenti il percorso di trasformazione digitale dell'Agenzia, analizzando il contesto in cui opera l'Amministrazione e in linea con gli obiettivi strategici ADM, alla normativa di settore e agli indirizzi promossi dal Piano triennale AGiD e dall'Agenda Digitale EU;
- realizzazione di miglioramenti dell'assetto organizzativo coerenti al rilascio di nuove funzionalità sui sistemi e all'evoluzione del modello di funzionamento dell'Agenzia.

V.1 Ambito Dogane

Si riportano di seguito i principali interventi/progetti in ambito Dogane.

- Reingegnerizzazione AIDA (Presentazione merci: *e-Manifest, Import, Export*) nell'ambito della quale sono state effettuate le seguenti attività:
 - reingegnerizzazione del *software* di gestione dei Manifesti Merci in Arrivo (MMA), Manifesti Merci in Partenza (MMP) e della Temporanea Custodia (TC), con il completamento della dematerializzazione dei documenti del fascicolo elettronico (ad esempio le polizze di carico);
 - la reingegnerizzazione del *software* di gestione *Import* con adeguamento ai nuovi tracciati EUCDM5.2 e EUCDM6.2;
 - è stata predisposta la *release 2* del sistema *Import Control System 2* (ICS2), che estende l'obbligatorietà di adesione ad ICS2 a tutte le merci in ingresso nel territorio doganale dell'Unione trasportate per via aerea;
 - la reingegnerizzazione del sistema *export* e transito secondo i nuovi tracciati EUCDM 5.2 a EUCDM 6.2.

Il passaggio a questi nuovi sistemi è stato molto complesso attesa la necessità di modificare completamente la modalità di dichiarazione, ed è stato possibile grazie ad un continuo lavoro di interlocuzione con tutti gli attori interessati, operatori e *software house*, con i quali sono stati effettuati confronti settimanali al fine di consentire a tutti i soggetti di operare nel nuovo sistema.

- Applicazione per la gestione delle dichiarazioni valutarie, che consente agli Uffici ADM di acquisire le dichiarazioni valutarie per passeggeri con denaro a seguito. Le nuove funzionalità consentono ai viaggiatori di presentare in autonomia le proprie dichiarazioni valutarie da convalidare presso gli Uffici Doganali.
- AN-PN-TS: al fine di semplificare e snellire gli adempimenti in carico agli operatori economici, i processi di notifica di arrivo dei mezzi di trasporto (AN - *Notification of Arrival*), di presentazione delle merci (PN - *Presentation Notification*) e di dichiarazione di temporanea custodia (TS - *Temporary Storage*) sono svolti in Italia mediante la presentazione del Manifesto delle Merci in Arrivo. Sul sito *web* istituzionale dell'Agenzia sono state pubblicate le regole che gli operatori economici devono seguire per aderirvi.
- IFSTL: l'Agenzia ha avviato un protocollo di intesa con l'Autorità Doganale Egiziana sulla cooperazione riguardo le procedure formali doganali per la facilitazione delle operazioni transfrontaliere per le spedizioni Ro-Ro.

V.2 Ambito Accise

Si riportano di seguito i principali interventi/progetti in ambito Accise.

- Progetto EMCS 4.0: è proseguita nel 2022 l'evoluzione dell'*Excise Movement Control System* (EMCS) nella fase 4.0 che introduce il DAS elettronico anche a livello comunitario. Si tratta di un sistema creato dall'Unione Europea per controllare i movimenti tra i vari Stati dei prodotti sottoposti ad accisa (prodotti alcolici, prodotti energetici, tabacchi). Esso comporta lo scambio di informazioni tra clienti, fornitori e le dogane dei diversi Paesi.
- Progetto di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per il controllo delle quantità utilizzate di gasolio agricolo: nel corso del 2022, è stato avviato un progetto di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna che consente all'Agenzia di controllare efficacemente i quantitativi di gasolio agricolo assegnati dalla Regione all'agricoltore e trasmessi dal deposito commerciale all'agricoltore tramite l'*e-DAS*.
- Il Progetto QR CODE: nel 2022 è stato sviluppato un progetto che prevede l'apposizione di un *QR code* (ad accesso libero e controllato) sui documenti cartacei di competenza dell'Agenzia, che permette di risalire alla fonte originaria dell'informazione riportata sul documento e di verificarne la veridicità.
- Il progetto SIS.M.A., che mira all'efficientamento delle attività di vigilanza e controllo nel settore Accise e si pone l'obiettivo di impostare un decisivo meccanismo di monitoraggio e contrasto alle frodi che caratterizzano tale ambito al fine di perseguire la legittimità della filiera, la stabilità dei mercati e gli interessi positivi dell'erario.
- Il Progetto Re.Te., il registro telematico per i depositi fiscali di prodotti alcolici su base volontaria che assicura all'Agenzia un controllo diretto tramite sistemi informativi propri presso i maggiori depositi fiscali di prodotti alcolici presenti nel Paese. Sono state svolte numerose attività finalizzate a promuovere l'adesione al servizio.
- L'Anagrafica contatti: è stato attivato un intervento volto a mettere a disposizione degli operatori una porzione dell'Anagrafica: essi potranno infatti accedere con le proprie credenziali per aggiornare e modificare alcune delle informazioni in essa contenute (esclusivamente informazioni non strettamente necessarie all'attività come la PEC). Questo progetto ha lo scopo di snellire e velocizzare le procedure e offre una maggiore autonomia all'operatore, che non ha la necessità di recarsi presso l'ufficio doganale per le modifiche anagrafiche che non intacchino l'assetto dell'impatto.
- Registri fotovoltaico: è stata avviata una collaborazione con lo *stakeholder* Poste Italiane al fine di ottimizzare e telematizzare il processo di gestione dei registri relativi alla produzione di energia elettrica da sistemi di pannelli fotovoltaici privati con capacità produttiva superiore a 100 Kw all'anno. La procedura telematizzata è in fase di sperimentazione.

- APP dati carico/scarico: è stata sviluppata un'*App* estremamente utile alla facilitazione dei controlli sulle movimentazioni dei prodotti sottoposti ad accisa da parte degli stessi operatori della filiera. Le autobotti che giungono presso i depositi possono riportare autonomamente l'ammontare di prodotto consegnato e scaricato sull'*App* installata sul loro dispositivo mobile, che consente di compilare automaticamente il relativo registro di carico e scarico.
- Evoluzione PagoPA: nel 2022 l'Agenzia ha proseguito lo sviluppo del progetto con PagoPA volto ad ampliare le modalità di pagamento dei tributi a disposizione degli operatori. Nel corso dell'anno, è stata concretizzata la reimputazione telematica dei pagamenti errati tramite PagoPA, che prima avveniva tramite F24, assicurando agli utenti sicurezza e maggior facilità nel mantenere in regola la loro posizione nei confronti dell'Agenzia.

V.3 Ambito Giochi e Tabacchi

Si riportano di seguito i principali interventi/progetti in ambito Giochi e Tabacchi.

- Verifica dei contrassegni di legittimazione rilasciati dal Poligrafico dello Stato: il Poligrafico dello Stato ha esposto un servizio *web* che permette di tracciare i contrassegni prodotti e recapitati all'Agenzia presso il deposito di Benevento;
- Contrassegni di legittimazione: è stata effettuata l'analisi per lo sviluppo di un sistema composito per gli operatori, per la Direzione Tabacchi e per il deposito di Benevento al fine di gestire l'intero processo di vendita e distribuzione dei contrassegni di legittimazione agli operatori;
- Digitalizzazione del processo di istituzione delle rivendite speciali: è stato digitalizzato il processo dalla presentazione dell'istanza, tramite Portale Tabaccai, sino alla notifica dell'eventuale rigetto, riesame o accoglimento della stessa a mezzo PEC;
- Pagamento "Una tantum" per il tramite del Portale Tabaccai: è stata sviluppata una funzionalità che consente ai rivenditori dei generi di monopoli di pagare la cosiddetta *una tantum* (in unica soluzione o a rate), per il tramite del Portale Tabaccai, con il sistema PagoPA o bonifico;
- Digitalizzazione del processo di richiesta di autorizzazione per la vendita, a mezzo di patentino speciale, di melassa per narghilè e tabacco per pipa ad acqua: è stata sviluppata una funzionalità che consente, attraverso il portale dell'Agenzia, previa autenticazione con SPID/CIE/CNS, la presentazione della richiesta di autorizzazione;
- Digitalizzazione del processo di ricezione dei file di rendicontazione bisettimale per i prodotti liquidi da inalazione e prodotti accessori: è stato sviluppato un apposito portale per la ricezione e il controllo di congruità dei file trasmessi dagli operatori e il pagamento tramite PagoPA o F24;
- SETT: è stato messo in produzione il sistema che consente agli operatori comunitari di acquisire gli identificatori unici (UI), attraverso un portale esposto dall'Agenzia (in modalità S2S o U2S), pagandoli con il sistema PagoPA modello 3;
- Dematerializzazione del Nulla Osta di Esercizio (NOE) e Nulla Osta di Distribuzione (NOD): è stato sviluppato il processo di dematerializzazione (tramite *QR code*) dei NOD e NOE degli apparecchi da intrattenimento che permette di recuperare i nulla osta presenti su un *server* dell'agenzia;
- Gestione penali e sanzioni bingo di sala: è stata sviluppata un'applicazione per la gestione delle sanzioni e per l'eventuale pagamento attraverso il sistema PagoPA;
- Sviluppo reportistica sale VLT/AWP: è stata sviluppata un'applicazione, disponibile sull'*intranet* dell'Agenzia, per la gestione della reportistica inerente alle sale AWP e VLT.

V.4 Ambito Progetti Strategici e servizi

Si segnalano di seguito i principali progetti:

- Progetto INIT – RGS: adeguamento del sistema di contabilità doganale al nuovo Sistema per la gestione del bilancio dello Stato INIT (RGS). Il sistema di contabilità doganale è ora in grado di effettuare il tracciamento delle diverse fasi dell'imposta (accertato, riscosso, versato, quietanzato) ed è conforme alle nuove specifiche richieste della Ragioneria Generale dello Stato;
- Progetto PagoPA - OPERA: sono state rese disponibili in OPERA nuove categorie di pagamento (tra le quali quelle relative al pagamento delle dichiarazioni doganali in contanti e con dilazione di pagamento);
- Gestione avvisi CBILL in OPERA: è stata implementata in OPERA la modalità di pagamento 3 che consente il pagamento presso un qualunque esercizio convenzionato (Banca, Posta, esercizi commerciali, ecc.) presentando l'avviso di pagamento rilasciato da Opera;
- Progetto - Modello autorizzativo unico (MAU): si è proceduto ad aggiornare le funzionalità del MAU, in particolare sono stati adeguati i profili autorizzativi per la gestione dei sottoscrittori, è stata predisposta la “Login with EIDAS”, sono state integrate alcune informazioni per gestire utenze di P.A. ed è stata migliorata la fruibilità di alcune funzioni. È stata predisposta un'apposita sezione del sito di ADM dedicata al MAU;
- Programma FALSTAFF e Progetto unionale COPIS: il programma FALSTAFF è proseguito apportando al sistema alcune migliorie volte a semplificarne l'utilizzo per gli utenti interni che gestiscono le istanze di tutela dei titolari dei diritti di proprietà intellettuale (DPI). Si è altresì provveduto all'adeguamento delle nuove specifiche tecniche e funzionali dettate nell'ambito del corrispondente progetto unionale della TAXUD denominato COPIS. È stato fornito supporto agli utenti interni ed esterni dell'applicazione nazionale;
- Progetto unionale - INF SP/STP: le attività di progetto sono proseguite con la partecipazione al “*Customs 2027 Project Group UCC INF Special Procedures*” nel corso del quale sono state illustrate le nuove proposte riguardanti:
 - la visualizzazione dell'interfaccia utente sulle quantità rimanenti;
 - le Informazioni sull'uso dei ruoli degli uffici interni;
 - il futuro del sistema INF, idee di integrazione.

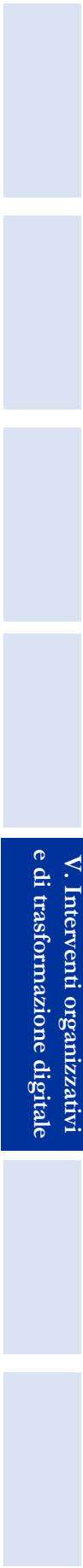
Le altre proposte, precedentemente analizzate, sviluppate e realizzate nell'ambito dello stesso progetto, sono state estese all'ambiente di produzione della corrispondente applicazione unionale. Con una nota pubblicata sul portale ADM è stata data la necessaria informativa agli *stakeholder* istituzionali, ai quali è stato fornito il necessario supporto;

- Progetto unionale UUM&DS: sono state seguite le evoluzioni del progetto comunitario UUM&DS adeguando conformemente i sistemi nazionali. Sono stati sviluppati servizi per la registrazione dei certificati di firma, utilizzati al momento dalla procedura ICS2;
- Progetto Nazionale Laboratori Chimici: sono proseguite le attività di sviluppo e *test* della nuova procedura “Sislab” reingegnerizzata con adeguamento delle componenti di *Datavarehouse*. È stata implementata la soluzione per l’integrazione con i sistemi gestionali. È stato fornito supporto all’attività di accreditamento;
- Progetti della Sezione Progetti strategici e Servizi: per la parte relativa alla gestione delle riconciliazioni dei pagamenti con bonifico o tramite PagoPA dei diritti doganali è assicurata assistenza specialistica attraverso la casella di posta adm.pagamenti-online@adm.gov.it, fornendo in tal modo un servizio continuativo di assistenza agli operatori economici.

V.5 *Open Hearing*

ADM, nell'ottica di rafforzare il confronto con l'utenza al fine di coglierne i bisogni e introdurre azioni in grado di rispondere ad esigenze sia interne che esterne, ha continuato anche nel corso del 2022 l'attività di organizzazione di numerosi *Open Hearing*, ovvero incontri con diverse categorie di *stakeholder* (ad esempio associazioni di categoria, operatori economici, organi legislatori) con l'obiettivo di coinvolgere tali soggetti nelle fasi di progettazione e reingegnerizzazione dei processi e dei servizi, per presentare le novità procedurali, rilevare possibili criticità di settore e opportunità per lo snellimento degli oneri amministrativi rispetto alle procedure.

L'attività ha consolidato le relazioni tra l'Agenzia e le categorie di operatori, aumentando la prossimità dell'amministrazione rispetto ai settori di competenza (Dogane, Accise e Monopoli).



V. Interventi organizzativi
e di trasformazione digitale

VI NOTA METODOLOGICA

VI.1 Introduzione

Il presente documento descrive sinteticamente l'obiettivo del *report* Libro Blu 2022, la metodologia seguita dall'Agenzia e le assunzioni valide per la sua redazione e lettura, nonché alcuni approfondimenti normativi a corredo dei risultati.

Il Libro Blu 2022 è una relazione con la quale ADM rende conto dell'attività svolta nei settori di propria competenza nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre del 2022.

Fornisce agli *stakeholder* interni ed esterni un riepilogo accurato, esaustivo e trasparente delle attività e dei risultati conseguiti da ADM.

Il Libro Blu è pubblicato annualmente ed è frutto di un profondo percorso di industrializzazione del processo di *reporting* direzionale interno dell'Agenzia. Tale iniziativa, in linea con il processo di trasformazione digitale di ADM, ha previsto lo sviluppo di logiche di digitalizzazione e accentramento dei dati e di funzionalità tipiche di BI e DWH, ed è stata affiancata da attività di mappatura del patrimonio informativo volte alla realizzazione del Dizionario Dati dell'Agenzia.

Il Libro Blu 2022 è organizzato in due tomi (relazione e appendice) e comprende rappresentazioni grafiche, tavole, istogrammi, mappe di calore, *trend*, statistiche descrittive, indicatori di performance (*KPI*), diagrammi e fornisce una interpretazione qualitativa specialistica dei risultati e dei fenomeni connessi. L'appendice raccoglie dati al massimo livello di granularità, riporta alcune specificazioni metodologiche relative a logiche di estrazione, analisi e presentazione dei dati del *report*.

VI.2 Fonti informative dell’Agenzia

I dati utilizzati sono di natura operativa, gestionale e organizzativa e sono stati estratti dai principali Sistemi Informativi (di seguito anche SI) dell’Agenzia. Su tali sistemi l’Agenzia, nel corso degli anni, custodisce e aggiorna il proprio patrimonio informativo. Le fonti informative consultate per l’elaborazione del Libro Blu 2022 sono le seguenti:

- Sistema di *Business Intelligence Dogane, Energie e Alcoli*, è a supporto delle attività decisionali e strategiche negli ambiti doganali, delle energie e degli alcoli; è operativo dal 10 novembre 2003 e comprende il DWH AIDA (Automazione Integrata Dogane Accise), ovvero un sistema di gestione dei dati e di *reporting* per gli utenti interni. Raccoglie dati e informazioni delle attività operative e dei processi gestionali dell’Agenzia, integrati da elementi di attori esterni (operatori economici, depositi fiscali, autotrasportatori, ecc.).
- Sistema di *Business Intelligence Antifrode*, rappresenta il punto di convergenza delle informazioni relative ad attività di vigilanza e controllo antifrode, volte al contrasto dei fenomeni illegali sulle filiere presidiate dall’Agenzia. Finalizzato alla gestione degli adempimenti degli Uffici ai fini delle attività antifrode, concentra tutte le informazioni sulle varie tipologie di controlli eseguiti sul territorio nazionale. Contiene, ad esempio, i dati sulle violazioni rilevate, sui controlli effettuati presso gli spazi doganali, sui passeggeri, sulle violazioni *extra-tributarie*, sulle sanzioni e sui casi di sequestro.
- Sistema di *Business Intelligence Giochi, Tabacchi*, realizzato per il supporto alle attività decisionali e strategiche ed al contrasto all’illegalità nell’ambito Monopoli.
- Sistema di gestione delle risorse umane: comprende un *set* di applicativi con funzionalità tipicamente connesse alla gestione delle risorse umane:
 - GRU (Gestione Risorse Umane): banca dati del personale, costituita da un sistema in grado di gestire le informazioni giuridiche dei dipendenti, e di formulare la scheda matricolare;
 - Presenze assenze: applicativo impiegato per gestire e rilevare informazioni in merito ai transiti dei dipendenti ADM in ingresso e uscita, a tutti i livelli organizzativi, nonché per trattare automaticamente gli eventi legati ad assenze, telelavoro e *smartworking*.
- SISLAB: sistema informativo impiegato dai laboratori dell’Agenzia, all’interno dell’ambiente AIDA, per censire, monitorare e consuntivare le attività svolte con riferimento a campioni ricevuti e analizzati, e alla tipologia ed esito delle analisi condotte.

VI.3 Assunzioni generali per la pubblicazione dei dati del *report*

Di seguito sono riportate alcune considerazioni valide per la pubblicazione dei dati e tabelle contenute nel Libro Blu 2022:

- i dati considerati per l'anno 2022 sono stati estratti dai sistemi dell'Agenzia e devono considerarsi aggiornati al 22 maggio 2023. A tale data, il *dataset*, tenuto conto delle specificità dei processi doganali, dei monopoli e dei processi *corporate* ADM, può essere considerato consolidato;
- i dati quantitativi sono indicati in miliardi o milioni di unità, ove possibile, e residualmente in unità. Per tale ragione, in alcune delle tabelle pubblicate, possono verificarsi lievi scostamenti nelle quadrature tra i totali di riga e di colonna e la somma delle componenti;
- le stime (ad esempio percentuali, medie, *forecast*, *KPI*, ecc.) sono calcolate sui valori assoluti non arrotondati, e pertanto possono differire leggermente dalle stime che si otterrebbero sui dati arrotondati pubblicati nel *report*;
- laddove il valore del dato è pari a zero o prossimo allo zero, pertanto reputato trascurabile, è stata utilizzata la notazione “-” (trattino), mentre nel caso in cui il fenomeno non sussiste è stata utilizzata la notazione “NA” (non applicabile);
- i numeri espressi in percentuale sono approssimati alla seconda cifra decimale;
- per alcuni dati, già pubblicati nelle precedenti versioni del Libro Blu e riproposti nell'edizione del 2022, sono stati appurati degli aggiornamenti. Tali differenze, relative ad alcuni dei dati del 2019, 2020 e 2021, sono ascrivibili a rettifiche e integrazioni sui sistemi dell'Agenzia avvenute nel corso del 2022 (ad esempio per la rettifica dati di dichiarazioni doganali, aggiornamento a sistema delle schede di sequestro, ecc.).

VII Indice delle Figure nel testo

Figura I.1 - Alcune sedi storiche di ADM.....	12
Figura I.3 - Distribuzione del personale ADM per qualifica.....	16
Figura I.4 - Distribuzione del personale ADM tra Direzioni Centrali e Territoriali.....	17
Figura I.5 - Distribuzione del personale in servizio per qualifica	18
Figura I.6 - Età media del personale ADM per struttura di appartenenza.....	19
Figura I.7 - Ore di formazione erogate per tipologia di linea formativa	21
Figura I.8 - Contributo all’Erario per settore nel 2022	29
Figura II.1 - Gettito settore Dogane, il contributo all’Erario (Dazi, IVA e Altri Diritti Doganali)	37
Figura II.2 – Contributo all’erario delle varie tipologie di tributo	38
Figura II.3 – Variazione percentuale degli introiti accertati per Direzione territoriale - anno 2021-2022	40
Figura II.4 – Importazioni: confronto tra valore e quantità.....	42
Figura II.5 - Esportazioni: confronto tra valore e quantità	43
Figura II.6 – Rapporto tra valore e quantità per <i>import</i> ed <i>export</i>	44
Figura II.7 - Rapporto tra valore <i>export</i> e valore <i>import</i>	45
Figura II.8 – Distribuzione territoriale delle dichiarazioni di importazione registrate	46
Figura II.9 – Distribuzione territoriale delle dichiarazioni di esportazione registrate	47
Figura II.10 - Totale nazionale delle dichiarazioni <i>Low Value Consignment</i> -LVC	48
Figura II.11 – Dichiarazioni LVC: le principali categorie merceologiche per valore e quantità	49
Figura II.12 - Maggiori Diritti Accertati per Direzione Territoriale.....	51
Figura II.13 - Variazione percentuale dei Maggiori Diritti Accertati nel 2022 rispetto al 2021	52
Figura II.14 - Importo delle sanzioni per Direzione Territoriale	53
Figura II.15 - Sequestri di prodotti contraffatti per categoria merceologica.....	57
Figura II.16 - Distribuzione dei sequestri di prodotti contraffatti per tipologia di spazio doganale.....	59
Figura II.17 - Principali sequestri di prodotti contraffatti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato.....	60
Figura II.18 - I primi 10 casi di sequestro per contraffazione del 2022.....	61
Figura II.19 - Sequestri di prodotti <i>Made in Italy</i> per dettaglio di merce sequestrata	66
Figura II.20- Distribuzione dei sequestri di beni <i>Made in Italy</i> per tipologia di spazio doganale.....	68
Figura II.21 - Principali sequestri in ambito <i>Made in Italy</i> per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato.....	69
Figura II.22- I primi 10 casi di sequestro di beni <i>Made in Italy</i> del 2022.....	70

Figura II.23 - Sequestri di rifiuti per tipologia	73
Figura II.24 - Distribuzione dei sequestri di rifiuti per tipologia di spazio doganale.....	74
Figura II.25 - Principali sequestri di rifiuti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato	75
Figura II.26 - I primi 10 casi di sequestro di rifiuti del 2022.....	76
Figura II.27 - Sequestri di stupefacenti per tipologia	79
Figura II.28 - Distribuzione dei sequestri di stupefacenti per tipologia di spazio doganale ADM	81
Figura II.29 - Principali sequestri di stupefacenti per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato	82
Figura II.30 - I primi 10 casi di sequestro di stupefacenti del 2022	83
Figura II.31 - Sequestri di medicinali per tipologia.....	87
Figura II.32 - Distribuzione dei sequestri di medicinali per tipologia di spazio doganale ADM.....	89
Figura II.33 - Principali sequestri di medicinali per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato	90
Figura II.34 - I primi 10 casi di sequestro di medicinali del 2022.....	91
Figura II.35 - Sequestri di valuta per Paese di provenienza e Paese di destinazione	95
Figura II.36 - I primi 10 casi di sequestro amministrativo di valuta del 2022.....	96
Figura II.37 - Totale dei campioni suddivisi per macrocategoria merceologica.....	101
Figura II.38 - Distribuzione dei campioni del settore Dogane analizzati.....	102
Figura II.39 - Distribuzione nel triennio 2020-2022 degli esiti delle analisi di conformità sui giocattoli	105
Figura II.40 – Le prime 5 categorie merceologiche per valore scambiate con i paesi <i>extra-UE</i>	107
Figura II.41 – Scambi <i>extra-UE</i> : principali Paesi di provenienza e destinazione delle merci importate ed esportate dall'Italia	110
Figura II.42 - Importazioni - Numero di dichiarazioni per le principali modalità di trasporto	113
Figura II.43 - Importazioni - Quantità per le principali modalità di trasporto.....	114
Figura II.44 - Importazioni - Valore per le principali modalità di trasporto.....	115
Figura II.45 - Esportazioni - Numero di dichiarazioni per le principali modalità di trasporto.....	116
Figura II.46 - Esportazioni - Quantità per le principali modalità di trasporto	117
Figura II.47 - Esportazioni - Valore per le principali modalità di trasporto	118
Figura II.48 - Distribuzione del valore dei flussi in <i>import</i> ed <i>export</i> per modalità di trasporto	119
Figura II.49 - Rapporto valore su quantità dei beni per <i>import</i> ed <i>export</i> e per modalità di trasporto.....	120
Figura II.50 - Numero Autorizzazioni AEO rilasciate in Italia	122
Figura II.51 - Numero Autorizzazioni AEO rilasciate nel triennio	123

Figura III.1 – Gettito settore Energie, il contributo all'erario per tipologia di prodotto dal 2019 al 2022	134
Figura III.2 – Variazione percentuale delle entrate erariali da accisa nel settore Energie nell'anno 2022 rispetto al 2021	136
Figura III.3 - Peso percentuale del contributo alle entrate da accisa per tipologia di prodotto nel settore Energie	138
Figura III.4 - Gettito settore Alcoli, il contributo all'erario per tipologia di prodotto dal 2019 al 2022	140
Figura III.5 - Variazione percentuale delle entrate erariali da accisa nel settore Alcoli nell'anno 2022 rispetto al 2021	142
Figura III.6 - Peso percentuale del contributo alle entrate da accisa per tipologia di prodotto nel settore Alcoli.....	143
Figura III.7 - Andamento delle entrate da IVA e accisa nel comparto Tabacchi	145
Figura III.8 – Ripartizione del gettito totale per tipologie di tabacchi.....	146
Figura III.9 - Trend delle dimensioni del gioco: Raccolta, Vincite, Spesa, Erario	152
Figura III.10 - Contributo all'Erario delle vare tipologie di gioco.....	154
Figura III.11 - Indice di presidio del territorio Prodotti Energetici.....	156
Figura III.12 - Percentuale di controllo delle dichiarazioni di consumo	157
Figura III.13 - Maggiori Diritti Accertati nel settore Energie	158
Figura III.14 - Totale dei campioni gestiti per la categoria Prodotti Energetici (PE).....	162
Figura III.15 - Distribuzione dei campioni di Prodotti Energetici analizzati	163
Figura III.16 - Indice di presidio del territorio Prodotti Alcolici.....	164
Figura III.17 - Maggiori Diritti Accertati nel settore Alcoli	165
Figura III.18 - Distribuzione dei campioni di Prodotti Alcolici analizzati.....	168
Figura III.19 - Distribuzione dei sequestri di tabacchi per tipologia di spazio doganale ADM.....	173
Figura III.20 - Principali sequestri di tabacchi per Paese di provenienza, Paese di destinazione, spazio doganale ADM e mezzo di trasporto impiegato	174
Figura III.21 - I primi 10 casi di sequestro di tabacchi	175
Figura III.22 - Quantità sequestrata fuori dagli spazi doganali per tipologia di reato	178
Figura III.23 - Quantità sequestrata fuori dagli spazi doganali per Ufficio dei Monopoli.....	179
Figura III.24 - Riepilogo nazionale del numero di violazioni per tipologia	184
Figura III.25 - Riepilogo nazionale di imposta accertata e sanzioni irrogate.....	185
Figura III.26 - Imposta accertata per regione.....	186
Figura III.27 - Riepilogo nazionale delle violazioni per tipologia nel settore Scommesse	187
Figura III.28 - Riepilogo di imposta accertata e sanzioni irrogate nel settore Scommesse.....	188

Figura III.29 - Riepilogo nazionale delle violazioni riscontrate per tipologia nel settore Apparecchi...	189
Figura III.30 - Riepilogo di imposta accertata e sanzioni irrogate nel settore Apparecchi.....	190
Figura III.31 - Variazione della quantità di tabacchi lavorati venduta nell'ultimo triennio	194
Figura III.32 - Quantità di tabacchi lavorati venduta per prodotto	195
Figura III.33 - Quota di mercato (quantità) per tipologia di prodotto	196
Figura III.34 - Valore unitario Accisa per chilogrammo di prodotto venduto.....	197
Figura III.35 - Numero di rivendite ordinarie, speciali e patentini in ambito Tabacchi	199
Figura III.36 - Confronto tra Raccolta gioco fisico vs gioco a distanza	203
Figura III.37 - Tipologia di gioco a quota fissa e totalizzatore	204
Figura III.38 - Ripartizione del numero dei conti on-line attivi e aperti nel 2022 per fascia d'età	205
Figura III.39 - Ripartizione dei conti on-line aperti nel 2022 per Regione di residenza dell'utente	206
Figura III.40 - Numero di concessioni e autorizzazioni per tipologia di gioco.....	214

VIII Indice delle Tabelle nel testo

Tabella II.1 - Introiti accertati nel settore Dogane per Direzione Territoriale.....	39
Tabella II.2 - Totale nazionale importazioni ed esportazioni.....	41
Tabella II.3 - Totale nazionale delle dichiarazioni <i>Low Value Consignment</i> -LVC.....	49
Tabella II.4 - Sequestri effettuati (*)	54
Tabella II.5 - Sequestri per tipologia di infrazione accertata	55
Tabella II.6 - Sequestri di prodotti contraffatti per Direzione Territoriale.....	58
Tabella II.7 - I primi 10 casi di sequestro del 2022 di prodotti contraffatti e ulteriori casi di sequestro.....	62
Tabella II.8 - Sequestri di prodotti <i>Made in Italy</i> per Direzione Territoriale.....	67
Tabella II.9 - I primi 10 casi di sequestro del 2022 di beni <i>Made in Italy</i> e ulteriori casi di sequestro	71
Tabella II.10 - Sequestri di rifiuti per Direzione Territoriale	74
Tabella II.11 - I primi 10 casi di sequestro di rifiuti del 2022 e ulteriori casi di sequestro	77
Tabella II.12 - Sequestri di stupefacenti per Direzione Territoriale.....	80
Tabella II.13 - I primi 10 casi di sequestro del 2022 di stupefacenti e ulteriori casi di sequestro.....	84
Tabella II.14 - Sequestri di medicinali per Direzione Territoriale.....	88
Tabella II.15 - I primi 10 casi di sequestro del 2022 di medicinali e ulteriori casi di sequestro	92
Tabella II.16 - Sequestri amministrativi di valuta per Direzione Territoriale	94
Tabella II.17 - I primi 10 casi di sequestro amministrativo di valuta del 2022.....	97
Tabella II.18 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici	100
Tabella II.19 - Andamento nel triennio degli esiti delle analisi di conformità sui giocattoli.....	104
Tabella II.20 - Numero di determinazioni eseguite.....	104
Tabella II.21 - Le principali categorie merceologiche importate	108
Tabella II.22 - Le principali categorie merceologiche esportate.....	109
Tabella II.23 - Valore degli acquisti per Paesi UE di provenienza	111
Tabella II.24 - Valore delle cessioni per Paesi UE di destinazione	112
Tabella II.25 - Numero Autorizzazioni AEO rilasciate per Direzione Territoriale.....	123
Tabella III.1 – Introiti accertati nel settore Energie per Direzione Territoriale.....	135
Tabella III.2 - Entrate erariali da accisa nel settore Energie.....	137
Tabella III.3 – Distribuzione territoriale delle entrate erariali da accisa per tipologia di prodotto.....	139
Tabella III.4 - Introiti accertati nel settore Alcoli per Direzione Territoriale.....	141
Tabella III.5 - Entrate erariali da accisa nel settore Alcoli.....	143
Tabella III.6 – Distribuzione territoriale delle entrate erariali da accisa per tipologia di prodotto.....	144

Tabella III.7 – Entrate da IVA e accisa ripartite per tipologie di tabacchi.....	146
Tabella III.8 – Entrate Tabacchi da IVA e accisa ripartite per Regione.....	147
Tabella III.9 – Gettito a titolo Imposta di consumo sui prodotti liquidi da inalazione	148
Tabella III.10 – Gettito a titolo Imposta di consumo sui prodotti accessori	148
Tabella III.11 - Tipo di tassazione e base imponibile per le diverse categorie di gioco	150
Tabella III.12 - Aliquote di tassazione e percentuale minima garantita per le vincite	151
Tabella III.13 – Sequestri nel settore Energie	160
Tabella III.14 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici.....	161
Tabella III.15 – Sequestri nel settore Alcoli.....	165
Tabella III.16 - Numero di campioni analizzati per categoria merceologica nei laboratori chimici.....	166
Tabella III.17 - Totale dei campioni per la categoria Prodotti Alcolici (PA).....	167
Tabella III.18 – Maggiori Diritti Accertati.....	170
Tabella III.19 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) – Quantitativi per Direzione Territoriale ADM	171
Tabella III.20 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) – Valore della merce	172
Tabella III.21 - Sequestri di tabacchi lavorati esteri (TLE) per tipologia	172
Tabella III.22 - I primi 10 casi di sequestro di tabacchi.....	176
Tabella III.23 - Andamento del numero di verifiche di laboratorio sui tabacchi lavorati.....	180
Tabella III.24 – Siti web irregolari e tentativi di accesso	181
Tabella III.25 - Riepilogo nazionale del numero di esercizi controllati.....	183
Tabella III.26 - Violazioni e sanzioni nell’attività di contrasto sul divieto di gioco ai minori.....	191
Tabella III.27 – Siti <i>web</i> irregolari e tentativi di accesso	192
Tabella III.28 - Numero di dichiarazioni accise.....	193
Tabella III.29 - Numero di rivendite ordinarie, speciali e patentini per Direzione Territoriale.....	198
Tabella III.30 - Distribuzione regionale dei depositi fiscali tabacchi	200
Tabella III.31 – Distribuzione regionale dei depositi e rappresentanti fiscali di prodotti liquidi da inalazione	201
Tabella III.32 - Tipologie di gioco a distanza più utilizzate.....	207
Tabella III.33 - Distribuzione del numero di utenti con più conti gioco intestati	208
Tabella III.34 - Importo medio delle giocate per tipologia di gioco a distanza.....	209
Tabella III.35 - Rete di vendita per il settore apparecchi da intrattenimento	211
Tabella III.36 - Rete di vendita per tipologia di gioco.....	212



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI